BOLLETTINO UFFICIALE

n. 21
DEL 25 MAGGIO 2022

Anno LIX n. 21

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_21_1_DAS_PROT CIV_1_1169_1_TESTO_012

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022, 13 maggio 2022, n. 1169

OCDPC n. 826/2022 - Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - DCR/3/CD12/2021 del 9 agosto 2021 - Aggiornamento del fabbisogno finanziario dei Soggetti attuatori di cui al DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2021.

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (G.U. n. 270 del 18/11/2019);

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019" (G.U. n. 291 del 12/12/2019) per la durata di 12 mesi a partire dalla data della Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre sopra citata e quindi fino al 14 novembre 2020;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, lo stato di emergenza per il territorio della regione Friuli Venezia Giulia interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di novembre 2019 e sono stati stanziati € 932.628,50 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito Ordinanza n. 622/2019 oppure OCDPC n. 622/2019) "Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (G.U. n. 299 del 21/12/2019) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 che ha disposto l'integrazione delle risorse già stanziate con la delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, per un ulteriore importo di € 1.152.371,50;
VISTO l'art. 2, comma 2 dell'OCDPC n. 622/2019 che recita "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [il Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, alle società in House, delle loro società controllate ed agenzie, dei consorzi di bonifica e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 1 di data 30 luglio 2020 (di seguito anche DCR/1/CD12/2020), a mezzo del quale è stato conferito ampio mandato di rappresentanza al Vicepresidente e Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esercizio delle funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato, compreso il pagamento delle spese derivanti dall'attuazione degli interventi, avvalendosi della struttura di Protezione civile della Regione;
RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito anche OCDPC 674/2020) "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.156 del 22/6/2020);
CONSIDERATO l'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 674/2020 che recita "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, ciascun Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie:
a) per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;
b) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.";
DATO ATTO che in data 8 luglio 2020 è stata avviata una ricognizione dei fabbisogni, relativi agli interventi di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1;
DATO ATTO che con nota di data di data 18 settembre 2020, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 27419, è stato inviato al Dipartimento della Protezione civile l'esito della ricognizione del fabbisogno sopra indicato;
RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, e quindi fino al 14 novembre 2021, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019;
RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.131 del 03/06/2021), adottata ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020, sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;
DATO ATTO che lo stanziamento di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 è destinato esclusivamente a dare copertura alle prime misure di cui alla lettera c), del comma 2, dell'art. 25, del medesimo decreto legislativo, come indicato dalla Tabella 1 allegata alla Delibera;
VISTO l'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza n. 674 che recita: "All'esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle risorse rese disponibili con delibera di cui all'art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti";
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 2 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/2/CD12/2021) con cui è stata completata l'identificazione dei Comuni interessati dall'emergenza, ad inte-

grazione di quanto stabilito con Decreto del Commissario delegato n. 3 del 7 agosto 2020;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 3 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/3/CD12/2021) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessati dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia nonché sono stati individuati i Soggetti Attuatori competenti così come di seguito meglio specificato:
a) Allegato A al DCR/3/CD12/2021: elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi metereologici verificatisi dal 12 novembre 2019 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 1, comma 3 dell'Ordinanza c.d.p.c. n. 674 del 15 maggio 2020;
b) Allegato B al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 12 novembre 2019;
c) l'Allegato C al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal12 novembre 2019;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 4 (di seguito anche "DCR/4/CD12/2021") del 09 ottobre 2021 con cui è stato prorogato al 25 ottobre 2021 il termine, assegnato alle Amministrazioni comunali, per definire il fabbisogno finanziario di cui all'articolo 5 dell'Allegato B e articolo 5 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario Delegato n. 5 del 12 novembre 2021 "Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - determinazione dell'intensità di aiuto da applicare alle domande di contributo (articolo 5, comma 4 Allegato B e articolo 5, comma 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021) e distribuzione delle risorse assegnate ai Soggetti Attuatori";
DATO ATTO che in data 14 novembre 2021 è cessato lo stato di emergenza di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020;
VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022 (di seguito anche OCDPC n. 826/2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2022) adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli - Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto";
CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 826/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 622/2019 ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento delle misure programmate, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023;
VISTA la comunicazione del Direttore della Protezione civile della Regione, Arch. Ing. Amedeo ARISTEI, pervenuta in data 31 marzo 2022 e registrata al prot. n. 8881 di medesima data, tramite la quale a conclusione della gestione commissariale, è stato trasmesso al Soggetto Responsabile OCDPC n. 826/2022 lo stato di attuazione del Piano degli investimenti approvato dal Dipartimento della Protezione civile e la situazione finanziaria della contabilità speciale n. 6181, aggiornata all'11 gennaio 2022 (data di notifica alla Regione dell'Ordinanza n. 826/2022);
VISTO il Decreto del Soggetto Responsabile ai sensi dell'O.C.D.P.C. 826/2022, n. 763 del 31 marzo 2022 (di seguito anche DCR/763/PC/2022) a mezzo del quale è stato prorogato al 30 giugno 2022 il termine ultimo di rendicontazione della spesa di cui all'articolo 6, comma 2, articolo 7, comma 1 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2022 del 09 agosto 2021;
RICHIAMATO il Decreto del Soggetto Responsabile ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 826/2022, n. 913 del 14 aprile 2022 recante "Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati ed individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile".
DATO ATTO che con Decreto del Soggetto Responsabile n. 914 del 14 aprile 2022 sono stati approvati, in relazione ai contributi di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 e s.m.i., i modelli di rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari privati ed imprese e di nulla osta alla liquidazione che le Amministrazioni comunali devono inviare al Soggetto Responsabile per il pagamento dei

rimborsi;
CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato n. 5 del 12 novembre 2021 (di seguito anche DCR/5/CD12/2021) era stata determinata l'intensità massima di aiuto pari all'80,56%, sulla base del rapporto tra risorse complessivamente disponibili (Euro 1.833.805,53) e fabbisogno finanziario complessivo (Euro 2.276.262,92) e ai sensi dell'articolo 5, comma 4 dell'Allegato B e articolo 5, comma 4 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
CONSIDERATO, inoltre, che con Decreto del Commissario Delegato n. 5 del 12 novembre 2021, è stata disposta, ai sensi dell'articolo 5 dell'Allegato B e articolo 5 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, la distribuzione delle risorse complessivamente disponibili (Euro 1.833.805,53) tra i Comuni individuati Soggetti Attuatori (elencati nell'Allegato A al DCR/3/CD12/2021), pari ad Euro 586.124,96 in relazione ai contributi destinati ai nuclei familiari ed Euro 1.247.680,57 in relazione ai contributi destinati alle imprese, così come di seguito dettagliato:

Comuni	Risorse assegnate Allegato. B DCR/3/CD12/2021 (nuclei familiari)	Risorse assegnate Allegato C DCR/3/CD12/2021 (imprese)	Totale risorse assegnate
Amaro	€ 0,00	€ 32.224,85	€ 32.224,85
Ampezzo	€ 8.056,21	€ 20.893,37	€ 28.949,58
Aquileia	€ 7.439,91	€ 0,00	€ 7.439,91
Arta Terme	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Castelnovo del Friuli	€ 12.084,32	€ 0,00	€ 12.084,32
Cavazzo Carnico	€ 11.523,31	€ 16.112,42	€ 27.635,73
Cercivento	€ 3.348,16	€ 0,00	€ 3.348,16
Comeglians	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
Enemonzo	€ 8.056,21	€ 0,00	€ 8.056,21
Fiume Veneto	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Gemona del Friuli	€ 7.777,47	€ 16.112,42	€ 23.889,89
Grado	€ 270.472,15	€ 550.073,85	€ 820.546,00
Latisana	€ 8.056,21	€ 48.887,51	€ 56.943,72
Lignano Sabbiadoro	€ 19.254,35	€ 84.449,66	€ 103.704,00
Magnano in Riviera	€ 8.056,21	€ 0,00	€ 8.056,21
Malborghetto Valbruna	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Maniago	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
Marano Lagunare	€ 36.228,78	€ 80.562,11	€ 116.790,90
Monfalcone	€ 7.027,43	€ 27.414,90	€ 34.442,33
Muggia	€ 19.445,49	€ 126.638,81	€ 146.084,30
Ovaro	€ 8.056,21	€ 20.977,57	€ 29.033,78
Paluzza	€ 7.895,09	€ 7.592,98	€ 15.488,07
Prato Carnico	€ 4.028,11	€ 10.311,95	€ 14.340,06
San Giorgio di Nogaro	€ 0,00	€ 12.889,94	€ 12.889,94
San Giovanni al Natisone	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
Sauris	€ 52.365,37	€ 78.950,87	€ 131.316,25
Staranzano	€ 0,00	€ 5.885,06	€ 5.885,06
Tarcento	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Tarvisio	€ 11.850,69	€ 0,00	€ 11.850,69
Tolmezzo	€ 29.795,74	€ 16.112,42	€ 45.908,16
Treppo Ligosullo	€ 8.056,21	€ 27.140,19	€ 35.196,40
Trieste	€ 10.354,65	€ 0,00	€ 10.354,65
Valvasone Arzene	€ 2.364,42	€ 0,00	€ 2.364,42
Verzegnis	€ 2.175,18	€ 0,00	€ 2.175,18
Villa Santina	€ 6.244,66	€ 0,00	€ 6.244,66
Zuglio	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
TOTALE	€ 586.124,96	€ 1.247.680,57	€ 1.833.805,53

PRESO ATTO che da successiva istruttoria degli uffici della Protezione civile è emersa la necessità di rettificare, per un mero errore materiale di calcolo, la distribuzione delle risorse così come determinata a mezzo DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2021, così come di seguito dettagliato:
a) Euro 586.124,98 anziché Euro 586.124,96 per i contributi di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021;
b) Euro 1.247.680,56 anziché Euro 1.247.680,57 per i contributi di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021;

PRESO ATTO che le Amministrazioni comunali hanno concluso la trasmissione dei decreti di concessione adottati a favore dei privati e delle imprese, come previsto dagli Allegati B e C del Decreto sopra citato;
PRESO ATTO che l'importo complessivo delle concessioni pervenute e registrate agli atti dell'Ufficio (come da tabella di sintesi assunta agli atti al prot. n. 12240/22 del 10/05/2022) ammonta a complessivi Euro 1.813.287,36 così come di seguito dettagliato:
a) Euro 1.227.162,97 a valere sulle risorse stanziate in relazione ai contributi di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09 agosto 2021;
b) Euro 586.124,39 a valere sulle risorse stanziate in relazione ai contributi di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 del 09 agosto 2021;
PRESO ATTO che, sulla base del rapporto tra risorse assegnate ai sensi del DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2021 (Euro 1.833.805,54) e l'ammontare complessivo delle concessioni pervenute agli atti della Protezione civile (tabella di sintesi di cui al prot. n. 12240/22 del 10/05/2022) pari a Euro 1.813.287,36, tenuto conto della necessità di rettifica sopra indicata, l'importo complessivo di risorse rese disponibili in conformità alle disposizioni di cui ai contenuti di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, si registra un'economia di risorse non utilizzare pari a Euro 20.518,17;
VISTA, in particolare, l'assegnazione perfezionata a favore del Comune di Muggia a mezzo DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2011, per l'importo complessivo pari a Euro 146.084,30 così come di seguito analiticamente dettagliata:
- Euro 19.445,49 in riferimento a n. 8 posizioni contributive di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021;
- Euro 126.638,81 in relazione a n. 16 posizioni contributive di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021;

CONSIDERATO che l'importo complessivo, pari a Euro 126.991,33, concesso da parte del Comune di Muggia a favore dei nuclei familiari (Allegato B al DCR/3/CD12/2021) e imprese (Allegato C al DCR/3/CD12/2021), come da comunicazioni agli atti con prot. n. 35470/22 del 13/12/2021, prot. n. 35471/21 del 13/12/2021, prot. n. 35233/21 del 09/12/2021, è distribuito come segue:
- Euro 19.445,49 relativamente a n. 8 posizioni contributive di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021;
- Euro 107.545,84 in riferimento a n. 13 posizione contributive di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021;

VISTA la nota PEC pervenuta dal Comune di Muggia in data 14/02/2022, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 4224/22 del 15/02/2022, a mezzo della quale il Comune:
a) segnalava di aver erroneamente classificato la posizione di n. 3 istanze contributive all'interno del campo di applicazione dell'Allegato C, anziché dell'Allegato B, al DCR/3/CD12/2021 del 09 agosto 2022;
b) chiedeva lo spostamento di quota parte delle risorse stanziate a favore del Comune di Muggia in relazione all'assegnazione di cui all'Allegato C al DCR/5/CD12/2021 a copertura di numero 3 concessioni da adottarsi nell'ambito delle risorse di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021, nella misura massima di Euro 5.000,00 ai sensi articolo 1, comma 3, lettera a) dell'Ordinanza n. 674/2020, per l'ammontare complessivo, così rideterminato, pari a Euro 9.163,52;
VISTA la nota PEC di riscontro trasmessa dal Direttore della Protezione civile, arch. Ing. Amedeo Aristei (prot. n. 0006164/22del 07/03/2022) al Comune di Muggia e a mezzo della quale si chiedeva, al fine di accogliere l'istanza di cui trattasi, di provvedere alla rettifica della Determina n. 39 di data 01/10/2021, adottata ai sensi dell'articolo 5 Allegato B e articolo 5 Allegato C al DCR/3/CD12/2021, già agli atti dell'Ufficio al prot. n. 27873/21 del 05/10/2021;
PRESO ATTO che con nota PEC di data 22/03/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0007751 del 22/3/2022, così come integrata con nota PEC del 29/04/2022 (agli atti al prot. n. 0011295/22 di medesima data) il Comune di Muggia trasmetteva rettifica della precedente Determina n. 39 di data 01/10/2021, a mezzo della quale, sulla base di quanto segnalato con nota agli atti al prot. n. 4224/22 del 15/02/2022, provvedeva a individuare l'importo aggiornato del fabbisogno ai sensi dell'articolo 5 Allegato B e articolo 5 Allegato C al DCR/3/CD12/2021, pari a complessivi Euro 136.154,85, così come di seguito dettagliato:
- Euro 28.609,01 in riferimento a n. 11 posizione contributive di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021;
- Euro 107.545,84 in riferimento a n. 13 posizioni contributive di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021;

VALUTATO di accogliere le richieste del Comune di Muggia e dunque di procedere alla nuova assegnazione di risorse, per complessivi Euro 136.154,85, come di seguito riportato:
- Euro 28.609,01 in riferimento a n. 11 posizione contributive di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 (importo così determinato dall'incremento, pari a Euro 9.163,52, diretto alla copertura di n. 3 nuove posizioni contributive precedentemente classificare nell'ambito di applicazione dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 e ora incardinate all'interno della sfera di applicazione dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021);
- Euro 107.545,84 in riferimento a n. 13 posizione contributive di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 (importo così rideterminato a seguito dello spostamento di risorse, per l'importo di Euro 9.163,52, diretto alla copertura di n. 3 nuove posizioni contributive precedentemente classificare nell'ambito di applicazione dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 e ora incardinate all'interno della sfera di applicazione

dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021);
VALUTATO inoltre che, in relazione ai provvedimenti trasmessi dal Comune di Grado con nota PEC di data 06/12/2021, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 35023/21 di medesima data e con nota PEC di data 13/12/2021, agli atti al prot. n. 35902/21 di medesima data, l'importo complessivo del fabbisogno assegnato (Euro 820.546,00) al Soggetto Attuatore a valere sulle risorse stanziate in riferimento ai contributi di cui all'Allegato B e C al DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2021, è inferiore, per via dell'applicazione di arrotondamenti delle cifre decimali, di Euro 0,04 rispetto all'importo delle concessioni effettivamente adottare (Euro 820.546,04), e si rende dunque necessario procedere alla rideterminazione a rialzo dell'importo delle risorse assegnate, così come di seguito ripartito:
- Euro 270.472,20, invece di € 270.472,15, in relazione alle concessioni adottate ai sensi dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
- Euro 550.073,84, invece di € 550.073,85, in relazione alle concessioni adottate ai sensi dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;

VISTA la nota PEC trasmessa dal Comune di San Giorgio di Nogaro in data 25 novembre 2021, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 34224/21 di medesima data, con la quale l'Amministrazione comunale chiedeva la possibilità di ammettere a contributo n. 1 istanza correttamente pervenuta agli atti del Soggetto Attuatore e relativa alle domande presentate ai sensi dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021, ma erroneamente non trasmessa all'indirizzo del Commissario delegato 622/2019 entro il termine del 25 ottobre 2021 così come definito a mezzo DCR/4/CD12/2021 del 09 ottobre 2021;
VISTA la nota di riscontro trasmessa al Comune di San Giorgio di Nogaro con PEC di data 07 dicembre 2021 (prot. n. 35141/21) a mezzo della quale si comunicava di non poter provvedere all'immediato accoglimento dell'istanza pervenuta e quindi all'assegnazione immediata delle risorse idonee alla copertura della domanda rimasta esclusa dall'assegnazione delle risorse effettuata a mezzo DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2021, riservandosi di provvedere, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 dell'Allegato C al DCR/5/CD12/2021, qualora si fossero rese disponibili eventuali economie nel corso del procedimento amministrativo in oggetto;
VALUTATO, dunque, alla luce del fatto che l'istanza di competenza del Comune di San Giorgio di Nogaro e oggetto di specifica segnalazione, risultava già inserita nell'ambito delle domande di cui alla ricognizione trasmessa dall'Ufficio al Dipartimenti di Protezione Civile con nota PEC di cui al prot. n. 0027419/20 del 18/09/2020 e, come evidenziato dal Soggetto Attuatore responsabile, completa di tutti i requisiti sostanziali e formali necessari per l'accesso al contributo, di accogliere la richiesta pervenuta dall'Amministrazione Comunale (agli atti al prot. n. 34224/21 del 25/11/2021);
VISTA la nota PEC trasmessa in data 07 marzo 2022 al Comune di San Giorgio di Nogaro (prot. n. 6165/22 di medesima data) e a mezzo della quale, ai fini indicati nel paragrafo precedente e alla luce della nota di cui al prot. n. 34224/21 del 25/11/2021, si chiedeva, tra l'altro, di indicare l'importo della spesa ammissibile a contributo in riferimento all'istanza presentata a valere sui contributi concessi ai sensi dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 ma rimasta esclusa dalla ripartizione delle risorse di cui al DCR/5/CD12/2021;
PRESO ATTO che con nota PEC del 17 marzo 2022 trasmessa dal Comune di San Giorgio di Nogaro, agli atti al prot. n. 0007473/22 del 18/03/2022, veniva comunicato un importo di spesa complessivo pari a Euro 35.000,00 a valere sui contributi di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021, di cui Euro 19.000,00 in relazione all'istanza presentata al Comune ma rimasta esclusa dalla ripartizione delle risorse di cui al DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2021;
VALUTATO dunque, sulla base di quanto specificato con nota PEC del 17 marzo 2022 sopra citata, che l'importo massimo concedibile all'impresa di cui sopra, applicando i criteri e l'intensità di aiuto individuati a mezzo DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2021, risulta pari a Euro 15.306,80;
PRESO ATTO dunque che, le economie registrate in riferimento ai contributi di concessione pervenuti agli atti del Soggetto Responsabile (prot. n. 12634/22/22 del 13/05/2022), al netto di quanto già rideterminato a favore del Comune di Muggia e al Comune di Grado come sopra indicato, è pari a Euro 11.354,65, possono essere destinate alla copertura parziale dei fabbisogni segnalati in relazione all'istanza di competenza del Comune di San Giorgio di Nogaro e che era rimasta esclusa dalla copertura dei fabbisogni di cui al DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2019;
VALUTATO dunque di aggiornate e incrementare il fabbisogno finanziario così come assegnato in precedenza al Comune di San Giorgio di Nogato a mezzo DCR/5/CD12/2021 del 12/11/2021 per un importo complessivo pari a Euro 24.244,59 così come di seguito dettagliato:
- Euro 0,00 in relazione ai contributi di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
- Euro 24.244,59, invece di € 12.889,94, in relazione ai contributi di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;

RITENUTO inoltre che l'eccedenza del fabbisogno relativa all'istanza di competenza del Comune di San Giorgio di Nogaro, pari a Euro 3.652,15 (importo determinato dalla differenza tra importo massimo concedibile, pari a Euro 15.306,80 e importo assegnato a mezzo del presente decreto pari a Euro 11.654,65

a parziale copertura dei fabbisogni segnalati dal Comune di San Giorgio di Nogaro come sopra indicato) potrà essere soddisfatta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 con eventuale successivo Decreto del Soggetto Responsabile ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022, qualora si rendessero disponibili risorse nel corso delle procedure di liquidazione;
RITENUTO pertanto, sulla base dei decreti di concessione pervenuti agli atti (nota di sintesi assunta agli atti al prot. n. 12240/22 del 10/05/2022) e di quanto sopra specificato in relazione alle Amministrazioni comunali di Muggia, Grado e San Giorgio di Nogaro, di aggiornare il fabbisogno di cui al Decreto del Commissario delegato n. 5 del 12 novembre 2011, così come di seguito dettagliato:

Comuni	Risorse assegnate DCR/5/CD12/2021 (nuclei familiari)	Risorse assegnate DCR/5/CD12/2021 (imprese)	Aggiornamento fabbisogno finanziario (nuclei familiari)	Aggiornamento fabbisogno finanziario (imprese)	Variazione del Fabbisogno
Amaro	0,00 €	32.224,85 €	0,00 €	32.224,84 €	-0,01 €
Ampezzo	8.056,21 €	20.893,37 €	8.056,20 €	20.893,37 €	-0,01 €
Aquileia	7.439,91 €	0,00 €	7.439,71 €	0,00 €	-0,20 €
Arta Terme	0,00 €	16.112,42 €	0,00 €	16.112,42 €	0,00 €
Castelnovo del Friuli	12.084,32 €	0,00 €	12.084,00 €	0,00 €	-0,32 €
Cavazzo Carnico	11.523,31 €	16.112,42 €	11.523,31 €	16.112,42 €	0,00 €
Cercivento	3.348,16 €	0,00 €	3.348,16 €	0,00 €	0,00 €
Comeglians	4.028,11 €	0,00 €	4.028,11 €	0,00 €	0,00 €
Enemonzo	8.056,21 €	0,00 €	8.056,20 €	0,00 €	-0,01 €
Fiume Veneto	0,00 €	16.112,42 €	0,00 €	16.112,42 €	0,00 €
Gemona del Friuli	7.777,47 €	16.112,42 €	7.777,47 €	16.112,42 €	0,00 €
Grado	270.472,15 €	550.073,85 €	270.472,20 €	550.073,84 €	0,04 €
Latisana	8.056,21 €	48.887,51 €	8.056,20 €	48.887,51 €	-0,01 €
Lignano Sabbiadoro	19.254,35 €	84.449,66 €	19.254,35 €	84.449,64 €	-0,02 €
Magnano in Riviera	8.056,21 €	0,00 €	8.056,20 €	0,00 €	-0,01 €
Malborghetto Valbruna	0,00 €	16.112,42 €	0,00 €	16.112,42 €	0,00 €
Maniago	4.028,11 €	0,00 €	4.028,11 €	0,00 €	0,00 €
Marano Lagunare	36.228,78 €	80.562,11 €	36.228,79 €	80.562,10 €	0,00 €
Monfalcone	7.027,43 €	27.414,90 €	7.027,43 €	27.414,90 €	0,00 €
Muggia	19.445,49 €	126.638,81 €	28.609,01 €	107.545,84 €	-9.929,45 €
Ovaro	8.056,21 €	20.977,57 €	8.056,20 €	19.553,20 €	-1.424,38 €
Paluzza	7.895,09 €	7.592,98 €	7.895,09 €	7.592,78 €	-0,20 €
Prato Carnico	4.028,11 €	10.311,95 €	4.028,11 €	10.311,95 €	0,00 €
San Giorgio Di Nogaro	0,00 €	12.889,94 €	0,00 €	24.244,59 €	11.354,65 €
San Giovanni al Natisone	4.028,11 €	0,00 €	4.028,11 €	0,00 €	0,00 €
Sauris	52.365,37 €	78.950,87 €	52.365,30 €	78.950,88 €	-0,06 €
Staranzano	0,00 €	5.885,06 €	0,00 €	5.885,06 €	0,00 €
Tarcento	0,00 €	16.112,42 €	0,00 €	16.112,42 €	0,00 €
Tarvisio	11.850,69 €	0,00 €	11.850,69 €	0,00 €	0,00 €
Tolmezzo	29.795,74 €	16.112,42 €	29.795,74 €	16.112,42 €	0,00 €
Treppo Ligosullo	8.056,21 €	27.140,19 €	8.056,20 €	27.140,18 €	-0,02 €
Trieste	10.354,65 €	0,00 €	10.354,65 €	0,00 €	0,00 €
Valvasone Arzene	2.364,42 €	0,00 €	2.364,42 €	0,00 €	0,00 €
Verzegnis	2.175,18 €	0,00 €	2.175,18 €	0,00 €	0,00 €
Villa Santina	6.244,66 €	0,00 €	6.244,66 €	0,00 €	0,00 €
Zuglio	4.028,11 €	0,00 €	4.028,11 €	0,00 €	0,00 €

Totale	586.124,96 €	1.247.680,57	595.287,91	1.238.517,62	0,00 €

VISTI i contenuti di cui agli articoli 6, 7 e 8 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 e articoli 6, 7 e 8 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 i quali disciplinano, tra l'altro, i termini di adozione dei provvedimenti di concessione a favore dei beneficiari, di trasmissione della rendicontazione e di adozione del nulla osta alla liquidazione dei contributi;
RICHIAMATO il Decreto n. 763 del 31 marzo 2021 (anche DCR/763/PC/2022 del 31/03/2022) "Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegati B e C DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 - proroga, al 30 giugno 2022, per la presentazione della documentazione di rendicontazione di cui all'articolo 7, comma 1 dell'Allegato B al DCR 3/CD12/2021";
PRESO ATTO che con DCR/763/PC/2022 viene fissato altresì il termine del 31 agosto 2022 quale data utile alla trasmissione del nulla osta alla liquidazione ai sensi dell'articolo 8, comma 1 Allegato B e articolo 8, comma 1 Allegato C al DCR/3/CD12/2021;
RITENUTO ragionevole, esclusivamente in relazione ai provvedimenti di concessione adottati dalle Amministrazioni comunali interessate dall'aggiornamento di fabbisogno finanziario perfezionato a mezzo del presente Decreto e in riferimento ai contributi di cui all'Allegato B e Allegato C al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i., individuare termini diversi ai fini dell'adozione dei provvedimenti di concessione, di presentazione della rendicontazione e di trasmissione del nulla osta alla liquidazione e, in particolare, disporre quanto di seguito:
a) entro 30 giorni dall'adozione del presente Decreto, l'Amministrazione comunale adotta il provvedimento di concessione, lo notifica al destinatario e lo trasmette agli uffici della protezione civile;
b) assegnazione di un termine massimo di60 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione, in capo al beneficiario di cui al punto a) precedente, per trasmettere la documentazione di rendicontazione ai sensi dell'articolo 7 dell'Allegato B e articolo 7 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
c) entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di rendicontazione da parte del privato/impresa beneficiario/a, l'Amministrazione comunale inoltra agli uffici della protezione civile, il nulla osta alla liquidazione del contributo, ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022 ai sensi dell'articolo 8 Allegato B e articolo 8 Allegato C al DCR/3/CD12/2021.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:
1. Di approvare l'aggiornamento del fabbisogno di cui al precedente Decreto del Commissario Delegato n. 5 del 15 novembre 2019, per un importo complessivo pari a Euro 1.833.805,53, di cui Euro 595.287,91 per i contributi concessi ai nuclei familiari, di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, ed Euro 1.238.517,62 in riferimento alla copertura dei contributi concessi alle imprese, di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, così come di seguito indicato:

Comuni	Allegato B al DCR/3/CD12/2021 Fabbisogno finanziario aggiornato a maggio 2022	Allegato C al DCR/3/CD12/2021 Fabbisogno finanziario aggiornato a maggio 2022	Totale fabbisogno finanziario aggiornato a maggio 2022
Amaro	0,00 €	32.224,84 €	32.224,84 €
Ampezzo	8.056,20 €	20.893,37 €	28.949,57 €
Aquileia	7.439,71 €	0,00 €	7.439,71 €
Arta Terme	0,00 €	16.112,42 €	16.112,42 €
Castelnovo del Friuli	12.084,00 €	0,00 €	12.084,00 €
Cavazzo Carnico	11.523,31 €	16.112,42 €	27.635,73 €
Cercivento	3.348,16 €	0,00 €	3.348,16 €
Comeglians	4.028,11 €	0,00 €	4.028,11 €
Enemonzo	8.056,20 €	0,00 €	8.056,20 €
Fiume Veneto	0,00 €	16.112,42 €	16.112,42 €
Gemona del Friuli	7.777,47 €	16.112,42 €	23.889,89 €
Grado	270.472,20 €	550.073,84 €	820.546,04 €
Latisana	8.056,20 €	48.887,51 €	56.943,71 €
Lignano Sabbiadoro	19.254,35 €	84.449,64 €	103.703,99 €
Magnano in Riviera	8.056,20 €	0,00 €	8.056,20 €
Malborghetto Valbruna	0,00 €	16.112,42 €	16.112,42 €
Maniago	4.028,11 €	0,00 €	4.028,11 €
Marano Lagunare	36.228,79 €	80.562,10 €	116.790,89 €

Monfalcone	7.027,43 €	27.414,90 €	34.442,33 €
Muggia	28.609,01 €	107.545,84 €	136.063,85 €
Ovaro	8.056,20 €	19.553,20 €	27.609,40 €
Paluzza	7.895,09 €	7.592,78 €	15.487,87 €
Prato Carnico	4.028,11 €	10.311,95 €	14.340,06 €
San Giorgio di Nogaro	0,00 €	24.244,59 €	24.244,59 €
San Giovanni al Natisone	4.028,11 €	0,00 €	4.028,11 €
Sauris	52.365,30 €	78.950,88 €	131.316,18 €
Staranzano	0,00 €	5.885,06 €	5.885,06 €
Tarcento	0,00 €	16.112,42 €	16.112,42 €
Tarvisio	11.850,69 €	0,00 €	11.850,69 €
Tolmezzo	29.795,74 €	16.112,42 €	45.908,16 €
Treppo Ligosullo	8.056,20 €	27.140,18 €	35.196,38 €
Trieste	10.354,65 €	0,00 €	10.354,65 €
Valvasone Arzene	2.364,42 €	0,00 €	2.364,42 €
Verzegnis	2.175,18 €	0,00 €	2.175,18 €
Villa Santina	6.244,66 €	0,00 €	6.244,66 €
Zuglio	4.028,11 €	0,00 €	4.028,11€
Totali	**595.287,91 €**	**1.238.517,62 €**	**1.833.805,53 €**

2. Di individuare, esclusivamente in relazione ai provvedimenti di concessione adottati dalle Amministrazioni comunali interessate dall'aggiornamento di fabbisogno finanziario perfezionato a mezzo del presente Decreto e in riferimento ai contributi di cui all'Allegato B e Allegato C al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i., i seguenti termini:
a) entro 30 giorni dall'adozione del presente Decreto, l'Amministrazione comunale adotta il provvedimento di concessione, lo notifica al destinatario e lo trasmette agli uffici della protezione civile;
b) assegnazione di un termine massimo di 60 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione, in capo al beneficiario di cui al punto a) precedente, per trasmettere la documentazione di rendicontazione ai sensi dell'articolo 7 dell'Allegato B e articolo 7 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
c) entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di rendicontazione da parte del privato/impresa beneficiario/a, l'Amministrazione comunale inoltra agli uffici della protezione civile, il nulla osta alla liquidazione del contributo, ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022 ai sensi dell'articolo 8 Allegato B e articolo 8 Allegato C al DCR/3/CD12/2021.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni individuati all'Allegato A al DCR/5/CD12/2021 del 12/11/2021.

Palmanova, 13 maggio 2022

RICCARDI

22_21_1_DDC_CULT SPORT_2306_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura e sport 13 maggio 2022, n. 2306

Modifiche all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU approvato con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2022, n. 491.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 9 della Costituzione Italiana;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);
VISTA la legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali);
VISTA la Convenzione europea del paesaggio, ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;
VISTA la "Carta nazionale del paesaggio. Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano" risultato dei lavori degli Stati Generali del paesaggio tenuti a Roma il 25 e 26 ottobre 2017;
VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, le disposizioni concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza - PNRR;
VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1 luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
VISTA la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, per l'adozione della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente e i relativi allegati;
VISTA la circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. "doppio finanziamento";
RICORDATO che NextGenerationEU (NGEU) è il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica;
CONSIDERATO che i finanziamenti previsti dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), rappresentano la principale componente di NextGenerationEU e sosterranno l'attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall'Italia per uscire più forte dalla pandemia da COVID-19;
RICORDATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro (dei quali 15,6 miliardi stanziati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC), di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti;
RICORDATO che il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
EVIDENZIATO che il PNRR, in particolare, prevede tra le altre Missioni di investimento la Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" per la quale stanzia complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura;
PRESO ATTO che nella Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" è presente anche Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";
PRESO ATTO altresì che l'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale (componente 1 - coordinata dal Mic), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 - a titolarità del Mic);
VISTO il Decreto n. 107 del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022 ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare l'assegnazione di Euro 10.372.444,72 alla Regione Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che Il PNRR dispone la necessità di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:
- per la milestone M1C3-13, entro il T2 2022: "Entrata in vigore del Decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";

- per la milestone M1C3-17, entro il T4 2025: "Interventi di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale ultimati", un obiettivo complessivo di n. 3000 beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) con la precisazione che per centrare l'obiettivo sarà necessario anche l'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell'inizio dei lavori) e che gli interventi da completare sono dei tipi seguenti:
1) riassetto conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Come tecniche di restauro e di adeguamento strutturale devono essere privilegiate le soluzioni ecocompatibili e le fonti energetiche alternative;
2) completamento del censimento del patrimonio rurale edificato e realizzazione di ausili informativi nazionali e regionali;
DATO ATTO altresì che il citato D.M. n. 107 del 18 marzo 2022 ha individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, chiamandole ad avviare le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico che è vincolante per tutti i Soggetti Attuatori e che è già stato oggetto di concertazione in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni;
EVIDENZIATO che il Soggetto Attuatore è il Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR e che in particolare, l'articolo 1, comma 4, lettera o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".;
RILEVATO quindi che il Servizio beni culturali e affari giuridici ha predisposto, in coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" e allo schema di Avviso Pubblico predisposto dal Ministero, un Avviso che mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale e che in particolare l'investimento 2.2 è finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, attraverso il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:
- preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e rispristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
- promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale;

CONSIDERATO che molti edifici rurali, originariamente destinati a scopi abitativi, produttivi, religiosi, didattici e strutture agricole, hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni, che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti e che l'intervento mira a migliorare la qualità paesaggistica del territorio nazionale e favorire il trasferimento di buone pratiche, nonché l'implementazione di soluzioni innovative anche tecnologiche per migliorare l'accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale;
CONSIDERATO che la procedura di selezione disciplinata dall'Avviso predisposto e atta a dare avvio all'attuazione dell'Investimento 2.2 del PNRR [M1.C3] è volta a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2022, n. 491 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU;
EVIDENZIATO che la predetta D.G.R. 491/2022 dispone altresì che eventuali modifiche non sostanziali al testo del predetto Bando possano essere apportate con decreto del Direttore della Direzione centrale cultura e sport pubblicate tempestivamente sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al patrimonio culturale;
EVIDENZIATO che l'articolo 10, comma 5, dell'Avviso dispone che l'elenco delle domande ammesse a

finanziamento dalla Regione, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con apposito atto dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e da questa trasmesso al Ministero della Cultura entro il termine del 31 maggio 2022;
DATO ATTO che alla data attuale nessuna delle Regioni coinvolte nell'attuazione della Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" è presente anche Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ha ricevuto un numero di domande sufficienti a raggiungere i target previsti dalla Misura di cui trattasi;
PRESO ATTO che a seguito di espressa richiesta formulata dal Coordinamento tecnico della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il Ministro della Cultura ha adottato un decreto che autorizza le Regioni alla proroga al 15 giugno 2022 dei termini entro cui far presentare le domande su "PNRR, M1C3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Inv. 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";
PRESO ATTO altresì che detto decreto è in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti;
CONSIDERATO che la modifica del termine di presentazione delle domande è una modifica che attiene agli aspetti procedurali del procedimento contributivo in argomento e quindi non è una modifica sostanziale;
RITENUTO pertanto di sostituire il comma 4, dell'articolo 8 dell'Avviso approvato con D.G.R. 491/2022 con il seguente:
<< La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dal 26 aprile 2022 , e non oltre il 15 giugno 2022, tramite la piattaforma informatica per la presentazione delle istanze on line messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.>>;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 19 concernente le competenze dei Direttori Centrali;

DECRETA

1. Per quanto espresso in premessa il comma 4, dell'articolo 8 dell'Avviso approvato D.G.R. 491/2022 è sostituito dal seguente:
<< La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dal 26 aprile 2022 , e non oltre il 15 giugno 2022, tramite la piattaforma informatica per la presentazione delle istanze on line messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.>>;
2. Il presente provvedimento in versione integrale è pubblicato nel BUR e nella sezione dedicata al patrimonio culturale del sito istituzionale www.regione.fvg.it.
3. Nella sezione dedicata al patrimonio culturale del sito istituzionale www.regione.fvg.it è pubblicato altresì il testo dell'Avviso approvato con D.G.R. 491/2022 coordinato con le modifiche apportate dal presente decreto.

Trieste, 13 maggio 2022

DEL BIANCO

22_21_1_DDC_LAV FOR_4632_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 16 maggio 2022, n. 4632

Disposizioni per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei Fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001), in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente). Sostituzione dell'allegato G - Certificazione del sistema di gestione della qualità.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO, in particolare, l'articolo 22bis, comma 1 della legge regionale 27/2017, in base al quale l'Amministrazione regionale può accreditare per la realizzazione degli interventi di formazione di cui ai Fondi Paritetici Interprofessionali, istituiti con la legge 23 dicembre 2000, 388 (Legge Finanziaria 2001), i soggetti , con sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che possiedano i requisiti elencati al medesimo comma 1dell'articolo 22bis;
VISTO l'articolo 23, comma 1bis, della legge regionale 27/2017 il quale prevede che con regolamento regionale sono individuati i requisiti, i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al medesimo articolo 22bis, le modalità di presentazione alla Regione della domanda di accreditamento e di aggiornamento dello stesso da parte dei soggetti di cui al medesimo articolo 22bis, la documentazione necessaria, la procedura di accertamento del possesso dei requisiti e di rilascio dell'accreditamento da parte del responsabile della struttura competente, nonché le fattispecie di sospensione e revoca dell'accreditamento di cui all'articolo 25bis della legge regionale 27/2017;
VISTO il regolamento recante "Disposizioni per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei Fondi Paritetici Interprofessionali, istituiti con la legge 23 dicembre 2000, 388 (Legge Finanziaria 2001), in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 17 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020, così come modificato con decreto n. 2044/LAVOFRU dd. 10 marzo 2020;
PRESO ATTO che l'allegato G al citato D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020 disciplina la Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera k) del citato Regolamento;
RITENUTO, di modificare parzialmente il suddetto allegato G, sostituendolo come da allegato sub 1 parte integrante del presente decreto, per:
- precisare che gli Organismi di certificazione (OdC) devono essere accreditati secondo lo standard ISO 17021 per il rilascio di valutazioni di conformità (certificazioni), ai sensi della Norma ISO 9011 e della norma ISO 21001, sostituendo il capoverso 1. Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità dei soggetti formatori, come segue:

"1. I soggetti formatori devono disporre di un Sistema di Gestione della Qualità (di seguito SGQ) Certificato da un Organismo di Certificazione (in seguito OdC) Accreditato al Sistema Nazionale ACCREDIA o ad altri Servizi di Accreditamento inseriti nel circuito IAF MLA a livello mondiale (International Accreditation Forum) ed EA MLA a livello europeo (European Accreditation). Le Organizzazioni di Certificazione (OdC) devono essere accreditate secondo lo standard ISO 17021 per il rilascio di valutazioni di conformità (certificazioni), ai sensi della Norma ISO 9001 e della Norma ISO 21001. ";
- chiarire le modalità di conduzione del contratto intercorrente tra il soggetto formatore e l'Organismo di certificazione, modificando l'incipit e il punto 1) del capoverso 4, punto 4.2 dell'allegato G, come di seguito riportato:

" 4.2 La documentazione del SGQ deve essere integrata dalle seguenti richieste, che vanno gestite in modo controllato quali "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 21001:2019 (nota 1). Ai fini dell'accreditamento regionale, per gli Organismi di Certificazione (OdC) si fa riferimento alla Norma UNI EN ISO 17021-1:2015, ed in particolare al p.to 9.2.1 [(Determinazione degli obiettivi, del campo di applicazione e dei criteri di audit con attinenza al p.to 9.2.1.2 lettera b)]. (nota 2)
1) il contratto sottoscritto dal soggetto accreditando con l'Organismo di Certificazione (OdC) deve riportare la seguente clausola vincolante che è aggiuntiva o addizionale:
"Le parti si danno atto che il regolamento regionale emanato con decreto n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020 sostanzia norma cogente ai sensi della Norma UNI EN ISO 17021".
Il soggetto utilizzatore dei fondi paritetici interprofessionali vigila su tale adempimento contrattuale. Negli Audit annuali richiede all'Organismo di Certificazione (OdC) le evidenze richiamate nella citata clausola aggiuntiva o addizionale e le mette a disposizione del Servizio competente."
- elidere la nota (1) del capoverso 4, punto 4.2 dell'allegato G, ed inserire le note (1) e (2), come di seguito riportato:

(1) La previsione non intende introdurre modalità diverse o aggiuntive rispetto a quanto stabilito da ACCREDIA per il rilascio della certificazione dei SGQ secondo UNI EN ISO 9001:2015 o UNI ISO 21001:2019. Pertanto, l'OdC incaricato, nella sua normale attività contrattuale, pianificata nel triennio, può dare evidenza annualmente di quanto richiesto dal presente Regolamento.
(2) Si specifica che ai sensi della ISO 17021-1:2015 § 9.2.1.2 un audit di certificazione di sistema di gestione non è un audit di conformità legale.
PRECISATO che l'allegato sub 1 parte integrante del presente decreto sostituisce in toto l'allegato G, parte integrante del D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020;
PRECISATO che le modifiche in questa sede approvate trovano applicazione dal giorno di adozione del decreto medesimo anche rispetto alle pratiche a tale data pendenti;
VISTO l'articolo 15, comma 1 del D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020, ove si dispone che gli allegati al Regolamento sono aggiornati con decreto del Direttore centrale competente in materia di ac-

creditamento degli enti di formazione professionale, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa è approvata la modifica dell'allegato G, parte integrante, del D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020, come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto. L'allegato 1 al presente decreto sostituisce in toto l'allegato G al decreto n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020.
2. Le modifiche disposte col presente decreto sono efficaci dalla data del presente provvedimento e si applicano anche alle pratiche a tale data pendenti.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 16 maggio 2022

MANFREN

ALLEGATO 1

ALLEGATO G

[Certificazione del sistema di gestione della qualità art. 5, comma 1, lettera k)]

Premessa

1. La terminologia tecnica specifica, richiamata dal presente allegato, trova adeguata interpretazione all'interno delle singole norme UNI EN ISO richiamate al punto 2, capoverso 1, lettere a), b) e c) del presente allegato. In particolare si fa riferimento al glossario riportato al punto 3 – TERMINI E DEFINIZIONI di ciascuna delle norme stesse.

2. La norma "UNI EN ISO 9000:2015 Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e vocabolario" riporta il glossario comune e descrive i concetti fondamentali e i principi della gestione per la qualità che sono universalmente applicabili a tutti coloro che utilizzano ed applicano le relative norme di Sistema.

3. La norma "UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti" specifica i requisiti di un Sistema di gestione per la qualità quando un'organizzazione ovvero un soggetto formatore:

   a) ha l'esigenza di dimostrare la propria capacità di fornire con regolarità prodotti o servizi che soddisfano i requisiti del cliente e i requisiti cogenti applicabili secondo la norma di riferimento;
   b) mira ad accrescere la soddisfazione del cliente/utente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per il miglioramento del sistema stesso e per assicurare la conformità ai requisiti del cliente/utente ed ai requisiti cogenti applicabili secondo la norma di riferimento.

   Tutti i requisiti sono di carattere generale e previsti per essere applicabili a tutte le organizzazioni, indipendentemente dal tipo o dalla dimensione, o dai prodotti forniti e dai servizi erogati.

4. La norma volontaria UNI ISO 21001:2019 è uno standard di Sistema di gestione, basato sulla norma UNI EN ISO 9001:2015 ed è allineata anche ad altri standard di Sistema di gestione, attraverso l'applicazione della struttura ad alto livello HLS (Struttura *generale ad altoLivello)*stabilita dal CEN European Committee for Standardization, che deve consentire al Servizio competente di verificare e controllare la coerenza e conformità di applicazione del Sistema agli standard indicati dalla norma di riferimento e alle prescrizioni del presente Regolamento. La struttura HLS rende parificati e omogenei i punti norma, pertanto tutti i richiami a punti norma valgono indifferentemente per entrambe le norme con il generico riferimento "Sistema di Gestione della Qualità (di seguito SGQ)."

5. La norma UNI ISO 21001:2019, a differenza della più generica norma UNI EN ISO 9001:2015, specifica i requisiti per un Sistema di gestione caratteristico per le organizzazioni educative per cui, nel caso di utilizzo della norma UNI EN ISO 9001:2015 è richiesta una puntuale correlazione con la richiamata norma UNI ISO 21001:2019.

ALLEGATO 1

6. Nella norma UNI ISO 21001:2019 i requisiti sono allineati a quelli degli altri standard di Sistemi di gestione (es. ISO 9001-14001-45000 ecc..) e, di conseguenza, sono facilmente combinabili con la richiamata norma UNI EN ISO 9001: 2015 attraverso l'applicazione della struttura ad alto livello HLS (Struttura generale ad alto Livello), stabilita dal CEN European Committee for Standardization. La norma UNI ISO 21001:2019 stessa contiene anche allegati, utili per la sua più facile interpretazione ed implementazione.

1. Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità dei soggetti formatori

1. I soggetti formatori devono disporre di un Sistema di Gestione della Qualità (di seguito SGQ) Certificato da un Organismo di Certificazione (in seguito OdC) Accreditato al Sistema Nazionale **ACCREDIA** o ad altri Servizi di Accreditamento inseriti nel circuito **IAF MLA** a livello mondiale (International Accreditation Forum) ed **EA MLA** a livello europeo (European Accreditation). Le Organizzazioni di Certificazione (OdC) devono essere accreditate secondo lo standard ISO 17021 per il rilascio di valutazioni di conformità (certificazioni), ai sensi della norma ISO 9001 e della norma ISO 21001.
2. La Certificazione SGQ deve perseguire lo scopo e il campo di applicazione definito dalla norma di riferimento e i principi enunciati dal presente Regolamento regionale.

2. Sistema di Gestione della Qualità

1. Per Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), si intende alternativamente:
   a) un Sistema di Gestione Certificato UNI EN ISO 9001: 2015 correlato ai Requisiti della norma UNI ISO 21001:2019;
   b) un Sistema di Gestione Certificato UNI ISO 21001:2019;
   c) per i soli soggetti già accreditati ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg. 07/Pres dd. 12/01/2005 e s.m.i. : un Sistema di Gestione Certificato UNI EN ISO 9001: 2015.
2. Le norme specifiche previste al capoverso 1 del presente punto e, in particolare, i requisiti per un Sistema di gestione per le organizzazioni di istruzione e formazione di cui alla norma UNI ISO 21001: 2019 sono altresì applicabili nel caso in cui un'organizzazione:
   a) deve dimostrare la propria capacità di promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze attraverso l'insegnamento, la formazione o la ricerca;
   b) deve proporsi l'intento di accrescere la soddisfazione dei discenti, degli altri beneficiari e del personale tramite l'applicazione efficace del proprio Sistema di gestione, compresi i processi per il miglioramento del Sistema stesso e di assicurare la conformità ai requisiti dei discenti e di altri beneficiari, secondo i principi della norma di riferimento;
   c) deve operare in conformità a requisiti di legge e normativi;
   d) deve rispettare i requisiti previsti dal presente Regolamento, mettendo a disposizione del Servizio competente gli esiti e le evidenze di conformità della Certificazione ottenuta.

ALLEGATO 1

3. Applicabilità dei requisiti

1. Tutte le indicazioni citate al punto 2, capoverso 2, del presente allegato, sono di carattere generale e sono previste per essere applicabili a tutte le organizzazioni che le utilizzano per supportare lo sviluppo di competenze attraverso l'insegnamento, la formazione o la ricerca, indipendentemente dal tipo o dalla dimensione o dai metodi di erogazione del servizio e dal tipo di gestione organizzativa complessiva.

2. I requisiti previsti al Capo II, (Requisiti di accreditamento), articolo 5, comma 1 lettere a), b), c), d) e h) del presente Regolamento devono essere certificati e gli esiti della Certificazione devono essere messi a disposizione del Servizio competente nelle forme stesse del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) adottato, con le integrazioni richieste dal presente allegato.

4. Modalità ed evidenze richieste dal Servizio competente ai fini dell'istanza di certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)

4.1 Il SGQ deve essere coerente col presente allegato, recependone i criteri generali e soddisfacendo i requisiti previsti. Il soggetto utilizzatore dei fondi paritetici interprofessionali deve mantenere attiva e rendere disponibile al Servizio competente tutta la documentazione del SGQ.

4.2. La documentazione del SGQ deve essere integrata dalle seguenti richieste, che vanno gestite in modo controllato quali "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 21001:2019 (nota 1). Ai fini dell'accreditamento regionale, per gli Organismi di Certificazione (OdC) si fa riferimento alla Norma UNI EN ISO 17021-1:2015, ed in particolare al p.to 9.2.1 [(Determinazione degli obiettivi, del campo di applicazione e dei criteri di audit con attinenza al p.to 9.2.1.2 lettera b)] (nota 2).

1) il contratto sottoscritto dal soggetto accreditando con l'Organismo di Certificazione (OdC) deve riportare la seguente clausola vincolante che è aggiuntiva o addizionale: "Le parti si danno atto che il regolamento regionale emanato con decreto n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020 e successive modificazioni e integrazioni sostanzia norma cogente ai sensi della Norma UNI EN ISO 17021".

---

(1) La previsione non intende introdurre modalità diverse o aggiuntive rispetto a quanto stabilito da ACCREDIA per il rilascio della certificazione dei SGQ secondo UNI EN ISO 9001:2015 o UNI ISO 21001:2019. Pertanto, l'OdC incaricato, nella sua normale attività contrattuale, pianificata nel triennio, può dare evidenza annualmente di quanto richiesto dal presente Regolamento,

(2) Si specifica che ai sensi della ISO 17021-1:2015 § 9.2.1.2 un audit di certificazione di sistema di gestione non è un audit di conformità legale.

Il soggetto utilizzatore dei fondi paritetici interprofessionali vigila su tale adempimento contrattuale. Negli Audit annuali richiede all'Organismo di Certificazione (OdC) le evidenze richiamate nella citata clausola aggiuntiva o addizionale e le mette a disposizione del Servizio competente.

2) Il documento di attestazione della Certificazione del SGQ deve riportare l'elenco completo di tutte le sedi accreditate a titolarità del soggetto utilizzatore dei fondi paritetici interprofessionali.

3) Il SGQ deve essere implementato con un capitolo o un allegato che ne descriva e attesti la coerenza sostanziale col presente Regolamento e relativi allegati.

   Contestualmente deve indicare le richieste di evidenza di cui al capoverso 4) del presente punto e di cui al punto 4.3 del presente allegato, quali "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001).

4) Il Servizio competente si riserva di chiedere le evidenze del SGQ riferite agli esiti annuali contenuti nel Riesame della Direzione e nei relativi allegati (previsti al p.to 9.3 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001), nonché sulle "Informazioni documentate" del SGQ adottato. Il medesimo Servizio può effettuare verifiche sugli aspetti documentali e sulle dichiarazioni di conformità mediante campionamenti. L'individuazione dei soggetti formatori su cui procedere a tale verifica documentale avviene mediante un sorteggio casuale dei soggetti interessati, tale da assicurare che il campione riguardi il 5%, arrotondato all'unità superiore, dei soggetti formatori accreditati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si procede alla selezione. Il Servizio competente predispone un elenco in ordine alfabetico dei soggetti formatori accreditati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si procede al campionamento. La scelta dei soggetti avviene utilizzando un file excel già predisposto per l'estrazione causale del campione. Rispetto ai soggetti rientranti nel campione annuale il Servizio competente, per le medesime finalità, può attivare verifiche in loco, sulla base di evidenze negative contenute nei Report annuali degli Organismi di Certificazione (OdC) e descritte al punto 5 del presente allegato.

4.3 Per i seguenti Punti o Processi di SGQ, il soggetto formatore deve mettere a disposizione del Servizio competente le evidenze gestionali del SGQ con cadenza almeno annuale, riferita al 31 dicembre di ogni anno, secondo quanto previsto all'articolo 12 del Regolamento. A tale fine il soggetto formatore provvede secondo le modalità di seguito descritte e sulla base dei modelli guida definiti dall'Amministrazione regionale, previsti al punto 6 del presente allegato e resi disponibili nel sito internet della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it/lavoroeformazione/formazione/accreditanebtofondiparitetici/modu

ALLEGATO 1

listica:

1) Riesame della Direzione/Revisione della Gestione e relativi Obiettivi (previsto al p.to 9.3 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001), con le seguenti precisazioni:
si richiede:

   a. di strutturare l'indice del Riesame della Direzione secondo requisiti di norma (come previsto al p.to 9.3 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001) - Input e Output;
   b. di inserire, in un ulteriore punto di indice, le descrizioni e le evidenze richieste dal presente allegato G;
   c. di riassumere in un apposito allegato l'elenco dei Documenti di SGQ quali "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001), nel quale devono comparire i documenti ed i modelli richiamati dal presente allegato;
   d. che nel documento, allegato al Riesame della Direzione, che definisce gli "Obiettivi" annuali ed i risultati a consuntivo, vadano inseriti tutti quegli obiettivi che danno evidenza del mantenimento dei requisiti cogenti del presente Regolamento; in particolare devono essere compresi tutti gli obiettivi definiti circa lo "Stato delle dichiarazioni e degli atti" oggetto dell'asseverazione prevista nell'allegato A del presente Regolamento;
   e. di dare evidenza nel Riesame delle azioni intraprese a seguito del mantenimento del SGQ, di eventuali sospensioni e revoche, Non Conformità Maggiori rilevate dall'auditor dell'OdC, non conformità minori emerse nel corso del precedente audit, eventuali incidenti e/o situazioni pericolose, richiamate nel Documento di Valutazione dei Rischi di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e relative assunzioni di responsabilità da parte del Datore di Lavoro;
   f. di dare evidenza dello Stato di gestione ed attuazione delle Azioni Correttive e dei Rischi ed Opportunità a livello di Contesto e di Processo definiti nel SGQ certificato;
   g. di riesaminare e formalizzare i contenuti e gli esiti descritti nell'asseverazione prevista nell'allegato A del presente Regolamento e suoi allegati, nonché le eventuali modifiche ed integrazioni da ri-asseverare.

2) Audit/Controllo interno (previsto al p.to 9.2 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001:
Il soggetto formatore assicura la formalizzazione di un Piano di Audit interno che contenga anche i punti e le richieste di conformità richiamate nel presente allegato.

3) Risorse (previste al p.to 7 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001)

ALLEGATO 1

Il soggetto formatore:

a. **Persone** (previste al p.to 7.1.2 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001):
assicura, determina e rende coerente lo stato di conformità delle qualifiche e dei requisiti delle risorse umane richieste nell'allegato B al presente Regolamento e delle risorse umane dichiarate nell'asseverazione di cui all'allegato A al presente Regolamento; a tale scopo utilizza i modelli previsti al punto 6 del presente allegato, compresi funzionigramma e figure di cui al punto 3 dell'allegato B del Regolamento;

b. **Infrastrutture** (previste al p.to 7.13 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001)
il soggetto formatore determina e rende coerente lo stato di conformità e di manutenzione delle infrastrutture in relazione ai requisiti richiesti e dichiarati nell'asseverazione prevista nell'allegato A del presente Regolamento, che sono necessari per il funzionamento dei processi di Sistema e per ottenere la certificazione di conformità relativamente a:
   1. gli edifici e i relativi impianti nonché le manutenzioni;
   2. le attrezzature e le apparecchiature, compresi hardware e software;
   3. le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

attraverso la tenuta sotto controllo mediante l'utilizzo dei modelli previsti al punto 6 del presente allegato.

4) Non Conformità ed Azioni Correttive – Reclami (previsti al p.to 10.2 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001)
Il soggetto formatore assicura:
   a. la conservazione delle Non Conformità interne e quelle rilevate dall'OdC;
   b. l'evidenza della risoluzione, anche attraverso Azioni Correttive, i tempi e la responsabilità della chiusura di tali Non Conformità;
   c. la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

5) Efficacia del SGQ relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali
Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze del raggiungimento degli obiettivi del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

6) Avanzamento delle attività del SGQ pianificate e finalizzate al miglioramento continuo
Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze delle attività pianificate per il miglioramento del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

7) Controllo operativo continuo
Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze delle attività pianificate per la gestione operativa del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

8) Riesame di eventuali modifiche del SGQ; Impatto di eventuali modifiche sull'organizzazione aziendale (quali ad esempio: modifiche logistiche, organizzative,

ALLEGATO 1

numero di dipendenti e relative qualifiche, sedi, scopo della Certificazione, ecc.)
Il soggetto formatore assicura la conservazione delle evidenze delle attività pianificate per le modifiche del SGQ e la tenuta a disposizione del Servizio competente degli esiti conservati.

9) Uso del logo e di ogni altro riferimento alla Certificazione ed ai requisiti di pubblicizzazione dell'Accreditamento e dei loghi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia .

5. Verifiche sul possesso e sul mantenimento dei requisiti

Le verifiche previste dall'articolo 11 del Regolamento possono riguardare anche gli aspetti documentali ed operativi del SGQ, nonché gli aspetti cogenti come da previsioni del presente Regolamento.

A tal fine il soggetto formatore accreditato mantiene attiva e mette a disposizione del Servizio competente, su richiesta, la documentazione del SGQ e le evidenze correlate al presente Regolamento, che devono essere disponibili in occasione delle verifiche in loco.

Gli esiti di tali verifiche sono riportati in un apposito rapporto emesso e firmato dai verificatori e sottoscritto per avvenuta consegna dal soggetto formatore. Il rapporto evidenzia lo stato di conformità e le decisioni in merito ad eventuali richieste.

6. Allegati

I presenti allegati sono considerati modelli guida, orientativi delle evidenze da considerare come "Informazioni documentate" (previste al p.to 7.5 dei requisiti normativi UNI EN ISO 9001 e UNI ISO 21001).

[per praticità di lettura i modelli sono stati numerati con riferimento al punto 4 del presente allegato – Modalità ed evidenze richieste dal Servizio competente ai fini dell'istanza di Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità].

ALL.4a) ELENCO DEI DOCUMENTI_elencoDocumentidiSistema-Informazioni documentate.

ALL.4b) INFRASTRUTTURE_Requisitidiconformitàemanutenzionedegliedifici.

ALL.4c) PERSONALEDELLASICUREZZAERISORSEPROFESSIONALI_Qualifiche e Requisiti.

ALL.4d) INFRASTRUTTURE_ Requisiti di conformità e manutenzione degli impianti.

22_21_1_DDC_RIS AGR_3191_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Soggetto ausiliario 6 maggio 2022, n. 3191/AGFOR. (Estratto)

Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018, LR 31 dicembre 1986, n. 64 - "Ulteriori disposizioni urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Piano degli interventi approvato dal Dipartimento Nazionale di Protezione civile con nota prot. POST/8469 del 16 febbraio 2021. Progetto cod. D21-for-1970: Comune di Forni Avoltri (UD): espropriazione immobili per l'intervento di urgente di Protezione civile per i lavori di ripristino e messa in sicurezza viabilità turistica-forestale Pierabech - Fleons, in Comune di Forni Avoltri (UD) - Decreto di fissazione indennità provvisoria ed occupazione anticipata (art. 22 bis del DPR 327/2001) ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (art. 49 del DPR 327/2001).

IL DIRETTORE CENTRALE/SOGGETTO AUSILIARIO

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

VISTA la Convenzione di avvalimento stipulata in data 15 marzo 2021 tra il Soggetto attuatore di cui alla citata Ordinanza n. 558/2018 ed il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, il cui Allegato n. 1 individua gli interventi da realizzarsi a cura del Soggetto ausiliario stesso, nonché i nominativi dei soggetti a vario titolo responsabili, in riferimento ai diversi interventi;

VISTO il decreto del Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione n. 2098/AGFOR del 18/03/2021 con il quale, per l'intervento in argomento, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Mauro Tositti, dipendente in servizio presso il Servizio foreste e Corpo forestale;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, dal servizio tecnico di progettazione l'RTP formata dal dott. for. Marco Groppo (mandatario), con i mandanti p.i. Giovanni Romanin, p.i. Marco Tenentini ed arch. Alessandro Caravetta, con studio in Forni Avoltri (Ud), registrato agli atti del Commissario Delegato al prot. n. 23904 di data 27.08.2021 e successive integrazioni prot. n. 29745/21 di data 21.10.2021;

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1640/SA11/2021 di data 08.11.2021, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

PRESO ATTO che lo stato emergenziale si è concluso in data 8 novembre 2021;
PRESO ATTO che, con Ordinanza n. 837/2022, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 558/2018 e l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è stato identificato quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;
VISTO l'articolo 1 dell'Ordinanza n. 837/2022, disciplinante le "Modalità di prosecuzione degli interventi finanziati con gli stanziamenti disposti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e le risorse regolate con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 727/2020, nonché con le ulteriori risorse stanziate con il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 maggio 2020";
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del succitato articolo, il Soggetto Responsabile, individuato ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 837/2022, "è autorizzato, per ulteriori sei mesi, ferma in ogni caso l'inderogabilità dei vincoli di finanza pubblica, ad avvalersi delle disposizioni derogatorie in materia di affidamento di lavori pubblici e di acquisizione di beni e servizi nonché per la riduzione dei termini analiticamente individuati specificatamente nell'articolo 4 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni" e quindi fino all'8 maggio 2022;
VISTO il Decreto n. DCR/201/PC/2022 di data 21 febbraio 2022 con cui il Soggetto Responsabile ha approvato l'aggiornamento degli stanziamenti per ciascun intervento, come approvati dal Dipartimento della Protezione civile alla data dell'adozione dell'Ordinanza n. 837/2022, in relazione ai Piani degli investimenti delle annualità 2019, 2020 e 2021 finanziati con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio e del 4 aprile 2019 (i cui codici sono preceduti dai seguenti prefissi: B19 - B20 - D19 - D20 - D21), nonché il Piano degli investimenti finanziato dalle risorse del Fondo di Solidarietà dell'UE (i cui codici sono preceduti dal prefisso F21);
PRESO ATTO che, al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare e/o occupare erano urbanisticamente collocati in zona "E2 - Ambiti boschivi" e quindi classificabili come non edificabili;
CONSIDERATO che, per quanto sopra, si ritiene necessario ed urgente procedere con l'occupazione anticipata degli immobili così come previsto dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:
- Le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 e n. 837 del 12 gennaio 2022;
- la Legge Regionale 31.05.2002 n. 14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

DECRETA

1. La Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è autorizzata all'occupazione anticipata ed all'immissione di possesso degli immobili di seguito indicati, da eseguirsi entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dal presente decreto.
2. È determinata nella misura seguente, l'indennità provvisoria che La Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è autorizzata a corrispondere alle ditte da espropriare e/o occupare per la realizzazione dell'opera citata in premessa.
3. Al proprietario che ha condiviso la determinazione dell'indennità di cui sopra, è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 6 dell'articolo 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;
4. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione e/o occupazione temporanea, è dovuta l'indennità di occupazione temporanea annua da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e successive modifiche ed integrazioni;
5. Decorsi trenta giorni dalla notificazione del presente provvedimento, senza nessuna comunicazione da parte dei soggetti espropriati, l'indennità si intenderà non accettata e sarà disposto il deposito delle somme presso il competente Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia.

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento per i successivi adempimenti;

- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sul sito del Soggetto Responsabile https://www.protezionecivile.fvg.it/it/pubblicazioni-procedure-espropriative, all'albo pretorio del Comune interessato dall'intervento e per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Tutte le comunicazioni indirizzate dagli interessati all'autorità espropriante dovranno essere inviate:
- tramite PEC: all'indirizzo corpoforestale@certregione.fvg.it.
- tramite raccomandata A/R: all'indirizzo "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e Corpo forestale, via Sabbadini 31, 33100 - Udine".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BUR, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R: 327/2001.

ELENCO DEGLI IMMOBILI INTERESSATI:
N.C.T. del Comune di Forni Avoltri:

1) Foglio 3 Mappale 34 di mq 11.780
Da espropriare mq 981. Indennità: mq 981 x €/mq 1,00 € 981,00
Da occupare temporaneamente mq 998. Indennità di occupazione € 83,17
Foglio 3 Mappale 33 di mq 66.460
Da espropriare mq 153. Indennità: mq 153 x €/mq 1,00 € 153,00
Da occupare temporaneamente mq 164. Indennità di occupazione € 13,67
Totale indennità € 1.230,84
Ditta catastale:
CONSORZIO BOSCHI CARNICI proprietà 1/1 (C.F. 00462520305)

2) Foglio 3 Mappale 84 di mq 173.688
Da espropriare mq 1.987. Indennità: mq 1.987 x 1,00 € 1.987,00
Da occupare temporaneamente mq 2.101. Indennità di occupazione € 175,08
Totale indennità € 2.162,08
Ditta catastale:
DE NARDO LUCIA LUDOVICA n. a TRIESTE il 09.06.1974 proprietà 2/6 (C.F. DNRLLD74H49L424K)
MARGRAF S.P.A. sede in Chiampo proprietà 4/6 (C.F. 01317330247)

3) Foglio 3 Mappale 8 di mq 125.030
Da espropriare mq 477. Indennità: mq 477 x €/mq 1,00 € 477,00
Da occupare temporaneamente mq 311. Indennità di occupazione € 25,92
Foglio 3 Mappale 28 di mq 15.780
Da espropriare mq 599. Indennità: mq 599 x €/mq 1,00 € 599,00
Da occupare temporaneamente mq 632. Indennità di occupazione € 52,67
Foglio 3 Mappale 27 di mq 24.840
Da espropriare mq 1.605. Indennità: mq 1.605 x €/mq 1,00 € 1.605,00
Da occupare temporaneamente mq 1.652. Indennità di occupazione € 137,67
Foglio 3 Mappale 61 di mq 95.700
Da espropriare mq 549. Indennità: mq 549 x €/mq 1,00 € 549,00
Da occupare temporaneamente mq 597. Indennità di occupazione € 49,75
Totale indennità € 3.496,01
Ditta catastale:
EBERHARD - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA sede in Lignano Sabbiadoro proprietà 1/1 (C.F. 02352180307)

per il direttore centrale/ soggetto ausiliario
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
FANTETTI

22_21_1_DDS_ASS OSP_2228_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 13 maggio 2022, n. 2228

Art. 63 ACN 29.07.2009 come modificato dall'art. 6 ACN 21 giugno 2018 e integrato dall'art. 8 dell'ACN 18 giugno 2020. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale relative all'anno 2022. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'art. 8 dell'ACN 18.6.20 (di seguito in breve ACN), i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 8496/P, del 17.03.2022, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha chiesto alle Aziende sanitarie l'individuazione degli incarichi vacanti di medico di medicina generale per l'assistenza primaria e la continuità assistenziale;
- sul BUR n. 13, del 30.03.2022, è stato pubblicato il decreto n. 632/SPS del 23.03.2022 recante: "Approvazione avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2022" con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 19 aprile 2022);

DATO ATTO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2022, concorrono prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento di cui all'art. 63 comma 3, lettera a) dell'ACN (procedura di competenza Aziendale), poi quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 di cui all'art. 63 comma 3, lettera b) dell'ACN, successivamente quelli di cui all'art. 63 comma 3, lettera c) dell'ACN e, infine, qualora uno o più incarichi rimangano vacanti, dopo l'espletamento della procedura prevista dall'art. 63, comma 15, dell'ACN e la relativa pubblicazione sul sito della SISAC, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art. 8 dell'ACN del 18.06.20;

DATO ATTO altresì che come specificato nel su citato avviso espletate le procedure di conferimento degli incarichi di cui all'art.63, comma 3 lett. a),b) e c) qualora uno o più incarichi rimanessero vacanti, si procederà prima con successivo specifico avviso, da pubblicarsi sul sito della SISAC, all'assegnazione degli stessi secondo quanto previsto dal comma 15 dell'art. 63 dell'ACN 21.06.2018 (procedura SISAC) e successivamente se rimanessero ancora incarichi vacanti si procederà con apposito avviso da pubblicarsi sul BUR riguardante i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale, ai sensi dell'art. 8 dell'ACN

Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.

ATTESO che entro il termine previsto dal su citato avviso hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti sia i medici ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettere a), dell'ACN alle competenti aziende sanitarie, sia i medici ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettere b) e c), dell'ACN alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità.

APPURATO che alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute nei termini:

- n. 3 domande per i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021 di cui all'art. 63 comma 3, lettera b) dell'ACN;

RILEVATO che è esclusa la domanda del dottor Michele Rossi per carenza di requisiti come è direttamente precisato al candidato;

DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in una graduatoria per priorità di interpello, relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettera b) dell'ACN (allegato 1), allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante, applicando i criteri di cui all'art. 63 dell'ACN;

EVIDENZIATO che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 63 comma 3 lettera b), dell'ACN:
- comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
- i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito dell'azienda ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale; la seconda, in relazione agli altri incarichi per i quali concorrono (art. 63, comma 6, lett. b) e c), dell'ACN;
PRECISATO che:
- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;
PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto al paragrafo "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 632/SPS del 23.03.2022, in conformità all'art. 63, comma 16, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi". La pubblicazione della convocazione avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione delle graduatorie in parola.
RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;
RITENUTO, pertanto, di approvare le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di continuità assistenziale di cui all'avviso come sopra specificate;

DECRETA

1. E' approvata, per i motivi esposti in premessa, la seguente graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2022, predisposta ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettera b) dell'ACN (allegato 1) per l'anno 2022, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Il dottor Michele Rossi è escluso come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 13 maggio 2022

PERULLI

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2022 (art. 63, comma 3, lett. b dell'ACN)
Incarichi vacanti di continuità assistenziale anno 2022

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio totale	Aziende sanitarie prescelte	data di nascita (minor età art. 63 comma 3 lett.b. e comma 8)
	1	FOSCHIANI JONATHAN	45,80	ASFO	19/06/1986
2		BOCCALON MASSIMO	25,60	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	ASUFC	26/09/1964

22_21_1_DDS_ASS OSP_2229_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 13 maggio 2022, n. 2229

Art. 34 ACN 29 luglio 2009 come modificato dall'art. 5 ACN 21 giugno 2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 18 giugno 2020. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria relative all'anno 2022. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN del 18.06.20, (di seguito in breve ACN) i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 8494/P, del 17/03/2022, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha chiesto alle Aziende sanitarie l'individuazione degli incarichi vacanti di medico di medicina generale per l'assistenza primaria e la continuità assistenziale;
- sul BUR n. 13, del 30.03.2022, è stato pubblicato il decreto n. 632/SPS del 23.03.2022 recante: "Approvazione avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2022" con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 19 aprile 2022);

DATO ATTO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2022, concorrono prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento di cui all'art. 34 comma 5, lettera a) dell'ACN (procedura di competenza Aziendale), poi quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2022 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN, successivamente quelli di cui all'art.34 comma 5, lettera c) e, infine, qualora uno o più incarichi rimangano vacanti, dopo l'espletamento della procedura prevista dall'art. 34, comma 17, dell'ACN e la relativa pubblicazione sul sito della SISAC, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art. 4 dell'ACN del 18.06.20;

DATO ATTO altresì che come specificato nel su citato avviso espletate le procedure di conferimento degli incarichi di cui all'art.34, comma 5 lett. a),b) e c) qualora uno o più incarichi rimanessero vacanti, si procederà prima con successivo specifico avviso, da pubblicarsi sul sito della SISAC, all'assegnazione degli stessi secondo quanto previsto dal comma 17 dell'art. 34 dell'ACN 21/06/2018 (procedura SISAC) e successivamente se rimanessero ancora incarichi vacanti si procederà con apposito avviso da pubblicarsi sul BUR riguardante i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale, ai sensi dell'art. 4 dell'ACN del 18.06.20. Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.

ATTESO che entro il termine previsto dal su citato avviso hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti sia i medici ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettere a), dell'ACN alle competenti aziende sanitarie, sia i medici ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettere b) e c), dell'ACN alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità;

APPURATO che alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute nei termini:

- n. 12 domande per i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2022 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN;
- n. 13 domande per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022;

RILEVATO che sono escluse le domande dei dottori/dottoresse Desire' Frigo, Michele Rossi e Carlo Stefanon, per carenza di requisiti come è direttamente precisato ai candidati;

DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in due distinte graduatorie per priorità di interpello, la prima relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso ai sensi dell'art. 34

comma 5, lettera b) dell'ACN (allegato 1), la seconda relativa ai medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettera c) dell'ACN (allegato 2), allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN;
EVIDENZIATO che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 34 comma 5 lettera b), dell'ACN:
- comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
- i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale; la seconda, in relazione agli altri incarichi per i quali concorrono (art. 34, comma 8, lett. b) e c), dell'ACN;
PRECISATO che:
- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;
PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto al paragrafo "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 632/SPS del 23.03.2022, in conformità all'art. 34, comma 18, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi". La pubblicazione della convocazione avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione delle graduatorie in parola.
RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;
RITENUTO, pertanto, di approvare le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria di cui all'avviso come sopra specificate;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2022, allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:
- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2022, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN (allegato 1).
- la graduatoria dei medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5 lettera c) dell'ACN (allegato 2).

2. I dottori/dottoresse Desire' Frigo, Michele Rossi e Carlo Stefanon sono esclusi come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 13 maggio 2022

PERULLI

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2022 (art. 34, comma 5, lett.b ACN) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2022

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10 dell'ACN)
	1	PATRIARCA JENNIFER	34,20	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	19/09/1981
		PATRIARCA JENNIFER	34,20	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	19/09/1981
		PATRIARCA JENNIFER	34,20	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC	19/09/1981
		PATRIARCA JENNIFER	34,20	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC	19/09/1981
		PATRIARCA JENNIFER	34,20	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine e Pradamano;	ASUFC	19/09/1981
		PATRIARCA JENNIFER	34,20	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	19/09/1981
		PATRIARCA JENNIFER	34,20	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	19/09/1981
	2	SEMENYUK NELYA	34,20	Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis	ASUFC	07/10/1969
		SEMENYUK NELYA	34,20	Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	ASUFC	07/10/1969
		SEMENYUK NELYA	34,20	Ambito territoriale dei comuni di Pocenia, Rivignano-Teor;	ASUFC	07/10/1969
		SEMENYUK NELYA	34,20	Ambito territoriale dei Comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare;	ASUFC	07/10/1969
		SEMENYUK NELYA	34,20	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	07/10/1969
		SEMENYUK NELYA	34,20	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto;	ASFO	07/10/1969
		SEMENYUK NELYA	34,20	Ambito territoriale dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena;	ASFO	07/10/1969
		SEMENYUK NELYA	34,20	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	07/10/1969
		SEMENYUK NELYA	34,20	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI	07/10/1969
	3	RIZZOLATTI ALESSANDRA	34,10	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	27/03/1988
		RIZZOLATTI ALESSANDRA	29,10	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC	27/03/1988
		RIZZOLATTI ALESSANDRA	29,10	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	27/03/1988
		RIZZOLATTI ALESSANDRA	29,10	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	27/03/1988
		RIZZOLATTI ALESSANDRA	29,10	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	27/03/1988
	4	SANGOI LETIZIA	28,60	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	26/06/1989
		SANGOI LETIZIA	28,60	Ambito territoriale dei comuni di Gemona del Friuli, Artegna e Montenars	ASUFC	26/06/1989
		SANGOI LETIZIA	28,60	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	26/06/1989
		SANGOI LETIZIA	28,60	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC	26/06/1989
		SANGOI LETIZIA	28,60	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC	26/06/1989
		SANGOI LETIZIA	28,60	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC	26/06/1989
		SANGOI LETIZIA	28,60	Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	26/06/1989
		SANGOI LETIZIA	28,60	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	26/06/1989
		SANGOI LETIZIA	28,60	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine e Pradamano;	ASUFC	26/06/1989
		SANGOI LETIZIA	28,60	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	26/06/1989
	5	RIOSA FRANCESCA	28,60	Ambito territoriale del Comune di Muggia;	ASUGI	02/02/1980
		RIOSA FRANCESCA	28,60	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	02/02/1980
		RIOSA FRANCESCA	28,60	Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;	ASUGI	02/02/1980
		RIOSA FRANCESCA	28,60	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	ASUGI	02/02/1980
	6	MARALDO OFELIA	28,50	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	07/03/1969
		MARALDO OFELIA	28,50	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	07/03/1969
		MARALDO OFELIA	28,50	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	07/03/1969
	7	CANTON ALESSANDRA	28,20	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	18/04/1984
		CANTON ALESSANDRA	28,20	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC	18/04/1984
		CANTON ALESSANDRA	28,20	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	18/04/1984
		CANTON ALESSANDRA	28,20	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine e Pradamano;	ASUFC	18/04/1984
		CANTON ALESSANDRA	28,20	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	18/04/1984
		CANTON ALESSANDRA	28,20	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC	18/04/1984
		CANTON ALESSANDRA	28,20	Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC	18/04/1984

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2022 (art. 34, comma 5, lett.b ACN) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2022

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	AZIENDA	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10 dell'ACN)
1		BOCCALON MASSIMO	25,60	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale del Comune di Brugnera;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale di San Vito al Tagliamento;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale dei comuni di Roveredo in Piano, San Quirino;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale dei comuni di Chions e Pravisdomini;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale dei comuni di Vivaro e Spilimbergo.	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina;	ASFO	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	26/09/1964
		BOCCALON MASSIMO	20,60	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC	26/09/1964
	8	POLICRETI ISABELLA	11,00	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	21/09/1989
	9	D'ANIELLO MARIA	10,00	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	29/06/1987

All.2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 2020) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2022

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	minore età al conseguimento del diploma di laurea
1	FELICE KARIN	Ambito territoriale dei comuni di Gemona del Friuli, Artegna e Montenars	ASUFC	X	X	X		6310
2	BERTAPELLE CHIARA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X	X	X		8964
3	MARCONI ELISA	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	X	X	X		9172
4	CARUSO GIUSEPPE	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC	X	X	X		9512
5	TOSETTO SILVIA	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	X	X	X		9620
6	BRANCATO NICOLO'	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC	X	X	X		9659
7	BOATTO RACHELE	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine e Pradamano;	ASUFC	X	X	X		10163
8	GUAZZIERI MARCO	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X	X	X		10338
9	TONDO ANNA LUDOVICA	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont	ASFO	X	X	X		11050
10	FELICE KARIN	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC		X	X		6310
	FELICE KARIN	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC		X	X		6310
11	BERTAPELLE CHIARA	Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;	ASUGI		X	X		8964
	BERTAPELLE CHIARA	Ambito territoriale del Comune di Muggia;	ASUGI		X	X		8964
12	MARCONI ELISA	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC		X	X		9172
	MARCONI ELISA	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine e Pradamano;	ASUFC		X	X		9172
	MARCONI ELISA	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	ASUFC		X	X		9172
	MARCONI ELISA	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC		X	X		9172
	MARCONI ELISA	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	ASUFC		X	X		9172
	MARCONI ELISA	Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC		X	X		9172
13	CARUSO GIUSEPPE	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC		X	X		9512
14	TOSETTO SILVIA	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine e Pradamano;	ASUFC		X	X		9620
	TOSETTO SILVIA	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC		X	X		9620
	TOSETTO SILVIA	Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC		X	X		9620
	TOSETTO SILVIA	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC		X	X		9620
	TOSETTO SILVIA	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC		X	X		9620
15	BRANCATO NICOLO'	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC		X	X		9659
	BRANCATO NICOLO'	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC		X	X		9659
	BRANCATO NICOLO'	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine e Pradamano;	ASUFC		X	X		9659
	BRANCATO NICOLO'	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC		X	X		9659
	BRANCATO NICOLO'	Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC		X	X		9659
	BRANCATO NICOLO'	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFC		X	X		9659
	BRANCATO NICOLO'	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone;	ASUFC		X	X		9659
	BRANCATO NICOLO'	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC		X	X		9659
	BRANCATO NICOLO'	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC		X	X		9659
16	NANINO ELISA	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC		X	X		9775
	NANINO ELISA	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	ASUFC		X	X		9775
	NANINO ELISA	Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC		X	X		9775
	NANINO ELISA	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC		X	X		9775
17	BOATTO RACHELE	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC		X	X		10163
	BOATTO RACHELE	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone;	ASUFC		X	X		10163
	BOATTO RACHELE	Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC		X	X		10163
	BOATTO RACHELE	Ambito territoriale del comune di Campoformido;	ASUFC		X	X		10163
	BOATTO RACHELE	Ambito territoriale dei Comuni di Bicinicco, Gonars e Santa Maria la Longa;	ASUFC		X	X		10163
	BOATTO RACHELE	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC		X	X		10163
	BOATTO RACHELE	Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;	ASUFC		X	X		10163
18	GUAZZIERI MARCO	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino	ASUGI		X	X		10338

All.2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett. c ACN 2009 come novellato dall'art. 5 dell'ACN 2018 e integrato dall'art. 4 dell'ACN 2020) Incarichi vacanti di assistenza primaria - anno 2022

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	minore età al conseguimento del diploma di laurea
19	TONDO ANNA LUDOVICA	Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina;	ASFO		X	X		11050
	TONDO ANNA LUDOVICA	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO		X	X		11050
	TONDO ANNA LUDOVICA	Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio;	ASFO		X	X		11050
	TONDO ANNA LUDOVICA	Ambito territoriale dei comuni di Vivaro e Spilimbergo	ASFO		X	X		11050
20	MURATI ARDIANA	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine e Pradamano;	ASUFC		X	X		16938
	MURATI ARDIANA	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC		X	X		16938
	MURATI ARDIANA	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC		X	X		16938
	MURATI ARDIANA	Ambito territoriale del comune di Pozzuolo del Friuli;	ASUFC		X	X		16938
21	BOATTO RACHELE	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	ASUGI			X		10163
22	SIEF DENISE	Ambito territoriale del comune di Udine;	ASUFC				X	9648
	SIEF DENISE	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	ASUFC				X	9648
	SIEF DENISE	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC				X	9648

22_21_1_DDS_COORD POL FAM_4544_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 13 maggio 2022, n. 4544

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2022 - Programma specifico n. 15/22 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023. Approvazione avviso pubblico.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 4 marzo 2022, n. 285 di modifica alla deliberazione 19 giugno 2020 n. 893, con la quale la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2020, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione n. 451 del 1 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Elisa Marzinotto, a decorrere dal 12 aprile 2022;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia", come modificata dalla legge regionale 24 maggio 2010, n. 7;
VISTA la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", nel testo vigente;
CONSIDERATO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come modificato con decisione della Commissione europea n. C (2021)1132 final del 16 febbraio 2021;
CONSIDERATO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 694 del 13/05/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento";
CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione del Programma PR FSE+ del periodo 2021/2027, il Programma specifico n. 15/22 si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 3.500.000,00;
DATO ATTO che l'utilizzo delle risorse del Programma regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 nell'ambito del programma specifico 15/22 del PPO 2022 è condizionato dall'approvazione, da parte della Commissione europea, del Programma stesso, fatto salvo l'utilizzo, ove necessario, di risorse regionali aggiuntive a quelle del Programma regionale FSE+ 2021/2027 già disponibili in bilancio regionale;
CONSIDERATO altresì che, ad avvenuta approvazione del Programma FSE+ 2021/2027, il Programma specifico n. 15/22 verrà ricondotto nell'ambito di tale Programma;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. 0072348 del 12/05/2022;

CONSIDERATO di dare attuazione al Programma specifico n. 15/22 con apposito Avviso pubblico;
RITENUTO di:
a) procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione al programma specifico n. 15/22 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023 - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso, Allegato A che costituisce parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa
1. È approvato l'Avviso pubblico destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione al programma specifico n. 15/22 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023 - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Si dà atto che l'utilizzo delle risorse del Programma regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 nell'ambito del programma specifico 15/22 del PPO 2022 è condizionato dall'approvazione, da parte della Commissione europea, del Programma stesso, fatto salvo l'utilizzo, ove necessario, di risorse regionali aggiuntive a quelle del Programma regionale FSE+ 2021/2027 già disponibili in bilancio regionale;
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 maggio 2022

MARZINOTTO

Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia

Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+)

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2022"
Programma specifico n. 15/22 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - A.E. 2022 - 2023

Cofinanziato dall'Unione europea

Sommario

1. LE PREMESSE

1. Il Friuli Venezia Giulia ha una lunga e consolidata tradizione nel campo dei servizi educativi integrati per la prima infanzia che è radicata nell'economia e nel modello di welfare locale. Il consolidamento e l'ampliamento nell'accesso da parte delle famiglie ai servizi per l'infanzia rappresenta un ambito di intervento che, in un'ottica di rafforzamento della parità di genere, è volto a creare le condizioni di una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Una attenzione particolare e prioritaria di questo intervento è rivolta alle famiglie in condizioni economicamente e/o socialmente fragili e, ciò, nella finalità di assicurare ai minori di questi nuclei familiari un supporto educativo sin dalla prima infanzia.
2. La Regione, nell'ambito della programmazione comunitaria del Fondo sociale europeo Plus, intende implementare le misure già in capo al bilancio regionale rispetto all'accesso ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari, con particolare riguardo, come anticipato, alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale. Si tratta di un intervento che, nel vedere come principali referenti i nuclei familiari con minori, intende sostenere da un lato la conciliazione lavoro – famiglia delle donne e, dall'altro, assicurare le migliori condizioni di vita dei minori stessi. Esso, inoltre, in un più ampio processo di inclusione attiva che la Regione persegue, si rivolge, come anticipato, prioritariamente ai nuclei familiari in condizioni di svantaggio. Una azione che si colloca, quindi, a pieno titolo nel quadro degli interventi dedicati a rafforzare l'impegno della Regione a sostegno tanto della conciliazione quanto della coesione sociale, a valere sulla programmazione 2021-27 del FSE Plus del Friuli Venezia Giulia.
3. Il presente avviso, sotto il profilo operativo, prevede la concessione di buoni servizio volti a contenere sino ad azzerare, nel caso delle famiglie meno abbienti, i costi per la frequenza dei servizi socio-educativi dedicati alla prima infanzia (nidi d'infanzia, servizi integrativi e servizi sperimentali, secondo quanto regolato a livello regionale dalla LR. 20/2005). L'avviso rientra tra le azioni previste nel Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022" - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1423 del 17 settembre 2021 e successive modifiche ed integrazioni.
4. La Struttura regionale attuatrice del programma specifico, di seguito SRA, è il Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni adottati per la programmazione 2014 – 2020, valutati coerenti con le operazioni avviate con il presente Avviso.
2. L'utilizzo dei Criteri di selezione delle operazioni 2014-2020 sopra citati avrà validità durante tutta la fase transitoria, sino all'approvazione, in sede di Comitato di Sorveglianza, della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE Plus 2021-2027, come previsto dall'art. 40.2(a) del Reg. (UE) 2021/1060.
3. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
4. In quanto coerenti con nuovo contesto normativo relativo al periodo 2021 – 2027, restano validi e quindi applicabili, per tutta la durata della fase transitoria e sino all'approvazione della nuova normativa/disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027, il Regolamento FSE – Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018,

n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e ss.mm.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FSE 2014 – 2020.
5. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e la correttezza dell'impianto e l'applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, resta valido per tutta la durata della fase transitoria, il Si.Ge.Co adottato per il POR FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co, per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027, secondo modalità e tempistiche previste all'art. 69.11 del Reg. (UE) 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE
• Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
• Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
• Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia che in data 17 gennaio 2022 è stato notificato alla Commissione Europea;
• Programma Regionale del Fondo sociale europeo + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto dell'articolo 21 del Regolamento (UE) 2021/1060, presentato alla Commissione europea entro tre mesi dalla notifica dell'Accordo di Partenariato.

3. Normativa regionale
• Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
• Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" come modificata dalla Legge regionale 24 maggio 2010, n. 7;
• Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
• Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";
• "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg. 230/2011, nel testo vigente;
• "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg. 048/2020, nel testo vigente;
• "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge

regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018.

4. Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 ad oggetto "LR 6/2006, art. 17: individuazione degli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva", e successive modifiche ed integrazioni;
- Delibera della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022";
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018 e s.m.i., di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA nel tempo vigente, di seguito Linee guida;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "POR FSE Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- "Documento sui Principi orizzontali nell'attuazione del POR: Sviluppo sostenibile, Pari opportunità e non discriminazione, Parità tra uomini e donne", approvato con Decreto n° 5716/LAVFORU del 03/08/2016.
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n° 7103/LAVFORU del 20/07/2021 recante "POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n. 307 del 20.01.2021", di seguito Si.Ge.Co.

3. DEFINIZIONI

1. Nel rispetto dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, si intendono beneficiari gli Enti gestori del servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli 17 e 18 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", quali enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio sociale dei Comuni, di seguito SSC.
2. I soggetti attuatori responsabili della realizzazione delle operazioni sono individuati nei:
– gestori dei servizi educativi accreditati che abbiano sottoscritto il disciplinare di impegni di cui all'articolo 14 del "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della LR 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", nel testo vigente.
– Comuni gestori di servizi educativi accreditati che siano dispensati dalla sottoscrizione del disciplinare di impegni qualora il gestore del servizio rivesta le funzioni di ente gestore del SSC. In tal caso l'ente provvede a dare attuazione a quanto previsto, secondo le proprie norme di organizzazione interna.

4. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti beneficiari, aventi titolo alla presentazione delle operazioni previste dal presente avviso, sono gli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, di cui all'articolo 18 della citata Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, quali enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio sociale dei Comuni e, precisamente:

Ambito SSC	Ente Gestore SSC
Agro Aquileiese	Comune di Cervignano del Friuli
Carnia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia
Carso Giuliano	Comune di Muggia
Carso Isonzo Adriatico	Comune di Monfalcone
Collinare	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare
Collio-Alto Isonzo	Comune di Gorizia
Friuli Centrale	Comune di Udine
Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale
Livenza-Cansiglio-Cavallo	Comune di Sacile
Mediofriuli	ASP "Daniele Moro" - Codroipo
Natisone	Comune di Cividale del Friuli
Noncello	Comune di Pordenone
Ambito SSC	**Ente Gestore SSC**
Riviera Bassa Friulana	Comune di Latisana
Sile e Meduna	Comune di Azzano Decimo

Tagliamento	Comune di San Vito al Tagliamento
Torre	Comune di Tarcento
Triestino	Comune di Trieste
Valli e Dolomiti friulane	Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali

2. I Soggetti beneficiari devono garantire che le operazioni finanziate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi, ai sensi del Regolamento UE 2021/1060 (art. 73 comma 2, lett. c). Conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida alle SRA, per i soggetti pubblici, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
3. I Soggetti beneficiari gestiscono gli interventi tramite i Soggetti Attuatori.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il soggetto beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto beneficiario nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione, reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente), e il codice dell'operazione assegnato.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 14 "FLUSSI FINANZIARI" del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 60 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto beneficiario deve assicurare:
a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Avviso;
b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
c) la trasmissione, tramite pec, della dichiarazione dell'avvenuta pubblicazione del presente avviso sui rispettivi siti istituzionali, con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle informazioni secondo quanto previsto al paragrafo 18, rivolto alle famiglie potenzialmente interessate a presentare domanda per l'ottenimento del buono di servizi;
d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e) la completa realizzazione dell'operazione;
f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
g) l'avvio e la conclusione dell'operazione coincidenti con l'inizio e la fine dell'anno educativo 2022/2023 e, precisamente, il 01/09/2022 e il 31/08/2023;
h) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

j) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
k) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
l) la trasmissione, tramite pec, della stampa dell'acquisizione del Codice Unico di progetto di Investimento Pubblico (CUP) entro 5 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
9. Inoltre, i soggetti beneficiari:
a) sono tenuti a informare la platea dei possibili assegnatari che l'iniziativa è cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+ e a riportare in tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario gli emblemi previsti dagli adempimenti relativi alla comunicazione del PR FSE+;
b) ricevono le domande di concessione del buono di servizio mediante l'applicativo IstanzeOnLine (IOL), provvedono alla relativa istruttoria, alle verifiche rispetto ai requisiti di accesso per l'ottenimento del buono di servizio, nonché all'inserimento dei dati nell'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione;
c) ai fini dei controlli, conservano tutte le domande di concessione del buono e le copie dei titoli di addebito trasmesse trimestralmente dai soggetti Attuatori in un unico fascicolo, con modalità atte a distinguerle dalla documentazione di diversa natura, e in un unico luogo che dovrà essere comunicato alla Struttura regionale attuatrice;
d) provvedono alla formazione della graduatoria dei richiedenti, valida per l'anno educativo 2022/2023, nella quale sono individuati i destinatari del buono di servizio secondo le disposizioni di cui al paragrafo 6, punto 2 e l'importo assegnato definito dal paragrafo 6.1;
e) ai fini dell'ammissibilità della spesa, entro il termine del 30 giugno 2022, sono tenuti ad approvare la graduatoria dei destinatari del buono di servizio e ne dispongono la pubblicazione sul sito internet istituzionale con le modalità indicate al paragrafo 18 e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
f) al ricevimento della nota di concessione del finanziamento da parte della SRA, indicante gli estremi del decreto di concessione e il codice dell'operazione assegnato, provvedono alla concessione degli importi corrispondenti ai buoni di servizio nella misura indicata al paragrafo 6 punto 1, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
g) comunicano ai soggetti Attuatori di pertinenza, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, i nominativi dei destinatari ammessi e l'importo dei relativi buoni di servizio, specificandone il mese di decorrenza e di cessazione;
h) gestiscono la spesa relativa alle operazioni distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità;
i) a fronte delle comunicazioni pervenute mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, provvedono a rimborsare i soggetti Attuatori degli importi corrispondenti ai buoni di servizio applicati mensilmente a scomputo delle rette dovute dai destinatari;
j) provvedono allo scorrimento della graduatoria qualora si verifichino avanzi di risorse determinati da rinunce al beneficio o da benefici eccedenti la retta sostenuta dai destinatari; in tal caso, il riconoscimento del buono di servizio non è retroattivo;
k) provvedono ad inviare i dati necessari al monitoraggio e al controllo secondo le indicazioni fornite dalla SRA;
l) in caso di rideterminazione del contributo, a seguito dell'approvazione del rendiconto, provvedono a restituire le somme erogate e non spettanti nelle modalità e nei termini indicate dalla SRA.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la presentazione da parte dei soggetti beneficiari, di cui al paragrafo 4, di operazioni per sostenere l'accesso alle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, precisamente a quelli elencati al successivo paragrafo 6.1, comma 2, lettera a), disciplinati dalla Legge regionale n.

20 del 18 agosto 2005, sostenendone i costi per la frequenza mediante l'abbattimento della retta attraverso la concessione di buoni di servizio.
2. L'avvio e il termine dell'operazione coincidono con l'inizio e la conclusione dell'anno educativo 2022/2023 che, precisamente, decorre dal 01/09/2022 e termina il 31/08/2023.

6.1 REQUISITI DI ACCESSO AL BUONO DI SERVIZIO

1. Il buono di servizio è riconosciuto purché, alla data di presentazione della domanda:
a) almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
b) l'ISEE calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, risulti pari o inferiore a Euro 25.000,00;
c) i genitori risultino occupati o si trovino nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183"; sono considerati occupati i genitori che, alla data di presentazione della domanda, hanno un contratto di lavoro dipendente o una posizione di lavoro autonomo.
Per una più precisa definizione di soggetto in stato di disoccupazione si rimanda a quanto specificato all'articolo 4, comma 15-quater del d.l. n. 4/2019 ed alla circolare n. 1/2019 del 23/07/2019 di ANPAL, inerente le regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019).
2. L'importo del buono di servizio riconosciuto per ciascun destinatario fa riferimento all'UCS 51 - Unità di Costo Standard ed è definito come segue:
a) Euro 330,00 mensili per la frequenza a tempo pieno presso uno dei seguenti servizi educativi per la prima infanzia accreditati:
- nidi d'infanzia, come definiti dall'articolo 3 della LR 20/2005,
- servizi educativi domiciliari, come definiti dall'articolo 4, comma 2, lettera c, della LR 20/2005,
- servizi sperimentali di cui all'articolo 5, comma 1, della LR 20/2005, solo nel caso in cui possano essere assimilati ai nidi e ai servizi educativi domiciliari (artt. 3 e 4, comma 2, lettera c).
3. I buoni di servizio sono riconosciuti, per l'importo di cui al punto 2 del presente paragrafo, fino a concorrenza del costo complessivo della retta a carico della famiglia, a fronte della frequenza a tempo pieno ad uno dei servizi di cui al precedente punto 2, lettera a). In nessun caso verrà riconosciuto un buono di servizio per un importo superiore al costo sostenuto dalla famiglia.
4. I benefici connessi al buono di servizio di cui al presente avviso non sono cumulabili con quelli erogati a valere sul fondo per l'abbattimento delle rette di cui all'articolo 15 della LR 20/2005.
5. Per la quantificazione dell'importo del buono di servizio non si applicano i criteri stabiliti dall'art. 6 del "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)".
6. Non possono accedere al buono di servizio i bambini iscritti alle cosiddette "sezioni primavera".

6.2 CRITERI PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DEI BUONI DI SERVIZIO

1. Il genitore richiedente, in possesso dei requisiti, presenta la domanda entro il 31 maggio 2022 al SSC territorialmente competente per il servizio richiesto, esclusivamente mediante l'applicativo IstanzeOnLine (IOL)

messo a disposizione dalla Regione. Il SSC competente ordina le domande in modo crescente a seconda del valore dell'ISEE del nucleo familiare.
2. In caso di parità, prevalgono i casi in cui entrambi i genitori si trovino in stato di disoccupazione ovvero, in subordine, i casi in cui uno dei genitori si trovi in stato di disoccupazione. In caso di ulteriore parità, prevale la data/orario di presentazione meno recente.
3. Nei seguenti casi le domande sono comunque escluse per carenza dei requisiti essenziali:
a) qualora non siano supportate dall'iscrizione a un servizio educativo per la prima infanzia accreditato, di cui al paragrafo 6.1, punto 2, lettera a), gestito dai soggetti di cui al paragrafo 3, punto 2, fermo restando quanto precisato al paragrafo 7 "Destinatari delle operazioni";
b) qualora nessuno dei genitori risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
c) qualora uno dei genitori sia privo dei requisiti di accesso previsti al paragrafo 6.1, punto 1, lettera c) cioè non presti attività lavorativa o non si trovi nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del D.lgs. 150/2015;
d) qualora l'ISEE del nucleo familiare risulti superiore a Euro 25.000,00.
4. Entro il 30 giugno 2022 ciascun soggetto beneficiario forma una graduatoria secondo le modalità indicate nei precedenti punti e provvede ad individuare i destinatari del buono di servizio per l'intero anno educativo 2022/2023, fino ad esaurimento delle risorse disponibili ed alla concessione degli importi corrispondenti.
5. La graduatoria, recante le dichiarazioni e gli emblemi specificati al paragrafo 18, viene pubblicata sul sito internet istituzionale del soggetto beneficiario e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (d. lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, e s.m.i. e Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i).
6. Successivamente al ricevimento della nota di concessione del finanziamento da parte della SRA, di cui al paragrafo 13, ciascun soggetto beneficiario, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, comunica ai soggetti attuatori, distintamente per ciascun servizio educativo, di cui al paragrafo 6.1, punto 2, lettera a), l'elenco dei destinatari ammessi al buono di servizio e l'importo dei relativi buoni di servizio, specificandone il mese di decorrenza e quello di cessazione.

6.3 ADEMPIMENTI DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. I soggetti attuatori, sulla base delle comunicazioni di cui al del paragrafo 5, punto 9, lettera g), applicano mensilmente l'importo del buono spettante a scomputo della retta di frequenza. In ogni caso l'ammontare del buono di servizio non può essere applicato per un importo superiore alla retta mensile per il corrispondente periodo.
2. I titoli di addebito sono emessi dai soggetti attuatori nei confronti degli assegnatari con l'indicazione del minore, del mese di riferimento, della retta intera al lordo del buono di servizio, dell'importo del buono di servizio, nonché dell'importo della retta a carico della famiglia al netto del buono di servizio.
3. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i titoli di addebito devono riportare la denominazione e il codice fiscale/partita IVA del soggetto attuatore emittente.
4. Entro il giorno 5 di ogni mese, i soggetti attuatori comunicano ai soggetti beneficiari, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, l'ammontare dei buoni di servizio effettivamente applicati.
5. La comunicazione è corredata dalla specificazione, per ogni singolo destinatario finale, dell'importo del buono di servizio applicato e della corrispondente retta netta e lorda per il mese di riferimento, nonché degli estremi del titolo di addebito emesso per la fruizione del servizio medesimo.
6. I soggetti attuatori sono tenuti:

- a trasmettere trimestralmente ai soggetti beneficiari copia dei titoli di addebito emessi in relazione al riconoscimento dei buoni di servizio ed a conservarli in originale fino alle scadenze previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- a presentare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni, la documentazione eventualmente richiesta dai competenti uffici;
- a fornire ogni collaborazione richiesta al personale incaricato ed a consentire l'accesso alle proprie sedi in caso di ispezioni eventualmente disposte dall'Autorità di gestione, anche in collaborazione con la struttura regionale attuatrice e con i soggetti beneficiari, per la verifica dei requisiti di attribuzione per la parte di pertinenza.

6.4 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO

1. Sono ammessi i trasferimenti ad altro servizio educativo, di cui al paragrafo 6.1, punto 2, lettera a), purché tra la data della cessazione dell'iscrizione originaria e la data della nuova iscrizione intercorra un intervallo non superiore ai 30 giorni.
2. Nel caso in cui il trasferimento di cui al precedente punto coinvolga servizi educativi operanti in territori afferenti a diversi Enti gestori del servizio sociale dei Comuni, quello di origine comunica a quello di destinazione l'importo del beneficio spettante e provvede al trasferimento del relativo ammontare residuo. In sede di rendicontazione verrà data evidenza dell'ammontare residuo trasferito.
3. I casi di cessazione dell'iscrizione diversi da quelli indicati ai precedenti punti comportano la decadenza del buono di servizio a partire dal mese successivo alla cessazione medesima.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. I destinatari del buono di servizio sono i genitori che presentano la domanda per i minori che, alla data di presentazione della domanda, siano iscritti per l'anno educativo 2022/2023 a uno dei servizi educativi per la prima infanzia accreditati (nidi d'infanzia, servizi educativi domiciliari o servizi sperimentali aventi caratteristiche assimilabili ai primi due), gestiti dai soggetti di cui al paragrafo 3, punto 2 del presente avviso. Nel caso di accesso a un servizio gestito da un Comune, oppure ad altri servizi a disposizione del Comune per i quali l'accesso è regolato dal Comune medesimo, l'avvenuta presentazione della richiesta di iscrizione equivale all'iscrizione, purché l'ammissione - anche in via provvisoria - alla frequenza del servizio intervenga entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande.
2. Non si considerano iscritti i bambini in lista di attesa o in stato di pre-iscrizione.
3. Il riconoscimento del buono di servizio concesso non si interrompe al compimento dei 3 anni nel caso di minori che continuino a frequentare il servizio educativo per la prima infanzia fino al termine dell'anno educativo.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse disponibili per l'anno educativo 2022/2023, sulla base di quanto ad oggi stabilito dal negoziato in corso del PR FSE+ con la CE e le Autorità nazionali, ammontano a Euro 3.500.000,00 a valere sulle risorse del Programma Regionale del Fondo sociale europeo + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed è pari al 100% di contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile, e sono subordinate all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie a valere sul Programma FSE + 2021/2027, fatto salvo l'utilizzo, ove necessario, di risorse regionali aggiuntive a quelle del Programma regionale FSE + 2021/2027 già disponibili in bilancio regionale.

Cofinanziato dall'Unione europea

2. La Regione ripartisce le risorse disponibili tra i soggetti beneficiari sulla base del numero delle domande presentate ai SSC territorialmente competenti per il servizio, per l'anno educativo 2021/2022, con ISEE pari o inferiore a Euro 25.000,00 finanziate con il fondo di cui all'articolo 15 della LR 20/2005 e finanziate con le risorse del POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 23/21.
3. Le risorse previste per i soggetti beneficiari in base al criterio di cui al comma precedente sono:

Ente Gestore SSC	Risorse
Comune di Cervignano del Friuli	129.629,63 €
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia	67.901,23 €
Comune di Muggia	125.514,40 €
Comune di Monfalcone	205.761,32 €
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare	106.995,88 €
Comune di Gorizia	187.242,80 €
Comune di Udine	584.362,14 €
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	61.728,40 €
Comune di Sacile	203.703,70 €
ASP "Daniele Moro" - Codroipo	119.341,56 €
Comune di Cividale del Friuli	131.687,24 €
Comune di Pordenone	343.621,40 €
Comune di Latisana	63.786,01 €
Comune di Azzano Decimo	102.880,66 €
Comune di San Vito al Tagliamento	168.724,28 €
Comune di Tarcento	49.382,72 €
Comune di Trieste	773.662,55 €
Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali	74.074,08 €
TOTALE	**3.500.000,00 €**

9. GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria delle operazioni avviene mediante applicazione di costi standard unitari, UCS 51 – Educazione alla prima infanzia definito in 330,00 euro mensili.

L'UCS 51 trova applicazione con riguardo alla spesa mensile sostenuta dalla famiglia per la frequenza dei propri figli (fascia 0-3 anni) ai servizi educativi per la prima infanzia accreditati con tipologia di frequenza a tempo pieno, per un numero massimo di dodici mensilità di frequenza, in riferimento alla durata dell'anno educativo.

Ai fini della gestione e della rendicontazione della spesa, il servizio educativo riconosce l'ammontare dell'UCS nella sua interezza laddove la retta mensile di riferimento sostenuta dalla famiglia sia pari o superiore a euro 330,00.

Ove la retta mensile di riferimento della spesa sostenuta dalla famiglia sia inferiore a euro 330,00, il valore dell'UCS subisce un trattamento che la riconduce ad un valore corrispondente alla retta mensile di riferimento e pertanto fino a concorrenza del costo complessivo della retta a carico della famiglia.

10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente avviso, i soggetti beneficiari presentano le operazioni esclusivamente tramite PEC alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. La PEC deve essere inviata perentoriamente entro 20 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura:
PR FSE+ 2021/2027. PROGRAMMA SPECIFICO 15/22. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA.
3. L'operazione deve essere presentata in formato PDF, utilizzando gli appositi modelli disponibili al seguente collegamento http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/ e, precisamente:
- la domanda di ammissione al finanziamento;
- il formulario inerente l'operazione.

4. L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), in qualità di ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, Carnia e Collinare presenterà una operazione, costituita dalla domanda di finanziamento e dal formulario, per ciascun Ambito territoriale.
5. La documentazione di cui al precedente punto 3 deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e compilata in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
6. La domanda di ammissione al finanziamento e il formulario inerente l'operazione devono essere sottoscritti con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
7. La comunicazione di avvio del procedimento è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni, con allegato l'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene in conformità a quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con Delibera di Giunta n. 2321 del 6 dicembre 2018 e s.m.i., di seguito "documento Metodologie", e in particolare: del paragrafo 4 per quanto concerne la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità; del paragrafo 5.2 per quanto concerne la fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo.
2. L'attività istruttoria accerta l'ammissibilità delle operazioni. Al fine di fornire massima chiarezza ed evidenza agli elementi che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della operazioni	Presentazione dell'operazione oltre il termine indicato dall'avviso (paragrafo 10, punto 2).

	Presentazione dell'operazione con procedure di trasmissione difformi da quelle previste (paragrafo 10, punti 2). Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento e del formulario da parte del/i soggetto/i avente/i titolo (paragrafo 10, punto 6).
Rispetto dei requisiti soggettivi	Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 4, punto 1).
Completezza e correttezza della documentazione	Il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione delle operazioni (paragrafo 10 punto 3). Presentazione dei documenti in formato diverso da quello previsto (paragrafo 10, punto 3).

3. Poiché la realizzazione delle operazioni oggetto del presente avviso avviene da parte di amministrazioni pubbliche, come previsto al paragrafo 4, il possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa si dà per assolto.
4. Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di selezione.
5. Le operazioni risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono selezionate da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto. La selezione delle operazioni opera secondo una procedura valutativa delle proposte con l'applicazione della procedura di coerenza, con l'utilizzo dei criteri di selezione indicati nella tabella che segue. La Commissione si esprime con una valutazione di tipo positivo/negativo. La mancata rispondenza al criterio di selezione è causa di valutazione negativa delle operazioni.
6. Con riferimento alla fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Coerenza dell'operazione	Mancata coerenza delle caratteristiche dell'operazione con le indicazioni previste dall'avviso.

7. In considerazione della specificità dell'avviso, si prescinde dall'applicazione del criterio di congruenza finanziaria.
8. La valutazione negativa rispetto al criterio di valutazione di coerenza comporta la non approvazione dell'operazione.
9. Gli elenchi relativi alle operazioni che hanno superato la valutazione di coerenza o che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati distintamente secondo l'ordine cronologico di presentazione.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. In esito alla valutazione il dirigente della Struttura regionale attuatrice approva, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, con apposito decreto, l'elenco relativo alle operazioni approvate, l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione e l'elenco delle operazioni non approvate. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.; la suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto beneficiario nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. È prevista una anticipazione fino a un massimo del 70% del costo dell'operazione approvata, da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione. Il saldo, qualora dovuto, è pari alla differenza tra l'anticipazione e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto, da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto medesimo.
3. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
4. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli della struttura competente dell'AdG, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità dell'importo sul totale concesso.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE.

16. RENDICONTAZIONE

1. I soggetti beneficiari devono presentare alla SRA, entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione di cui al precedente comma è costituita, distintamente per ogni struttura educativa, dall'elenco dei destinatari del buono di servizio, corredato da:
- formulario per la rendicontazione predisposto dalla SRA;
- la graduatoria definitiva dei destinatari del buono di servizio formata secondo le disposizioni dell'Avviso;
- determina di approvazione della graduatoria definitiva;
- le relazioni sui controlli a campione rispetto ai requisiti di accesso per l'ottenimento del buono di servizio;
- elenco dei gestori dei servizi educativi accreditati che hanno sottoscritto il disciplinare di impegni;
- estrazione dati dal Sistema informativo servizio prima infanzia, SISEPI.

3. La documentazione di cui al precedente punto deve essere conservata in un unico luogo e con modalità atte a distinguerla dai documenti di diversa natura.
4. Ai fini delle **verifiche in loco** che potranno essere messe in atto anche dalla Commissione Europea, dalla sezione competente della Corte dei Conti, dall'A.d.A. (Autorità di Audit) e da altri enti pubblici, i soggetti beneficiari dovranno tenere a disposizione nella struttura un fascicolo di progetto e/o una cartella in formato digitale, che deve contenere i seguenti documenti:
- le domande che sono state raccolte;
- la graduatoria definitiva dei destinatari del buono di servizio;
- le relazioni sui controlli a campione rispetto ai requisiti di accesso per l'ottenimento del buono di servizio.

5. Dopo la verifica del rendiconto, la struttura competente dell'AdG invierà una PEC al beneficiario, allegando il verbale di chiusura indicante il costo ammesso, quello approvato, l'anticipo e l'importo del saldo, qualora dovuto.

6. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato dalla struttura competente dell'AdG entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi non formativi;
- gestione dei procedimenti contabili;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it pec: privacy@certregione.fvg.it;
- Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo sociale europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
- recare tutti i seguenti emblemi:

Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

3. Il soggetto beneficiario è inoltre obbligato a fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziare il sostegno finanziario ricevuto.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione così come descritta nei punti sopra e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento FSE+.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal PR FSE+ 2021/2027, di:
- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Marzinotto, 040 3775095, elisa.marzinotto@regione.fvg.it.
2. Il responsabile dell'istruttoria per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa e contabile delle operazioni è la dott.ssa Anna Tiveron. Il responsabile dell'istruttoria per la procedura di monitoraggio è la dott.ssa Francesca Chimera Baglioni, titolare della posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, 040 3775922 francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per la fase concernente i controlli e la rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta, titolare della posizione organizzativa controllo e rendicontazione, 040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it .
3. La persona di contatto cui rivolgersi per ulteriori informazioni è la dott.ssa Sabrina Rigo, 040 3775182 sabrina.rigo@regione.fvg.it.

21. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I soggetti beneficiari devono uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. I soggetti beneficiari devono:
- assicurare la disponibilità di tutta la documentazione afferente all'operazione durante le verifiche in loco realizzate dall'Autorità di gestione o dalla struttura regionale attuatrice;
- realizzare l'operazione nel pieno rispetto di quanto previsto nel presente avviso;
- garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio previsto dal documento "Fondo sociale europeo. POR FSE 2014/2020. Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", nei tempi e nei modi richiesti dall'Autorità di gestione o dalla struttura regionale attuatrice.
- inviare i dati necessari al monitoraggio e al controllo secondo le indicazioni fornite dalla SRA.

22. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
a) le operazioni devono essere presentate entro 20 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR;
b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;

Cofinanziato dall'Unione europea

c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
d) le operazioni devono concludersi al termine dell'anno educativo 2022/2023, entro il 31/08/2023;
e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato dalla struttura competente dell'AdG entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 settembre 2024.

22_21_1_DDS_FORM_4494_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 maggio 2022, n. 4494/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei Servizi sociali. Avviso di cui al decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020. Sportello di marzo 2022: approvazione esito valutazione e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali;
CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 90/19 - "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" - pubblicato sul BUR S.O. n. 33 del 12 agosto 2020;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 156.105,60 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad euro 500.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
CONSIDERATO che entro il 31 MARZO 2022, data di chiusura dello sportello di marzo 2022, sono pervenute 10 (dieci) operazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
DATO ATTO della comunicazione PEC del 13 aprile 2022 con la quale INDAR rinunciava alla valutazione dei 4 progetti presentati a valere sullo sportello di marzo e dunque li ritirava prima della valutazione di ammissibilità;
VISTO la valutazione di ammissibilità delle operazioni, avvenuta il 13 aprile 2022, secondo cui tutte le operazioni presentate e non ritirate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità, come comunicato tramite e-mail del 14 aprile 2022 alle ore 10:36, dalla Responsabile del Procedimento alla Presidente della Commissione di valutazione;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 04 maggio 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 23150/LAVFORU del 19 novembre 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale risultano valutate positivamente tutte le 5 (cinque) operazioni delle 6 (sei) presentate e non ritirate;
CONSIDERATO che per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 16.680,00;
CONSIDERATO che l'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto, riporta l'elenco delle operazioni approvate, mentre l'Allegato 2 indica le operazioni ritirate e quella valutata negativamente;
CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 16.680,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate e non ammesse a finanziamento
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 16.680,00;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di € 16.680,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato A al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	1.501,20
3242	3.502,80
3243	5.004,00
3245	1.000,80
3246	2.335,20
3247	3.336,00
TOTALE	16.680,00

VISTI il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021, la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) e la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024) oltre al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati i seguenti documenti:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate e non ammesse a finanziamento;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di € 16.680,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	1.501,20
3242	3.502,80
3243	5.004,00
3245	1.000,80
3246	2.335,20
3247	3.336,00
TOTALE	16.680,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile,

che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2, parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 12 maggio 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420LAB9019

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI - FORMAZIONE - 90/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE ED AUSILI A SOSTEGNO DELLAUTONOMIA DELLA PERSONA CON DISABILITÀ	FP2204260801	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
2	I RISCHI CORRELATI ALLASSISTENZA MOTORIA: SAPERE PER SAPER FARE	FP2204260802	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
3	IL SUPPORTO ASSISTENZIALE AL PAZIENTE DISFAGICO	FP2204260803	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
4	RAFFORZARE LE COMPETENZE PROGETTUALI: IL CICLO DI VITA DI UN PROGETTO	FP2204267001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
5	ASPETTI GIURIDICI E LEGALI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	FP2204267002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		16.680,00	16.680,00	
			Totale		16.680,00	16.680,00	
			Totale con finanziamento		16.680,00	16.680,00	
			Totale		16.680,00	16.680,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420LAB9019	FP2204274001	IL MALATO DI ALZHEIMER E LA SUA PRESA IN CARICO ED. 1	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'
1420LAB9019	FP2204274002	IL MALATO DI ALZHEIMER E LA SUA PRESA IN CARICO ED. 2	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'
1420LAB9019	FP2204274003	IL MALATO DI ALZHEIMER E LA SUA PRESA IN CARICO ED. 3	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'
1420LAB9019	FP2204274004	IL MALATO DI ALZHEIMER E LA SUA PRESA IN CARICO ED. 4	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'
1420LAB9019	FP2204187801	INCLUDERE ATTRAVERSO L'AGRICOLTURA SOCIALE	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

22_21_1_DDS_RIC_FSE_4519_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 maggio 2022, n. 4519

Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Modifiche e integrazioni all'Avviso emanato con decreto n. 4150/LAVFORU del 15 aprile 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16);

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con DPReg. n. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021 con la quale è stata approvata la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a

costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 43/18: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005, per un importo pari a euro 1.000.000,00;

VISTO il decreto n. 4150 del 15 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 17 del 24 aprile 2019, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario di una serie di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005);
VISTI i successivi decreti n. 11218/LAVFORU del 30 settembre 2019, n. 20389/LAVFORU del 23 settembre 2020, e n. 4284/LAVFORU del 27 aprile 2021, con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;
VISTO il decreto n. 7906/LAVFORU del 08/07/2019 con il quale è stata approvata, ai fini dell'attuazione del programma specifico 43/18, la candidatura dell'ATI "FORLINC - Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi 19/21", con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
PRECISATO che la proposta progettuale, in coerenza con le previsioni dell'avviso, si articola nelle seguenti aree di attività:
- Area 1: Coordinamento tecnico metodologico;
- Area 2: Attività di carattere orientativo;
- Area 3: Attività di carattere formativo;
- Area 4: Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere;

RICORDATO che, a seguito del decreto n. 4284/LAVFORU del 27 aprile 2021, il riparto finanziario relativo alle attività inerenti l'Area 3 è il seguente:
- Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO): euro 450.000,00;
- Formazione con modalità individuali (FORMIL): euro 30.000,00;
- Formazione personalizzata (FORPER): euro 60.000,00;
- Formazione continua (FORCON): euro 300.000,00;

CONSIDERATO che il comma 3 del paragrafo 4 "RISORSE FINANZIARIE" della parte prima dell'avviso stabilisce che "In costanza di incarico, a fronte dell'avanzamento finanziario del POR FSE e dell'avanzamento delle attività, la SRA può provvedere con decreto alla modifica del riparto delle risorse a valere sulle aree di attività e le loro articolazioni nonché all'aumento della disponibilità finanziaria".
CONSIDERATO che, in relazione all'avanzamento della spesa ed alla domanda formativa proveniente dal territorio rispetto alle finalità del programma specifico, è necessario integrare ulteriormente la disponibilità finanziaria dell'attività "Formazione continua (FORCON)" con risorse aggiuntive pari a euro 100.000,00, con la conseguente revisione in meno per un pari importo dell'attività "Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)";
RITENUTO pertanto di approvare la revisione del riparto finanziario delle attività inerenti l'Area 3 nel modo seguente:
- Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO): euro 350.000,00;
- Formazione con modalità individuali (FORMIL): euro 30.000,00;
- Formazione personalizzata (FORPER): euro 60.000,00;
- Formazione continua (FORCON): euro 400.000,00;

CONSIDERATO che il paragrafo 2 "DURATA DELL'INCARICO E TERMINI PER L'ESECUZIONE" della parte prima dell'avviso, stabilisce, al comma 1, che "La durata dell'incarico inizia con l'approvazione della candidatura e si conclude alla data del 30 giugno 2022. Tale termine costituisce la data ultima entro cui il soggetto attuatore può presentare operazioni alla SRA, con l'obbligo di concludere entro il 31 dicembre 2022 le operazioni presentate in costanza di incarico";
EVIDENZIATO che, le tempistiche per la conclusione delle operazioni presentate in prossimità della scadenza dell'incarico possono comportare lo svolgimento delle relative attività oltre il termine del 31 dicembre 2022;
RITENUTO di garantire il regolare svolgimento e completamento delle attività e pertanto di prorogare il termine di conclusione delle operazioni al 28 febbraio 2023;
CONSIDERATO che il paragrafo 9 "RENDICONTAZIONE" della parte seconda dell'avviso, relativamente alle attività ricomprese nell'Area 1, Area 2 e Area 4, fissa il termine di presentazione dei rendiconti al 28 febbraio 2023, con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2022;
CONSIDERATO, in particolare, che il paragrafo 9.3 "Rendicontazione delle attività dell'Area 3 - Attività di carattere formativo (FPGO, FORMIL, FORPER, FORCON)" della parte seconda dell'Avviso stabilisce

che il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
RITENUTO, per la motivazione sopra esposta, di fissare un nuovo termine di rendicontazione al 30 aprile 2023, con riferimento alle attività svolte fino al 28 febbraio 2023;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, a modifica dell'avviso di cui al decreto 4150/LAVFORU/2019 e successive modifiche ed integrazioni, è approvata la rimodulazione del riparto finanziario dell'Area 3 - Attività di carattere formativo - del progetto inerente l'attuazione del programma specifico 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005 - nel modo seguente:
- Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO): euro 350.000,00;
- Formazione con modalità individuali (FORMIL): euro 30.000,00;
- Formazione personalizzata (FORPER): euro 60.000,00;
- Formazione continua (FORCON): euro 400.000,00.

2. Il termine di conclusione delle operazioni è prorogato al 28 febbraio 2023.
3. Il termine di rendicontazione è prorogato al 30 aprile 2023, con riferimento alle attività svolte fino al 28 febbraio 2023.
4. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 13 maggio 2022

SEGATTI

22_21_1_DDS_RIC_FSE_4520_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 maggio 2022, n. 4520

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione dei Tirocini extracurriculari (su NFSC) presentati nel mese di marzo 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, e n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 340/2022, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini nell'ambito di intervento PRO OCC sino al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 95.750,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
95.750,00	49.500,00	8.675,00	37.575,00	-	-

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, modificata con decreto n. 1221/LAVFORU del 26 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 2 maggio 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che sono state presentate 5 proposte di tirocinio, le quali sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2022 (su NFSC) determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 16.500,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano";
PRECISATO che con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
79.250,00	33.000,00	8.675,00	37.575,00	-	-

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2022 (su NFSC), sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 16.500,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano".
3. Con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 maggio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

NFSC-TIR-F5N2

NUOVO FSC - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI MARKETING E COMUNICAZIONE - M.G.	FP2204798001	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - G.P.C.D.	FP2204798002	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE - U.G.	FP2204798003	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA E CONTABILITA' - O.I.	FP2204798004	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN ADDETTO A FUNZIONI DI SEGRETERIA E CONTABILITA - C.M.	FP2204798005	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			16.500,00	16.500,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			16.500,00	16.500,00	
	Totale con finanziamento NFSC-TIR-F5N2			16.500,00	16.500,00	
	Totale NFSC-TIR-F5N2			16.500,00	16.500,00	
	Totale con finanziamento			16.500,00	16.500,00	
	Totale			16.500,00	16.500,00	

22_21_1_DDS_RIC_FSE_4521_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 maggio 2022, n. 4521

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione dei Tirocini extracurriculari presentati nel mese di marzo 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori

e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, e n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 741.016,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
741.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	83.100,00	150.000,00

VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Tirocini ad un ulteriore riparto delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
781.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	123.100,00	150.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 2652/LAVFORU del 31 marzo 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a “Tirocini extracurriculari” presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
107.286,00	260,00	11.376,00	30.658,00	20.800,00	44.192,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, modificata con decreto n. 1221/LAVFORU del 26 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 2 maggio 2022;
PRESO ATTO che dai citati verbali di valutazione emerge che 1 proposta di tirocinio è stata oggetto di rinuncia prima della valutazione di ammissibilità, mentre 8 proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2022 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni - “Tirocini extracurriculari” per complessivi euro 26.400,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell’ambito territoriale “Hub 2 Isontino” per complessivi euro 9.900,00, 4 operazioni che si realizzano nell’ambito territoriale “Hub Udine e bassa friulana” per complessivi euro 13.200,00, e 1 operazione che si realizza nell’ambito territoriale “Hub Medio e alto Friuli” per complessivi euro 3.300,00;
PRECISATO che con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
80.886,00	260,00	1.476,00	17.458,00	17.500,00	44.192,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l’incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all’Avviso indicato in premessa ed a seguito dell’esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2022, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante).

2. L’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni - “Tirocini extracurriculari” per complessivi euro 26.400,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell’ambito territoriale “Hub 2 Isontino” per complessivi euro 9.900,00, 4 operazioni che si realizzano nell’ambito territoriale “Hub Udine

e bassa friulana" per complessivi euro 13.200,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 3.300,00.
3. Con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 maggio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSC-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSC - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TIROCINIO IN ADDETTA AL SERVIZIO BAR E GELATERIA - V.A.	FP2204775401	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE - V.A.	FP2205054601	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN COLLABORATORE DI STUDIO COMMERCIALISTA G.Z.	FP2205054602	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			9.900,00	9.900,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			9.900,00	9.900,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - V.A.	FP2204797101	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI MARKETING E GESTIONE COMMERCIALE - M.J.	FP2204797102	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - A.D.	FP2204797103	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA CONTABILITA' - L.B.	FP2204797104	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			13.200,00	13.200,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			13.200,00	13.200,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI TESTI PER L'EDITORIA N.M..	FP2205018301	2022	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
	Totale con finanziamento FSC-TIR-F5N2			26.400,00	26.400,00	
	Totale FSC-TIR-F5N2			26.400,00	26.400,00	
	Totale con finanziamento			26.400,00	26.400,00	
	Totale			26.400,00	26.400,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
FSC-TIROCINI-FASCIA 5 N	FP2205018302	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE, CONTABILI E FISCALI A.M.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.

22_21_1_DDS_RIC_FSE_4638_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 maggio 2022, n. 4638

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone FPGO (su NFSC) - presentate nel mese di aprile 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/ LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/ LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, e n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche";
VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020 e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;
VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al "Catalogo soft skills - competenze informatiche" e prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - competenze digitali";
VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 ope-

razioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";
VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'annualità 2020 nell'ambito delle aree territoriali HUB GIULIANO, HUB ISONTINO e HUB MEDIO E ALTO FRIULI, nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione FORMIL, PRO OCC Tirocini, e PRO GIOV OCC Formazione QA;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 340/2022, le risorse finan-

ziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 1.675.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.675,00,00	375.000,00	250.000,00	675.000,00	0,00	375.000,00

EVIDENZIATO che una parte delle risorse assegnate all'Hub Isontino e all' Hub Udine e bassa friulana con la citata delibera n. 340/2022, è stata destinata alla dotazione finanziaria di cui alla delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, per dare copertura a tutte le operazioni FPGO presentate sino al 28 febbraio 2022, e più precisamente euro 41.700,00 all'Hub Isontino ed euro 414.567,50 all'Hub Udine e bassa friulana;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 1.218.732,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.218.732,50	375.000,00	208.300,00	260.432,50	0,00	375.000,00

VISTO il decreto n. 4314/LAVFORU del 9 maggio 2022 con il quale sono state approvate le operazioni FPGO presentate nel mese di marzo 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.030.934,50	313.692,00	208.300,00	133.942,50	0,00	375.000,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di aprile 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 219.330,00, di cui:
- 3 operazioni "Cloni formativi di carattere propedeutico" per complessivi euro 97.300,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 38.920,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 1 operazione "Cloni formativi di carattere propedeutico" per complessivi euro 27.800,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione "Cloni formativi di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese"
- 3 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi 24.730,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese";

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
811.604,5	216.392,00	169.380,00	106.142,50	0,00	319.690,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche,

ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n.19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di aprile 2022 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 219.330,00, di cui:
- 3 operazioni "Cloni formativi di carattere propedeutico" per complessivi euro 97.300,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 38.920,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 1 operazione "Cloni formativi di carattere propedeutico" per complessivi euro 27.800,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione "Cloni formativi di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese"
- 3 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi 24.730,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese".

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 maggio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

NFSCPFCPUM_C

NUOVO FSC - PIPOL - CLONI FORMATIVI DI CARATTERE PROPEDEUTICO - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI FINITURE EDILI	FP2204828101	2022	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
2	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2205274901	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
3	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI	FP2205399001	2022	31.970,00	31.970,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			97.300,00	97.300,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			97.300,00	97.300,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	ESEGUIRE PREPARAZIONI BASE DI CUCINA	FP2205833901	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			27.800,00	27.800,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			27.800,00	27.800,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2205596301	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			30.580,00	30.580,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			30.580,00	30.580,00	
	Totale con finanziamento NFSCPFCPUM_C			155.680,00	155.680,00	
	Totale NFSCPFCPUM_C			155.680,00	155.680,00	

NFSCPFPUM_C

NUOVO FSC - PIPOL - CLONI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP2204874701	2022	38.920,00	38.920,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			38.920,00	38.920,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			38.920,00	38.920,00	
	Totale con finanziamento NFSCPFPUM_C			38.920,00	38.920,00	
	Totale NFSCPFPUM_C			38.920,00	38.920,00	

NFSCPROOCCA9_C

NUOVO FSC - PIPOL - CATALOGO SOFT SKILLS - COMP. TRASV. - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1	FP2205400001	2022	6.950,00	6.950,00	APPROVATO
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2205540401	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO

3	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2205607501	2022	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		24.730,00	24.730,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		24.730,00	24.730,00	
		Totale con finanziamento NFSCPROOCCA9_C		24.730,00	24.730,00	
		Totale NFSCPROOCCA9_C		24.730,00	24.730,00	
		Totale con finanziamento		219.330,00	219.330,00	
		Totale		219.330,00	219.330,00	

22_21_1_DDS_RIC_FSE_4639_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 maggio 2022, n. 4639

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di aprile 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, e n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";

PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche";

VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020

e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;
VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al "Catalogo soft skills - competenze informatiche" e prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - competenze digitali";
VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";
VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO

PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 3.286.275,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.286.275,00	607.000,00	620.048,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
RITENUTO di destinare una parte delle risorse assegnate all'Hub Isontino e all' Hub Udine e bassa friulana con la citata delibera n. 340/2022, alla dotazione finanziaria di cui alla delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, per dare copertura a tutte le operazioni FPGO presentate sino al 28 febbraio 2022, e più precisamente euro 41.700,00 all'Hub Isontino ed euro 414.567,50 all'Hub Udine e bassa friulana;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 3.742.542,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.542,50	607.000,00	661.748,00	1.464.567,50	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 3480/LAVFORU del 20 aprile 2022 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone FPGO presentate nei mesi di febbraio e marzo 2022 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
221.229,73	37.467,49	26.840,00	528,74	151.597,50	4.796,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di aprile 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni clone per complessivi euro 70.890,00 di cui:
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 12.510,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 27.800,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli";

PRECISATO che con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
150.339,73	6.887,49	14.330,00	528,74	123.795,5	4.796,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche,

ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n.19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di aprile 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni clone per complessivi euro 70.890,00 di cui:
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 12.510,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 27.800,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli".

3. Con successivo decreto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 maggio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PFCPUM3_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI FORMATIVI DI CARATTERE PROPEDEUTICO - FPGO - UTENZA MISTA - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2204794901	2022	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		30.580,00	30.580,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		30.580,00	30.580,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP2205664301	2022	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		27.800,00	27.800,00	
		Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		27.800,00	27.800,00	
		Totale con finanziamento 1420PFCPUM3_C		58.380,00	58.380,00	
		Totale 1420PFCPUM3_C		58.380,00	58.380,00	

1420PROOCCA93_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CATALOGO SOFT SKILLS - COMP. TRASV. - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A1	FP2204878201	2022	6.950,00	6.950,00	APPROVATO
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - ITALIANO A2	FP2206425301	2022	5.560,00	5.560,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		12.510,00	12.510,00	
		Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		12.510,00	12.510,00	
		Totale con finanziamento 1420PROOCCA93_C		12.510,00	12.510,00	
		Totale 1420PROOCCA93_C		12.510,00	12.510,00	
		Totale con finanziamento		70.890,00	70.890,00	
		Totale		70.890,00	70.890,00	

22_21_1_DDS_RIC_FSE_4641_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 maggio 2022, n. 4641

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di aprile 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, e n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si è ritenuto di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;
VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche";
VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020 e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;
VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al "Catalogo soft skills - competenze informatiche" e prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - competenze digitali";
VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai

soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";
VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 3.394.181,54, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.394.181,54	649.469,88	269.993,90	1.169.809,37	516.266,39	788.642,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 3.922.330,46, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.922.330,46	750.530,12	312.006,10	1.351.836,63	596.599,61	911.358,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel

rendiconto finale;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 7.116.512,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.116.512,00	1.400.000,00	582.000,00	2.521.646,00	912.866,00	1.700.000,00

VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'annualità 2020 nell'ambito delle aree territoriali HUB GIULIANO, HUB ISONTINO e HUB MEDIO E ALTO FRIULI, nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione FORMIL, PRO OCC Tirocini, e PRO GIOV OCC Formazione QA, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.113.106,00	1.383.534,50	635.059,50	2.521.646,00	872.866,00	1.700.000,00

VISTO il decreto n. 20/LAVFORU del 7 gennaio 2022 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone presentate nel mese di dicembre 2021 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
227.773,00	48.756,50	11.737,50	1.314,00	159.482,00	6.483,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di aprile 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 116.750,00, di cui:
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 34.750,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 10.160,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 57.150,00
- 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 11.354,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 3.336,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese";

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
111.023,00	14.006,50	1.577,50	1.314,00	90.978,00	3.147,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n.19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di aprile 2022 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 116.750,00, di cui:
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 34.750,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 10.160,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 57.150,00
- 2 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 11.354,00 che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 3.336,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese".

2. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 maggio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSCPFCPUM_C

FSC - PIPOL - CLONI FORMATIVI DI CARATTERE PROPEDEUTICO - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI WEB DESIGN E VIDEOGRAFICA	FP2205678601	2022	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		34.750,00	34.750,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		34.750,00	34.750,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE BASE DI CONTABILITA' - ONLINE	FP2205769301	2022	27.940,00	27.940,00	APPROVATO
2	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI - ONLINE	FP2205769401	2022	29.210,00	29.210,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		57.150,00	57.150,00	
		Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		57.150,00	57.150,00	
		Totale con finanziamento FSCPFCPUM_C		91.900,00	91.900,00	
		Totale FSCPFCPUM_C		91.900,00	91.900,00	

FSCPROOCCA9_C

FSC - PIPOL - CATALOGO SOFT SKILLS - COMPETENZE TRASVERSALI - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2204876801	2022	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		10.160,00	10.160,00	
		Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		10.160,00	10.160,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	CREARE CONTENUTI DIGITALI	FP2205769201	2022	5.004,00	5.004,00	APPROVATO
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2206410301	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		11.354,00	11.354,00	
		Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		11.354,00	11.354,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE	FP2205982601	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		3.336,00	3.336,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		3.336,00	3.336,00	
		Totale con finanziamento FSCPROOCCA9_C		24.850,00	24.850,00	
		Totale FSCPROOCCA9_C		24.850,00	24.850,00	
		Totale con finanziamento		116.750,00	116.750,00	
		Totale		116.750,00	116.750,00	

22_21_1_DDS_RIC_FSE_4648_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 maggio 2022, n. 4648

Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari - OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Decreto del presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 0140 recante "Modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), CCI 2014IT05M9OP001, approvato con decisione C(2014) 4969 del 11.07.2014, modificato con decisione C(2017)8927 del 18.12.2017, con decisione C(2018) 9102 del 19.12.2018, con decisione C(2020) 1844 del 18.03.2020 e con decisione C(2020)9116 del 10.12.2020;
VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
VISTO il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2020, n. 74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".
VISTO il decreto-legge 24 dicembre 2021 n. 221, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022 n. 11, il cui articolo 2, comma 2 lett. b) ha modificato l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, stabilendo la cessazione dello stato di emergenza pandemica al 31 marzo 2022;
RICHIAMATO il decreto n. 2070/LAVFORU del 21/03/2022 che ha sostituito il decreto n. 950/LAVFORU del 17/02/2022 con il quale è stato approvato il testo coordinato del documento Allegato 1) "Emergenza epidemiologica da COVID-19. Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate";
RILEVATO quanto disposto dal punto 4 delle premesse dell'allegato 1) del citato decreto 2070/2022 che, in relazione all'uso della modalità di erogazione della Formazione a Distanza (FAD), stabilisce che "Per quanto indicato al precedente capoverso, a decorrere dal primo di aprile 2022 le operazioni di carattere formativo di cui al presente documento, inclusi i tirocini, sono svolti in modalità ordinaria. Sono fatte salve le attività già avviate in regime di FAD totale o parziale nel periodo di emergenza pandemica, la cui modalità di erogazione è confermata sino a conclusione delle stesse";
VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 1° aprile 2022, pubblicata in G.U. Serie Generale, n. 79 del 04 aprile 2022, recante "Nuovo coronavirus SARS-CoV-2 - Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali" e, in particolare, la scheda "Corsi di formazione" ivi allegata;
PRESO ATTO di quanto specificato dalla predetta ordinanza per cui è "necessario continuare ad assicurare, anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza, lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali";
CONSIDERATO che permangono i presupposti per riconoscere continuità alle attività formative approvate e avviate in modalità FAD totale o parziale, nel periodo emergenziale, secondo quanto disposto

dal punto 4 delle premesse dell'allegato 1) del citato decreto 2070/2022;
CONSIDERATO che sussistono i presupposti per riconoscere continuità alle attività formative e non formative approvate e avviate, o approvate e non ancora avviate, in modalità FAD totale o parziale, nel periodo post-emergenziale a partire dalla data del 1° aprile e sino alla data di efficacia del presente decreto;
RITENUTO di disciplinare l'uso della FAD in via ordinaria, nelle more di adeguate previsioni regolamentari e dei necessari approfondimenti sulle forme di apprendimento caratterizzate da ibridazione digitale, e pertanto di approvare il documento "Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari - OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale" che costituisce allegato 1) parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di continuare ad applicare alle attività formative e non formative, approvate e avviate, o approvate e non ancora avviate, in modalità FAD totale o parziale, nel periodo emergenziale e comunque sino alla data di efficacia del presente decreto, le disposizioni di cui alle lettere da A) ad I) del decreto n. 2070/LAVFORU del 21/03/2022;
RITENUTO di consentire, per le attività formative e non formative relative agli avvisi in scadenza nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020 in chiusura, la possibilità di presentare progetti formativi che prevedono l'erogazione delle attività in FAD in luogo della formazione in presenza prevista nel relativo avviso, salvo diverse disposizioni della SRA, per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui all'allegato 1) parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo
PER QUANTO INDICATO IN PREMESSA

DECRETA

1. È approvato il documento "Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari - OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale." che costituisce allegato 1) parte integrante del presente decreto.
2. Sono fatte salve le attività formative e non formative, approvate e avviate, o approvate e non ancora avviate, in modalità FAD totale o parziale, nel periodo emergenziale e comunque sino alla data di efficacia del presente decreto, per le quali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alle lettere da A) ad I) del decreto n. 2070/LAVFORU del 21/03/2022.
3. Per le attività formative e non formative relative agli avvisi in scadenza nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020 in chiusura, possono essere presentati progetti formativi che prevedono l'erogazione delle attività in FAD in luogo della formazione in presenza prevista nel relativo avviso, salvo diverse disposizioni della SRA, per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui al documento allegato 1) parte integrante del presente decreto.
4. Il presente decreto è adottato dal dirigente nella sua qualità Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione famiglia, di Autorità di gestione del POR FSE e di organismo intermedio del PON IOG.
5. Il presente è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 16 maggio 2022

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS.

Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale.

1. Premessa

1. Il presente documento:
   - Disciplina, in attesa di adeguate previsioni regolamentari e dei necessari approfondimenti sulle forme di apprendimento caratterizzate da ibridazione digitale, la modalità di svolgimento a distanza (FAD) per le attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, e con esclusione dei percorsi di IeFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS;
   - Intende assicurare lo svolgimento delle attività formative e non formative (a titolo esemplificativo, seminari, coaching …) durante la fase post emergenziale del periodo pandemico da COVID19, nel rispetto delle finalità e delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute con propria ordinanza emessa il 1° aprile 2022, pubblicata in G.U. Serie Generale, n. 79 del 04 aprile 2022;
   - Garantisce la continuità didattica e formativa delle attività formative e non formative nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020 in chiusura.
2. Le disposizioni del presente documento trovano applicazione dal giorno successivo alla data di approvazione del decreto a cui è allegato e fino alla adozione in ambito regionale di una specifica disciplina della FAD.

3. Definizioni

1. Per **FAD** si intende un'attività di insegnamento/apprendimento caratterizzata da una situazione di non contiguità spaziale e talvolta temporale tra docenti e discenti e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento all'utilizzo di Internet, di strumenti telematici dedicati e di modalità di monitoraggio dell'utilizzo da parte dei discenti. Ai fini del presente documento, non si include nella definizione di FAD il mero uso di materiali didattici quali libri di testo e dispense (anche se in formato elettronico), cd-rom e dvd multimediali e similari. In questo documento, l'acronimo FAD indica genericamente la modalità di svolgimento a distanza (FAD in senso stretto e E-learning), sincrona o asincrona, applicata all'attività formativa e non formativa.
2. Modalità FAD **sincrona** consente lo svolgimento di un evento formativo, realizzato con strumenti telematici e guidato da un formatore/docente, in cui la fruizione della formazione avviene nello stesso momento in cui viene erogata. La modalità sincrona caratterizza diversi metodi di apprendimento tra cui il "Webinar" e l'"Aula virtuale".
3. Modalità FAD **asincrona** consente l'accesso da parte del discente, in qualsiasi momento e in modo del tutto autonomo, a determinati tipi di materiali didattici (documenti, slide, lezioni registrate …); non è necessariamente previsto il tracciamento degli accessi al materiale didattico. Il rapporto tra il formatore/docente e i discenti è mediato da altri sistemi di comunicazione (es. email, instant messaging) e può essere differito nel tempo.
4. Modalità FAD **mista** rileva quando, oltre all'attività sincrona, vi sono ore di attività *offline*, in cui gli allievi/partecipanti, disconnessi dalla rete e in modalità individuale, sono impegnati autonomamente nella esecuzione di esercizi/test/prove somministrati dal docente durante la fase di connessione online, che sono oggetto di correzione e revisione in plenaria alla ripresa dei lavori di gruppo.
5. Modalità FAD **ibrida** consiste nell'erogazione della formazione ad allievi in presenza e, simultaneamente, ad allievi collegati da remoto in FAD.
6. L'**Aula virtuale** è un luogo virtuale in cui l'evento formativo si svolge con le dinamiche proprie di un'aula fisica; la presenza dei discenti è tracciata in forma virtuale. Il rapporto tra il formatore/docente e i discenti è diretto e immediato.
7. Le **Attività a carattere formativo** riguardano, a norma degli articoli 12 e ss. della legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, il soddisfacimento dell'obbligo di istruzione, l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, la formazione tecnica superiore e la formazione permanente, nonché la formazione per le persone in condizioni di svantaggio e a rischio di esclusione sociale e si concludono con degli esami finali funzionali all'accertamento delle competenze acquisite.
8. Le **Attività a carattere non formativo** consistono, a norma dell'articolo 17 della legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, in azioni di accompagnamento a supporto alle azioni formative (es. interventi di tutoraggio pedagogico, sostegno alla partecipazione agli interventi formativi da parte dei soggetti in condizioni di svantaggio e a rischio di esclusione sociale) e in azioni di sistema svolte attraverso attività di studio, analisi, ricerca, valutazione, progettazione e coordinamento tecnico-amministrativo di operazioni complesse, nonché attraverso attività a carattere seminariale su temi specifici di interesse professionale.

2. Ambito applicativo

1. Le disposizioni del presente documento si applicano alla parte teorica, e pratica qualora erogabile a distanza, delle attività formative e non formative, inclusi i percorsi post-diploma degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), finanziate dal Programma Operativo regionale – Fondo Sociale Europeo (POR FSE) e dal Programma regionale – Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+), dal Programma Operativo Nazionale – Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG), da risorse nazionali e da risorse regionali.
2. Sono esclusi:
   A. I percorsi di IeFP (Istruzione e formazione professionale)
   B. I percorsi per l'accesso alle professioni regolamentate
   C. Gli esami e gli stage/tirocini.
3. Il monte ore della parte teorica non erogata in FAD, la formazione pratica che non può essere realizzata in modalità FAD, gli stage/tirocini e gli esami si effettuano obbligatoriamente **con modalità in presenza**.

3. Uso della FAD – Attività formative e non formative (non ITS)

1. Per qualsiasi tipo di attività indicata al paragrafo 2, capoverso 1, salvo quanto previsto per i percorsi ITS di cui al successivo paragrafo 4, l'uso della FAD è consentito **esclusivamente in modalità sincrona**, ovvero **asincrona** nei limiti del seguente capoverso 3, per le seguenti finalità:
   a) la FAD può essere usata per erogare la formazione teorica prevista dal percorso formativo. Può riguardare l'intero o una parte del percorso formativo in associazione alla formazione in presenza, secondo quanto previsto negli avvisi di riferimento, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5, capoverso 2;
   b) la FAD può essere usata per lo svolgimento di attività o esercitazioni di natura pratica per le quali viene meno la necessità dell'utilizzo di specifici laboratori didattici strutturati ed attrezzati (ad esempio nel settore dell'informatica, dei lavori d'ufficio, ecc.);
   c) la FAD può essere usata come modalità per erogare anche contenuti non formativi, quali ad esempio le attività seminariali, sull'intero o su una parte del percorso.
2. L'avviso può prevedere, rispetto all'ammontare complessivo di ore del corso, la percentuale di ore che possono essere erogate in FAD.
3. È consentita la **FAD Mista** quando, oltre all'attività sincrona, sono previste ore di attività *offline* (asincrona) per lo svolgimento di uno più compiti (esercizi, test, ricerche…) da parte degli allievi. L'attività *offline* consiste nella somministrazione all'allievo di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il docente, tutor o il coordinatore se previsti. Il docente, il tutor o il coordinatore se previsti, rimangono comunque sempre connessi e a disposizione per precisazioni o consulenze, individuali o di gruppo, in caso di necessità. In ogni caso, i momenti di avvio e di conclusione dell'unità didattica sono realizzati in plenaria e in modalità sincrona.
4. È consentita la **FAD Ibrida** quando il progetto formativo o il prototipo prevedono espressamente che l'attività, formativa o non formativa, sia svolta da allievi in aula e, simultaneamente, da allievi collegati da remoto.
5. I progetti formativi e prototipi, nell'ambito dei rispettivi formulari, possono prevedere una **riserva** di erogazione della formazione in FAD sincrona, in luogo della formazione in presenza, destinata a sopperire ad eccezionali esigenze degli allievi che, per sopravvenute e motivate esigenze, sono impossibilitati a partecipare alla formazione in aula. La riserva è ammessa in favore di ciascuno degli allievi e per un numero massimo di allievi collegati contemporaneamente in FAD pari al 15% dei componenti la classe del corso al suo avvio, arrotondato per eccesso. Pena il mancato conteggio della presenza, l'attivazione della riserva è comunicata alla SRA competente, corredata dalla dichiarazione

motivata dello studente, nel momento in cui si verifica l'evento e perdura sino a cessazione dello stato di impossibilità dell'allievo che deve essere comunicata alla SRA competente al momento della cessazione dell'evento. Le comunicazioni sono allegate al registro delle presenze. In questo caso, l'attività si intende erogata in presenza ai fini dell'applicazione della specifica UCS.

4. Uso della FAD – Percorsi ITS

1. In relazione ai percorsi ITS

   a) per il "*Progetto A- Percorso a carattere strettamente formativo*", è consentito lo svolgimento delle attività didattiche a distanza per le percentuali massime del monte ore relativo alle ore di teoria definite nell'avviso di riferimento, qualora sia garantita la presenza di un modello strutturato per la formazione a distanza e la tracciabilità dello svolgimento della stessa e della partecipazione, sebbene a distanza, degli utenti.

   b) I progetti "*B: Azioni di sistema a carattere formativo*" e "*C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento*" possono essere svolti in modalità FAD, qualora in sede progettuale sia stata prevista questa possibilità.

5. Condizioni della FAD

1. I progetti che prevedono modalità FAD di cui al paragrafo 3, capoversi da 1 a 6, devono indicare nel formulario anche i seguenti elementi:

   a) il **monte ore** complessivo del corso e **il numero delle ore** erogate in FAD;
   b) la descrizione delle **modalità** mediante le quali si realizzerà l'attività formativa o non formativa e, in specie, la descrizione delle modalità in cui si realizzerà l'interazione didattica a distanza con particolare riferimento alle singole tipologie indicate al paragrafo 3, capoversi da 1 a 5;
   c) la descrizione delle **modalità** di identificazione degli allievi online;
   d) le **sedi** di svolgimento dell'attività didattica da parte del docente;
   e) la **piattaforma telematica** e i **media** usati;
   f) il **tipo di contenuti offline** e il **sistema di accesso** agli stessi per la FAD mista ove prevista;
   g) le modalità e i sistemi di **tracciamento** della presenza dei discenti;
   h) l'indicazione delle modalità di tenuta di **registri e/o report** automatici prodotti dai sistemi informativi, nonché l'ubicazione dei sistemi di archiviazione e le modalità di accesso agli stessi per consentire l'espletamento dei controlli da parte della SRA competente;
   i) esplicitamente, l'eventuale ricorso alla **riserva** di cui al paragrafo 3, capoverso 5.

2. Progetti formativi che non prevedono la FAD, o edizioni corsuali (cloni) derivanti da prototipi che non prevedono la FAD, non possono essere avviati o convertiti in tale modalità.

6. Disposizioni sulle attività formative e non formative della programmazione FSE 2014/2020

1. Sono fatte salve le attività formative e non formative approvate e avviate, o approvate e non ancora avviate, in modalità FAD totale o parziale, in luogo della modalità in presenza, sino alla data di efficacia del presente decreto, per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui alle lettere da A) ad I) del decreto n. 2070/LAVFORU del 21/03/2022.

2. Per quanto attiene alle attività formative e non formative relative alla programmazione FSE 2014/2020, relative agli avvisi in scadenza, salvo diverse disposizioni della SRA, possono essere presentati progetti formativi che prevedano l'erogazione delle attività in FAD in luogo della

formazione in presenza prevista nel relativo avviso. La relativa proposta deve in ogni caso rispettare le disposizioni del presente documento.

7. Aspetti legati alla gestione finanziaria delle operazioni di carattere formativo e non formativo (non ITS)

1. Con riferimento alle operazioni in fase di realizzazione al momento della entrata in vigore del presente documento, e alle voci di spesa di cui all'allegato A) del Decreto n° 0186/Pres. del 24 ottobre 2019, la gestione finanziaria delle:
   a. attività formative in presenza, avviene con l'applicazione dell'unità di costo standard (UCS) prevista dall'avviso di riferimento. L'imputazione dei costi sulla relativa voce di spesa è determinata dagli avvisi di riferimento;
   b. attività formative a distanza, inclusa la modalità FAD Mista, avviene con l'applicazione della *UCS 50 - Formazione a distanza* valorizzata in euro **127,00/ora**, ad eccezione delle attività gestite con UCS di importo inferiore per le quali si applica l'UCS corrispondente. L'imputazione dei costi avviene sulla voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio;
   c. attività formative in modalità ibrida, secondo quanto previsto dal paragrafo 3, capoverso 4, avviene con l'applicazione della *UCS 50 – Formazione a distanza* valorizzata in euro **127,00/ora**. L'imputazione dei costi avviene sulla voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio;
   d. attività formative secondo quanto previsto dal paragrafo 3, capoverso 5, avviene con l'applicazione della UCS relativa alla formazione in presenza (es. UCS 1- Formazione, UCS 2 Formazione per laureati, etc.). L'imputazione dei costi sulla relativa voce di spesa è determinata dagli avvisi di riferimento;
   e. attività non formative di tipo seminariale a distanza, avviene con l'applicazione della *UCS 50 - Formazione a distanza* valorizzata in euro 127,00/ora, mentre per le altre attività di tipo non formativo si applica l'UCS di riferimento anche se l'attività viene erogata a distanza. L'imputazione dei costi dei seminari avviene sulla voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio, mentre per le altre attività avviene secondo quanto previsto negli avvisi di riferimento;
   f. attività non formative di tipo orientamento a distanza, avviene con l'applicazione della *UCS 8 - Orientamento* valorizzata in euro 49,00/ora. L'imputazione dei costi dei seminari avviene sulla voce di spesa B.2.1 – Docenza/orientamento.
2. I costi esposti a rendiconto sono imputati alle UCS impiegate nell'operazione considerate le sue parti (attività in FAD e attività in presenza).
3. A titolo esemplificativo:
   - *dato un corso della durata di 8 ore di teoria in **FAD sincrona** (UCS 50 - Formazione a distanza, euro 127,00/ora)*

     *euro 127,00 (UCS 50) * 8 ore formazione a distanza sincrona*
   - *dato un corso destinato a non laureati della durata di 80 ore di cui 40 ore di teoria **in presenza** (UCS 1- Formazione, euro 139,00/ora) e il resto in **FAD sincrona** (UCS 50 – Formazione a distanza, euro 127,00/ora)*

     *euro 139,00 (es. UCS 1) * 40 ore formazione in presenza +*
     *euro 127,00 (UCS 50) * 40 ore formazione a distanza sincrona*
   - *dato un corso destinato alla **formazione con modalità individuali** della durata di 5 ore di teoria in FAD sincrona (UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali, euro 99,00/ora)*

     *euro 99,00 (UCS 7) * 5 ore formazione a distanza sincrona*

- *dato un corso della durata di 30 ore in **FAD Mista** di cui 25 ore di teoria in FAD sincrona e il resto di attività (compiti) in FAD asincrona (per entrambe UCS 50 – Formazione a distanza, euro 127,00/ora)*

*euro 127,00 (UCS 50) * 25 ore formazione a distanza sincrona +*
*euro 127,00 (UCS 50) * 5 ore formazione a distanza asincrona (compiti offline)*

- *dato un corso destinato a laureati della durata di 20 ore di teoria in **FAD Ibrida** (UCS 50 – Formazione a distanza, euro 127,00/ora)*

*euro 127,00 (UCS 2) *20 ore formazione*

- *dato un corso destinato a laureati della durata di 20 ore di teoria **in presenza con applicazione della riserva** di cui al paragrafo 3, capoverso 5 (UCS 2- Formazione per laureati, euro 162,00/ora)*

*euro 162,00 (UCS 2) *20 ore formazione*

- *data un'**attività seminariale**, attività non formativa, della durata di 4 ore di teoria in FAD sincrona (UCS 50 – Formazione a distanza, euro 127,00/ora)*

*euro 127,00 (UCS 50) * 4 ore attività non formativa*

- *data un'**attività di coaching**, attività non formativa, della durata di 4 ore erogate in FAD sincrona (UCS 9 – Orientamento, euro 49,00/ora)*

*euro 49,00 (UCS 9) * 4 ore attività non formativa*

8. Aspetti legati alla gestione finanziaria delle operazioni di carattere formativo e non formativo – Percorsi ITS

1. Per quanto riguarda i percorsi ITS la gestione finanziaria avviene secondo quanto disposto dal decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, n. 1284 del 28 novembre 2017 che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS.
2. Per quel che concerne gli ITS,
   a) per il "*Progetto A- Percorso a carattere strettamente formativo*" si applicano le UCS individuate dal decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, n. 1284 del 28 novembre 2017.
   b) i costi dei progetti "B*: Azioni di sistema a carattere formativo*" e "*C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento*" sono ricompresi nel progetto A.

9. Tenuta del registro del docente e sistema di tracciamento delle presenze

1. Il percorso formativo è erogato in FAD tramite apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'ente.
2. Il registro del corso viene compilato dal Coordinatore/Tutor del corso secondo un format che prevede gli elementi di cui all'art. 5, Allegato 1 del Regolamento formazione, di cui al DPReg. n° 0140 del 22 giugno 2017, integrati dai seguenti:
   a) la piattaforma telematica e i media usati per l'erogazione delle attività;
   b) il nome e il cognome (in stampatello) del Docente, del Codocente, del Tutor e il mezzo di collegamento (es. PC di aula o PC Personale) usato da ciascuno.

3. Al suddetto registro è allegata la documentazione attestante le attività e i collegamenti effettuati, ovvero la reportistica resa disponibile dall'applicativo usato che dia evidenza e traccia dei collegamenti avvenuti, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale viene sottoscritta dal docente o dal coordinatore o dal tutor del progetto e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.
4. L'attività in FAD sincrona viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi/partecipanti. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente o del coordinatore o del tutor; esso riporta la presenza degli allievi/partecipanti e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "*collegato via …*".
5. Per la FAD mista, le ore di presenza dei docenti e degli allievi che hanno partecipato alla assegnazione di uno o più compiti da elaborare offline corrispondono al tempo stabilito dal docente per lo svolgimento di tali attività.

10. Esami finali delle attività formative

1. Gli esami conclusivi dei percorsi formativi, interamente o parzialmente fruiti in FAD, sono svolti esclusivamente in presenza.

22_21_1_DDS_RIG URB_2006_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione 13 maggio 2022, n. 2006

LR 24/2021, articolo 5, commi da 43 a 48 - concessione di contributi straordinari alle Associazioni per interventi manutentivi su immobili di proprietà - Approvazione Bando.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 5, commi da 43 a 48 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) il quale prevede la concessione di contributi straordinari alle Associazioni con sede legale nei Comuni regionali, con una popolazione non superiore ai 10.000 abitanti, al fine di compartecipare ai costi per interventi manutentivi su immobili di proprietà destinati a svolgere la funzione di contenitori culturali multifunzionali rivolti principalmente alle nuove generazioni;

VISTI

- Il comma 44 che prevede il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il comma 46 che prevede che la concessione del contributo è disposta su istanza, a seguito di emissione di un bando recante modalità, termini, criteri e priorità predeterminati, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO che il comma 47 indica i seguenti elementi, al fine della pubblicazione del bando, da considerare in ordine di rilevanza:

a) pregio storico, artistico, architettonico dell'immobile da manutenere;

b) iniziative rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie della Regione;

c) iniziative che comportino una crescita culturale dei giovani in un contesto di integrazione europea.

VISTO il comma 45 che stabilisce che la spesa è rendicontata dal beneficiario ai sensi del titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo.

VISTO l'allegato schema di bando "Bando per la concessione di contributi straordinari alle Associazioni per interventi manutentivi su immobili di proprietà ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, articolo 5, commi da 43 a 48 (Legge di stabilità 2022)", predisposto a tale scopo, in applicazione della suindicata normativa;

VISTE:

- la legge regionale 31.05.2002 n. 14 e s.m.i. ("Disciplina organica dei lavori pubblici"), con riferimento agli articoli riguardanti i soggetti privati;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022- 2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);

VISTO il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;

VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2022 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DATO ATTO che le risorse finanziarie destinate, per l'esercizio in corso, ai contributi in argomento, attualmente ammontano a euro 50.000,00;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1762 del 19 novembre 2021, di conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione alla dott.ssa Amanda Burelli;

DECRETA

1. Per le motivazioni citate in premessa, che si intendono integralmente recepite, è approvato lo schema

di "Bando per la concessione di contributi straordinari alle Associazioni per interventi manutentivi su immobili di proprietà ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, articolo 5, commi da 43 a 48 (Legge di stabilità 2022)" contenente modalità, termini, criteri e priorità predeterminati per la presentazione delle istanze, nel testo allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, è pubblicato sul BUR e sul sito web istituzionale della Regione.

Trieste, 13 maggio 2022

BURELLI

Bando per la concessione di contributi straordinari alle Associazioni per interventi manutentivi su immobili di proprietà ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, articolo 5, commi da 43 a 48 (Legge di stabilità 2022).

art. 1 oggetto

1. In attuazione dell'articolo 5, commi da 43 a 48, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, (Legge di stabilità 2022), il presente bando determina modalità, termini, criteri e priorità predeterminati per la compartecipazione ai costi per interventi manutentivi su immobili di proprietà destinati a svolgere la funzione di contenitori culturali multifunzionali rivolti principalmente alle nuove generazioni sostenuti da Associazioni con sede legale nei Comuni regionali con una popolazione non superiore a 10.000 abitanti.

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende:
   a) per "intervento" risultato di un insieme coordinato di lavori, anche di diversa tipologia, nonché di forniture di prodotti e prestazione di servizi, relativo a un immobile per assicurarne la funzionalità e la fruibilità;
   b) per "interventi manutentivi": attività edilizie previste all'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia).
   c) per "assegnatario": il soggetto il cui intervento è stato inserito utilmente in graduatoria e quindi ammesso a contributo;
   d) per "beneficiario": il soggetto identificato dal decreto di concessione come destinatario del contributo;
   e) Per popolazione residente: la popolazione determinata in base ai dati I.S.T.A.T. pubblicati

sul sito istituzionale e riferiti al bilancio demografico al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello di presentazione della domanda;

f) per "vincolo di destinazione": l'obbligo per il beneficiario di mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, nonché, di mantenere la destinazione dell'immobile alle attività cui si riferisce l'intervento finanziato per la durata di cinque anni dal termine effettivo di conclusione dei lavori oggetto dell'intervento finanziato;

art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento della finalità del presente Bando è messa a disposizione una dotazione finanziaria pari ad euro 50.000,00.
2. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente bando è il Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione, di seguito denominato Servizio.

art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Bando le Associazioni con sede legale nei Comuni regionali con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti.
2. Oggetto di finanziamento sono immobili di proprietà dei soggetti previsti al comma 1.
3. Gli immobili sono destinati a svolgere la funzione di contenitori culturali multifunzionali rivolti principalmente alle nuove generazioni. Il vincolo di destinazione oggettivo è richiesto ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 a far data dalla conclusione dei lavori.
4. I requisiti di cui al comma 1 e 2 devono sussistere alla data di presentazione della domanda.

art. 5 interventi finanziabili

1. Sono finanziabili gli interventi, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera b), aventi i seguenti requisiti:
   a) essere finalizzati alla manutenzione straordinaria, al restauro e risanamento conservativo, all'ampliamento o alla ristrutturazione edilizia degli spazi adibiti ad attività culturali. Sono ricompresi gli interventi per lavori finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici o all'efficientamento energetico.
   b) essere cofinanziati dal beneficiario.

art. 6 spese ammissibili, non ammissibili, spesa ammessa e limiti

1. Sono ammissibili le spese riportate nella relazione illustrativa comprensiva di quadro economico allegata alla domanda, imputabili e pertinenti alla realizzazione dell'intervento e consistenti, in via generale, in spese per lavori, spese tecniche nonché oneri per l'IVA, qualora rappresenti un costo per il beneficiario, secondo la disciplina di dettaglio di cui all'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 14/2002.
2. Sono considerate ammissibili le spese riferite a interventi documentati da fatture intestate al beneficiario, pagate in data successiva alla data di presentazione della domanda di contributo. I lavori relativi all'intervento oggetto della domanda sono avviati successivamente alla data di presentazione della stessa.
3. Non sono ammissibili le spese consistenti in acquisizioni di aree e immobili, nonché le spese per forniture di arredi mobili e attrezzature mobili e le spese di manutenzione ordinaria identificata dall'art. 4 comma 2 lett. a), della legge regionale n. 19/2009.

art. 7 ammontare dei contributi

1. La compartecipazione regionale massima concedibile è di 50.000,00 euro per intervento.
   Il contributo regionale sommato alla spesa rimasta a carico del beneficiario (cofinanziamento) e ad altri benefici non può essere superiore alla spesa totale dell'intervento manutentivo.
2. Gli interventi sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo previsto al comma 1 a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo è concesso parzialmente a seguito della dichiarazione di accettazione del contributo entro il

termine perentorio di sette giorni, decorso inutilmente il quale il contributo si intende rinunciato. Il termine di sette giorni decorre dalla data di ricezione della richiesta.

4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo richiedente non finanziato o finanziato solo parzialmente.
5. Il contributo di cui al presente regolamento è cumulabile con altre contribuzioni o incentivi pubblici, di qualsiasi natura, destinati allo stesso intervento ed è definitivamente determinato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e rimasta a suo carico al momento della presentazione del rendiconto, detratta la quota di cofinanziamento.

Art. 8 cofinanziamento

1. I soggetti di cui all'articolo 4 compartecipano alle spese dell'intervento oggetto della domanda di cui all'articolo 9.
2. Il cofinanziamento è rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'articolo 14, secondo la disciplina recata dall'articolo medesimo.

Art. 9 domanda di contributo e relativa documentazione

1. I soggetti richiedenti possono presentare una sola domanda di contributo, riferita ad un unico immobile oggetto di intervento. Nel caso in cui vengano presentate, da parte del medesimo soggetto, più domande di contributo, sarà considerata valida soltanto la domanda ammissibile presentata per ultima in ordine cronologico.
2. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione sottoscritta dal legale rappresentante o altro soggetto munito di procura:
   a. le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestanti, in particolare, i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
   b. relazione illustrativa dell'intervento proposto con allegato quadro economico suddiviso per voci di spesa;
   c. "Procura", ove necessaria;
   d. copia dell'avvenuto versamento dell'imposta di bollo, qualora dovuta.

Art. 10 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso al contributo, i soggetti di cui all'articolo 4 presentano domanda al Servizio, **esclusivamente** attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (IOL) cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata. La domanda è redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda è inoltrata, a pena di inammissibilità, dalle **ore 9:00:00 del 20.06.2022** alle **ore 16:00:00 del 20.07.2022**.
3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della stessa.
4. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 11 cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:
   a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 4;
   b) privi di uno o più dei requisiti di cui all'articolo 5;
   c) presentate in forma diversa da quella prevista dall'articolo 10, comma 1;
   d) presentate al di fuori dei termini di cui all'articolo 10, comma 2;
   e) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 13, comma 2, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori;

f) relative ad interventi già iniziati alla data di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 18, comma 1.

Art. 12 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

Art. 13 istruttoria delle domande

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, nonché l'ammissibilità delle spese.
2. Ove la domanda risulti irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato fissando un termine per fornire le integrazioni richieste, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.

Art. 14 criteri di valutazione degli interventi e criteri di priorità

1. I finanziamenti sono assegnati con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro novanta giorni dal ricevimento della domanda.
2. Ai fini della formazione della graduatoria sono definiti i seguenti criteri di priorità che devono essere presenti al momento della domanda:

CRITERIO		punteggio
a) pregio storico, artistico, architettonico dell'immobile da manutenere: - presenza di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 42/2004; - immobile che ricade in zona A e B0 o singoli edifici a esse equiparati per motivi paesaggistici o storico-culturali come individuati dagli strumenti urbanistici comunali; - presenza di altra documentazione (catalogazione erpac, altro).	**punteggio criterio a)**	**30**
b) Iniziative rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie della Regione esempi non esaustivi di tipologie di iniziative rivolte alla conciliazione: centri vacanza, servizi accoglienza pomeridiana o pre scolastica, sede nidi di infanzia, sede di mense, attività formativa pomeridiana. I numeri 1 e 2 sono alternativi.		
b.1) l'associazione ha realizzato iniziative rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie della Regione	**punteggio criterio b)**	**10**
1. l'associazione ha curato da 1 a 2 tipologie diverse di iniziative di conciliazione negli ultimi 5 anni.	Alternativo a 2.	5
oppure		
2. l'associazione ha curato più di 2 tipologie diverse di iniziative di conciliazione negli ultimi 5 anni:	Alternativo a 1	10
b.2) numero di mesi in cui l'associazione ha curato iniziative di conciliazione: 0,2 punti per ogni mese di attività svolta continuativamente e per singola iniziativa fino al raggiungimento del punteggio massimo.	**Punteggio massimo criterio b.2)**	**15**

Il punteggio/mese verrà assegnato qualora l'attività sia stata svolta continuativamente per un periodo non inferiore a 15 gg.		
c) Iniziative per la promozione della diversità culturale europea e che comportino una crescita culturale dei giovani in un contesto di integrazione europea. esempi non esaustivi di tipologie di iniziative culturale: corsi di lingue, iniziative di promozione culturale, iniziative di valorizzazione del territorio.		
c.1) l'Associazione ha realizzato iniziative per la promozione della diversità culturale europea e iniziative che comportino una crescita culturale dei giovani in un contesto di integrazione europea negli ultimi 5 anni.	**punteggio criterio c1)**	**10**
1. l'associazione ha curato da 1 a 2 tipologie diverse di iniziative culturali negli ultimi 5 anni.	Alternativo a 2.	5
oppure		
2. l'associazione ha curato più di 2 tipologie diverse di iniziative culturali negli ultimi 5 anni.	Alternativo a 1	10
c.2) numero di mesi in cui l'associazione ha curato iniziative culturali di cui al punto c): 0,2 punti per ogni mese di attività svolta continuativamente e per singola iniziativa fino al raggiungimento del punteggio massimo. Il punteggio/mese verrà assegnato qualora l'attività sia stata svolta continuativamente per un periodo non inferiore a 15 gg.	**Punteggio massimo criterio c.2)**	**10**
d) importo di cofinanziamento	**punteggio criterio d)**	**15**
entità del cofinanziamento pari o superiore a 20 mila euro		15
e) presenza di progetto cantierabile al momento della domanda:	**punteggio criterio e)**	**10**
presenza di permesso di costruire o titolo equivalente o progetto presentato presso gli enti competenti o studio di fattibilità firmato da tecnico abilitato		10

3. A parità di punteggio, la posizione nella graduatoria è determinata dall'ordine cronologico di presentazione della domanda di incentivo.

Art. 15 graduatoria degli interventi ammissibili

1. Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, con decreto del Direttore del servizio, pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata, sono approvati:
   a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio degli interventi da finanziare, con l'importo del contributo rispettivamente assegnato, nonché degli interventi ammissibili a contributo, ma non finanziabili per carenza di risorse;
   b) l'elenco degli interventi non ammissibili a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale della Regione vale come comunicazione di assegnazione ai soggetti i cui interventi sono stati ammessi a contributo. Decorsi cinque giorni lavorativi dalla pubblicazione, in mancanza di comunicazione contraria da

parte dell'assegnatario, il contributo si intende accettato; in caso di comunicazione contraria si procede allo scorrimento della graduatoria.

3. La graduatoria ha validità sino al 31 dicembre 2023.

Art. 16 concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 45 giorni dalla data del decreto di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 15.
2. Nel caso in cui, nel periodo di validità della graduatoria fissato dall'articolo 15, comma 3, si rendano disponibili risorse aggiuntive a seguito di ulteriore stanziamento, i contributi sono concessi entro 45 giorni dalla disponibilità delle risorse medesime.

Art. 17 erogazione in via anticipata e garanzia fideiussoria

1. L'erogazione in via anticipata ai sensi dell'art. 60 della L.R. 14/2002 è disposta su richiesta del beneficiario redatta sul modello pubblicato sul sito alla pagina dedicata.

Art. 18 avvio degli interventi e tempi di realizzazione

1. I lavori relativi all'intervento oggetto della domanda sono avviati successivamente alla data di presentazione della stessa.
2. I lavori devono essere iniziati entro il termine di 12 mesi dalla data di emissione del decreto di concessione del contributo e devono concludersi entro 24 mesi dalla data medesima.
3. I termini di cui al comma 2, possono essere prorogati su istanza adeguatamente motivata del beneficiario.

Art. 19 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione delle spese sostenute è effettuata esclusivamente on line, attraverso l'applicativo ISTANZE ON LINE.
2. Costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a. una dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'avvenuta realizzazione dei lavori descritti nella domanda di contributo, l'entità del quadro economico finale dell'intervento suddiviso per voci di spesa e l'importo di cofinanziamento a carico del beneficiario;
   b. una dichiarazione di un tecnico qualificato attestante la conformità dei lavori eseguiti al progetto dell'opera finanziata;
   c. copia della documentazione giustificativa della spesa di cui al comma 3.
3. La documentazione giustificativa della spesa:
   a. è costituita dalla fattura, o documento equivalente, intestati al beneficiario e corredati dal documento attestante l'avvenuto pagamento, quale a titolo esemplificativo copia del bonifico definitivo o l'estratto conto.
   b. può contemplare spese pagate in contanti entro i limiti di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporti i medesimi dati;
   c. deve essere annullata in originale o allegata una dichiarazione del legale rappresentante attestante che la stessa non è stata dedotta alla data del rendiconto per diverse o ulteriori detrazioni o sovvenzioni;
   d. per le spese tecniche comprende anche il modello F24 unito a una dichiarazione del legale rappresentante attestante il versamento delle ritenute fiscali.
4. Sono consentite le modifiche alle caratteristiche dell'opera finanziata, di tipo non sostanziale, che non incidono sulle caratteristiche dell'intervento con riferimento alla graduatoria approvata ai sensi dell'articolo 15. Le varianti non consentono la rideterminazione in aumento del contributo concesso.

   Le variazioni in difetto non comportano la modifica del contributo nel caso sia dimostrata la spesa per cofinanziamento minima richiesta per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 8.

Art. 20 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti richiesti dal provvedimento di concessione.
2. L'atto di approvazione della rendicontazione e di erogazione del contributo è adottato entro 45 giorni dalla data della presentazione della documentazione completa di cui all'articolo 19.
3. Il termine è sospeso per tutto il periodo in cui non è possibile operare sul bilancio regionale.

Art. 21 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:
    a. trasmettere una dichiarazione attestante le sovvenzioni eventualmente ottenute a finanziamento dell'intervento, ulteriori rispetto al cofinanziamento di cui all'articolo 8;
    b. comunicare entro 7 giorni eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
    c. trasmettere la dichiarazione di inizio lavori, ai fini dell'articolo 18, comma 1;
    d. avviare l'intervento in data successiva alla presentazione della domanda;
    e. mantenere il vincolo di destinazione, ai sensi dell'articolo 22;
    f. rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
    g. rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 124/2017
    h. utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 4.

Art. 22 vincolo di destinazione

1. I beneficiari devono mantenere per la durata di 5 anni dal termine di conclusione dei lavori oggetto di contributo, i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4 nonché, il requisito oggettivo del mantenimento della destinazione dell'immobile alle attività a cui si riferisce l'intervento finanziato.
2. Il mantenimento del vincolo di destinazione è attestato con dichiarazione sostitutiva redatta esclusivamente sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata, da trasmettere al Servizio all'indirizzo territorio@regione.fvg.it, dal legale rappresentante, entro il 28 febbraio dell'anno successivo cui si riferisce la dichiarazione.
3. Il mancato rispetto del vincolo di destinazione comporta la revoca del provvedimento di concessione del contributo.

Art. 23 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del vincolo di destinazione possono essere disposte ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 24 revoca del decreto di concessione del contributo

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
    a. rinuncia del beneficiario;
    b. accertamento in sede di rendicontazione del verificarsi delle seguenti ipotesi:
        1) avvio dei lavori prima della presentazione della domanda;
        2) lavori realizzati sostanzialmente diversi da quelli oggetto dell'intervento ammesso a contributo;
        3) l'Ente beneficiario è destinatario di sanzioni interdittive (art. 9, c.2, lett. d) D.Lgs. 231/2001);
        4) l'Ente beneficiario si trova in stato di liquidazione o scioglimento;
    c. mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro 12 mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al beneficiario;
    d. accertamento, in ogni tempo, del mancato mantenimento del vincolo di destinazione ai sensi dell'articolo 22, comma 3;

e. nel caso in cui si accerti la discordanza sostanziale tra quanto attestato al fine della formazione della graduatoria e alla concessione del contributo e quanto risultante a seguito di ispezioni e controlli disposti ai sensi dell'articolo 23;

f. in ogni altro caso in cui si accerti che l'interesse pubblico perseguito attraverso la legge di finanziamento non può essere raggiunto.

2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 25 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge regionale 14/2002.
2. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art.26. trattamento dei dati personali

1. Con riferimento al D.Lgs. n. 196/2003 come modificato con D. Lgs. 101/2018, in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, l'informativa aggiornata inerente il trattamento dei dati personali è pubblicata alla pagina internet http://www.regione.fvg.it dedicata.

Art. 27 entrata in vigore

1. Il presente bando entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

22_21_1_DPO_IMP RIF_2292_1_TESTO

Decreto del Titolare di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 maggio 2022, n. 2292/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - STR Srl - Autorizzazione per l'impianto mobile di frantumazione "Keestrack B4 E matr. 722101300".

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la S.T.R. S.R.L., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/06 alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti "KEESTRACK B4 E matr. 722101300";

2. le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

3. (omissis)

Trieste, 10 maggio 2022

BIRTIG

22_21_1_DPO_IMP RIF_2293_1_TESTO

Decreto del Titolare di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 maggio 2022, n. 2293/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, comma 15 - STR Srl - Autorizzazione per l'impianto mobile di recupero inerti "Benna Vagliatrice DSG 25 mat. 50015406/2021".

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la S.T.R. S.R.L., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/06 alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti "Benna Vagliatrice DSG 25 mat. 50015406/2021";

2. le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

3. (omissis)

Trieste, 10 maggio 2022

BIRTIG

22_21_1_DPO_RIS MIN_2257_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 9 maggio 2022, n. 2257/SGEO - AMB - UMGCM092. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Decreto n. 2616 SGEO1-UMGCM092 di data 28 novembre 2013 di Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Pozzo Benedetti" in Comune di Palazzolo dello Stella (UD). Presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico sulle opere idrauliche);
VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali) ed in particolare l'articolo 15;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2006, n. 3052 sulla rideterminazione delle garanzie patrimoniali reali o personali relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per risorse geotermiche;
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

VISTO il decreto del direttore di Servizio geologico n. 2616 SGEO1-UMGCM/92, di data 28 novembre 2013, con il quale è stata rilasciata, alla ditta Benedetti Paolo & C. s.n.c. (P.Iva 00283090306) con sede in via Moretton 30/A nel comune di Palazzolo dello Stella (UD), la concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Pozzo Benedetti" in Comune di Palazzolo dello Stella (UD) per la durata di anni 30;
VISTA l'istanza, di data 8 aprile 2022, presentata dalla sig.ra Versolatto Francesca in qualità di rappresentante legale della Società Benedetti Paolo s.r.l. (P.Iva n. 00283090306) con sede legale nel comune di Palazzolo dello Stella (UD) in via Moretton 30/A, acquisita al protocollo, in data 11 aprile 2022, con nota n. 20603, con la quale si chiede l'aggiornamento della titolarità della concessione di coltivazione di risorsa geotermica di interesse locale denominata "Pozzo Benedetti" nel Comune di Palazzolo dello Stella (UD), per una superficie totale di 0,02658 Km2, individuata dalla particella catastale n. 422, Foglio 14 del medesimo comune;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, si prende atto della modifica della titolarità della concessione per lo sfruttamento della risorsa geotermica di interesse locale denominata "Pozzo Benedetti" nel Comune di Palazzolo dello Stella (UD), rilasciata alla ditta Benedetti Paolo & C. s.n.c. (P.IVA 00283090306) con sede in via Moretton 30/A nel comune di Palazzolo dello Stella (UD), con decreto del direttore di Servizio geologico n. 2616 SGEO1-UMGCM/92, di data 28 novembre 2013, a favore della ditta Benedetti Paolo s.r.l. (P.IVA 00283090306) con sede in via Moretton 30/A nel comune di Palazzolo dello Stella (UD).

(omissis)

Trieste, 12 maggio 2022

GNECH

22_21_1_DGR_671_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2022, n. 671

Linee di programmazione delle risorse destinate alla Regione Friuli Venezia Giulia con il decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'art. 34, comma 2, del DL 41/2021, convertito con modificazioni, dalla L 69/2021. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 34, che introduce "misure a tutela delle persone con disabilità";

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport, 29 novembre 2021, pubblicato sulla GU n. 33 del 9 febbraio 2022, recante il riparto delle risorse afferenti il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (di seguito Fondo), di cui all'art. 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41;

ATTESO che il comma 3, dell'articolo 1, del citato decreto ministeriale assegna alle Regioni risorse pari a 60 milioni di euro destinate a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno, nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva;

CONSIDERATO che il riparto delle risorse del Fondo alle Regioni, di cui alla Tabella 1 del suddetto decreto ministeriale, effettuato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto medesimo, attribuisce alla Regione Friuli Venezia Giulia la somma di 1.200.000,00 euro, per finanziare interventi e progetti attuati dai Comuni, anche in forma associata, negli ambiti di intervento di cui all'articolo 4, commi 2, 3 e 4 dello stesso decreto;

VISTO l'articolo 3 del citato decreto ministeriale che prevede che le regioni richiedano le risorse loro destinate tramite apposita domanda accompagnata da un atto di programmazione regionale degli interventi, per la successiva erogazione ai Comuni, anche in forma associata, per finanziare gli interventi per l'inclusione delle persone con disabilità negli ambiti di cui all'articolo 1, comma 3, in coerenza con i bisogni e le peculiarità del territorio;

ATTESO che l'articolo 6 del più volte citato decreto ministeriale stabilisce che le Regioni presentino la loro richiesta entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo decreto sulla GU e che l'atto di programmazione a corredo della richiesta venga adottato con apposita deliberazione di giunta regionale, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali;

PRECISATO che le linee di programmazione allegate alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante, prevedono che venga emanato apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni, anche in forma associata, nel quale saranno definite le modalità di presentazione delle istanze, le caratteristiche dei progetti e le spese ammissibili, i criteri di valutazione delle proposte pervenute, nonché le modalità di concessione degli incentivi;

DATO ATTO che, allo scopo, è stata adottata la deliberazione n. 487 dell'8 aprile 2022, le cui motivazioni si intendono integralmente richiamate nel presente atto, con la quale è stato approvato in via preliminare il documento avente ad oggetto le "Linee di programmazione delle risorse destinate alla Regione Friuli Venezia Giulia con il decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69" ed è stato avviato l'iter di acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera b), della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali), nonché quello della Consulta regionale delle associazioni dei disabili, ai sensi dell'articolo 13 bis, comma 2, lettera d), della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»);

PRESO ATTO dei relativi pareri favorevoli, espressi dalla Consulta regionale delle associazioni dei disabili con nota prot. 117/2022 di data 27/04/2022, nonché dal Consiglio delle autonomie locali con deliberazione di cui all'estratto verbale n. 22/2022, riferito alla riunione n. 7 del 28 aprile 2022;
RITENUTO pertanto di approvare, in via definitiva, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, le "Linee di programmazione delle risorse destinate alla Regione Friuli Venezia Giulia con il decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69";
TUTTO CIO' PREMESSO;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva, quale parte integrante della presente deliberazione, l'allegato avente ad oggetto "Linee di programmazione delle risorse destinate alla Regione Friuli Venezia Giulia con il decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69".
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Linee di programmazione delle risorse destinate alla Regione Friuli Venezia Giulia con il decreto ministeriale 29 novembre 2021, di riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.

Sommario

1. Oggetto e finalità

Il presente documento contiene gli indirizzi programmatici relativi al decreto ministeriale 29 novembre 2021 recante "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (di seguito Fondo), di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, istituito al fine di dare esecuzione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità.

Il comma 3, dell'articolo 1, del DM assegna infatti alle Regioni risorse pari a 60 milioni di euro destinate nello specifico a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno, nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva.

Il riparto delle risorse del Fondo alle Regioni, di cui alla Tabella 1 del DM, effettuato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 2 del DM medesimo, attribuisce alla Regione Friuli Venezia Giulia la somma di 1.200.000,00 euro, per finanziare interventi e progetti attuati dai Comuni, anche in forma associata, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali.

La materia si inserisce nel solco del grande tema dell'accessibilità quale fattore abilitante dei diritti, dell'autonomia e dell'uguaglianza, al fine della piena partecipazione delle persone con disabilità su un piano di parità con gli altri, in un'ottica di progettazione universale, come definita dall'articolo 2 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Al riguardo, il presente documento viene condiviso in via istituzionale con la Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del FVG, ai sensi dell'articolo 13 bis, comma 2, lettera d), della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 *(Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»)* e con il Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera b), della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 *(Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali*).

2. Ambiti di applicazione delle risorse del Fondo

L'articolo 4 del DM definisce gli ambiti di applicazione entro i quali indirizzare le risorse del Fondo che in sintesi riguardano le seguenti linee di intervento:

1. Linea di intervento 1: Attività ludico-sportive;
2. Linea di intervento 2: Strutture semiresidenziali per persone con disabilità;
3. Linea di intervento 3: Servizi in ambito sportivo.

3. Criteri e modalità di utilizzo

3.1 Linea di intervento 1 – Attività ludico-sportive

L'intervento è rivolto alla realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate con strutture ludiche, percorsi e altri componenti che siano pienamente accessibili a tutti i bambini, anche in condizione di disabilità, in modo che possano svolgere in sicurezza attività ludico-motorie garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive.

Gli interventi devono prevedere che:

- L'area oggetto di intervento sia collocata in aree ricreative o parchi giochi dedicati ai bambini ovvero in prossimità di scuole e asili;
- Vengano realizzati spazi privi di barriere architettoniche o sensoriali, anche con l'utilizzo di ausili, in modo da permettere libertà di movimento sia ai bambini che ai loro accompagnatori;
- Le attrezzature fisse o mobili siano conformi alle finalità oggetto del finanziamento.

3.2 Linea di intervento 2 – Strutture semiresidenziali per persone con disabilità

L'intervento prevede la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità aventi le seguenti caratteristiche:

- Ristrutturazione o riqualificazione di strutture di tipo non residenziale, qualunque sia il soggetto a cui l'uso è concesso, in cui vengano svolte attività con finalità socio-assistenziali, socio-educative, polifunzionali, ludico-ricreative, socio-occupazionali, riabilitative per persone con disabilità;
- Acquisto, ammodernamento o potenziamento di supporti digitali, di arredi e di dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori.

3.3 Linea di intervento 3 – Servizi in ambito sportivo

Gli interventi devono riguardare l'acquisto o il noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che i Comuni, anche in forma associata, possono concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività anche se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

4. Programmazione delle risorse del Fondo

In relazione alle linee di intervento di cui al punto 3, le somme a disposizione della Regione sono programmate in base al seguente riparto:

a) 50 per cento per le finalità di cui al paragrafo 3.1;
b) 40 per cento per le finalità di cui al paragrafo 3.2;
c) 10 per cento per le finalità di cui al paragrafo 3.3.

La Regione ripartisce le risorse ai comuni interessati, anche in forma associata in conformità alle normative regionali vigenti, secondo lo schema programmato, ferma restando la possibilità di rimodularne le quote in relazione alle proposte pervenute.

5. Modalità di attuazione e cronoprogramma

5.1 Potenziali beneficiari e strutture regionali coinvolte

In considerazione delle finalità degli interventi rivolti all'accessibilità e all'inclusione delle persone con disabilità, tutti i comuni della regione sono potenzialmente interessati, per cui la Regione Friuli Venezia Giulia intende procedere mediante apposito avviso contenente le modalità di presentazione delle istanze e della relativa documentazione e quindi con la valutazione delle proposte pervenute ai fini del successivo riparto, come meglio dettagliato nei paragrafi che seguono.

Si evidenzia che le attività di divulgazione e di valutazione saranno effettuate dal Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria della Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità, in collaborazione con il Servizio tecnologie e investimenti della medesima direzione, nonché con i competenti servizi della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio e della Direzione centrale Cultura e Sport.

5.2 Pubblicazione dell'avviso

Entro trenta giorni dall'avvenuto trasferimento delle risorse da parte dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, a seguito delle azioni di cui all'articolo 6 del DM, la Regione FVG adotta una delibera di Giunta contenente l'avviso pubblico nel quale sono definite le modalità di presentazione delle istanze, le caratteristiche dei progetti e le spese ammissibili, i criteri di valutazione delle proposte pervenute, nonché le modalità di concessione degli incentivi.

Contestualmente, nelle apposite sezioni del sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia viene pubblicato l'avviso pubblico, rivolto ai comuni, anche in forma associata, secondo le disposizioni regionali vigenti, che, con riferimento a una o più linee di intervento di cui al punto 3, presentano via pec, entro trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, al Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria della Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità (salute@certregione.fvg.it), apposita richiesta con le modalità ivi stabilite.

5.3 Valutazione delle richieste ed erogazione dei contributi

Entro sessanta giorni dalla data di scadenza del termine per l'invio delle richieste di cui al paragrafo precedente, il Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria della Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità, in collaborazione con le strutture regionali indicate al paragrafo 5.1, procede alla valutazione di congruità delle domande e della relativa documentazione presentata dai comuni richiedenti, predisponendo apposita graduatoria sulla base dei criteri contenuti nel predetto avviso, al fine della successiva assegnazione delle risorse, che vengono erogate ai comuni risultati beneficiari entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria con le modalità prestabilite nell'avviso medesimo.

5.4 Cronoprogramma

	CRONOPROGRAMMA									
	2022									
attività	**apr 1-15**	**apr 16-30**	**mag**	**giu**	**lug**	**ago**	**set**	**ott**	**nov**	**dic**
approvazione in Giunta della deliberazione preliminare contenente le linee di programmazione con contestuale richiesta di parere alla Consulta delle persone con disabilità e al Consiglio delle autonomie locali										
invio della specifica richiesta con allegate linee di programmazione all'indirizzo pec dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità										
acquisizione dei pareri della Consulta delle persone con disabilità e del Consiglio delle autonomie locali										
approvazione in Giunta della deliberazione definitiva contenente le linee di programmazione										
erogazione delle risorse da parte dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità										
approvazione in Giunta della deliberazione contenente l'avviso pubblico rivolto ai comuni con contestuale pubblicazione dello stesso sul sito della Regione FVG										
termine invio proposte progettuali da parte dei comuni										
valutazione dei progetti pervenuti e pubblicazione della graduatoria dei comuni beneficiari										
trasferimento delle risorse ai comuni beneficiari										

5.5 Valutazione di impatto

Si stima che con la somma a disposizione della Regione, di cui al punto 1, potrebbero essere finanziati circa trenta comuni (pressappoco il 14 per cento di tutti i comuni della Regione), anche in forma associata.

La platea di beneficiari potenziale, calcolata in relazione al numero di persone con disabilità presenti in Regione secondo la rilevazione ISTAT 2019 (prevalenza 4,4% - 53.000 persone), sarebbe di circa 7.500 persone con disabilità, cui sarebbero da aggiungere tutti i bambini che potrebbero usufruire delle aree ludico-sportive realizzate nell'ottica di una progettazione universale di cui alla linea di intervento 1 (la stima, riferita all'ipotesi di 30 comuni, è di circa 19.000 nella fascia 0-14).

6. Monitoraggio e rendicontazione

Le attività di monitoraggio e di rendicontazione verranno realizzate secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del DM, con le modalità e le tempistiche di cui all'Allegato A del decreto medesimo.
La conclusione delle attività riferite ai comuni beneficiari potrà variare in virtù dei termini disposti nei singoli decreti di concessione, necessariamente diversificati in relazione ai tempi massimi stabiliti nell'avviso pubblico riferiti alle diverse linee di intervento di cui al punto 3.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_21_1_DGR_682_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2022, n. 682

LR 16/2014. DPReg. 33/2015. DGR 1801/2021 e DGR 416/2022. Rimodulazione risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui agli avvisi pubblici 2022: manifestazioni cinematografiche, creatività e Pasolini.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;

VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b), e 26, comma 2, lettera c), della legge;

VISTO il Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 6, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), approvato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33, come modificato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 224 e con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 232;

VISTI gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, e 26, comma 8, della legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1801, con la quale la Giunta regionale ha approvato, tra gli altri, i seguenti avvisi pubblici:

a) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3), di seguito denominato Avviso manifestazioni cinematografiche;

b) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività (Allegato 8), di seguito denominato Avviso creatività;

c) Avviso pubblico iniziative progettuali riguardanti lo spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa), manifestazioni cinematografiche, manifestazioni espositive e di divulgazione della cultura sul tema 100° anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini (Allegato 9), di seguito denominato Avviso Pasolini;

PRESO ATTO che con i decreti del Direttore centrale cultura e sport n. 1023/CULT del 29/03/2022, n. 1074/CULT, come modificato dal decreto n. 1695/CULT del 2/05/2022, e n. 1005/CULT del 28/03/2022, sono state approvate le graduatorie degli avvisi di cui sopra;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 416, con la quale è stata disposta una prima rimodulazione e integrazione delle risorse per lo scorrimento delle graduatorie di cui agli Avvisi pubblici per incentivi annuali nei settori delle attività culturali, approvati con deliberazione della Giunta regionale 1801/2021;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 3 di tutti gli Avvisi pubblici, le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;

RITENUTO, in considerazione del particolare rilievo delle iniziative progettuali presentate sull'Avviso manifestazioni cinematografiche, sull'Avviso creatività e sull'Avviso Pasolini, nonché della consistenza del fabbisogno finanziario per la realizzazione delle progettualità espresse nelle domande di incentivo, esaminate ed istruite dal Servizio competente in materia di attività culturali, e valutate dalle commissioni di valutazione appositamente costituite ai sensi del Regolamento, di rimodulare e integrare la dotazione finanziaria disponibile sull'Avviso manifestazioni cinematografiche con risorse pari a euro 22.500,00=, per una dotazione complessiva di euro 162.500,00=, sull'Avviso creatività con risorse pari a euro 94.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 294.000,00=, sull'Avviso Pasolini con risorse pari a euro 30.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 270.000,00=;

VISTO il bilancio finanziario gestionale 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 2046;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all'Avviso pubblico per la concessione di

contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3 alla deliberazione di Giunta regionale 1801/2021), sono rimodulate e integrate, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Avviso pubblico, con risorse aggiuntive pari a euro 22.500,00=, per una dotazione complessiva di euro 162.500,00=.
2. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all' Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività (Allegato 8 alla deliberazione di Giunta regionale 1801/2021), sono rimodulate e integrate, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Avviso pubblico, con risorse aggiuntive pari a euro 94.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 294.000,00=.
3. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all' Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti lo spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa), manifestazioni cinematografiche, manifestazioni espositive e di divulgazione della cultura sul tema 100° anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini (Allegato 9 alla deliberazione di Giunta regionale 1801/2021), sono rimodulate e integrate, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Avviso pubblico, con risorse aggiuntive pari a euro 30.000,00,00=, per una dotazione complessiva di euro 270.000,00=.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_21_1_DGR_691_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2022, n. 691

LR 5/2021, art. 6. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2022. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale);
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 1, che prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata, con il quale vengono definite:
a) le situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alla sicurezza, alla qualità della vita e all'ordinata e civile convivenza e le relative priorità;
b) gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle Comunità locali, derivanti dagli strumenti di cui all'articolo 5;
c) la quantificazione delle risorse, i criteri e le modalità di finanziamento degli interventi;
TENUTO CONTO delle criticità del territorio regionale, evidenziate dal Programma, sotto il profilo della sicurezza reale e percepita, che richiedono l'individuazione di strategie regionali e di politiche di sicurezza volte a migliorare la capacità di controllo sistematico del territorio e a favorire il contrasto e la prevenzione dei reati che destano allarme e preoccupazione nella popolazione, agendo su più fronti;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 562 del 22 aprile 2022, con la quale è stato approvato in via preliminare il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 5/2021, che individua gli interventi in materia di sicurezza finanziabili e in particolare:
a) di parte capitale a supporto del funzionamento dei Corpi e dei Servizi di polizia locale con almeno cinque operatori (articolo 6, comma 2, lettere a), b), e f));
b) di parte corrente a supporto del funzionamento dei Corpi e dei Servizi di polizia locale, finalizzati, tra l'altro, all'acquisto di software e alla manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe, all'acquisto di divise ordinarie e operative, a spese varie per gli automezzi in dotazione (articolo 6, comma 2, lettere a), b), e f));
c) di parte capitale e corrente nell'ambito dei patti locali e degli accordi per l'attuazione della sicurezza urbana integrata di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) e c), della legge regionale 5/2021;
d) di parte corrente nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria (arti-

coli 6, commi 2, lettera l), e 8);
DATO ATTO che il Comitato tecnico regionale per la polizia locale di cui all'articolo 28 della legge regionale 5/2021, nella seduta del 13 aprile 2022 si è espresso favorevolmente in merito ai contenuti dello schema del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza integrata per l'anno 2022;
CONSIDERATO che per l'approvazione definitiva del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021 devono essere acquisiti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e della Commissione consiliare competente;
VISTI i pareri favorevoli sul Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021 espressi:
a) dal Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 28 aprile 2022, con l'integrazione dovuta a mero errore materiale, apportata alla Sezione V, paragrafo 3, lettera c), alla quale sono state aggiunte le parole "e degli strumenti informatici";
b) dalla V Commissione permanente del Consiglio regionale nella seduta del 5 maggio 2022, con le modifiche di carattere tecnico alla Sezione III richieste dall'Assessore al fine di includere la possibilità di ricorrere anche agli ulteriori strumenti convenzionali previsti dall'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 5/2021, oltre ai patti locali di cui al comma 1, lettera b);
RITENUTO, pertanto, in relazione a quanto sopra espresso, di approvare in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 5/2021, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. in relazione a quanto espresso in premessa, di approvare in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 5/2021, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

autonomielocali@certregione.fvg.it
funzionepubblica@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 223
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA INTEGRATA

ANNO 2022

Legge regionale 8 aprile 2021, n. 5, art. 6

(Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)

Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Sommario

SEZIONE I

1. Lr 5/2021. Le politiche regionali della sicurezza

E' trascorso un anno dall'entrata in vigore della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), intervenuta sia sul fronte delle politiche di sicurezza sia sul piano ordinamentale. La nuova disciplina declina a livello regionale il concetto di politiche in materia di sicurezza integrata, intese come l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalla Regione e dagli enti locali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali, mentre, l'obiettivo principale sul piano ordinamentale, è quello di innovare i modelli organizzativi e gli strumenti operativi per garantire migliore qualità nell'esercizio delle funzioni di polizia locale, oltre che uniformità sul territorio regionale.

Le politiche regionali in materia di sicurezza riguardano innanzitutto la promozione dell'integrazione tra gli interventi regionali e gli interventi degli enti locali per la sicurezza urbana con le politiche di contrasto alla criminalità e di sicurezza pubblica di competenza degli organi statali, il sostegno allo scambio di informazioni sui fenomeni criminali e sulle situazioni maggiormente esposte all'influenza della criminalità nella vita sociale e produttiva, anche favorendo l'integrazione delle banche dati a disposizione della Regione e degli enti locali, la promozione dell'istituzione dei Corpi di polizia locale, favorendone il coordinamento, al fine di rendere uniforme il servizio sul territorio, il sostegno ai servizi di polizia locale, garantendone l'operatività, la promozione dell'utilizzo di tecnologie avanzate, finalizzate alla collaborazione tra le polizie locali e tra queste e le Forze dell'ordine.

Il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata disciplinato all'articolo 6 della legge regionale 5/2021 è quindi lo strumento con cui la Regione esprime la propria strategia, fondata sull'analisi delle situazioni di criticità che investono il territorio regionale sotto il profilo della qualità della vita e dell'ordinata e civile convivenza, sull'individuazione degli obiettivi generali e particolari, delle priorità e delle linee di azione, sulla definizione dei criteri e delle modalità per il sostegno e il finanziamento degli interventi.

Gli interventi individuati per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali, nel rispetto delle competenze dello Stato e degli enti locali, pongono l'accento sulla sinergia d'azione dei vari attori della sicurezza e sull'interoperabilità dei sistemi tecnologici e informatici per il controllo integrato del territorio.

2. Analisi dei dati sui reati relativi al triennio 2019-2021

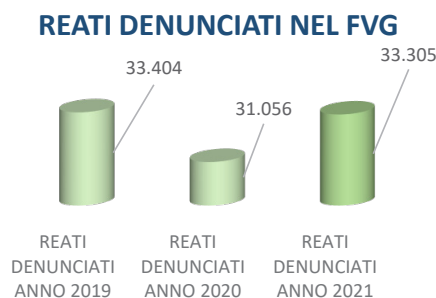
Di seguito si illustra l'analisi complessiva dei fenomeni di criminalità più diffusi nel triennio 2019-2021 nella Regione Friuli Venezia Giulia, anche in rapporto all'andamento dei medesimi reati a livello nazionale, redatta sulla base dell'estrapolazione dei dati statistici regionali elaborati dal Centro elaborazione dati interforze (CED) del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, ove confluiscono i dati dei reati

commessi e rilevati dalle Forze dell'Ordine e dalla Polizia locale. [1]

I dati esposti sono integrati da elaborazioni statistiche nazionali del Ministero dell'Interno[2] e da ulteriori fonti utili a fornire una migliore definizione delle caratteristiche di determinate fattispecie delittuose, con particolare riferimento alla qualità soggettiva degli autori e delle vittime, nonché agli ambiti territoriali e agli ambienti di maggiore diffusione delle singole fattispecie criminose.[3]

Il riferimento al triennio 2019-2021 è significativo in quanto mette in evidenza l'influsso delle misure eccezionali adottate per contenere la diffusione del Covid-19, che hanno determinato una limitazione degli spostamenti delle persone fisiche, sia sull'andamento della delittuosità sia sull'approccio delle forze di polizia statale e della polizia locale che hanno dovuto adeguare obiettivi e finalità.

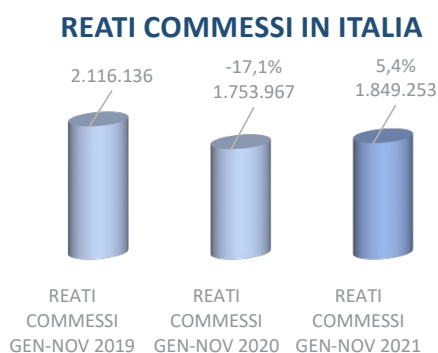
2.1 Friuli Venezia Giulia e contesto nazionale

L'andamento del triennio 2019-2021 della delittuosità in Friuli Venezia Giulia, che emerge dalle elaborazioni statistiche analizzate, evidenziano nel 2020 a livello regionale una flessione, in termini assoluti, rispetto all'anno precedente, mentre nel 2021 si assiste ad una netta risalita che raggiunge quasi i dati del 2019.

Dai dati nazionali sulla criminalità tratti dal bilancio di fine anno 2021 del Ministero dell'Interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, Direzione centrale della polizia criminale, basato sull'analisi dei dati non consolidati sulla criminalità riferiti al periodo gennaio – novembre 2021 provenienti dalle Forze di polizia: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo di polizia penitenziaria, emerge che i reati commessi nel territorio nazionale nel 2021 sono in lieve crescita del 5,4% rispetto al 2020, caratterizzato dal calo verticale dei reati, ma comunque in calo del 12,6% rispetto al 2019, tranne che per due fattispecie: i femminicidi e le truffe online. [4]

[1] I dati riportati nelle tabelle sono tutti non consolidati. Vi possono quindi essere scostamenti con altre rilevazioni riferite allo stesso periodo che dipendono dal momento in cui i dati vengono tratti dal sistema e dagli inserimenti fatti fino a quel momento con riferimento al periodo di rilevazione. I dati inseriti nelle tabelle sono stati tratti dal sistema SDI nel primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento e inseriti fino a quel momento.

[2] Ministero dell'Interno, Servizio analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale.

[3] In particolare, si veda il Discorso inaugurale dell'anno giudiziario 2022 del Presidente della Corte d'Appello di Trieste.

[4] https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche.

In relazione alle singole fattispecie, dai dati relativi ai fatti criminosi presenti nei dati statistici del CED del Friuli Venezia Giulia emerge l'aumento nell'anno 2021 dei **furti** in termini assoluti rispetto al 2020, ma resta stabile la percentuale di incidenza sul totale dei delitti commessi, in calo deciso rispetto al 2019 sia in termini assoluti che in percentuale.

	ANNO	DELITTI	FURTI	% FURTI/DELITTI
REGIONE FVG	2019	33404	13460	40,29%
	2020	31056	9194	29,60%
	2021	33305	9895	29,70%

All'interno della tipologia del **furto** emergono in particolare le fattispecie relative ai furti nelle abitazioni, nelle automobili in sosta, seguiti dai furti in esercizi commerciali e dai furti con destrezza diminuiti in termini assoluti rispetto al 2019, mentre la percentuale sul totale dei furti, rispetto al 2019, presenta riduzioni non significative:

Tipologia furti nella Regione Friuli Venezia Giulia						
	2019	% sul totale furti 2019	2020	% sul totale furti 2020	2021	% sul totale furti 2021
Furti nelle abitazioni	2925	21,7%	1845	20,07%	2163	21,85%
Furti nelle auto in sosta	1928	14,3%	1198	13,03%	961	9,71%
Furti in esercizi commerciali	1214	9%	759	8,26%	768	7,76%
Furti con destrezza	1157	8,6%	701	7,62%	541	5,46%

Di seguito sono riportate le tipologie di reati maggiormente diffusi nella Regione Friuli Venezia Giulia nel 2021 in raffronto ai medesimi reati denunciati nel 2019 e 2020, con le relative percentuali rispetto al totale dei delitti.

Confermando il dato nazionale, nel 2021 emerge il consistente incremento delle **truffe e frodi informatiche,** la cui incidenza sul totale dei delitti totale denunciati risulta del 24%, in netto aumento rispetto al 2019 (16,8%) e al 2020 (20,8%). Il dato del 2018 era pari al 12% mentre quello del 2017 era pari all'11,4%.

Risulta altresì in evidenza l'aumento in termini assoluti, rispetto al biennio precedente, del reato di **violenza sessuale**.

Tipologia reati nella Regione Friuli Venezia Giulia						
DELITTI	**2019**	**% sul totale dei reati**	**2020**	**% sul totale dei reati**	**2021**	**% sul totale dei reati**
Truffe e frodi informatiche	5619	16,82%	6470	20,83%	7999	24,00%
Danneggiamenti	3252	9,74%	2722	8,77%	2979	8,94%
Stupefacenti	554	1,66%	632	2,04%	555	1,66%
Rapine	195	0,58%	158	0,51%	172	0,51%
Violenze sessuali	121	0,36%	136	0,44%	159	0,47%

Nella tabella che segue sono riportate, suddivise per provincia, le fattispecie criminose meritevoli di particolare attenzione in quanto incidono fortemente sull'allarme sociale e quindi sul senso di sicurezza percepita.

I furti sono in aumento rispetto al 2020, ma non raggiungono i dati registrati nel 2019, mentre l'incremento delle truffe e frodi informatiche è di tutta evidenza nelle quattro province.

L'incremento del numero di reati di violenza sessuale è evidente nelle province di Trieste e Pordenone, mentre, in controtendenza, nella Provincia di Gorizia il dato registra un lieve calo.

REATI	ANNO	TS	UD	PN	GO
Furti	2019	**3066**	**6510**	**2506**	**1370**
	2020	**2015⇩**	**4223⇩**	**1943⇩**	**1013⇩**
	2021	**2248⇧**	**4422⇧**	**2154⇧**	**1071**
Rapine	2019	**89**	**88**	**10**	**8**
	2020	**56⇩**	**70⇩**	**20⇧**	**12**
	2021	**70⇧**	**58⇩**	**25**	**19**
Truffe e frodi informatiche	2019	**1452**	**2164**	**1226**	**774**
	2020	**1435**	**2545⇧**	**1529⇧**	**961⇧**
	2021	**1665⇧**	**3227⇧**	**2003⇧**	**1104⇧**
Danneggiamenti	2019	**924**	**1393**	**517**	**414**
	2020	**803⇩**	**1109⇩**	**448⇩**	**362⇩**
	2021	**895⇧**	**1176⇧**	**534⇧**	**374**
Stupefacenti	2019	**166**	**186**	**137**	**62**
	2020	**220⇧**	**201**	**122**	**89**
	2021	**203⇩**	**196**	**94⇩**	**62⇩**
Violenze sessuali	2019	**33**	**43**	**28**	**17**
	2020	**55⇧**	**34⇩**	**19⇩**	**28⇧**
	2021	**71⇧**	**38**	**28⇧**	**22⇩**

Alcuni dati riportati dalla stampa locale[5] hanno confermato nei primi nove mesi del 2021, il trend in provincia di Trieste, dove i reati "spia" della violenza di genere hanno fatto registrare, rispetto all'analogo periodo del 2020, l'aumento delle denunce per atti persecutori, maltrattamenti in famiglia e violenza sessuale. Inoltre, nel 2021 a Trieste sono stati emanati 8 provvedimenti, di cui 1 per atti persecutori e 7 per violenza domestica.

Dall'analisi del Servizio analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale del Ministero dell'Interno, emerge che sul territorio nazionale, dopo l'introduzione del cd. "Codice rosso", la legge 19 luglio 2019, n. 694 (Modifiche al codice penale, al codice di procedura civile e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere", che ha introdotto nuove fattispecie di reato e perfezionato i

[5] https://www.ilfriuli.it/articolo/cronaca/violenza-sulle-donne-il-silenzio-aiuta-l%E2%80%99aguzzino-mai-la-vittima/2/255857

meccanismi di tutela delle vittime (reato di violazione di provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa) (articolo 387-bis del codice penale), nel periodo gennaio – ottobre 2021 si è avuto un incremento del 10% dei delitti rispetto all'analogo periodo del 2020.

Dall'entrata in vigore della legge 694/2019 le violazioni hanno fatto registrare un'incidenza particolarmente elevata delle vittime di genere femminile (86%); di queste il 36% era minorenne, mentre il 68% risulta di nazionalità straniera.

Il numero degli omicidi volontari con vittime donne, il periodo 1° gennaio – 31 ottobre 2021 ha registrato 246 omicidi con 102 vittime donne di cui 86 uccise in ambito familiare/affettivo.

Per quanto riguarda i reati le cui vittime sono minori, il Servizio analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale ha analizzato alcune forme di delittuosità, quali l'adescamento di minorenni, gli atti sessuali con minorenne, i maltrattamenti contro familiari e conviventi, la pornografia minorile e le violenze sessuali.

La violenza di genere è un fenomeno complesso che continua a rimanere in parte sommerso. Si tratta di un fenomeno che, per essere portato alla luce e adeguatamente contrastato, necessita di una strategia globale e una pluralità di interventi di natura diversa che spaziano dall'adozione di specifici strumenti normativi a una mirata attività preventiva e repressiva delle forze di polizia, alla tutela delle vittime da parte delle istituzioni pubbliche e della rete di associazioni, dalla sensibilizzazione degli operatori sanitari al coinvolgimento delle agenzie educative.

Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Trieste - Dario Grohmann – nell'intervento in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022, ha osservato che, nonostante le tensioni sociali acuite dalla pandemia, anche per l'anno 2021 l'elevato senso civico della popolazione del Friuli Venezia Giulia ha contribuito a mantenere costantemente sotto la media nazionale il livello di criminalità, specie se si considerano i reati più gravi, sebbene recenti episodi[6] non connessi tra loro e non sufficienti ad alterare la valutazione complessiva, costituiscano certamente un segno di allarme in ordine al crescente disagio sociale[7], specialmente quello giovanile.

Nel 2021 si è verificato infatti un notevole incremento presso il Tribunale per i minorenni dei procedimenti civili a tutela dei minori passati da 1425 a oltre 1762 con un trend in netto aumento.

L'aumento più cospicuo si rileva nei procedimenti più complessi, avviati a seguito delle sempre più frequenti segnalazioni da parte dei servizi sociali o delle Forze dell'Ordine relative a minori in situazioni di grave pregiudizio e disagio.

Questa situazione – precisa il Procuratore generale - è da ricondursi al venir meno del prezioso ruolo svolto dalla scuola, di monitoraggio e segnalazione di eventuali situazioni di disagio degli alunni, per approntare misure di sostegno nell'educazione dei ragazzi a favore delle famiglie, che si sono spesso trovate prive di una rete di assistenza a livello sociale.

I giovani hanno subito un enorme danno dalle limitazioni che non hanno permesso loro, per un lungo periodo,

---

[6] Conflitto a fuoco in pieno centro a Trieste il 4 settembre 2021, come riportato dalla stampa locale https://ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2021/09/04/news/trieste-spari-in-via-carducci-1.40665860

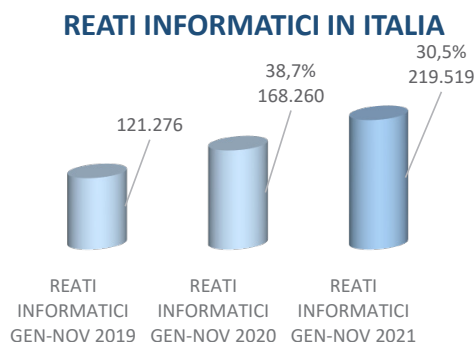
[7] Omicidio a Trieste in via Rittmeyer del 7 gennaio 2022 https://www.triesteprima.it/cronaca/omicidio-robert-spuntano-nuovi-dettagli.html

di sperimentare contesti strutturati ove sviluppare le loro competenze relazionali, con conseguenti difficoltà nell'acquisire gli strumenti necessari per gestire in modo proficuo i conflitti.

Il carattere diffusivo dell'epidemia da Covid-19 e le modalità di trasmissione del virus hanno imposto l'adozione di stringenti e prolungate misure di contenimento. Ciò ha sospeso o drasticamente ridotto i momenti di condivisione e incontro, gli spazi di partecipazione, di lavoro e di socialità. In questo inedito scenario emergenziale, i giovani sono stati tra i soggetti più penalizzati; si sono determinate gravi conseguenze sul loro benessere psico-fisico, acuiti disturbi e dipendenze.

Anche le patologie legate alle dipendenze da sostanze e comportamenti, con disturbi legati al non corretto utilizzo dei social e delle piattaforme web, hanno visto una recrudescenza. Si è visto altresì un incremento dei fenomeni di violenza, sfociata anche in risse organizzate e pianificate *on-line* da giovani e giovanissimi.[8]

2.2 L'eterogeneità dei reati informatici

Gli anni 2020 e 2021 hanno visto l'incremento dei reati sul web. In particolare il 2021 è stato l'anno degli attacchi informatici.

I continui *lockdown*, una vita sempre più "online" e una digitalizzazione crescente da parte delle amministrazioni e delle imprese ha favorito nell'ultimo biennio una crescita dei reati informatici, facilitata dall'ingenuità di nuove fasce della popolazione non avvezze alla tecnologia.

L'introduzione dei Green pass è stata la situazione che ha portato al cospicuo incremento dei reati riguardanti in particolare la falsificazione e le intrusioni informatiche nei sistemi sanitari.

L'analisi del *cybercrime* è stata resa possibile da una prima analisi del Centro Studi delle Camere di commercio Tagliacarne [9] *su* dati Ministero dell'Interno – Istat, che ha stilato una graduatoria delle province per livello di reati informatici (delitti, truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti) nel 2020 sull'andamento dei reati denunciati lo scorso anno che vedono una crescita generale dei reati economici (+0,9%), tra cui spiccano, in particolare, i delitti informatici (+19,8%) e le truffe e frodi informatiche (+17%).

In Italia è proprio il Nord Est, con Veneto e Friuli Venezia Giulia, a risultare tra i più colpiti: nel 2020 il cybercrime

---

[8] Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per le politiche giovanili – Ufficio di Gabinetto "Pandemia, disagio giovanile e NEET – Relazione tecnica"

[9] https://www.tagliacarne.it/news/reati_informatici_gorizia_la_provincia_piu_colpita_dal_cybercrime_boom_di_denunce_in_veneto_35_3_nel_2020-2774/

è cresciuto del 17,2% in tutta Italia, con un'impennata del 21,3% nel Nord Est, specialmente in Veneto con un incremento del 35,3%.

In rapporto alla popolazione, la regione più colpita è la Liguria, con 571,7 reati informatici denunciati ogni 100 mila abitanti, seguita dal Piemonte (569,1) e dal Friuli-Venezia Giulia (530,1). La città di Gorizia figura ai primi posti per la quantità di reati informatici denunciati, il 50% in più della media italiana (678,1 rispetto a 450).

In tempi di pandemia, un'attenzione particolare è stata dedicata alla lotta a falsificazione e commercializzazione di green pass illegali, sia sul *clear* che sul *dark web*[10].

Sempre legata alla pandemia, è stata la crescita delle frodi finanziarie: nel 2021 si sono registrati 126 attacchi informatici ai sistemi finanziari di grandi e medie imprese, per un totale di oltre 36 milioni di euro sottratti illecitamente attraverso frodi telematiche. Di questi, 17 milioni sono stati recuperati dalla Polizia postale.

Secondo gli investigatori, «gli attacchi al mondo dell'impresa mediante frodi basate su tecniche di *social engineering*[11] risultano particolarmente condizionati dalla pandemia in corso, soprattutto per l'utilizzo diffuso di sistemi di comunicazione per la gestione economica da remoto, conseguenti all'adozione su larga scala di processi di *smart-working*».

In aumento i casi di *phishing*,[12] *smishing*[13] e *vishing*[14], ovvero tecniche utilizzate per carpire illecitamente dati personali e bancari, per un totale di oltre 18 mila reati (con un incremento del 27% rispetto allo scorso anno) di furto di credenziali per accesso ai sistemi di *home banking*, di numeri di carte di credito (781 persone denunciate).

Nella Regione Friuli Venezia Giulia si è osservato un costante aumento nelle truffe cd. *Business email compromise* e *Man in the email*, con le quali i cybercriminali, inserendosi in trattative esistenti tra clienti e fornitori, frodano aziende per importi che possono arrivare a centinaia di migliaia di euro.[15]

La Polizia postale e delle comunicazioni impegnata nel contrasto al fenomeno del cosiddetto cyberterrorismo e in generale dell'estremismo in rete, ha vagliato oltre 117 mila spazi web oggetto di approfondimento investigativo: tra questi, 1.095 sono risultati caratterizzati da contenuti illeciti, che hanno determinato in 471 casi l'oscuramento.[16]

Secondo i dati della Polizia postale e delle comunicazioni, i reati pedopornografici, come lo sfruttamento

---

[10] Per *clear web* si intende l'internet accessibile da tutti e indicizzato dai motori di ricerca, mentre per *deep web* si intende generalmente tutta la parte di internet non direttamente accessibile e non indicizzato dai motori di ricerca (server di backup, siti di aziende, sistemi di videosorveglianza, i cui contenuti sono accessibili unicamente dai proprietari o conoscendo *username* e *password*.

[11] L'ingegneria sociale è una forma di manipolazione psicologica che sfrutta sentimenti come paura, senso di colpa o avidità per convincere le persone a interagire con un messaggio. Il truffatore cerca spesso di mettere fretta alla vittima, spingendola ad agire senza riflettere e quindi senza rendersi conto del rischio.

[12] Il *phishing* ai danni di imprese o privati consiste nell'invio di messaggi via sms o email, simili nell'aspetto e nel contenuto a quelli degli istituti di credito o di società di servizi e finalizzati a carpire dati riservati appartenenti alla vittima, quali username e password.

[13] Lo smishing è un attacco informatico che avviene tramite un messaggio di testo, ossia un SMS. Il termine nasce dall'unione fra le parole "SMS" e "*phishing*" La vittima di un attacco di *smishing* riceve un messaggio misterioso che la esorta a effettuare un bonifico per pagare una bolletta o una fattura non saldata, o ad aiutare un amico in difficoltà. I truffatori potrebbero anche cercare di impossessarsi di dati personali come coordinate bancarie, numeri di carta di credito, indirizzi email e altro. Il loro scopo, in genere, è sottrarre denaro alla vittima, ma potrebbero anche cercare di rubarne l'identità.

[14] Attraverso il *vishing* i truffatori, già entrati fraudolentemente in possesso dei dati relativi alla carta di credito, entrano in contatto telefonico diretto con il titolare fingendosi operatori bancari o di società emittenti delle carte di credito e simulando un problema sul conto e la necessità di avviare delle procedure di sicurezza che richiedono l'attivazione del codice di conferma necessario per completare la transazione.

[15] https://www.nordest24.it/resoconto-attivita-2021-della-polizia-postale-del-friuli-venezia-giulia/.

[16] https://www.ilgiorno.it/cronaca/cyber-crimini-reati-informatici-2021-polizia-postale-1.7210306.

sessuale dei minori e l'adescamento online, sono aumentati del 98% rispetto all'anno precedente, con 137 arresti e 2.539 siti oscurati. C'è stata un'impennata per i reati contro la persona commessi sulla rete: i casi di *sextortion* cioè quelli di estorsione a sfondo sessuale, sono stati 984, con un incremento del 54% rispetto al 2020, quelli di *revenge porn* 225 (+78%) e quelli di *stalking* 176 (+23%). Complessivamente sono state denunciate oltre 1.400 persone in questi ambiti.

3. L'attività della polizia locale del Friuli Venezia Giulia

In tema di presenza/controllo del territorio si riportano alcuni dati indicativi dell'attività della polizia locale della Regione durante l'anno 2021.

Polizia stradale	n.
Incidenti rilevati (mortali, con lesioni e con soli danni alle cose)	2077
Numero autoveicoli/motoveicoli/ciclisti/pedoni/mezzi pesanti rilevati	2865
Accertamenti effettuati (autovelox, telelaser, etilometro)	36070
Controllo mezzi pesanti	1465
Attività sanzionatoria (sequestri amministrativi, sosta irregolare, revisione, patente scaduta, velocità, precedenza, semafori, assicurazione, altre violazioni)	231191
Di cui:	
- velocità	28424
- cinture di sicurezza	1351
- uso di cellulare durante la marcia	1861
- veicoli privi di assicurazione obbligatoria	1186
- autotrasporto	205
Polizia giudiziaria	n.
Informative e altre attività disposte dall'A.G. in materia di:	
- urbanistica-edilizia-ambiente	976
- violazione codice penale e altre violazioni penali	3171
- commercio, tutela consumatori e igiene alimenti	31
- stradale (guida sotto effetto di stupefacenti, guida in stato di ebbrezza, omissione di soccorso, guida senza patente, sequestri penali)	3021
Polizia amministrativa	n.
In materia:	
- sanitaria (tso)	263
- controlli anagrafici	27085
- violazione ai regolamenti	2351
- urbanistica - edilizia	989
- ambientale (emissioni in atmosfera, scarichi acque reflue, rifiuti)	3475

Interventi volti al contenimento del Covid-19 e al controllo della diffusione della pandemia

Controlli effettuati	n°
Persone controllate	40521
Persone sanzionate	838
Esercizi commerciali controllati	12603
Titolari di attività o servizi sanzionati	139

4. Obiettivi

Lo sviluppo costante di metodologie operative nuove ed efficaci nel contrasto alla criminalità, come anche la partecipazione e il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nella loro realizzazione, costituiscono presupposti indispensabili per migliorare le condizioni di sicurezza del territorio che si realizza intervenendo

soprattutto negli ambiti ove si riscontrano ancora maggiori criticità.

Il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2022 individua i seguenti obiettivi:

- incentivare e sostenere l'attività di controllo del territorio da parte della polizia locale che, per le funzioni svolte e la particolare vicinanza al territorio di riferimento, si presta naturalmente a sviluppare modelli di controllo e prevenzione rispondenti alle esigenze specifiche del territorio anche attraverso metodi di coordinamento e sinergie operative con le Forze dell'Ordine presenti a livello locale e spesso già collaudate e consolidate negli anni.

  Si tratta di focalizzare l'attenzione e dare sostegno alle politiche di sicurezza volte a favorire il controllo del territorio mettendo a disposizione della polizia locale strumenti di rilevazione tecnologicamente efficienti che possano rivelarsi utili, garantendone la mobilità per migliorare lo sviluppo di modelli di prossimità che incidano in modo positivo sul senso di sicurezza percepito, anche integrando le attività di controllo e pattugliamento del territorio di riferimento con quelle poste in essere localmente dalle Forze dell'Ordine.

  Nell'ottica di favorire l'operatività dei Corpi di polizia locale sono stati individuati diversi interventi finalizzati alla regolare manutenzione dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale, in modo da favorirne la continua funzionalità, nonché a favorire i contatti radio tra le sale operative e le pattuglie sul territorio e l'aggiornamento dei software di gestione dei sistemi di videosorveglianza cittadina;
- coinvolgere nel processo di elaborazione delle politiche di sicurezza da perseguire le Prefetture territoriali che svolgono un ruolo di raccordo tra tutte le Forze di Polizia dello Stato e che, anche per il tramite degli organi di polizia competenti nel settore dell'ordine e della sicurezza pubblica, sono gli organismi più idonei ad effettuare il monitoraggio delle situazioni e delle realtà più critiche, ad individuare le priorità di intervento e i soggetti da coinvolgere, anche a livello locale, per sviluppare azioni sinergiche e coordinate non solo tra le stesse Forze di Polizia ma anche tra queste e le polizie locali;
- un rilievo particolare è dato alla realizzazione di sistemi integrati di videosorveglianza e potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e dei relativi collegamenti informatici attraverso l'interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato (articolo 6, comma 2, lettera a), della legge regionale 5/2021), già oggetto del progetto regionale denominato "Interconnessione dei sistemi di videosorveglianza" coordinato da un gruppo di lavoro composto da professionalità tecniche interne alla Regione e appartenenti agli enti locali, con il coinvolgimento di Insiel, in corso di realizzazione.

  A tal fine con nota dell'8 gennaio 2020 dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione è stata chiesta la collaborazione degli enti locali per la realizzazione del censimento degli impianti di videosorveglianza di proprietà degli enti locali, che è propedeutico e indispensabile per la completa interconnessione dei relativi sistemi a cura della Regione, senza ulteriori oneri per le amministrazioni comunali.

L'obiettivo di tale attività è la costruzione di un quadro conoscitivo esaustivo sulle tecnologie di videosorveglianza presenti su tutto il territorio regionale, al fine di popolare una banca dati digitale che permetta un costante aggiornamento e il mantenimento delle informazioni relative ai sistemi e la naturale condivisione delle stesse con i soggetti preposti alla sicurezza delle persone e dei territori.

- sostenere la collaborazione tra la polizia locale e gli operatori della sicurezza sussidiaria nel rispetto della normativa statale vigente in materia, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 5/2021, che riconosce agli enti locali la possibilità di avvalersi dei seguenti soggetti:
  a) personale degli istituti di vigilanza privata;
  b) addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica).

La Regione Friuli Venezia Giulia, già alla luce del trend in costante crescita negli ultimi anni dei reati informatici, nei loro aspetti più svariati, di quelli a discapito delle fasce più deboli della popolazione (anziani, donne e minori), nonché del disagio giovanile, nelle sue differenti manifestazioni, attraverso il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza, ha dato continuità con cadenza biennale al sostegno e all'incentivazione dei progetti proposti dagli enti locali, individuati mediante procedura valutativa e finalizzati a riconoscere e prevenire la diffusione di fenomeni illeciti e di devianza sociale e a promuovere la legalità per migliorare la sicurezza della popolazione.

Per l'anno in corso è prevista la conclusione delle iniziative finanziate nel 2019 e relativa valutazione dell'esito dell'attività anche attraverso sistemi di monitoraggio posti in essere dagli enti locali, nonché l'avvio dei nuovi progetti finanziati con la DGR n. 289/2021.

5. Risorse

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma 2022 in attuazione della legge regionale 5/2021, sono le seguenti[17]:

Sezione II	
Destinatari: Comuni singoli o associati dotati di un Corpo di polizia locale **Interventi in materia di sicurezza dei ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera f), della l.r. 5/2021**	
Descrizione interventi	**Stanziamento**
Interventi di parte capitale in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a), b), e f), della l.r. 5/2021. Missione 3 - Programma 2 – Titolo 2 - Macroaggregato 3	**€ 2.200.000,00**
Interventi di parte corrente in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a), b), e f), della l.r. 5/2021. Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4	**€ 600.000,00**

[17] Le risorse attualmente disponibili nei capitoli potranno essere eventualmente incrementate con apporti in corso d'anno.

Sezione III	
Destinatari: Organi decentrati dello Stato ed enti locali **Interventi nell'ambito dei patti locali e degli accordi per l'attuazione della sicurezza urbana integrata, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere b) e c) della lr 5/2021**	
Descrizione interventi	**Stanziamento**
Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza – interventi di parte capitale realizzati dagli organi decentrati dello Stato e dagli enti locali Interventi di parte capitale nell'ambito dei patti locali e degli accordi per l'attuazione della sicurezza urbana integrata di cui all'art. 5, comma 1, lettere b) e c), della lr 5/2021. Missione 3 - Programma 2 – Titolo 2 - Macroaggregato 3	**€ 1.000.000,00**
Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza – interventi di parte corrente realizzati dagli organi decentrati dello Stato e dagli enti locali Interventi di parte corrente nell'ambito dei patti locali e degli accordi per l'attuazione della sicurezza urbana integrata di cui all'art. 5, comma 1, lettere b) e c), della lr 5/2021. Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4	**€ 300.000,00**

Sezione IV	
Destinatari: Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti **Interventi nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lettera l), e 8 della lr 5/2021**	
Descrizione interventi	**Stanziamento**
Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte corrente Interventi di parte corrente nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lett. l), e 8 della lr 5/2021. Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4	**€ 1.000.000,00**

Sezione V	
Destinatari: Servizi di polizia locale dei comuni singoli e associati, con almeno cinque operatori **Interventi in materia di sicurezza per la realizzazione e l'adeguamento strutturale delle sedi e delle sale operative, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b), della lr 5/2021**	
Descrizione interventi	**Stanziamento**
Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte capitale Interventi di parte capitale per la realizzazione e l'adeguamento strutturale delle sedi e delle sale operative, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b), della lr 5/2021, a favore dei Servizi di polizia locale con almeno cinque operatori Missione 3 - Programma 2 – Titolo 2 - Macroaggregato 3	**€ 800.000,00**

Sezione VI
Destinatari: Servizi di polizia locale dei comuni singoli e associati **Interventi in materia di sicurezza per le spese correnti ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettere a), b) e f), della lr**

5/2021	
Descrizione interventi	**Stanziamento**
Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte corrente Interventi di parte corrente a favore dei Servizi di polizia locale Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4	**€ 405.000,00**

SEZIONE II

Destinatari: Comuni singoli o associati dotati di un Corpo di polizia locale

Interventi in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettere a), b), e f), della legge regionale 5/2021

1 Obiettivi

La **Sezione II** del Programma disciplina i finanziamenti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a), b) e f), della legge regionale 5/2021, per la realizzazione degli interventi descritti al paragrafo **3.**, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento mediante il supporto all'operatività dei Corpi di polizia locale, nell'ottica della realizzazione di un sistema integrato di sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 5/2021, nel rispetto delle competenze di tutti i soggetti coinvolti.

Richiamato quanto già espresso al paragrafo **4.** della **Sezione I**, in ordine alla rilevanza che riveste per l'Amministrazione regionale la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza attraverso l'interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato, il finanziamento a favore degli enti locali destinatari della **Sezione II** è parzialmente vincolato (paragrafi **4.** e **5.4**) alla comunicazione dei dati idonei all'attuazione della prima fase del progetto di interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato, consistente nel censimento degli impianti di videosorveglianza di proprietà degli enti locali finanziati con fondi regionali, secondo le indicazioni anticipate dall'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione con nota dell'8 gennaio 2020, in merito all'attività svolta da tecnici incaricati dalla Regione, per il tramite di Insiel s.p.a., delle rilevazioni censuarie degli impianti.

Gli enti locali possono fornire i dati e le informazioni richieste entro il termine di presentazione della domanda di accesso al contributo contattando Insiel all'indirizzo mail dedicato censimento.videosorveglianza@insiel.it

La dichiarazione di aver adempiuto alla comunicazione dei dati completi è resa in sede di presentazione della domanda di accesso al contributo.

2 Enti locali beneficiari dei finanziamenti

2.1 La domanda di finanziamento è presentata, con le modalità previste al paragrafo **5**, esclusivamente dagli enti locali che, al momento della presentazione della domanda, sono dotati di un Corpo di polizia locale conforme a quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, della legge regionale 5/2021.

2.2 Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti sono:

a) i Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;

b) i Comuni capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;

c) le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale.

2.3 Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti facenti parte di forme collaborative di cui al paragrafo **2.2**, lettere b) e c).

2.4 La determinazione degli operatori del Corpo deve farsi con riferimento alle figure professionali appartenenti alla polizia locale e dipendenti dall'ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (a prescindere dall'orario di lavoro effettivamente svolto ed esclusi, in ogni caso, i dipendenti inquadrati in categorie diverse da quelle proprie della polizia locale che svolgono attività amministrativa, anche se esclusiva, a favore della stessa). Qualora l'ente richiedente sia una forma associativa, una Comunità o un'Unione si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Corpo di polizia locale associato.

3 Tipologia degli interventi finanziabili.

Gli interventi finanziabili sono rivolti agli enti locali che, al momento della presentazione della domanda, sono dotati di un Corpo di polizia locale conforme a quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, della legge regionale 5/2021.

In relazione agli obiettivi individuati nella **Sezione I** del Programma, gli interventi finanziabili si suddividono in:

- **interventi di parte capitale a supporto dell'operatività dei Corpi di polizia locale (paragrafo 3.1);**
- **interventi di parte corrente per i Corpi di polizia locale (paragrafo 3.2).**

3.1 Interventi di parte capitale a supporto dell'operatività dei Corpi di polizia locale

Sono interventi di parte capitale i seguenti:

a) sedi di polizia locale e sale operative

Sono comprese:

- la realizzazione di nuove sedi e sale operative e la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale di quelle esistenti. È inclusa, inoltre, la realizzazione, la messa a norma e l'adeguamento di impianti anti intrusione e antincendio, l'installazione di dispositivi di difesa passiva

per le sedi dei comandi di polizia locale e la realizzazione, la messa a norma, l'adeguamento e l'allestimento di locali adibiti a camere di sicurezza, presso le sedi dei comandi di polizia locale;

- la realizzazione, messa a norma e adeguamento infrastrutturale dei locali adibiti alla detenzione delle armi, incluso l'allestimento degli stessi;

b) impianti di videosorveglianza e sistemi di lettura targhe

L'intervento ha ad oggetto la realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza e di lettura targhe e il potenziamento/ampliamento di quelli esistenti, compresi i collegamenti, i relativi software e le licenze per l'utilizzo e l'interconnessione degli stessi, nonché la manutenzione straordinaria degli impianti già esistenti.

Gli impianti di videosorveglianza devono tener conto delle specifiche tecniche fornite dalla Protezione civile regionale pubblicate nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, nella sezione "Polizia locale e sicurezza";

c) armamento ed equipaggiamento in dotazione alla polizia locale, secondo quanto previsto dalla normativa statale

Sono comprese le spese relative all'acquisto dell'armamento e dell'equipaggiamento;

d) dotazioni tecnico-strumentali

L'intervento riguarda le spese per l'acquisto di nuove dotazioni tecnico-strumentali in uso alla polizia locale e per la sostituzione di quelle esistenti;

e) veicoli di cui al D.P.Reg. 8/2022

Sono comprese le spese per l'incremento o la sostituzione del parco veicoli e natanti, comprensivi di allestimento, conforme al regolamento regionale della polizia locale, di cui al D.P.Reg. 4 febbraio 2022, n. 8/Pres;

f) potenziamento dei collegamenti telefonici, telematici e degli apparati radio connessi allo svolgimento delle funzioni di polizia locale;

g) servizi e strumenti informatici connessi allo svolgimento delle funzioni di polizia locale**.**

3.2	Interventi di parte corrente per i Corpi di polizia locale

3.2.1 Sono interventi di parte corrente i seguenti:

a) manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe;

b) acquisto e aggiornamento software di gestione della videosorveglianza;

c) spese per manutenzione ordinaria, pagamento tasse di proprietà, spese di revisione, pagamento premi assicurativi e adeguamento livree dei veicoli a motore in dotazione alla polizia locale, manutenzione ordinaria delle strumentazioni e delle dotazioni in uso alla polizia locale e degli strumenti informatici;

d) spese per il pagamento di canoni per l'accesso a banche dati connesse all'attività di polizia locale;

e) spese per il noleggio o leasing di autovetture a servizio della polizia locale;

f) spese di mantenimento e funzionamento delle unità cinofile;

g) acquisto delle divise ordinarie e operative per gli operatori di polizia locale, comprensive degli strumenti operativi obbligatori e facoltativi, della tessera personale, dei distintivi di riconoscimento e di grado, di cui al D.P.Reg. 8/2022;

h) acquisto di munizioni per i Corpi di polizia locale dotati di armamento;

i) dotazioni obbligatorie e facoltative e formazione dei volontari della sicurezza, di cui al D.P.Reg. 27 marzo 2018, n. 95/Pres.

4 Criteri di riparto delle risorse

I finanziamenti previsti dal Programma sono concessi agli enti locali, individuati al paragrafo 2, con le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso).

I criteri di riparto delle risorse contemperano la strategia regionale in materia di sicurezza con le esigenze degli enti locali che rispecchiano le specificità del territorio. Il riparto delle risorse, infatti, avviene assegnando una quota fissa a ciascun beneficiario in modo da garantire una base per la realizzazione degli interventi; le restanti risorse sono allocate tenendo conto dei valori demografici riferiti alla popolazione residente e delle dimensioni dei Corpi di polizia locale.

Nel caso in cui i beneficiari, in sede di presentazione della domanda, non abbiano fornito i dati finalizzati alla realizzazione del censimento degli impianti di videosorveglianza, le risorse spettanti in applicazione dei criteri di riparto sono liquidate nella misura del 70%, come indicato al paragrafo **5.4.2**, lettera **b)**.

Qualora i medesimi non abbiano provveduto entro il termine del **15 ottobre 2022**, si procede alla revoca del 30% del finanziamento, come indicato al paragrafo **10** lettera **c)**.

4.1 Riparto delle risorse per gli interventi di parte capitale

Gli **interventi** di cui al paragrafo **3.1**, sono finanziati per € **2.200.000,00**, così ripartiti:

a) una quota fissa di € 40.000,00 per ciascun Corpo di polizia locale;

b) una quota proporzionale calcolata sullo stanziamento residuale, al netto della quota fissa assegnata agli enti locali che presenteranno domanda, così ripartita:

- il 50 per cento in base alla popolazione residente negli enti locali di cui al paragrafo **2.2**, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat;
- il restante 50 per cento in base al numero degli operatori effettivi degli enti locali di cui al paragrafo **2.2**, dichiarati in sede di presentazione della domanda;

4.2	Riparto delle risorse per gli interventi di parte corrente

Gli interventi di parte corrente di cui al paragrafo **3.2,** sono finanziati per € 600.000,00, così ripartiti:

a) una quota fissa di € 20.000,00 per ciascun Corpo di polizia locale;

b) una quota proporzionale calcolata sullo stanziamento residuale, al netto della quota fissa assegnata agli enti locali che presenteranno domanda, ripartita come di seguito indicato:

- il 50 per cento in base alla popolazione residente negli enti locali di cui al paragrafo **2.2**, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat;
- il restante 50 per cento in base al numero degli operatori effettivi degli enti locali di cui al paragrafo **2.2**, dichiarati in sede di presentazione della domanda.

5	Procedimento di accesso al finanziamento.

5.1	Presentazione della domanda.

5.1.1 Gli enti locali interessati alla concessione del finanziamento presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro venti giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

5.1.2 Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2022/.

5.1.3 Per le forme collaborative di nuova istituzione o in caso di modifiche alle convenzioni già esistenti dovrà essere allegata alla domanda copia della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale vigente al momento della presentazione della domanda.

5.2	Integrazione documentazione o informazioni mancanti

Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto **entro il**

termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità o decadenza dal finanziamento.

5.3 Riparto e concessione dei finanziamenti

5.3.1 Il riparto dei finanziamenti avviene con decreto del Direttore del Servizio competente **entro trenta giorni** dal termine previsto per la presentazione della domanda. È pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione “Polizia locale e sicurezza” e **viene comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione**.

5.4 Concessione e liquidazione del finanziamento.

5.4.1 **Entro trenta giorni** dalla data di comunicazione di cui al paragrafo **5.3**, il Direttore del Servizio competente adotta il decreto di concessione e contestuale liquidazione del finanziamento.

5.4.2 La misura della liquidazione delle risorse è condizionata dall’aver adempiuto all’inserimento o alla comunicazione dei dati relativi al censimento degli impianti di videosorveglianza di cui al paragrafo **1.**, nelle seguenti misure:

a) **100%** a favore dei beneficiari adempienti o privi di sistemi di videosorveglianza o con sistemi non attivi;

b) **70%** a favore dei beneficiari dotati di impianti di videosorveglianza, che al momento della presentazione della domanda non abbiano provveduto a quanto richiesto**.**

5.4.3 Il rimanente **30%** è liquidato ai beneficiari indicati alla lettera **b)**, qualora abbiano completato l’inserimento o la comunicazione dei dati entro il termine del **15 ottobre 2022**.

5.5 Comunicazione della descrizione degli interventi

5.5.1 **Entro il 15 novembre 2022** gli enti beneficiari comunicano al Servizio competente la suddivisione dei finanziamenti assegnati, con riferimento ai singoli interventi previsti nelle Tipologie di parte capitale e di parte corrente, e una descrizione degli stessi, utilizzando il modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione “Polizia locale e sicurezza”.

5.5.2 La mancata comunicazione di cui al paragrafo **5.5.1** comporta la revoca parziale del finanziamento nella misura indicata al paragrafo **10**.

6 Variazioni degli interventi

6.1 I finanziamenti erogati devono essere utilizzati per l'esecuzione degli interventi conformemente a quanto indicato nella comunicazione descrittiva degli interventi di cui al paragrafo **5.5**.

6.2 Nell'ambito delle tipologie degli interventi in conto capitale e di parte corrente è ammissibile la compensazione tra interventi diversi, limitatamente agli interventi già oggetto della comunicazione di cui al paragrafo **5.5**.

7 Monitoraggio

Al fine di valutare lo stato di avanzamento degli interventi può essere effettuato un monitoraggio presso gli enti locali beneficiari, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, secondo il modello che sarà predisposto dal Servizio regionale competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

8 Periodo di ammissibilità della spesa

Ai sensi della legge regionale 7/2000, si considerano ammissibili a finanziamento le spese sostenute dagli enti beneficiari dalla data di presentazione della domanda al **31 marzo 2025**.

9 Rendicontazione

9.1 La rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale è effettuata nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il **31 marzo 2025.**

9.2 **Entro novanta giorni** dalla scadenza del termine di rendicontazione sopra indicato, è adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata rendicontazione, viene comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

10 Revoca dei contributi concessi

L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi secondo i seguenti criteri:

a) revoca totale o parziale in caso di impossibilità a realizzare in tutto o in parte gli interventi finanziati;
b) revoca totale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo **9**;
c) revoca parziale pari al 30 per cento del contributo complessivamente concesso nel caso in cui l'Ente beneficiario non abbia comunicato i dati relativi agli impianti di videosorveglianza di cui al paragrafo **1**, entro il termine previsto al paragrafo **5.4.3**;
d) revoca parziale pari al 10 per cento del contributo complessivamente concesso in caso di mancata presentazione della comunicazione di cui al paragrafo **5.5**;

e) revoca parziale in caso di variazioni non ammesse ai sensi del paragrafo **6**.

SEZIONE III

Destinatari: Organi decentrati dello Stato ed enti locali

Interventi nell'ambito dei patti locali e degli accordi con organi decentrati dello Stato per l'attuazione della sicurezza urbana integrata ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere b) e c), della lr 5/2021

1. Obiettivi

Richiamato l'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 5/2021, al fine di garantire livelli più elevati di sicurezza sul territorio regionale, la Regione intende promuovere l'attuazione di progettualità volte a favorire il coordinamento delle azioni e lo sviluppo sinergico di metodologie operative atte a prevenire e a reprimere la diffusione di determinati fenomeni illeciti, specie con riferimento ad ambiti e contesti territoriali che presentano particolari criticità sul piano della sicurezza, a promuovere la legalità e a realizzare azioni idonee a migliorare anche il senso di sicurezza percepito.

2. Finalità dei progetti per la sicurezza urbana

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere b) e c), della legge regionale 5/2021, la **Sezione III** sostiene i progetti per la sicurezza urbana integrata con il concorso dei diversi livelli istituzionali nell'ambito delle rispettive competenze, realizzati attraverso patti locali per l'attuazione della sicurezza urbana disciplinati dall'articolo 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni in materia di sicurezza delle città), convertito in legge dall'articolo 1 della legge 18 aprile 2017, n. 48, e accordi con organi decentrati dello Stato.

Le risorse sono destinate a progetti che realizzano una o più delle seguenti finalità:

a) favorire il controllo di aree territoriali che presentano particolari criticità sul piano della sicurezza connesse alla collocazione geografica e alla presenza di importanti direttrici viarie che favoriscono il cosiddetto fenomeno del "pendolarismo predatorio", all'alta densità della popolazione, a flussi stagionali;

b) sostenere l'impiego di strumenti e di tecnologie avanzate, anche attraverso l'assegnazione delle strumentazioni acquisite dalla Regione ai sensi dell'articolo 10, commi 112 e 113, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021), che favoriscano un efficace controllo del territorio anche attraverso l'interscambio informativo e l'utilizzo condiviso degli strumenti operativi e di rilevazione tra le diverse Forze di polizia statali e tra queste e le polizie locali;

c) sostenere l'impiego dei soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria di cui all'articolo 8 della legge regionale 5/2021, finalizzato alla collaborazione, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, con la polizia locale e le forze di polizia dello Stato.

3. Modalità di attuazione

3.1	**Presentazione dei patti locali, degli accordi e dei progetti**

A seguito dell'approvazione definitiva del Programma, la Regione invita le Prefetture territoriali, nei tempi e modi indicati nell'invito, a presentare:

- patti locali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 5/2021;
- accordi tra Prefetture ed enti locali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 5/2021;
- progetti da realizzare congiuntamente con la Regione mediante accordi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 5/2021,

che individuano le azioni da intraprendere in relazione alle finalità indicate al paragrafo **2** e il fabbisogno finanziario o strumentale.

3.2	**Individuazione dei patti locali, degli accordi e dei progetti finanziabili**

Con deliberazione della Giunta regionale sono individuati i patti locali, gli accordi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) e c), della legge regionale 5/2021 e i progetti finanziabili, tenendo conto delle criticità evidenziate, dell'interesse strategico e dell'efficacia degli interventi in relazione alle finalità indicate al paragrafo **2.** della presente Sezione, e le relative risorse, anche strumentali, sulla base della loro disponibilità.

3.3	**Adempimenti successivi**

In conformità alla deliberazione di cui al paragrafo **3.2.**, con decreto del Direttore del Servizio regionale competente sono concesse e contestualmente liquidate le risorse finanziarie ai soggetti attuatori dei patti locali e degli accordi.

Per l'attuazione dei progetti sono sottoscritti da Regione, Prefetture ed enti locali gli accordi di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 5, che contengono, in particolare, gli obblighi delle parti, le modalità di erogazione delle risorse, la durata dell'accordo.

Le risorse strumentali sono assegnate mediante contratto di comodato d'uso gratuito ai sensi degli articoli 1803 – 1812 del Codice civile.

SEZIONE IV

Destinatari: Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti

Interventi nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lettera l), e 8 della lr 5/2021

In relazione agli obiettivi individuati nella Sezione I del Programma, la presente Sezione riguarda le iniziative di sicurezza urbana e di sicurezza urbana integrata, concernenti la collaborazione, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, tra la polizia locale e gli operatori della sicurezza sussidiaria, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 5/2021.

La disciplina regionale riconosce agli enti locali la possibilità di avvalersi dei soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria individuati dal comma 2 dell'articolo 8:

a) personale degli istituti di vigilanza privata;

b) addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica).

1. Enti locali destinatari dei finanziamenti

I destinatari del finanziamento sono i Comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti, calcolata in base alla più recente rilevazione disponibile validata dall'ISTAT.

2. Procedimento di accesso al finanziamento

Per accedere al finanziamento i Comuni presentano la domanda alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, entro venti giorni dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web:

http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza-2022/.

3. Criteri di riparto delle risorse

Le risorse sono pari a un milione di euro e sono ripartite tra i Comuni che hanno presentato la domanda come segue:

a) il 45 per cento suddiviso in parti uguali;

b) il 55 per cento in misura proporzionale alla popolazione residente nel territorio di ciascun Comune, calcolata in base alla più recente rilevazione disponibile validata dall'ISTAT.

4.	**Concessione e liquidazione del finanziamento**

Il finanziamento è concesso e liquidato con decreto del direttore del Servizio competente in unica soluzione entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

5.	**Rendicontazione**

I Comuni presentano la documentazione relativa alla rendicontazione dell'utilizzo delle risorse, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine fissato dal decreto di assegnazione.

6.	**Revoca del contributo concesso**

L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi secondo i seguenti criteri:

a) revoca totale o parziale in caso di impossibilità a realizzare in tutto o in parte l'intervento finanziato;

b) revoca tutale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal decreto di concessione.

7.	**Linee di indirizzo per gli enti locali sull'utilizzo delle risorse**

Al fine di assicurare l'uniformità sul territorio regionale, l'articolo 8, comma 5, della legge regionale 5/2021, prevede l'adozione da parte della Giunta regionale di linee di indirizzo rivolte agli enti locali per l'utilizzo delle risorse destinate dal Programma per lo svolgimento delle attività dei soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria.

L'utilizzo delle risorse disciplinate nella presente Sezione è consentito agli enti locali destinatari per l'impiego dei soggetti indicati all'articolo 8 per l'attività di collaborazione con la polizia locale nel rispetto della disciplina statale vigente. In particolare si evidenzia:

a) per personale degli istituti di vigilanza, l'articolo 8, comma 2, lettera a), della legge regionale 5/2021, l'attività è rivolta alla salvaguardia di beni e allo svolgimento dei servizi previsti dall' articolo 256 bis del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 (Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza), e dal decreto del Ministro dell'interno 1 dicembre 2010, n. 269 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256 bis e 257 bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti).

Nel richiamare i presupposti e i limiti individuati dalla normativa statale, il comma 3 dell'articolo 8 precisa che il personale degli istituti di vigilanza «svolge attività sussidiaria aggiuntiva e non sostitutiva a quella ordinariamente svolta dalla polizia locale, finalizzata al miglioramento della percezione di sicurezza della cittadinanza, attivando i soggetti a vario titolo competenti nei casi di emergenza».

La circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della pubblica sicurezza n. 5577PAS/U/017145/10089.D (1) del 16 dicembre 2019 precisa diversi aspetti dell'impiego degli istituti di vigilanza in attività a favore degli enti locali.

In particolare, nel presupposto che la salvaguardia dell'ordine e sicurezza pubblica è compito esclusivo dello Stato e che conseguentemente i servizi espletabili dagli istituti di vigilanza e dalle guardie giurate sono chiaramente identificati da precisi precetti di legge, la circolare precisa in estrema sintesi che il quadro regolatorio consente ai predetti soggetti di espletare servizi per la salvaguardia e la custodia dei beni altrui (articoli 133 e 134 del TULPS) e di svolgere prestazioni di sicurezza complementare e sussidiaria.

Con l'espressione sicurezza sussidiaria sono ricomprese quelle attività, attraverso le quali viene prestato un concorso finalizzato ad assicurare la sicurezza di alcuni siti, ma non l'esercizio di pubbliche funzioni, per cui non possono compiere operazioni che, implicando conseguenze sulla libertà personale altrui, possono essere effettuate solo da appartenenti alle forze di polizia in possesso delle qualifiche di ufficiale e di agente di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Per quanto riguarda le tipologie di operazioni espletabili, viene precisato che la protezione del patrimonio altrui si risolve in attività di vigilanza e custodia sotto diverse forme. I D.M. n. 85/1999 e n. 154/2009 individuano, con elencazione di natura tassativa, le operazioni e i servizi che possono essere espletati dagli istituti di vigilanza e dalle guardie giurate.

b) L'impiego degli addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica), avviene attraverso intese con i gestori di attività di intrattenimento e di pubblico spettacolo, volte a incrementarne l'impiego.

Pertanto, gli enti locali, a fronte di motivate esigenze di mantenimento dell'ordinata e civile convivenza, possono utilizzare gli addetti ai servizi di controllo, anche su richiesta dei gestori dei locali e degli organizzatori di eventi aperti al pubblico, in particolare nel settore dell'intrattenimento e dello spettacolo, in attività di prevenzione dei rischi e mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi.

SEZIONE V

Destinatari: Servizi di polizia locale dei comuni singoli e associati, con almeno cinque operatori

Interventi in materia di sicurezza per la realizzazione e l'adeguamento strutturale delle sedi e delle sale operative, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b), della lr 5/2021

1 Obiettivi

La Sezione V del Programma disciplina i finanziamenti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b), della legge regionale 5/2021, per la realizzazione degli interventi descritti al paragrafo **3**, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento mediante il supporto all'operatività dei Servizi di polizia locale, nell'ottica della realizzazione di un sistema integrato di sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 5/2021, nel rispetto delle competenze di tutti i soggetti coinvolti.

Richiamato quanto già espresso al paragrafo 4. della Sezione I, in ordine alla rilevanza che riveste per l'Amministrazione regionale la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza attraverso l'interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato, il finanziamento a favore degli enti locali destinatari della Sezione V è parzialmente vincolato alla comunicazione dei dati idonei all'attuazione della prima fase del progetto di interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato, consistente nel censimento degli impianti di videosorveglianza di proprietà degli enti locali finanziati con fondi regionali, secondo le indicazioni anticipate dall'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione con nota dell'8 gennaio 2020, in merito all'attività svolta da tecnici incaricati dalla Regione, per il tramite di Insiel s.p.a., delle rilevazioni censuarie degli impianti.

Gli enti locali possono fornire i dati e le informazioni richieste entro il termine di presentazione della domanda di accesso al contributo contattando Insiel all'indirizzo mail dedicato censimento.videosorveglianza@insiel.it

La dichiarazione di aver adempiuto alla comunicazione dei dati completi è resa in sede di presentazione della domanda di accesso al contributo.

2 Enti locali destinatari dei finanziamenti

2.1 La domanda di finanziamento è presentata con le modalità previste nella **Sezione VII**, al paragrafo **1.1**, dagli enti locali dotati di un Servizio di polizia locale con almeno cinque operatori al momento della presentazione della domanda.

2.2 Gli enti locali di cui al paragrafo **2.1** beneficiari dei finanziamenti sono:

a) i Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;

b) i Comuni capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;

c) le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 21/2019, in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale.

2.3 Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti facenti parte di forme collaborative di cui al paragrafo **2.2**, lettere b) e c).

2.4 La determinazione degli operatori deve farsi con riferimento alle figure professionali appartenenti alla polizia locale e dipendenti dall'ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (a prescindere dall'orario di lavoro effettivamente svolto ed esclusi, in ogni caso, i dipendenti inquadrati in categorie diverse da quelle proprie della polizia locale che svolgono attività amministrativa, anche se esclusiva, a favore della stessa). Qualora l'ente richiedente sia una forma associativa o una Comunità si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Servizio di polizia locale associato.

3 Tipologia degli interventi finanziabili

3.1 Gli interventi finanziabili riguardano il miglioramento dell'efficienza funzionale e tecnologica delle sedi e delle sale operative della polizia locale. Sono comprese:

a) la realizzazione di sedi di polizia locale e sale operative e la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale di quelle esistenti, la realizzazione, la messa a norma e l'adeguamento di impianti antintrusione e antincendio, l'installazione di dispositivi di difesa passiva per le sedi e le sale operative di polizia locale, la messa a norma, l'adeguamento e l'allestimento di locali adibiti a camere di sicurezza presso le medesime sedi;

b) la realizzazione, messa a norma e adeguamento infrastrutturale dei locali adibiti alla detenzione delle armi, incluso l'allestimento degli stessi.

3.2 Per sala operativa si intende un ufficio di comune gestione dell'attività istituzionale da parte degli operatori di polizia locale che svolge un ruolo di coordinamento, di gestione e di controllo dell'attività di tutto il personale del Servizio di polizia locale. La sala operativa deve:

- essere dotata di collegamenti per consentire una gestione coordinata delle pattuglie sul territorio di riferimento;
- poter ricevere per telefono o per via telematica direttamente le richieste di informazioni e le segnalazioni dei cittadini;
- costituire il terminale di monitoraggio e gestione dei dati dei sistemi di videosorveglianza, qualora installati dagli Enti locali, nel territorio di riferimento.

4 Criteri di riparto delle risorse

4.1 Gli interventi di parte capitale di cui al paragrafo 3. sono finanziati per **€ 800.000,00** e sono ripartiti proporzionalmente al numero degli operatori effettivi degli enti locali indicati al paragrafo 2, dichiarati in sede di presentazione della domanda.

4.2 Nel caso in cui i beneficiari, in sede di presentazione della domanda, non abbiano fornito i dati finalizzati alla realizzazione del censimento degli impianti di videosorveglianza, le risorse spettanti in applicazione dei criteri di riparto sono liquidate nella misura del 70%, come indicato alla **Sezione VII** paragrafo 1.4.2, lettera **b)**.

4.3 Qualora i medesimi non abbiano provveduto entro il termine del **15 ottobre 2022**, si procede alla revoca del 30% del finanziamento, come indicato alla **Sezione VII**, paragrafo 5., lettera **c)**.

SEZIONE VI

Destinatari: Servizi di polizia locale dei comuni singoli e associati
Interventi in materia di sicurezza per le spese correnti ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettere a), b) e f), della lr 5/2021

1 Obiettivi

La **Sezione VI** del Programma disciplina i finanziamenti di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a), b) e f), della legge regionale 5/2021, per la realizzazione degli interventi descritti al paragrafo **3**, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento mediante il supporto all'operatività dei Servizi di polizia locale, nell'ottica della realizzazione di un sistema integrato di sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 5/2021, nel rispetto delle competenze di tutti i soggetti coinvolti.

Richiamato quanto già espresso al paragrafo 4 della Sezione I, in ordine alla rilevanza che riveste per l'Amministrazione regionale la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza attraverso l'interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato, il finanziamento a favore degli enti locali destinatari della Sezione VI è parzialmente vincolato alla comunicazione dei dati idonei all'attuazione della prima fase del progetto di interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato, consistente nel censimento degli impianti di videosorveglianza di proprietà degli enti locali finanziati con fondi regionali, secondo le indicazioni anticipate dall'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione con nota dell'8 gennaio 2020, in merito all'attività svolta da tecnici incaricati dalla Regione, per il tramite di Insiel s.p.a., delle rilevazioni censuarie degli impianti.

Gli enti locali possono fornire i dati e le informazioni richieste entro il termine di presentazione della domanda di accesso al contributo contattando Insiel all'indirizzo mail dedicato censimento.videosorveglianza@insiel.it

La dichiarazione di aver adempiuto alla comunicazione dei dati completi è resa in sede di presentazione della domanda di accesso al contributo.

2 Enti locali beneficiari dei finanziamenti

2.1 La domanda di finanziamento è presentata, con le modalità previste nella **Sezione VII**, dagli enti locali dotati di un Servizio di polizia locale.

2.2 Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti sono:

a) i Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;

b) i Comuni capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;

c) le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 21/2019, in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale.

2.3 Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti facenti parte di forme collaborative di cui al paragrafo **2.2**, lettere b) e c).

2.4 La determinazione degli operatori del Servizio deve farsi con riferimento alle figure professionali appartenenti alla polizia locale e dipendenti dall'ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (a prescindere dall'orario di lavoro effettivamente svolto ed esclusi, in ogni caso, i dipendenti inquadrati in categorie diverse da quelle proprie della polizia locale che svolgono attività amministrativa, anche se esclusiva, a favore della stessa). Qualora l'ente richiedente sia una forma associativa o una Comunità si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Servizio di polizia locale associato.

3 Tipologia degli interventi finanziabili di parte corrente

Sono finanziabili i seguenti interventi di parte corrente:

a) manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe;
b) acquisto e aggiornamento software di gestione della videosorveglianza;
c) spese per manutenzione ordinaria, pagamento tasse di proprietà, spese di revisione, pagamento premi assicurativi e adeguamento livree dei veicoli a motore in dotazione alla polizia locale, manutenzione ordinaria delle strumentazioni e delle dotazioni in uso alla polizia locale e degli strumenti informatici;
d) spese per il pagamento di canoni per l'accesso a banche dati connesse all'attività di polizia locale;
e) spese per il noleggio o leasing di autovetture a servizio della polizia locale;
f) acquisto delle divise ordinarie e operative per gli operatori di polizia locale, comprensive degli strumenti operativi obbligatori e facoltativi, della tessera personale, dei distintivi di riconoscimento e di grado, di cui al D.P.Reg. 8/2022;
g) acquisto di munizioni per i Servizi di polizia locale dotati di armamento;
h) dotazioni obbligatorie e facoltative e formazione dei volontari della sicurezza, di cui al D.P.Reg. 27 marzo 2018, n. 95/Pres.

4 Criteri di riparto delle risorse

4.1 Gli interventi di parte corrente di cui al paragrafo **3**, sono finanziati per € **405.000,00** e sono ripartiti proporzionalmente al numero degli operatori effettivi degli enti locali di cui al paragrafo **2**, dichiarati in sede di presentazione della domanda.

4.2 Nel caso in cui i beneficiari, in sede di presentazione della domanda, non abbiano fornito i dati finalizzati alla realizzazione del censimento degli impianti di videosorveglianza, le risorse spettanti in

applicazione dei criteri di riparto sono liquidate nella misura del 70%, come indicato alla **Sezione VII**, paragrafo **1.4.2**, lettera **b)**.

4.3 Qualora i medesimi non abbiano provveduto entro il termine del **15 ottobre 2022**, si procede alla revoca del 30% del finanziamento, come indicato alla **Sezione VII**, paragrafo **5.**, lettera **c)**.

SEZIONE VII

Disposizioni comuni alla V e VI Sezione

1 Procedimento di accesso al finanziamento

1.1 Presentazione della domanda

1.1.1 Gli enti locali, individuati al paragrafo **2** della V e della VI Sezione, interessati alla concessione dei relativi finanziamenti, presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro venti giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

1.1.2 Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web:
http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2022/.

1.1.3 Per le forme collaborative di nuova istituzione o in caso di modifica alle convenzioni già esistenti deve essere allegata alla domanda copia della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale vigente al momento della presentazione della domanda.

1.2 Integrazione documentazione o informazioni mancanti

Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto **entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità o decadenza dal finanziamento**.

1.3 Riparto dei finanziamenti

1.3.1 Il riparto dei finanziamenti avviene con decreto del Direttore del Servizio competente **entro trenta giorni** dal termine previsto per la presentazione della domanda. Il decreto è pubblicato nella pagina

dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Polizia locale e sicurezza" e **viene comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione**.

1.4	Concessione e liquidazione del finanziamento.

1.4.1 **Entro venti giorni** dalla data di comunicazione di cui al paragrafo **1.3**, il Direttore del Servizio competente adotta il decreto di concessione e contestuale liquidazione del finanziamento.

1.4.2 La misura della liquidazione delle risorse è condizionata dall'aver adempiuto all'inserimento o alla comunicazione dei dati relativi al censimento degli impianti di videosorveglianza di cui al paragrafo 1., nelle seguenti misure:

a) 100% a favore dei beneficiari adempienti o privi di sistemi di videosorveglianza o con sistemi non attivi;

b) 70% a favore dei beneficiari dotati di impianti di videosorveglianza, che al momento della presentazione della domanda non abbiano provveduto a quanto richiesto.

1.4.3 Il rimanente 30% è liquidato ai beneficiari indicati alla lettera b), qualora abbiano completato l'inserimento o la comunicazione dei dati entro il termine del **15 ottobre 2022**.

1.5	Comunicazione della descrizione degli interventi

1.5.1 **Entro il 15 novembre 2022** gli enti beneficiari dei finanziamenti comunicano al Servizio la descrizione degli interventi di cui al paragrafo **3.** delle Sezioni V e VI, utilizzando il modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

1.5.2 La mancata comunicazione di cui al paragrafo **1.5.1** comporta la revoca parziale del finanziamento nella misura indicata al paragrafo **5.**

2	Variazioni degli interventi

2.1 I finanziamenti erogati devono essere utilizzati per l'esecuzione degli interventi conformemente a quanto indicato nella comunicazione descrittiva degli interventi di cui al paragrafo **1.5**.

2.2 Sono ammesse variazioni previa comunicazione al Servizio regionale competente, purché tali variazioni non comportino modifiche sostanziali al progetto.

3	Monitoraggio

Al fine di valutare lo stato di avanzamento degli interventi può essere effettuato un monitoraggio presso gli enti locali beneficiari, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, secondo il modello che sarà

predisposto dal Servizio regionale competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

4 Periodo di ammissibilità della spesa e rendicontazione

4.1 Il termine per l'effettuazione delle spese effettuate con il finanziamento regionale e per la loro rendicontazione nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, è fissato al **31 marzo 2025.**

4.2 Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di rendicontazione sopra indicato, è adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata rendicontazione, viene comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

5 Revoca dei contributi concessi

L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi secondo i seguenti criteri:

a) revoca totale o parziale in caso di impossibilità a realizzare in tutto o in parte gli interventi finanziati;
b) revoca totale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo **4.1**;
c) revoca parziale pari al 30 per cento del contributo complessivamente concesso nel caso in cui l'Ente beneficiario non abbia comunicato i dati relativi agli impianti di videosorveglianza di cui al paragrafo **1** delle **Sezioni V** e **VI**, entro il termine previsto al paragrafo **1.4.3**;
d) revoca parziale pari al 10 per cento del contributo complessivamente erogato in caso di mancata presentazione della comunicazione di cui al paragrafo **1.5**;
e) revoca parziale: variazioni non ammesse ai sensi del paragrafo **2**.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_21_1_DGR_693_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2022, n. 693
POR FSE 2014/2020. Ricognizione complessiva assi 1, 2, 3, 4, 5 e aggiornamento quadro PPO. Annualità dal 2014 al 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
VISTA la decisione della Commissione europea n. C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2014/2020, come modificata dalla decisione della Commissione europea n. C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres./2018 e successive modifiche e integrazioni, in cui è prevista la Pianificazione Periodica delle Operazioni (PPO), documento approvato annualmente dalla Giunta regionale con cui si individuano le operazioni da realizzare, anche di carattere pluriennale, attraverso le azioni del POR FSE, nell'ambito di appositi Programmi Specifici (PS);
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1956 del 09/10/2015 che approva il testo coordinato del PPO 2014;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1541 del 16/10/2020 che approva modifiche e integrazioni ai testi dei PPO 2015, 2016, 2017, 2018, 2019;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 332 del 05/03/2021 che approva integrazioni e modifiche ai testi dei PPO 2015, 2017, 2018, 2019 e 2020;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 743 del 14/05/2021 che, in fase di chiusura della programmazione FSE 2014/2020, approva integrazioni e modifiche ai testi dei PPO 2015, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021;
VISTO il decreto n. 5449/LAVFORU del 03/06/2021 che approva il testo coordinato del PPO 2021;
VISTO il decreto n. 5600/LAVFORU del 08/06/2021 che approva il testo coordinato del PPO 2020;
CONSIDERATO che l'attuale fase di chiusura della programmazione FSE 2014/2020 determina la necessità di verificare lo stato di avanzamento del POR nel suo complesso in previsione dell'adozione di provvedimenti utili a garantire l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
RAVVISATA, la necessità di effettuare, in considerazione di tale esigenza, una puntuale ricognizione con le Strutture regionale attuatrici interessate sullo stato di attuazione dei singoli programmi specifici di tutti gli Assi dell'attuale POR a seguito della quale risulta necessario aggiornare le disponibilità finanziarie dei programmi specifici degli Assi del POR;
DATO ATTO che con deliberazione giuntale n. 295 del 4 marzo 2022 è stata fatta la suddetta ricognizione ed approvate le disponibilità finanziarie aggiornate dei programmi specifici degli Assi 1 "Occupazione", 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", 3 "Istruzione e formazione", 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa", 5 "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014/2020, così come riportate in allegato (Allegato A), parte integrante del citato provvedimento;
CONSIDERATE le necessità di ulteriore rifinanziamento, di seguito specificate, emerse in occasione

di una successiva ricognizione complessiva sullo stato di avanzamento dei programmi specifici degli Assi 1 "Occupazione", 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", 3 "Istruzione e formazione", 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa", 5 "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014/2020, aggiornando il quadro dei PPO - ANNUALITÀ, dal 2014 al 2021, così come riportato in allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
EMERSA la necessità di rifinanziare il PS 51/18 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" per ulteriori 178.739,00 euro in aggiunta alla dotazione attuale di euro 800.000,00 per poter finanziare le operazioni approvate e non finanziate fino all'approvazione del nuovo programma regionale del Fondo sociale europeo + 2021 /2027, così come riportato in allegato (Allegato A);
PRESO ATTO della necessità di procedere al rifinanziamento del PS 107/20 "Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa della posizione organizzativa "Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE" (AT2)" per ulteriori 20.000,00 euro in aggiunta alla dotazione attuale di 20.000,00 euro in modo da garantire continuità all'attività in corso;
VISTO che le spese sostenute a favore dei Comuni con il PS 104/20 "Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni. EMERGENZA DA COVID-19", in base alle esigenze manifestate, sono risultate inferiori rispetto alle previsioni iniziali, viene ridotta di 107.632,67 euro la dotazione del PS 104, che passa da 600.000,00 euro a 492.367,33 euro, e contestualmente viene aumentata di euro 107.632,67 euro la dotazione del PS 106/20 "Sostegno allo svolgimento del lavoro agile nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", a cui vanno aggiunti ulteriori 200.000 euro disponibili nell'asse, portando quindi la dotazione finanziaria da 400.000,00 euro a 707.632,27 euro, garantendo in questo modo il soddisfacimento delle richieste interne all'Amministrazione regionale;
PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale nella seduta del 9 maggio 2022;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse, in occasione di una ricognizione complessiva sullo stato di avanzamento dei programmi specifici degli Assi 1 "Occupazione", 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", 3 "Istruzione e formazione", 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa", 5 "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014/2020, si approva il quadro aggiornato dei PPO- ANNUALITÀ dal 2014 al 2021 così come riportato in allegato (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
2. In considerazione delle necessità emerse durante la ricognizione per l'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei programmi specifici degli Assi del POR FSE 2014/2020:
a) viene rifinanziato il PS 51/18 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" per ulteriori 178.739,00 euro in aggiunta alla dotazione attuale di euro 800.000 per poter finanziare le operazioni approvate e non finanziate fino all'approvazione del nuovo programma regionale del Fondo sociale europeo + 2021 /2027;
b) viene rifinanziato il PS 107/20 "Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa della posizione organizzativa "Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE" (AT2)" per ulteriori 20.000,00 euro in aggiunta alla dotazione attuale di 20.000,00 euro in modo da garantire continuità all'attività in corso;
c) considerato che le spese sostenute a favore dei Comuni con il PS 104/20 "Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni. EMERGENZA DA COVID-19", in base alle esigenze manifestate, sono risultate inferiori rispetto alle previsioni iniziali, viene ridotta di 107.632,67 euro la dotazione del PS 104, che passa da 600.000,00 euro a 492.367,33 euro, e contestualmente viene aumentata di euro 107.632,67 euro la dotazione del PS 106/20 "Sostegno allo svolgimento del lavoro agile nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", a cui vanno aggiunti ulteriori 200.000 euro disponibili nell'asse, portando quindi la dotazione finanziaria da 400.000,00 euro a 707.632,27 euro, garantendo in questo modo il soddisfacimento delle richieste interne all'Amministrazione regionale;
3. La presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

allegato A)

ASSE 1

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
2/14 Percorsi per l'inserimento occupazione delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1.426.153,62	**1.426.153,62**	1.426.153,62	CHIUSO
8/15: FVG Progetto occupabilità	17.285.072,53	**17.285.072,53**	17.285.072,53	CHIUSO
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali (PS 42/2016 PRIO 8I ADULTI)	1.761.270,31	**1.761.270,31**	1.761.270,31	CHIUSO
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005.	564.233,44	**564.233,44**	564.233,44	CHIUSO
64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	394.600,57	**394.600,57**	394.600,57	CHIUSO
12/15: FVG Progetto giovani	11.107.792,30	**11.107.792,30**	11.107.792,30	CHIUSO
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali (PS 42/2016 PRIO 8II GIOVANI)	1.510.592,65	**1.510.592,65**	1.510.592,65	CHIUSO
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	94.449,19	**94.449,19**	94.449,19	CHIUSO
9/15: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.359.278,26	**1.359.278,26**	1.359.278,26	CHIUSO
10/15: Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	1.067.913,53	**1.067.913,53**	1.067.913,53	CHIUSO
7/15: Interventi di formazione imprenditoriale	1.628.127,00	**1.628.127,00**	1.628.127,00	CHIUSO
14/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.740.783,16	**1.740.783,16**	1.740.783,16	CHIUSO
3/14 Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	1.600.000,00	**1.600.000,00**	1.600.000,00	APERTO
3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	2.000.000,00	**2.000.000,00**	2.000.000,00	APERTO
8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità	13.330.538,65	**13.330.538,65**	11.161.166,94	APERTO
64/18: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	1.459.213,00	**1.459.213,00**	1.459.213,00	APERTO
66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero	499.435,53	**499.435,53**	0,00	IN VIA DI CHIUSURA
12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG	11.580.619,56	**11.580.619,56**	9.743.841,32	APERTO
99/20 - Progetti di "Alternanza scuola-lavoro" – Dolomiti friulane	150.000,00	**150.000,00**	150.000,00	APERTO
12/17 - FVG Progetto giovani (Attività di carattere formativo all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL)	68.904,00	**68.904,00**	0,00	CHIUSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	100.000,00	**100.000,00**	100.000,00	APERTO
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	100.000,00	**100.000,00**	100.000,00	APERTO
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	34.000,00	**34.000,00**	0,00	IN VIA DI CHIUSURA
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	1.494.088,00	**1.494.088,00**	1.494.088,00	APERTO
48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	1.700.800,00	**1.700.800,00**	1.700.800,00	APERTO
14/18: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.800.000,00	**1.800.000,00**	1.800.000,00	APERTO

allegato A)

44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	1.652.514,00	**1.652.514,00**	1.652.514,00	APERTO
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo ITS	570.000,00	**570.000,00**	570.000,00	APERTO
67/17: Attivagiovani	3.000.000,00	**3.000.000,00**	3.000.000,00	APERTO
69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni	720.000,00	**720.000,00**	720.000,00	APERTO
9/18: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.500.000,00	**1.500.000,00**	1.500.000,00	APERTO
80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	20.000,00	**20.000,00**	20.000,00	APERTO
80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	34.745,70	**34.745,70**	34.745,70	APERTO
80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	45.000,00	**45.000,00**	45.000,00	APERTO
74/17: Misure per il rafforzamento dei COR	880.000,00	**880.000,00**	880.000,00	APERTO
96/19 – Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19	6.000.000,00	**6.000.000,00**	6.000.000,00	APERTO
101/20: Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19	2.600.000,00	**2.600.000,00**	2.600.000,00	APERTO
65/20 - Bonus occupazionale per le imprese delle aree interne delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro – Val Canale	240.000,00	**240.000,00**	240.000,00	DA ATTIVARE
65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia	150.000,00	**150.000,00**	150.000,00	DA ATTIVARE
83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro	80.000,00	**80.000,00**	80.000,00	DA ATTIVARE
108/20 Rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020, con riferimento alle spese connesse alla cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del decreto legge 18/2020 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19	36.600.000,00	**36.600.000,00**	36.600.000,00	CHIUSO
28/20: Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (formazione iniziale) (1/8.I; 8.5)	2.255.850,00	**2.255.850,00**	2.255.850,00	APERTO
1/14 Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	2.340.611,28	**2.340.611,28**	2.171.505,28	CHIUSO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (1/8.II; 8.1)	365.766,60	**365.766,60**	365.766,60	CHIUSO
13/15: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	288.080,00	**288.080,00**	288.080,00	CHIUSO
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo. IFTS	557.743,60	**557.743,60**	557.743,60	CHIUSO
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	607.840,64	**607.840,64**	607.840,64	CHIUSO

allegato A)

44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo. IFTS	583.800,00	**583.800,00**	583.800,00	CHIUSO
45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	698.802,58	**698.802,58**	698.802,58	CHIUSO
68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)	599.672,25	**599.672,25**	599.672,25	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.II; 8.1)	245.545,00	**245.545,00**	245.545,00	CHIUSO
11/17: Apprendistato	342.625,00	**342.625,00**	342.625,00	CHIUSO
11/18: Apprendistato	4.700.303,00	**4.700.283,00**	3.500.283,00	CHIUSO
12/18: IFTS	518.933,33	**518.933,33**	518.933,33	CHIUSO
13/18: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	324.454,00	**324.454,00**	324.454,00	APERTO
44/18: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo.	759.509,34	**632.973,34**	632.973,34	CHIUSO
45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.757.774,95	**1.680.729,73**	1.680.729,73	CHIUSO
68/18: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2018/2019)	379.017,48	**379.017,48**	379.017,48	CHIUSO
11/19 – Apprendistato. Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda	1.240.824,00	**1.191.320,00**	1.191.320,00	CHIUSO
12bis/19 – IFTS	444.800,00	**444.800,00**	444.800,00	APERTO
44/19: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	728.544,00	**682.536,00**	682.536,00	APERTO
68/19: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2019/20208)	156.261,81	**156.261,81**	156.261,81	CHIUSO
11/20 – Apprendistato	3.000.000,00	**2.977.776,00**	2.977.776,00	APERTO
68/20: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 20/21	600.000,00	**600.000,00**	600.000,00	APERTO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	1.208.372,40	**1.208.372,40**	1.208.372,40	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	858.887,35	**858.887,35**	858.887,35	CHIUSO
28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	1.848.278,75	**1.848.278,75**	1.848.278,75	APERTO
28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.I; 8.5)	2.199.331,75	**2.196.024,25**	2.196.024,25	APERTO
11/15: Apprendistato	31.708,00	**31.708,00**	31.708,00	CHIUSO
93/19: Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale	0,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	828.240,70	**828.240,70**	828.240,70	APERTO
50/16: Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	45.968,60	**45.968,60**	45.968,60	CHIUSO
82/18: Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia	50.000,00	**50.000,00**	50.000,00	DA ATTIVARE
88/19: Attività formativa nel settore caseario	0,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	45.000,00	**45.000,00**	45.000,00	APERTO
TOTALE POR UTILIZZATO_ASSE 1		**160.188.026,69**	**154.210.431,21**	
TOTALE DOTAZIONE POR_Asse 1			**154.210.000,00**	
UTILIZZABILE POR_ASSE 1			**-431,21**	

allegato A)

ASSE 2

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
18/15: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	718.059,87	**718.059,87**	718.059,87	CHIUSO
19/15: Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	894.410,00	**894.410,00**	894.410,00	CHIUSO
20/15: Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	1.733.197,20	**1.733.197,20**	1.733.197,20	CHIUSO
41/15: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	323.605,00	**323.605,00**	323.605,00	CHIUSO
22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	74.914,97	**74.914,97**	74.914,97	CHIUSO
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	4.775.061,04	**4.775.061,04**	4.775.061,04	CHIUSO
19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.103.516,25	**1.103.516,25**	1.103.516,25	CHIUSO
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	314.393,94	**314.393,94**	314.393,94	CHIUSO
41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	514.226,67	**514.226,67**	514.226,67	CHIUSO
18/18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione	3.719.364,35	**3.682.086,25**	3.682.086,25	CHIUSO
19/18: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.402.637,50	**1.402.637,50**	1.402.637,50	CHIUSO
51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	800.000,00	**978.739,00**	978.739,00	APERTO
41/18: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	600.000,00	**600.000,00**	600.000,00	APERTO
18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione	8.349.271,00	**8.349.271,00**	8.349.271,00	APERTO
19/19: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.363.668,00	**1.363.668,00**	1.363.668,00	APERTO
23/15: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	4.265.453,71	**4.265.454,11**	4.265.454,11	CHIUSO
24/15: Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	248.565,20	**248.565,20**	248.565,20	CHIUSO
23/18: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	1.405.430,80	**1.405.430,80**	1.405.430,80	CHIUSO
23/19: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	4.500.000,00	**3.165.668,22**	3.165.668,22	IN VIA DI CHIUSURA
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	620.000,00	**536.761,77**	536.761,77	CHIUSO
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.090.000,00	**1.090.000,00**	1.090.000,00	IN VIA DI CHIUSURA
84/18 Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità	5.500.000,00	**5.500.000,00**	5.500.000,00	APERTO
TOTALE POR FSE NECESSARIO_ASSE 2			**43.039.666,79**	
TOTALE DOTAZIONE POR FSE_Asse 2			**43.896.700,00**	
UTILIZZABILE POR FSE_ASSE 2			**857.033,21**	

allegato A)

ASSE 3

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	6.049.966,43	**6.049.966,43**	6.049.966,43	APERTO
26/15: Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	1.120.131,92	**1.120.131,92**	1.120.131,92	CHIUSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	382.028,23	**382.028,23**	382.028,23	APERTO
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	29.500,00	**29.500,00**	0,00	IN VIA DI CHIUSURA
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	374.607,58	**374.607,58**	374.607,58	APERTO
6/14 Qualificazione di base abbreviata	4.429.817,87	**4.429.817,87**	4.429.817,87	CHIUSO
29/15: Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	558.119,50	**558.119,50**	558.119,50	APERTO
30/15: Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	1.600.859,93	**1.600.859,93**	1.600.859,93	CHIUSO
31/15: Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	46.301,20	**46.301,20**	46.301,20	CHIUSO
33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	199.993,97	**199.993,97**	199.993,97	CHIUSO
85/17 Tirocini extracurriculari all'estero	648.413,63	**648.413,63**	648.413,63	IN VIA DI CHIUSURA
33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	182.050,00	**182.050,00**	182.050,00	CHIUSO
77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	41.386,66	**41.386,66**	41.386,66	CHIUSO
77/18: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	37.546,66	**37.546,66**	37.546,66	CHIUSO
97/19: Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore dei lavoratori occupati	76.497,44	**76.497,44**	76.497,44	APERTO
98/19: Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER	71.922,69	**71.922,69**	71.922,69	CHIUSO
100/20 Stage sulla Alpi (Progetti di PCTO) - Val Canale – Canal del Ferro	99.000,00	**99.000,00**	0,00	**DA ATTIVARE**
102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19	539.015,65	**539.015,65**	539.015,65	CHIUSO
105/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogazione della formazione a distanza nonché della formazione in presenza in aule differenziate, con riferimento alle attività rivolte agli adulti EMERGENZA DA COVID-19	484.001,03	**484.001,03**	484.001,03	CHIUSO
94/19 Interventi per il rafforzamento degli istituti scolastici regionali	611.864,02	**611.864,02**	611.864,02	APERTO
4/14 Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.152.949,64	**1.152.949,64**	1.152.949,64	CHIUSO
4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.393.221,43	**1.393.221,43**	1.393.221,43	APERTO
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	450.527,64	**450.527,64**	450.527,64	CHIUSO
4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	219.848,97	**219.848,97**	219.848,97	APERTO
4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	2.583.528,60	**2.583.528,60**	2.583.528,60	APERTO
4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	4.366.441,17	**4.366.441,17**	4.366.441,17	APERTO
53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	948.416,36	**948.416,36**	948.416,36	APERTO
75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente	800.000,00	**800.000,00**	800.000,00	APERTO
76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia	5.776,00	**5.776,00**	5.776,00	CHIUSO
54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	538.201,80	**538.201,80**	538.201,80	CHIUSO
54/19: Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionali relativo all'industria culturale e creativa	199.999,90	**199.999,90**	199.999,90	APERTO
27/15: Percorsi formativi personalizzati	8.164,00	**8.164,00**	8.164,00	CHIUSO

allegato A)

27/16: Percorsi formativi personalizzati	17.680,00	**17.680,00**	17.680,00	CHIUSO
52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	372.485,05	**372.485,05**	372.485,04	CHIUSO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	2.777.646,20	**2.777.646,20**	2.777.646,20	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	486.785,06	**486.785,06**	486.785,06	CHIUSO
28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.583.530,75	**1.583.530,75**	1.583.530,75	CHIUSO
34/18: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	149.916,00	**149.916,00**	149.916,00	CHIUSO
52/18: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	1.087.767,25	**1.087.767,25**	1.087.767,25	CHIUSO
86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa	225.897,64	**225.897,64**	225.897,64	CHIUSO
52/19: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	880.320,91	**880.320,91**	880.320,91	APERTO
52/20: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e lariqualificazione di lavoratori occupati	1.285.691,86	**1.285.691,86**	1.285.691,86	APERTO
5/14Istruzione e formazione tecnica superiore	1.025.125,60	**1.025.125,60**	1.025.125,60	CHIUSO
5/15: Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	1.035.235,60	**1.035.235,60**	1.035.235,60	CHIUSO
34/15: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	198.090,00	**198.090,00**	198.090,00	CHIUSO
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	800.927,62	**800.927,62**	800.927,62	CHIUSO
5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	845.346,67	**845.346,67**	845.346,67	CHIUSO
34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	49.755,00	**49.755,00**	49.755,00	CHIUSO
5/18: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	861.800,00	**861.800,00**	861.800,00	CHIUSO
5/19: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	906.240,00	**906.240,00**	906.240,00	APERTO
5/20: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	2.113.280,00	**2.113.280,00**	2.113.280,00	APERTO
89/19: Sostegno alla realizzazione di dottorati e/o assegni di ricerca	2.500.000,00	**2.500.000,00**	2.500.000,00	APERTO
89/19 bis: Sostegno alla realizzazione di dottorati e/o assegni di ricerca	2.000.000,00	**2.000.000,00**	2.000.000,00	APERTO
52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	624.552,13	**624.552,13**	624.552,13	CHIUSO
34/21: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	50.000,00	**50.000,00**	50.000,00	APERTO
36/21: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	30.000,00	**30.000,00**	30.000,00	APERTO
55/21: Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti.	20.000,00	**20.000,00**	20.000,00	APERTO
98/21: Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER	0,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (INNOVAZIONE)	2.877.506,25	**2.877.506,25**	2.877.506,25	CHIUSO
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (VALID 2018)	781,00	**781,00**	781,00	CHIUSO
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2018)	4.264.334,67	**4.264.334,67**	4.264.334,67	CHIUSO
73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2019)	4.362.482,67	**4.362.482,67**	4.362.482,67	APERTO
73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (VALID 2019)	37.843,00	**37.843,00**	37.843,00	APERTO
73/19: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2019)	749.985,00	**749.985,00**	749.985,00	APERTO
73/19: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - VALID 2019)	15.904,00	**15.904,00**	15.904,00	APERTO
73/20: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (INNOVAZIONE)	1.452.804,00	**1.452.804,00**	1.452.804,00	APERTO
TOTALE POR NECESSARIO_ASSE 3			**65.661.397,83**	

TOTALE DOTAZIONE POR_Asse 3	**65.510.014,00**
UTILIZZABILE POR_ASSE 3	**-151.383,83**

ASSE 4

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	

allegato A)

35/15: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	389.536,87	**389.536,87**	389.536,87	APERTO
36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	41.495,20	**41.495,20**	41.495,20	CHIUSO
37/15: Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego, dei Centri di orientamento regionali	141.741,36	**141.741,36**	141.741,36	CHIUSO
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	15.384,00	**15.384,00**	15.384,00	CHIUSO
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	97.965,99	**97.965,99**	97.965,99	CHIUSO
36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	23.936,00	**23.936,00**	23.936,00	CHIUSO
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	500.000,00	**500.000,00**	500.000,00	APERTO
55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	**20.000,00**	20.000,00	DA ATTIVARE.
36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	26.112,00	**26.082,00**	26.082,00	CHIUSO
85/18: Rafforzamento dell'apprendimento permanente in ambiente formale e non formale: lo sviluppo delle soft skills	13.950,00	**13.950,00**	13.950,00	CHIUSO
87/18 – Percorsi finalizzati alla costruzione di previsioni sociali, allo sviluppo del pensiero anticipante anche applicati all'orientamento scolastico e alla didattica	53.802,00	**80.700,25**	80.700,25	IN VIA DI CHIUSURA
90/19: Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali	500.000,00	**500.000,00**	500.000,00	APERTO
92/19 Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente	150.000,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
104/20 Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni. EMERGENZA DA COVID-19	600.000,00	**492.367,33**	492.367,33	APERTO
106/20 Sostegno allo svolgimento del lavoro agile nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	400.000,00	**707.632,67**	707.632,67	APERTO
91/19: Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento regionali	150.000,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
TOTALE POR FSE NECESSARIO_ASSE 4			**3.050.791,67**	

TOTALE DOTAZIONE POR FSE_Asse 4 — **3.060.000,00**

UTILIZZABILE POR FSE_ASSE 4 — **9.208,33**

ASSE 5 - AT

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS		STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	
38/15: Servizi di assistenza tecnica (AT1)	5.240.041,52	5.240.041,52	**5.240.041,52**	APERTO
39/15: Reclutamento personale D1 e C1 (AT1)	860.000,00	950.000,00	**950.000,00**	APERTO
40/15: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP (AT2)	100.000,00	99.935,48	**99.935,48**	CHIUSO
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	732.000,00	732.000,00	**732.000,00**	APERTO
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	197.722,96	197.722,96	**197.722,96**	APERTO
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	100.000,00	0,00	**0,00**	**SOPPRESSO**
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	732.270,00	732.270,00	**732.270,00**	APERTO
62/16: Evento annuale FSE 2016 (AT1)	5.000,00	2.249,00	**2.249,00**	CHIUSO
62/17: Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza (AT2)	10.000,00	3.197,00	**3.197,00**	CHIUSO
78/17: Supporto accreditamento enti di formazione (AT2)	64.000,00	59.036,06	**59.036,06**	IN VIA DI CHIUSURA
79/17: Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA (AT2)	50.000,00	49.068,00	**49.068,00**	APERTO
81/17: Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione (AT2)	173.464,00	173.464,00	**173.464,00**	APERTO
38/18: Servizi di assistenza tecnica – Ripetizione di servizi analoghi (AT1)	1.313.648,00	1.167.686,40	**1.167.686,40**	APERTO
81/18: Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione (AT2)	279.485,00	279.485,00	**279.485,00**	APERTO

allegato A)

95/19: Servizi di assistenza tecnica per il passaggio dalla programmazione 2014/2020 alla programmazione 2021/2027 (AT2)	40.000,00	38.430,00	**38.430,00**	CHIUSO
78/20: Supporto accreditamento enti di formazione (AT2)	32.000,00	31.088,00	**31.088,00**	APERTO
107/20: Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa della posizione organizzativa "Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE" (AT2)	20.000,00	40.000,00	**40.000,00**	APERTO
29/15: Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale (AT2)	201.330,50	201.330,50	**201.330,50**	APERTO
TOTALE POR FSE NECESSARIO_ASSE 5			**9.997.003,92**	
TOTALE DOTAZIONE POR FSE_Asse 5			**9.751.100,00**	
UTILIZZABILE POR FSE_ASSE 5			**-245.903,92**	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_21_1_DGR_694_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2022, n. 694
Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni-PPO. Annualità 2022. Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 DEL Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del Programma del Fondo sociale europeo;
PRECISATO che l'Autorità di gestione del Fondo sociale europeo ha espletato tutte le fasi previste dalla normativa comunitaria che conducono alla scrittura del nuovo Programma;
DATO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 1° aprile 2022 è stata adottata in via preliminare la proposta del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
RICORDATO che in data 11 aprile 2022 la proposta del Programma Regione FSE+ 2021- 2027 è stato caricato sulla piattaforma SFC e trasmessa al nodo Italia che ha provveduto a inviarlo alla Commissione e che pertanto in questa fase si apre il negoziato con la Commissione Europea;
RICORDATO che si è provveduto alla consultazione con il Consiglio delle Autonomie Locali in data 13 aprile 2022 e con la V Commissione Consiliare in data 19 aprile e in data 28 aprile 2022 la proposta di Programma Regione FSE+ 2021- 2027 è stata illustrata al partenariato economico e sociale;
CONSIDERATO che, pur nella attuale fase di transizione tra la programmazione 2014/2020 e la programmazione 2021/2027 è necessario garantire continuità ad attività che sono parte fondante della strategia regionale in materia di formazione, lavoro e inclusione sociale, le quali non possono trovare interruzioni determinate, fra l'altro, da ritardi in alcun modo imputabili all'Amministrazione regionale;
PRESO ATTO che la normativa regionale che disciplina la programmazione e pianificazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";
DATO ATTO che con deliberazione della giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022", di seguito PPO 2022, riferito a programmi specifici imputabili al Programma regionale FSE+ 2021- 2027;
PRESO ATTO che l'utilizzo delle risorse del Programma regionale FSE+ 2021- 2027 nell'ambito dei programmi specifici presenti nel PPO 2022 è condizionata dalla approvazione, da parte della Commissione europea, del Programma stesso e che pertanto, in attesa di tale atto e ove necessario, si attinge alle risorse regionali aggiuntive a quelle del Programma regionale FSE + 2021 2027, già disponibili in bilancio regionale;
DATO ATTO che si rende necessario un aggiornamento dei programmi specifici al fine di garantire la necessaria continuità delle attività di competenza, come di seguito specificato:
a) istituzione di un programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023 (euro 3.500.000,00)
b) istituzione di un programma specifico, le cui risorse sono destinate al finanziamento di percorsi ITS da realizzarsi da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG per il biennio 2022- 2024 e per il

triennio 2022 - 2025 (euro 5.360.000,00)
DATO ATTO che con l'occasione si effettuano anche alcune correzioni di refusi contenuti nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO- Annualità 2022";
PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE, nella seduta del 9 maggio 2022;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è aggiornato, effettuando con l'occasione anche alcune correzioni di refusi, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" con le seguenti previsioni:
a) istituzione di un programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023 (euro 3.500.000,00)
b) istituzione di un programma specifico, le cui risorse sono destinate al finanziamento di percorsi ITS da realizzarsi da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 - 20255 (euro 5.360.000,00)
2. La descrizione degli aggiornamenti da riportare nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" per effetto della previsione dei programmi specifici di cui al punto 1 è riportata nel documento che costituisce allegato A) parte integrante della presente deliberazione.
3. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvato l'aggiornamento del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" di cui all'allegato B) parte integrante della presente deliberazione;
4. I programmi specifici presenti nel PPO 2022 fanno riferimento al Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027, attualmente in fase di negoziazione con la Commissione europea.
5. L'utilizzo delle risorse del Programma regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 nell'ambito dei programmi specifici presenti nel PPO 2022 è condizionata dalla approvazione, da parte della Commissione europea, del Programma stesso, fatto salvo l'utilizzo, ove necessario, di risorse regionali aggiuntive a quelle del Programma regionale FSE + 2021 2027 già disponibili in bilancio regionale;
6. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato A) parte integrante, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

allegato a)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia

autorità di gestione

servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. annualità 2022.

Programma regionale FSE+ 2021/2027

aggiornamento

maggio 2022

1. MODIFICHE

Al documento denominato “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027 “ , sono apportate le seguenti modifiche:

1. Al capitolo 2, la prima frase è sostituita dalla seguente:

<< I programmi specifici di cui al presente documento trovano attuazione nell’ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 il quale si trova attualmente in fase di negoziazione con i servizi della Commissione europea e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di ***euro 68.913.500,00*** *a valere sul triennio 2022/2024.>>.*

2. Al capitolo 2, dopo l’ultima frase, è aggiunta la seguente:

<< Sono altresì previsti programmi specifici funzionali a garantire la continuità dell’offerta formativa dei percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025e la realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l’accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l’abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l’anno educativo 2022/2023.>>.

3. Al capitolo 3, alla Priorità 2 – Istruzione e formazione, è aggiunto il seguente programma specifico:

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Rafforzamento dell’offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Settore di intervento	150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
concentrazione tematica	/

Denominazione	**14/22 – Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025**
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025
Destinatari	Disoccupati e/o inattivi in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Durata	Pluriennale
Disponibilità finanziaria	**Euro 5.360.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo

4. Al capitolo 3, dopo la Priorità 2 – Istruzione e formazione è aggiunta la Priorità 3 – Inclusione sociale e un programma specifico, come di seguito evidenziato:

Priorità 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori (contrasto alla povertà educativa).
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)

concentrazione tematica	Child guarantee
Denominazione	**15/22 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023**
Descrizione	Realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023
Destinatari	Nuclei familiari aventi titolo
Durata	Annuale
Disponibilità finanziaria	**Euro 3.500.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

5. Al capitolo 3, a correzione di refuso, il titolo dell'azione del PS 4/22 - Tirocini extracurriculari adulti è sostituito dal seguente:

<< Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari>>.

6. Al capitolo 3, a correzione di refuso, il titolo del settore di intervento del PS 10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani è sostituito dal seguente:

<< 136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani >>.

7. Al capitolo 3, l'ultima frase è sostituita dalla seguente:

<<La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2022 inizialmente pari a euro 60.053.500,00 viene aggiornata a **euro *68.913.500,00*.**>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Cofinanziato dall'Unione europea

ALLEGATO B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITÀ DI GESTIONE

SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO. ANNUALITÀ 2022.

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021/2027

TESTO COORDINATO

MAGGIO 2022

1. il contesto

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 38, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 21/27, in base all'articolo 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)" di seguito Regolamento FSE, emanato con DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, la Giunta regionale approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che definisce, attraverso l'individuazione di programmi specifici, gli interventi, anche di carattere pluriennale, da realizzare nell'annualità o nelle annualità di riferimento. Ogni programma specifico contiene le indicazioni previste al comma 1 del medesimo articolo 5.

Il presente documento è relativo a "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2022.

Per quanto indicato ai commi 2 e 3 del richiamato articolo 5:

a) la previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2022 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
a) modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2022 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG con proprio atto amministrativo.

2. ulteriori aspetti

I programmi specifici di cui al presente documento trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 il quale si trova attualmente in fase di negoziazione con i servizi della Commissione europea e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di euro 68.913.500,00 a valere sul triennio 2022/2024.

La necessità di garantire la continuità tra prioritari interventi della programmazione 2014/2020 con quelli della programmazione 2021/2027, che costituiscono parte fondante della strategia della Regione in materia di formazione e lavoro e strumento di risposta alle esigenze del territorio, particolarmente rilevanti nella attuale fase di uscita dal periodo pandemico, inducono la Regione medesima ad avviare le fasi preliminari necessarie alla messa in campo degli interventi.

In tal senso, nell'adottare il presente documento, la Regione sottolinea che la fase attuativa dei programmi specifici previsti è oggetto di condizione derivante dall'approvazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027, come detto in fase di negoziazione.

I programmi specifici previsti fanno capo al documento apprendiamo @ lavoriamo in FVG , approvato dalla Giunta regionale con deliberazione di data odierna, che costituisce il luogo entro il quale la Regione Friuli Venezia Giulia riconduce l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta del territorio regionale, riconducibili al Programma regionale del Fondo sociale europeo 2021/2027.

In particolare i programmi specifici di cui al presente documentano rientrano nel Piano di Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA – che di apprendiamo @ lavoriamo in FVG è parte integrante. In tal senso

i programmi specifici troveranno attuazione da parte di ATI di enti di formazione accreditati selezionati da uno specifico avviso, in raccordo con i Centri per l'impiego, i Centri di Orientamenti regionali e le ulteriori strutture competenti in materia di lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia, nel quadro di specifiche direttive predisposte dalle SRA e del quadro di riferimento dato dalla rete territoriale costituita all'interno di apprendiamo @ lavoriamo in FVG .

Sono altresì previsti programmi specifici funzionali a garantire la continuità dell'offerta formativa dei percorsi ITS e la realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023.

3. I programmi specifici

I programmi specifici previsti dal PPO 2022 sono i seguenti:

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione	**1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti
Destinatari	Disoccupati, occupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 8.500.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione	**2/22 - FPGO coprogettati adulti**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 3.500.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di luna durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi .
Settore di	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione

intervento	
Denominazione	**3/22 - Formazione individualizzata adulti**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 480.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione	**4/22 - Tirocini extracurriculari adulti**
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 2.492.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali
Settore di intervento	141 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori
Denominazione	**5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale**
Descrizione	Realizzazione di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005),
Destinatari	Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale; soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Sostegno alle attività di coordinamento di progetti complessi (PiAZzA)
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Denominazione	**6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAZzA)**
Descrizione	Sostegno all'attività di coordinamento per il funzionamento dell'ATI a favore del capofila

Destinatari	Soggetto capofila dell'ATI
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 211.500,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
Denominazione	**7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali**
Descrizione	Percorsi di carattere informativo e formativo finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze trasversali e digitali. È prevista una riserva finanziaria a favore delle aree interne
Destinatari	Cittadini residenti nei Comuni della regione.
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità	**Euro 1.500.000,00**

finanziaria	
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
Denominazione	**8/22 - Catalogo fpgo soft skills trasversali e digitali**
Descrizione	Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali
Destinatari	Disoccupati, occupati, residenti in Friuli Venezia Giulia
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 9.000.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

Azione	Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Denominazione	**9/22 - Qualificazione abbreviata - QA**
Descrizione	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale
Destinatari	Disoccupati, occupati
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 14.400.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Settore di intervento	150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
concentrazione tematica	/
Denominazione	**14/22 – Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025**
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025
Destinatari	Disoccupati e/o inattivi in possesso del diploma di scuola secondaria superiore

Durata	Pluriennale
Disponibilità finanziaria	**Euro 5.360.0000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo

Priorità 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori contrasto alla povertà educativa).
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
concentrazione tematica	Child guarantee
Denominazione	**15/22 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023**
Descrizione	Realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023
Destinatari	Nuclei familiari aventi titolo
Durata	Annuale
Disponibilità	**Euro 3.500.000,00**

finanziaria	
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Priorità 4 – Giovani

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione	**10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti
Destinatari	Disoccupati, occupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 9.000.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione	**11/22 - FPGO coprogettati giovani**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 4.000.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di luna durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi.

Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione	**12/22 - Formazione individualizzata giovani**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 720.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione	**13/22 - Tirocini extracurriculari giovani**
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 4.250.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2022 inizialmente pari a euro 60.053.500,00 viene aggiornata a **euro *68.913.500,00***.

<<<<<<<<>>>>>>>>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_21_1_DGR_700_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2022, n. 700

LR 5/2020, art. 12. Programma anticrisi COVID-19. Individuazione delle misure di aiuto attivate e definizione dei criteri e delle modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, così come modificata dalla Commissione europea con Comunicazioni C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 e C(2021) 8442 final del18 novembre 2021, di seguito Comunicazione;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19) ai sensi del quale la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma Anticrisi COVID-19";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 552 con la quale sono state definite le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 9 aprile 2020, il regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) intitolato "Concessione di aiuti di Stato previsti dal Programma anticrisi Covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

VISTA la Decisione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la deliberazione 24 aprile 2020, n. 610 con la quale la Giunta regionale ha ridefinito le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, di seguito Fondo, per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese situate nel territorio regionale operanti nei comparti agricolo, forestale e del legno, della pesca e acquacoltura;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 5/2020 il Fondo ha attivato nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 specifiche tipologie di finanziamenti agevolati nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione;

ATTESO che le tipologie di finanziamento attivate dal Fondo nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sono comprese tra le misure di aiuto individuate dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020, con proprie deliberazioni nn. 552/2020, 747/2020, 1299/2020, 122/2021, 523/2021, 1133/2021, 1301/2021, 1472/2021, 1582/2021, 1835/2021 e 271/2022;

CONSIDERATO che con le deliberazioni n. 552/2020, n. 610/2020, nonché con le deliberazioni n. 931 del 19 giugno 2020, n. 1299 del 21 agosto 2020, n. 523 del 1 aprile 2021, n. 586 del 16 aprile 2021, n. 1133 del 16 luglio 2021, n. 1301 del 20 agosto 2021, n. 1582 del 15 ottobre 2021, n. 1835 del 26 novembre 2021 e n. 271 del 25 febbraio 2022, la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge regionale 5/2020, i criteri e le modalità per l'erogazione dei precitati finanziamenti del Fondo e delle sovvenzioni;

VISTO il paragrafo 23 ter della Comunicazione come introdotto dalla Comunicazione C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 (Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine) che consente la conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse ai sensi della Comunicazione sotto forma di finanziamenti;

PRESO ATTO che il comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 così come da

ultimo modificato dall'articolo 93 della legge regionale Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppo Impresa)) prevede che la Giunta regionale individui, con propria deliberazione, le tipologie di finanziamento alle quali applicare la predetta conversione e che la stessa deliberazione definisca i criteri e le modalità per la conversione medesima;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 19 marzo 2021, il regime di aiuto numero SA.62409 (2021/N) ai fini dell'adeguamento del regime regionale esistente alla quinta modifica del Quadro temporaneo;
VISTA la Decisione C(2021) 2707 final di data 16 aprile 2021 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.62409 (2021/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
CONSIDERATO che con la predetta deliberazione n. 1133/2021 la Giunta regionale ha introdotto, quale misura del Programma Anticrisi COVID-19 la conversione in sovvenzione di finanziamenti che concernono progetti di sviluppo delle filiere agroalimentari regionali, ai sensi del paragrafo 23 ter della Comunicazione ed in applicazione del comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 così come da ultimo modificato dall'articolo 93 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia Sviluppo Impresa)) e dell'articolo 10 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, professioni, formazione, istruzione, ricerca, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, protezione civile, salute, politiche sociali e Terzo settore (Legge regionale multisettore 2021));
CONSIDERATO altresì che con la medesima deliberazione 1133/2021 e con le deliberazioni 1301/2021, 1472/2021, 1582/2021, 1835/2021 e 27172022 sono stati definiti i criteri e le modalità per la predetta conversione in sovvenzione stabilendo che la stessa si realizzi con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo e che la conversione in sovvenzione riguardi nello specifico i finanziamenti erogati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6/2021 per il fabbisogno di liquidità delle imprese che attuano in forma congiunta e integrata progetti di investimento diretti ad aumentare l'efficienza e la competitività nel comparto lattiero-caseario ed in quello della carne bovina e suina da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento, nonché i finanziamenti per il fabbisogno di liquidità relativo a progetti per il ripristino della coltura dell'olivo, quelli relativi ad un progetto di sviluppo della filiera della carne suina e quelli relativi ad un progetto di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura della canapa biologica;
VISTO l'articolo 3, comma 40 bis della legge regionale 6 agosto 2020, n. 15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) in base al quale, i criteri per la predetta conversione in sovvenzione, possono prevedere, nel caso di investimenti finalizzati alla realizzazione di progetti di filiera, la deroga al divieto generale di contribuzione previsto dall'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
RITENUTA necessaria, ai fini dell'ottimale ed efficace attuazione del Programma anticrisi Covid-19, l'applicazione della predetta deroga ai precitati finanziamenti erogati, ai sensi dell'articolo 11 della lr 6/2021, dal Fondo per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di filiera;
RITENUTO parimenti necessario, per la concessione dei finanziamenti concernenti il fabbisogno di liquidità relativo a progetti per il ripristino della coltura dell'olivo, l'aggiornamento/innalzamento del massimale della sovvenzione concedibile alle imprese di commercializzazione e l'introduzione, tra le spese ammissibili, del capitale circolante attinente alle spese di funzionamento della struttura consortile costituita dalle imprese finanziate, in analogia a quanto già previsto per i finanziamenti concedibili elle imprese che attuano in forma congiunta e integrata progetti di investimento diretti ad aumentare l'efficienza e la competitività nel comparto lattiero-caseario;
RITENUTO al tal fine di aggiornare i "Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5" approvato con delibera 271/2022 nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), della quale costituisce parte integrante e sostanziale
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il provvedimento allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5" che sostituisce integralmente l'allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale 271/2022;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1

Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5.

1. Criteri e modalità applicabili a tutte le tipologie di conversioni

1. La conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sotto forma di finanziamento, di seguito sovvenzione, si realizza con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo ai sensi dell'articolo 3 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni e prestiti" di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 610/2020.
2. I finanziamenti e le sovvenzioni possono essere concessi, qualora le imprese beneficiarie lo richiedano, a fronte di verifica istruttoria del possesso, da parte delle imprese medesime, dei requisiti soggettivi di accesso alle agevolazioni; in questo caso la concessione è condizionata all'accertamento dell'ammissibilità dei progetti e delle spese oggetto dei finanziamenti, da effettuarsi al momento della rendicontazione delle stesse.
3. I progetti oggetto dei finanziamenti e delle sovvenzioni concessi con la modalità di cui al punto 2 sono presentati all'Amministratore del Fondo entro 120 giorni dalla data di presentazione della richiesta dei finanziamenti e delle sovvenzioni medesimi.
4. La concessione dei finanziamenti e delle sovvenzioni realizzata con le modalità di cui al punto 2 è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'ammissibilità dei progetti e delle spese oggetto dei finanziamenti medesimi.
5. Ciascuna impresa può presentare una sola richiesta di conversione.
6. Ai sensi del presente provvedimento, per "commercializzazione" dei prodotti si intende l'immissione dei prodotti sul mercato; il trasferimento dei prodotti tra imprese partecipate non è considerato commercializzazione.
7. Ai finanziamenti concessi per investimenti finalizzati alla realizzazione di progetti di filiera si applica, ai sensi dell'articolo 3, comma 40 bis, della legge regionale 6 agosto 2020, n. 15, la deroga al divieto di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a un progetto di sviluppo della filiera lattiero casearia.

Progetto di coordinamento e ottimizzazione dello sbocco commerciale dei prodotti

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di un progetto di trasformazione, di commercializzazione e di promozione del latte e dei prodotti lattiero caseari attuato in forma congiunta ed integrata da più imprese al fine di migliorare l'efficienza e la competitività delle stesse in ambito produttivo e commerciale.
2. Al progetto aderiscono almeno 5 imprese attive in regione che:

a) singolarmente, trasformano e commercializzano latte proveniente, per oltre il 75% del totale su base annua, da unità produttive situate nel territorio regionale, di seguito denominate stalle, e commercializzano i prodotti lattiero-caseari ottenuti dalla sua trasformazione;

b) impiegano complessivamente, per le attività di cui alla lettera a), almeno il 15% della produzione totale annua di latte che le stalle conferiscono a primi acquirenti in regione con riferimento ai dati ricavabili dal portale SIAN;

c) partecipano alla costituzione ed all'organizzazione in regione di una società consortile, che nell'assetto organizzativo delle stesse assume il ruolo di organizzazione comune che coordina ed ottimizza quantomeno lo sbocco commerciale dei loro prodotti, di seguito definita struttura. L'atto costitutivo della struttura prevede la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di nominare un componente del consiglio di amministrazione della struttura medesima.

3. La produzione annua di riferimento per la dimostrazione dei requisiti è quella desunta dalla media delle produzioni e dei conferimenti del triennio 2018/2020.
4. Alla struttura ciascuna delle imprese aderenti affida la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione, promozione, distribuzione e di eventuali servizi correlati, di una aliquota inizialmente corrispondente, in totale, all'equivalente di almeno un quinto del latte di cui alla lettera a).
5. Ciascuna impresa aderente al progetto affida inoltre alla struttura una ulteriore aliquota variabile delle proprie attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione del latte, nonché delle attività di stagionatura, condizionamento, porzionamento e confezionamento dei relativi prodotti, ovvero della conduzione dei corrispondenti impianti.
6. L'impegno da parte delle imprese all'affidamento di quanto precedentemente indicato ed il possesso da parte della struttura delle attribuzioni necessarie ai corrispondenti adempimenti sono attestati e documentati a corredo della richiesta di sovvenzione. Il relativo assolvimento è dimostrato, con i necessari conferimenti e devoluzioni di attività, ed è condizione per la conferma della sovvenzione richiesta nei tempi e nei modi di seguito previsti.
7. Nel caso in cui l'autonoma attività di commercializzazione diretta di una singola impresa abbia interessato un'aliquota pari o superiore al 50% del latte di cui al paragrafo, 2 lett. a), i presupposti per l'affidamento delle attività di cui al paragrafo 5 possono non sussistere.
8. La struttura assume il compito di rappresentare le imprese aderenti e di agevolare e coordinare l'attivazione del progetto.
9. Sono beneficiari della sovvenzione la struttura e le singole imprese.

   La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO
STRUTTURA	80%	1.800.000,00 euro
IMPRESE	80%	1.800.000,00 euro

10. Le richieste di sovvenzione e le relative domande di finanziamento, redatte su modulistica messa a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inoltrate con un'unica comunicazione dalla struttura allo stesso Amministratore con allegata la seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati della struttura e delle imprese;

b) documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni previste da parte della struttura e delle imprese;

c) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di sovvenzione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti della struttura e delle imprese;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto o altra spesa prevista dal

progetto;

e) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di spese o contributi consortili relativi alle seguenti tipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento degli stabilimenti produttivi e delle unità operative della struttura e delle imprese, anche per l'utilizzo condiviso tra le imprese aderenti e la struttura;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, anche per l'utilizzo condiviso tra le imprese aderenti e la struttura;

c) la costituzione della struttura;

d) le somme conferite da ciascuna impresa per la sottoscrizione delle quote iniziali di partecipazione al capitale sociale della struttura, nel limite massimo del 10% dell'importo massimo del finanziamento concedibile;

e) la commercializzazione, la promozione e la distribuzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza del latte, gli standard qualitativi, la salubrità e la genuinità del latte, dei prodotti e dei processi;

g) la creazione e l'impiego di sistemi identificativi e di riconoscimento del latte e dei prodotti lattiero-caseari finalizzati alla vendita ed alla distribuzione;

h) il capitale circolante attinente alle spese di funzionamento della struttura nei 18 mesi successivi alla presentazione della domanda di sovvenzione;

i) l'acquisto di materiali biodegradabili o riciclabili per il confezionamento del latte e dei prodotti derivati;

j) l'acquisto di mezzi elettrici per il trasporto e la distribuzione dei prodotti;

k) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile.

Per contributo consortile si intende il trasferimento di risorse dalle imprese alla struttura per consentire alla stessa la realizzazione del progetto con riferimento alle suddette tipologie di spesa. La struttura rendiconta le spese sostenute con l'utilizzo dei contributi consortili. Le spese sostenute dalla struttura con l'utilizzo dei contributi consortili non possono essere oggetto di richiesta di finanziamento o sovvenzione da parte della struttura stessa.

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite, per ciascuna impresa e per la struttura, del 10% del totale delle spese di cui alle predette lettere a) e b).

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto, ad eccezione dei mezzi elettrici;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda ad eccezione delle spese per la costituzione della struttura.

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione e ricevute le comunicazioni bancarie di avvenuta deliberazione di erogazione dei finanziamenti medesimi, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione dei finanziamenti ed alla loro contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento, per un importo pari a quello della sovvenzione. Nel caso in cui le risorse finanziarie del Fondo, così come risultanti dalle indicazioni di spesa impartite all'Amministratore del Fondo dalla Giunta regionale e dall'Assessore regionale competente in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 istitutiva del Fondo, risultassero insufficienti all'erogazione dei finanziamenti, gli stessi e la relativa sovvenzione sono proporzionalmente ridotti.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

16. La sovvenzione è proporzionalmente ridotta nel caso in cui, prima della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti, il numero delle imprese aderenti stesse si riduca in modo da non soddisfare quanto previsto in merito al numero minimo di imprese aderenti o la percentuale minima di impiego complessivo di latte non raggiunga il 15% della produzione totale annua di latte delle stalle conferito a primi acquirenti in regione.

3. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di sviluppo della filiera della carne bovina e suina da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento attuati in forma congiunta ed integrata da più imprese appartenenti alla filiera delle carni bovine e suine per le seguenti finalità:

   a) razionalizzazione, potenziamento ed ammodernamento della filiera delle carni in Friuli Venezia Giulia tramite la valorizzazione delle produzioni ottenute da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento, di seguito denominate carni "antibiotic free";

   b) ammodernamento delle strutture zootecniche finalizzato al miglioramento delle condizioni di salute, igiene e benessere degli animali destinati alla produzione di carni "antibiotic free";

   c) adeguamento e potenziamento degli impianti e delle attrezzature zootecniche dedicati all'allevamento, alla macellazione e alla trasformazione delle carni "antibiotic free";

   d) valorizzazione delle produzioni ottenute dalla trasformazione dei prodotti delle carni "antibiotic free";

   e) realizzazione di economie di scala o di scopo.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono ai progetti e che svolgono in regione le seguenti attività:

   a) allevano suini o bovini per la produzione di carni "antibiotic free";

   b) macellano bovini o suini;

   c) trasformano carni bovine o suine "antibiotic free" e commercializzano prodotti derivanti dalla trasformazione delle carni "antibiotic free".

   I progetti riguardano allevamenti di suini dedicati esclusivamente alla produzione di carni "antibiotic free" ed allevamenti di bovini con almeno il 5% del numero dei capi totali allevati, così come presenti in banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN), destinati alla produzione di carni "antibiotic free".

3. Le singole imprese che aderiscono ai progetti utilizzano servizi accreditati per la certificazione delle carni "antibiotic free" o biologiche e per la tracciabilità della filiera produttiva.

4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

5. Ai progetti di investimento aderiscono almeno dieci imprese, di cui almeno sette di allevamento, una di macellazione, una di trasformazione ed una di commercializzazione. Le imprese di allevamento aderenti ai progetti di ogni singola filiera devono allevare complessivamente almeno 1500 suini o almeno 100 bovini nell'arco di dodici mesi destinati alla produzione di carni "antibiotic free".

Nel caso in cui, all'interno di ogni singola filiera, siano presenti allevamenti di suini biologici, il numero minimo di capi allevati nell'arco di dodici mesi da ogni singola impresa è pari a 200.

6. Le imprese aderenti ai progetti individuano al loro interno un soggetto capofila che assume il compito di rappresentarle e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti.

7. La sovvenzione è richiesta dal soggetto capofila della filiera con domanda all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione. Il possesso da parte delle imprese dei requisiti di cui al presente provvedimento è documentato a corredo della richiesta di sovvenzione.

8. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
ALLEVAMENTO DI SUINI	80%	50.000,00
ALLEVAMENTO DI BOVINI	40%	25.000,00
MACELLAZIONE	40%	200.000,00
TRASFORMAZIONE	40%	200.000,00
COMMERCIALIZZAZIONE	40%	200.000,00

La percentuale massima e l'importo massimo della sovvenzione sono raddoppiati per le imprese aderenti al progetto nel caso in cui le spese dalle stesse sostenute ed oggetto della sovvenzione medesima siano destinate in misura prevalente all'attività di allevamento di bovini per la produzione di carni "antibiotic free".

Nel caso di allevamento di suini biologici l'importo massimo della sovvenzione è pari a euro 200.000,00.

Nel caso di spese sostenute e destinate prevalentemente alla macellazione e alla trasformazione di carni "antibiotic free", la percentuale massima della sovvenzione è raddoppiata.

9. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

10. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati alla produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni "antibiotic free";

b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la produzione, trasformazione e commercializzazione di carni "antibiotic free";

c) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la macellazione di carni;

d) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a);

e) spese per consulenze relative a servizi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti di filiera;

11. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile.

12. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.
13. La sovvenzione è condizionata alla attestazione e dimostrazione dei requisiti previsti dal presente provvedimento e dichiarati in sede di presentazione della richiesta di sovvenzione nonché all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.
14. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti.

4. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale delle imprese di certificazione di prodotti agricoli per progetti volti a garantire la corrispondenza degli stessi ai requisiti dei rispettivi disciplinari

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati ad imprese di certificazione di prodotti agricoli con sede operativa in regione per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento volti a garantire nel territorio regionale la corrispondenza di prodotti agricoli ai requisiti dei rispettivi disciplinari.
2. La sovvenzione è richiesta, con domanda all'Amministratore del Fondo inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alla domanda per la concessione del finanziamento. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alla banca prescelta per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.
3. La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO
40%	1.800.000,00 euro

4. Le richieste di sovvenzione e di finanziamento sono corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto;

b) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

c) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto o arredo;

d) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte dell'impresa di certificazione richiedente.

5. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati all'attività dell'impresa di certificazione di prodotti agricoli;

b) acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e impianti per l'attività dell'impresa di certificazione di prodotti agricoli;

c) spese per l'elaborazione di sistemi di certificazione identificativi e di riconoscimento dei prodotti agricoli;

d) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

6. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:
   a) autoveicoli o mezzi di trasporto;
   b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;
   c) I.V.A. se recuperabile.

7. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

8. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

9. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

10. Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui all'articolo 2, commi da 30 a 34, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23.

5. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura dell'olivo.

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti per la produzione di olive e per la trasformazione, commercializzazione e promozione dei prodotti che derivano dalla lavorazione delle stesse al fine di ripristinare e sviluppare la coltura dell'olivo e di migliorare l'efficienza e la competitività delle imprese aderenti ai progetti.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono ai progetti e che svolgono in regione le seguenti attività:
   a) produzione di olive;
   b) trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti.

3. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

4. Ai progetti di investimento aderiscono almeno sette imprese, di cui almeno cinque di produzione, una di trasformazione e una di commercializzazione.

5. I progetti prevedono la costituzione e l'organizzazione in regione di un consorzio o di una società consortile per lo svolgimento delle attività di trasformazione, imbottigliamento, etichettatura e analisi di laboratorio nonché la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione, promozione, distribuzione e di eventuali servizi correlati. Il consorzio o la società consortile può essere a sua volta beneficiario della sovvenzione.

7. Il consorzio o la società consortile assume il compito di rappresentare le imprese aderenti ai progetti e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti.

8. La sovvenzione è richiesta dal consorzio o dalla società consortile con domanda all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di

sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

9. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
IMPRESE DI PRODUZIONE	80%	25.000,00
IMPRESA DI TRASFORMAZIONE	80%	800.000,00
IMPRESA DI COMMERCIALIZZAZIONE	80%	200.000,00

Ai fini del calcolo della sovvenzione, il valore del bene che la società consortile acquista dalle imprese è ridotto proporzionalmente alla percentuale di quote di partecipazione delle imprese stesse alla medesima società.

10. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di spese relative alle seguenti tipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento di immobili destinati alla trasformazione delle olive e alla commercializzazione dei prodotti trasformati;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;

c) l'impianto di nuovi uliveti;

d) la costituzione del consorzio o della società consortile;

e) la commercializzazione e la promozione dei prodotti di cui al paragrafo 1;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza, gli standard qualitativi, la salubrità e la genuinità dei prodotti e dei processi;

g) il capitale circolante attinente alle spese di funzionamento della struttura nei 18 mesi successivi alla presentazione della domanda di sovvenzione;

h) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile;

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite del 10% del totale delle spese di cui alle predette lettere a) e b).

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile;

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

6. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a un progetto di sviluppo della filiera della carne suina.

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di un progetto di investimento attuato in forma congiunta ed integrata da più imprese appartenenti alla filiera delle carni suine per le seguenti finalità:

a) razionalizzazione, potenziamento ed ammodernamento della filiera produttiva delle carni suine;

b) ammodernamento delle strutture zootecniche finalizzato al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali destinati alla produzione di carni;

c) adeguamento e potenziamento degli impianti e delle attrezzature zootecniche dedicati all'allevamento, alla macellazione e alla trasformazione delle carni;

d) valorizzazione delle produzioni ottenute dalla trasformazione dei prodotti della carne;

e) realizzazione di economie di scala o di scopo.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono al progetto e che svolgono in regione le seguenti attività:

a) allevano o macellano suini;

b) trasformano carni suine e commercializzano prodotti derivanti dalla trasformazione delle carni suine.

3. Le singole imprese che aderiscono al progetto devono obbligatoriamente aderire a programmi di miglioramento della qualità dei prodotti e di tracciabilità

4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

5. Al progetto di investimento aderiscono almeno dieci imprese, di cui almeno sette di allevamento, una di macellazione, una di trasformazione e una di commercializzazione.

6. Le imprese aderenti ai progetti individuano al loro interno un soggetto capofila che assume il compito di rappresentarle e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti

7. La sovvenzione è richiesta dal soggetto capofila della filiera con domanda presentata all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle

banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione. Il possesso da parte delle imprese dei requisiti di cui al presente provvedimento è documentato a corredo della richiesta di sovvenzione.

8. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA CONVERSIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO MASSIMO DELLA CONVERSIONE PER PROGETTO
ALLEVAMENTO DI SUINI	80%	25.000,00	
MACELLAZIONE	40%	800.000,00	
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	40%	200.000,00	
		TOTALE	**1.400.000,00**

9. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa;

10. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati alla produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni suine;

b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni suine;

c) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

d) spese per consulenze relative alla certificazione di qualità e di tracciabilità dei prodotti di filiera;

11. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) IVA se recuperabile;

12. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

13. La sovvenzione è condizionata alla attestazione e dimostrazione dei requisiti previsti dal presente provvedimento e dichiarati in sede di presentazione di richiesta della sovvenzione nonché all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è

concesso.

14. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.
15. Tutte le sovvenzioni concesse alle imprese di allevamento aderenti al medesimo progetto sono proporzionalmente ridotte nel caso in cui, prima della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto medesimo, il numero delle stesse si riduca in modo da non soddisfare quanto previsto in merito al numero minimo di imprese di allevamento aderenti.
16. Ogni progetto deve avere una durata minima di tre anni a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria.

7. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo ad un progetto di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura della canapa biologica

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di un progetto per la produzione, trasformazione, e commercializzazione della canapa coltivata in pieno campo con metodi di coltivazioni biologici al fine di ripristinare e sviluppare la coltura della canapa biologica e di migliorare l'efficienza e la competitività delle imprese aderenti al progetto.
2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono al progetto e che svolgono in regione le seguenti attività:

a) produzione di canapa biologica coltivata in pieno campo;

b) trasformazione di canapa biologica e commercializzazione dei prodotti ottenuti.

3. Le imprese possono beneficiare una sola volta della sovvenzione.
4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).
5. Al progetto di investimento aderiscono almeno venti imprese, di cui almeno diciotto imprese di produzione, una di trasformazione e una di commercializzazione.
6. Il progetto prevede la costituzione e l'organizzazione in regione di un consorzio o di una società consortile per lo svolgimento delle attività di produzione e trasformazione della canapa biologica nonché per la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione e promozione e di eventuali servizi correlati. Il consorzio o la società consortile può essere a sua volta beneficiario della sovvenzione.
7. Il consorzio o la società consortile assume il compito di rappresentare le imprese aderenti al progetto e di agevolare e coordinare l'attuazione del progetto stesso.
8. La sovvenzione è richiesta dal consorzio o dalla società consortile con domanda presentata all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.
9. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
IMPRESE DI PRODUZIONE	40%	25.000,00
IMPRESA DI TRASFORMAZIONE	40%	200.000,00

IMPRESA DI COMMERCIALIZZAZIONE	40%	200.000,00

L'importo massimo della sovvenzione per le imprese di produzione è elevato a euro 35.000,00 nel caso in cui i finanziamenti e le sovvenzioni riguardino anche i contributi consortili.

Nel caso di spese sostenute dal consorzio o dalla società consortile per attività legate alla produzione di canapa biologica in pieno campo, la percentuale massima di sovvenzione è pari al 60% e l'importo massimo della sovvenzione è pari a euro 200.000,00.

Nel caso di contributi consortili per attività svolte dal consorzio o dalla società consortile legate alla produzione di canapa biologica in pieno campo, la percentuale massima di sovvenzione è pari al 60%.

Nel caso di spese sostenute dal consorzio o dalla società consortile per attività legate alla trasformazione di canapa biologica, la percentuale massima di sovvenzione è pari al 60% e l'importo massimo della sovvenzione è pari a euro 1.000.000,00.

Ai fini del calcolo della sovvenzione, il valore del bene che la società consortile acquista dalle imprese è ridotto proporzionalmente alla percentuale di quote di partecipazione delle imprese stesse alla medesima società.

10. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di contributi consortili, nel limite massimo di euro 10.000,00 per impresa, e di spese relativi alle seguenti tipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento di immobili destinati allo stoccaggio, alla trasformazione della canapa biologica e alla commercializzazione dei prodotti trasformati;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;

c) l'acquisto di macchinari e attrezzature per la produzione e la raccolta della canapa biologica;

d) la costituzione del consorzio o della società consortile;

e) la commercializzazione e la promozione dei prodotti trasformati;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza e gli standard qualitativi dei prodotti e dei processi;

g) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile.

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite del 10% del totale delle spese di cui alla predetta lettera a).

Per contributo consortile si intende il trasferimento di risorse dalle imprese al soggetto consortile per consentire allo stesso la realizzazione del progetto con riferimento alle suddette tipologie di spesa. Il soggetto consortile

rendiconta le spese sostenute con l'utilizzo dei contributi consortili. Le spese sostenute dal soggetto consortile con l'utilizzo dei contributi consortili non possono essere oggetto di richiesta di finanziamento o sovvenzione da parte del soggetto stesso.

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

    a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

    b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

    c) I.V.A. se recuperabile;

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

8. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale delle imprese che procedono alla distruzione di prodotti immobilizzati in magazzino per mancata vendita

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla distruzione di barbatelle immobilizzate nel magazzino delle imprese produttrici per mancata vendita, di seguito "prodotto".

2. Sono beneficiari della sovvenzione le imprese produttrici in regione del prodotto oggetto della distruzione.

3. La distruzione, realizzata con il controllo ufficiale degli Enti preposti, riguarda prodotto per il quale è autocertificata, ai sensi del DPR 445/2000, da parte delle imprese:

    a) la produzione in regione, nell'anno 2021, da parte delle imprese richiedenti la conversione;

    b) la corretta conservazione e il mantenimento qualitativo dei prodotti;

    c) la mancata vendita.

4. Per la distruzione di barbatelle, si fa riferimento al prodotto denunciato al Servizio fitosanitario regionale che ha ottenuto il controllo e la certificazione alla messa in commercio come da modulo previsto dal d.lgs. n. 16/2021.

5. Al fine della sovvenzione, le imprese autocertificano, ai sensi del DPR 445/2000, altresì:

    a) che il valore, espresso in termini quantitativi della produzione venduta nell'anno 2021, per la tipologia di prodotto oggetto della distruzione, non è superiore alla media dei valori delle stesse produzioni annue vendute, realizzate nel triennio 2018-2020;

    b) il valore di costo del prodotto oggetto della distruzione.

6. Le imprese attestano quanto in precedenza previsto con autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 corredata da una specifica valutazione di congruità resa da un revisore legale iscritto all'elenco o dal collegio dei revisori nel caso di cooperative.

7. La sovvenzione è richiesta dalle imprese con domanda presentata all'Amministratore del Fondo, inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alla domanda per la concessione dei finanziamenti. La richiesta di finanziamento e di sovvenzione redatta su modello messo a disposizione dall'amministratore del Fondo, è inviata dalle imprese anche alla banca prescelta per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

8. La misura massima della sovvenzione è pari al valore di costo del prodotto oggetto di distruzione e soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE per finanziamento
BARBATELLE	20%	1.000.000,00

9. La richiesta di finanziamento e di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

   a) relazione descrittiva della preventivata distruzione del prodotto;

   b) autocertificazioni di cui ai paragrafi da 3 a 5.

10. I finanziamenti oggetto delle sovvenzioni sono concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande con la procedura a sportello di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.

11 A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione, condizionatamente all'accertamento dell'avvenuta distruzione del prodotto.

12. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta distruzione del prodotto certificata dalle Autorità competenti.

9. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale delle associazioni che svolgono attività di miglioramento delle specie animali per progetti di investimento che favoriscono la continuità dell'offerta, il miglioramento della logistica, la concentrazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati alle associazioni che svolgono nel territorio regionale attività di miglioramento delle specie animali, per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento che favoriscono la continuità dell'offerta, il miglioramento della logistica, la concentrazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

2. La sovvenzione è richiesta, con domanda all'Amministratore del Fondo inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alla domanda per la concessione del finanziamento. La richiesta di finanziamento e di sovvenzione redatta su modello messo a disposizione dall'Amministratore del Fondo, è inviata dalle imprese anche alla banca prescelta per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della conversione

3. La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO (€)
80%	450.000,00

4. Le richieste di sovvenzione e di finanziamento sono corredate dalla seguente documentazione:

   a) relazione descrittiva del progetto;

   b) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

   c) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

   d) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte dell'associazione

5. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

   a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili;

   b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, anche usati;

   c) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

   Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

   a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

   b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

   c) I.V.A. se recuperabile

6. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione, condizionatamente all'accertamento dell'avvenuta distruzione dei prodotti.

7 La concessione della sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

8. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_21_1_DGR_701_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2022, n. 701

LR 6/2008, art. 29, comma 1 ter, lettera b). Criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la direttiva 1992/43/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che abroga e sostituisce integralmente la direttiva 79/409/CEE;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 1, della legge regionale 6/2008, il quale dispone tra le funzioni della Regione l'organizzazione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio;
VISTO l'articolo 14, comma 6, della legge regionale 6/2008, il quale prevede in capo al Direttore della Riserva di caccia l'obbligo di iscrizione nell'Elenco regionale dei dirigenti venatori, pena la decadenza dell'incarico elettivo;
VISTO l'articolo 22, comma 8, della legge regionale 6/2008, il quale prevede in capo al legale rappresentante di un'Azienda faunistico-venatoria o Agri-turistico-venatoria l'obbligo di iscrizione nell'Elenco regionale dei dirigenti venatori, pena la revoca dell'autorizzazione dell'Azienda venatoria stessa;
VISTO l'articolo 29, comma 1 ter, lettera b), della legge regionale 6/2008, il quale prevede che con deliberazione della Giunta regionale sono individuati, nel rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 29 medesimo e dalla normativa regionale vigente, i criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento tra l'altro, dell'abilitazione a dirigente venatorio;
VISTE le leggi regionali vigenti in materia di attività faunistica, venatoria, cinofila e aree protette:
- legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne) e relativo decreto del Presidente della Giunta 8 gennaio 1990, n. 08/Pres. (Regolamento di esecuzione di cui all'art. 7 u.c. della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56, concernente l'attività cinofila);
- legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica) e relativo decreto del Presidente della Giunta 27 giugno 1988, n. 0270/Pres. (Regolamentazione in materia di caccia di selezione di cui agli artt. 2, 3 e 6 della legge regionale 15 maggio 1987, n. 14);
- legge regionale 18 maggio 1993, n. 21 (Norme integrative e modificative in materia venatoria);
- legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere), e relativo decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2008, n. 0296/Pres. (Regolamento recante modalità per l'applicazione del contrassegno inamovibile in esecuzione dell'articolo 6 bis, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24);
- legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali);
- legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Legge comunitaria 2006) e relativo decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2007, n. 301/Pres. (Regolamento concernente la caratterizzazione tipologica delle ZPS, la disciplina delle attività cinofile consentite al loro interno e l'individuazione delle zone soggette a limitazioni nell'utilizzo di munizioni in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14);
- legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007);

regolamentanti in tutto o in parte l'attività faunistica, venatoria e cinofila nelle diverse tipologie di fruizione venatoria e la disciplina delle aree protette;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. con il quale è stato emanato il Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40,

comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6) e, in particolare l'articolo 17 riguardante l'Elenco dei dirigenti venatori;
VISTA la propria deliberazione 11 marzo 2011, n. 415, con la quale sono state approvate le clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve di caccia;
VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;
VISTA la propria deliberazione 17 luglio 2015, n. 1420, con la quale sono stati individuati gli aspetti di rilievo pubblicistico dell'esercizio venatorio;
VISTE le proprie deliberazioni 13 maggio 2016, n. 851, n. 852, n. 853, n. 854, n. 855, n. 856, n. 857, n. 858, n. 859, n. 860, n. 861, 862, n. 863, n. 864 e n. 865, con le quali sono stati approvati i Piani venatori distrettuali (PVD) dei quindici Distretti venatori (DV) presenti;
VISTE le proprie deliberazioni 16 settembre 2016, n. 1714 (DV n. 2, n. 3 e n. 4), 24 novembre 2016, n. 2234 (DV n. 1), 12 maggio 2017, n. 852 (DV n. 14), 18 maggio 2017, n. 901 (DV n. 2), 28 luglio 2017, n. 1421 (DV n. 15), 17 novembre 2017, n. 2234 (DV n. 13), n. 2235 (DV n. 6), 9 marzo 2018, n. 472 (DV n. 14), 30 agosto 2018, n. 1630 (DV n. 13), 21 settembre 2018, n. 1741 (DV n. 12), n. 1742 (DV n. 6), 11 gennaio 2019, n. 24 (DV n. 8), 22 febbraio 2019, n. 303 (DV n. 2), 3 maggio 2019, n. 726 (DV n. 12), 4 luglio 2019, n. 1133 (DV n. 1), n. 1134 (DV n. 13), 9 agosto 2019, n. 1371 (DV n. 1), 11 ottobre 2019, n. 1740 (DV n. 9), 31 ottobre 2019, 1874 (DV n. 6), 23 ottobre 2020, n. 1586 (DV n. 4), 19 marzo 2021, n. 436 (DV n. 8), 21 maggio 2021, n. 798 (DV n. 14), n. 799 (DV n. 9) e 28 maggio 2021, n. 847 (DV n. 2), con le quali sono state apportate alcune modifiche ai Piani venatori distrettuali precedentemente approvati;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres. (Regolamento per la disciplina dell'Aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008);
VISTA la propria deliberazione 12 gennaio 2018, n. 4, con la quale sono stati individuati i criteri per l'organizzazione dei corsi preparatori per il conseguimento delle abilitazioni all'esercizio venatorio e, in particolare il punto 1) dell'allegato A) della deliberazione stessa;
VISTA la propria deliberazione 23 febbraio 2018, n. 330, con la quale sono state individuate le clausole minime del regolamento di fruizione venatoria delle Riserve di caccia;
VISTA la propria deliberazione 9 marzo 2018, n. 473, con la quale sono stati individuati i criteri per la differenziazione del prelievo venatorio relativo alla selvaggina adulta proveniente da allevamento e per l'individuazione dei territori ove è possibile il rilascio della stessa senza limitazioni;
VISTA la propria deliberazione 5 marzo 2021, n. 339, con la quale è stato approvato il modello del tesserino regionale di caccia;
VISTA la propria deliberazione 5 marzo 2021, n. 342, con la quale sono stati individuati i criteri per la concessione del prelievo di fauna alle riserve di caccia e alle aziende faunistico-venatorie comprese nei Distretti venatori, comprensivi dei correttivi, integrazioni e modifiche rispetto ai contenuti dei Piani di prelievo dei PVD (Piani venatori distrettuali);
VISTA la propria deliberazione 30 dicembre 2021, n. 2044, con la quale ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 25/2020 sono stati individuati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2022-2023;
RITENUTO che le disposizioni normative e gli atti deliberativi sopra richiamati debbano necessariamente essere considerati materia per le prove d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio, stante l'importanza del ruolo di gestore del patrimonio faunistico locale, in capo al dirigente venatorio stesso;
RITENUTO di individuare quali criteri per l'organizzazione delle prove d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio quelli specificati nell'allegato A alla presente deliberazione;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:

1. Di individuare, ai sensi dell'articolo 29, comma 1 ter, lettera b), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, i criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio, così come contenuti nel documento allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa.

2. La struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria, è incaricata di dare attuazione alla presente liberazione con i necessari provvedimenti.

3. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

"Criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies), punto 1), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6."

Per il conseguimento dell'attestato di frequenza e di superamento dell'esame per l'abilitazione a dirigente venatorio di cui al combinato disposto dell'art. 14, comma 6 e dell'art. 29, comma 3, della legge regionale 6/2008, l'esame finale verterà principalmente sulle materie di:

- Legislazione nazionale (l. 157/1992). Principali aspetti.
- Legislazione comunitaria (Direttiva/147/CE "Uccelli"; Direttiva 92/43 CEE "Habitat"). Principali aspetti.
- Legislazione regionale, (l.r. 6/2008, l.r. 7/2008, l.r. 14/2007, l.r.42/96, l.r. 24/1996, l.r. 21/1993, l.r. 14/1987, l.r. 56/1986 e regolamenti attuativi e atti amministrativi derivanti dalle stesse.) in particolare:
    a. Elementi riguardanti l'ordinamento tecnico-amministrativo regionale in materia venatoria.
    b. Funzioni e funzionamento delle Riserve di caccia, delle Aziende venatorie, dei Distretti venatori nonché la loro gestione amministrativa legata all'attività faunistico-venatoria.
    c. Principali aspetti del Piano faunistico regionale, dei Piani venatori distrettuali e dello Statuto delle Riserve di caccia.
    d. Conoscenza degli strumenti e compilazione della modulistica necessaria alla gestione faunistico-venatoria. (Cenni di informatica, scrittura su PC, fogli di calcolo e strumenti web).
- Principali aspetti della gestione faunistica degli ecosistemi agrari e forestali, della gestione programmata della fauna e dell'attività venatoria. In particolare le attività svolte dall'associazione "Riserva di caccia" nell'ambito della gestione faunistica e dei miglioramenti ambientali. Nozioni di zoologia, biologia ed ecologia applicata all'attività venatoria come di seguito riportate:
    a. tecniche di censimento e valutazione dello status delle popolazioni animali;
    b. riconoscimento delle specie animali;
    c. valutazione delle principali classi di sesso ed età;
    d. immissioni e prelievo di alcune specie di fauna selvatica sul territorio;
    e. problematiche legate alle immissioni e specie alloctone;
    f. tecniche di riequilibrio ecologico e miglioramento ambientale a favore della fauna selvatica;
    g. ambienti di pregio presenti.

L'esame finale si svolge in due parti, una prova scritta che potrà svolgersi anche digitalmente di 30 quesiti a risposta multipla sulle materie oggetto dell'esame. La prima parte risulta superata qualora il candidato abbia risposto esattamente ad almeno 25 quesiti.
La seconda parte, alla quale il candidato accede se superata la prima parte, consta di un colloquio orale su alcune delle materie oggetto d'esame e sulla compilazione di uno dei moduli relativi alla gestione faunistico-venatoria. Risulta superata qualora il candidato dimostri una preparazione sufficiente nelle materie oggetto del colloquio.
Il candidato è abilitato se supera entrambe le prove d'esame previste.
L'esame verrà organizzato dalla Struttura regionale competente nell'arco dell'anno ogni qualvolta risultino agli atti almeno 15 (quindici) istanze presentate da candidati che abbiano frequentato apposito corso organizzato dalle associazioni venatorie, organizzazioni professionali agricole o dalle associazioni di protezione ambientale, preferibilmente presso le sedi dell'Ente.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_21_1_DGR_702_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2022, n. 702

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j nonies). Istituzione della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
VISTO l'articolo 3, comma 1,
- lettera j sexies) punto 1), della legge regionale 6/2008, il quale dispone tra le funzioni della Regione l'organizzazione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio ai sensi dell'articolo 29, della legge regionale medesima;
- lettera j nonies), della legge regionale 6/2008, il quale dispone tra le funzioni della Regione l'istituzione delle Commissioni d'esame nel settore venatorio e della vigilanza volontaria e ne disciplina il funzionamento e la durata;

VISTO l'articolo 29, comma 1 quater), della legge regionale 6/2008, il quale prevede che le Commissioni d'esame sono composte da almeno tre componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente;
VISTA la propria deliberazione 12 gennaio 2018, n. 4, con la quale sono stati individuati i criteri per l'organizzazione dei corsi preparatori per il conseguimento delle abilitazioni all'esercizio venatorio e, in particolare il punto 1) dell'allegato A) della deliberazione stessa;
CONSIDERATO che si rende necessario istituire presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio;
RITENUTO di individuare, ai fini dell'economicità della prestazione, all'interno del ruolo unico regionale, soggetti specializzati nel settore, con esperienza già acquisita e maturata nelle materie di cui trattasi;
RITENUTO di nominare quali componenti della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera j nonies), della legge regionale 6/2008 nei dipendenti regionali, in servizio presso la Direzione centrale risorse agroalimentari forestale e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche di seguito elencati:
- dott. Dario Colombi;
- dott. Pierluigi Lodi;
- dott. Michele Benfatto;

RITENUTO opportuno individuare anche i componenti supplenti che sostituiscano i membri effettivi in caso di assenza o di impedimento, al fine di rendere la Commissione d'esame sempre operativa;
RITENUTO di nominare quali componenti supplenti della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera j nonies), della legge regionale 6/2008 nei dipendenti regionali in servizio presso la Direzione centrale risorse agroalimentari forestale e ittiche di seguito elencati:
- Andrea Cadamuro;
- Francesco Ricupero;

RITENUTO di disciplinare il funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio, stabilendo che per la validità delle sedute è prevista la partecipazione di tutti i componenti, la Commissione è convocata dal Presidente della stessa almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la seduta, salvo motivate ragioni d'urgenza, il Presidente in caso di assenza o di impedimento designa di volta in volta il proprio sostituto;
RITENUTO altresì che le funzioni di segretario e di segretario supplente siano svolte da dipendenti assegnati al Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
ATTESO che ai fini dell'economicità amministrativa si rende necessario individuare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della sopra richiamata legge regionale 7/2000, il termine del procedimento in centottanta giorni, in modo tale da esaminare un maggior numero di candidati per ogni sessione d'esami individuata;
RITENUTO di individuare quale termine di durata della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio in cinque anni;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera j nonies), della legge regionale 6/2008, è istituita, presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio, valutati i rispettivi curricula agli atti dei fascicoli personali di servizio in punto specifici titoli accademici ed abilitativi e professionalità nel settore, con la seguente composizione:
- Componenti effettivi:
- dott. Dario Colombi Presidente della Commissione;
- dott. Pierluigi Lodi;
- dott. Michele Benfatto;
- Componenti supplenti:
- Andrea Cadamuro;
- Francesco Ricupero.

2. Le funzioni di segretario e di segretario supplente sono svolte da dipendenti del Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria.
3. Di disciplinare il funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio, stabilendo che per la validità delle sedute è prevista la partecipazione di tutti i componenti, la Commissione è convocata dal Presidente della stessa almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la seduta, salvo motivate ragioni d'urgenza, il Presidente in caso di assenza o di impedimento designa di volta in volta il proprio sostituto.
4. Di individuare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il termine del procedimento per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio, in centottanta giorni.
5. La Commissione rimane in carica cinque anni, a decorrere dalla data della presente deliberazione.
6. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_21_1_DGR_703_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2022, n. 703

Bando per l'accesso individuale alla Misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), Sottomisura 8.1 (Sostegno alla forestazione/all'imboschimento) operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento - pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2021) 6863 final del 17 settembre 2021, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2021 n. 1473;
CONSIDERATO che i criteri di selezione della tipologia di intervento 8.1.1 sono stati sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, come modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73 e dal decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2022 n. 19;
VISTO che il regime di aiuto comunicato è stato formalmente registrato con il numero SA.44575, e successivamente modificato con comunicazioni SA.100268 e SA.102617;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021 n. 1496, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. modifiche al piano fi-

nanziario analitico versione 11 e variazione dotazione finanziaria bandi", con la quale alla sottomisura 8.1 "sostegno alla forestazione/all'imboschimento", operazione "imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, con durata del ciclo non inferiore a otto anni" sono state assegnate, per l'annualità 2022, risorse pari a euro 2.235.000,00;
VISTO il bando per l'accesso alla misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), Sottomisura 8.1 (sostegno alla forestazione/all'imboschimento) operazione 8.1.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento - pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, predisposto dal Servizio foreste e Corpo forestale, nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
CONSIDERATO che i termini del procedimento superiori a novanta giorni sono giustificati dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;
SENTITO l'Organismo pagatore (Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA -);
CONSIDERATO che gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono stati definiti in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo di detto Organismo pagatore (applicativo di verificabilità e controllabilità delle misure VCM);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando per l'accesso alla misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), Sottomisura 8.1 (sostegno alla forestazione/all'imboschimento) operazione 8.1.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento - pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.1.1 IMBOSCHIMENTO CON SPECIE A RAPIDO ACCRESCIMENTO, PIOPPICOLTURA, DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) emanato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141, il presente bando disciplina le modalità di attuazione della sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. Il bando è finalizzato al consolidamento della produzione di legno, anche di qualità, attraverso la pioppicoltura a basso impatto ambientale, realizzata sulla base di protocolli di certificazione forestale, riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica agli interventi su superfici agricole e non agricole ricadenti nella regione Friuli Venezia Giulia.
2. Per superficie agricola di cui al comma 1 si intende qualsiasi superficie occupata da seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti, o colture permanenti ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune.
3. Le superfici non agricole, di cui al comma 1, sono tutte le superfici diverse da quelle di cui al comma 2.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) La struttura responsabile è il Servizio foreste e Corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
b) L'ufficio attuatore è l'Ispettorato forestale competente per territorio della Direzione centrale di cui alla lettera a).

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse per complessivi euro 2.235.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 963.732,00.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da rinunce ed economie potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 18, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale
1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 18, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'ufficio attuatore la valutazione dell'impatto ambientale o la valutazione ambientale strategica, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata all'ufficio attuatore prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale o ambientale strategica. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.
3.Con riferimento al comma 1, sono sottoposti a valutazione d'incidenza gli interventi che ricadono in tutto o in parte entro il perimetro delle aree Natura 2000.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. I beneficiari del presente bando sono:
a) soggetti pubblici o privati, anche in forma associata;
b) nel caso di terreni demaniali, soggetti privati o Comuni gestori dei terreni.
2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità di cinque anni a decorrere dal pagamento finale;
b) non sono impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
c) non sono destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione, che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno, in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;
3. I requisiti di cui ai commi 1 e 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno.
4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".
5. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o della parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 7 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è erogato in forma di aiuto in conto capitale in misura pari all'80 per cento (80%) del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 18.

Articolo 8 Operazioni ammissibili e requisiti di ammissibilità

1. Sono ammissibili le operazioni di imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, con durata del ciclo vegetativo non inferiore a otto anni, con riferimento alle superfici di cui all'articolo 2.
2. Ai fini di cui al comma 1, il termine del ciclo vegetativo è fissato al 10 novembre di ogni anno.
3. Le operazioni di cui al comma 1 sono ammissibili nel rispetto dei seguenti requisiti:
a) la superficie minima imboschita di ogni singolo appezzamento, inteso come fondo che interessa una o più particelle catastali, non è inferiore a 0,50 ettari;
b) la superficie ammissibile a finanziamento è quella effettivamente interessata dalle lavorazioni agronomiche preparatorie all'impianto; la distanza tra il filare più esterno e il perimetro dell'area lavorata non è superiore a 10 metri;
c) la densità di impianto è compresa tra un minimo di duecento e un massimo di trecentotrenta piante per ettaro;
d) il progetto di impianto è compatibile con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali.
4. Ai sensi dall'articolo 41 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) il beneficiario presenta un piano di coltura e conservazione.
5. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, è ammissibile la piantagione di pioppo (*Populus* specie plurime) e sue varietà clonali, in mescolanza tra loro o in purezza, alle seguenti condizioni:
a) i cloni sono quelli di cui all'elenco dei cloni di pioppo iscritti nel registro nazionale dei materiali di base nella categoria "controllati" o nella categoria "controllati in via provvisoria", ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione) approvato con decreto ministeriale o quelli registrati negli altri paesi dell'Unione europea dalle autorità competenti;
b) i cloni sono quelli consentiti dalle misure di conservazione o dai piani di gestione in vigore nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) della rete Natura 2000;
c) per superfici imboschite superiori a 200 ettari, è assicurata una mescolanza di cloni di pioppo che include almeno tre varietà clonali, di cui la meno abbondante costituisce almeno il 10 per cento della superficie oggetto di intervento;
d) i cloni a maggiore sostenibilità ambientale sono quelli certificati dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, o altro analogo istituto internazionale di ricerca legalmente riconosciuto.
6. I beneficiari pubblici, in attuazione delle operazioni finanziate, applicano il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Articolo 9 Operazioni non ammissibili

1. Non sono ammissibili le operazioni:
a) avviate prima della presentazione della domanda di sostegno;
b) eseguite sulle superfici ricadenti nell'elenco delle zone svantaggiate di cui alla direttiva del Consiglio 75/273/CEE del 28 aprile 1975 relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;
c) eseguite sui prati stabili tutelati ai sensi della legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali);
d) eseguite in habitat sensibili come le torbiere e le zone umide ricadenti nelle aree Natura 2000 e in quelle istituite ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali);
e) che prevedono impianti di bosco ceduo a rotazione rapida;
f) che prevedono impianti di specie a rapido accrescimento per uso energetico.
2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera a) fa fede la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della prima fattura relativa all'operazione.

Articolo 10 Costi ammissibili

1.Sono ammissibili i costi per:
a) la fornitura del materiale vegetale, quali pioppelle di uno o due anni, corredato da certificazione di origine vivaistica

e fitosanitaria;
b) l'impianto e gli altri costi necessari alla messa a dimora delle piante, compresa preparazione, squadratura, sistemazione del terreno, tracciamento dei filari, trasporto;
c) le altre operazioni correlate all'impianto, quali concimazione organica o minerale, entro i limiti stabiliti dalle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) e l'irrigazione localizzata per il compattamento del suolo attorno alle radici e al colletto delle piante per favorirne l'attecchimento, da eseguirsi contestualmente alla loro messa a dimora;
d) la realizzazione e posa in opera del cartello o targa informativa di cui all'allegato III del regolamento (UE) 808/2014;
e) gli onorari di professionisti e consulenti, le spese per analisi dei terreni, le spese tecniche e spese generali connesse ai costi di cui alle lettere a), b), c) e d) entro la percentuale massima del 10 per cento dei costi medesimi;
f) per le sole imprese agricole o forestali, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento, i contributi in natura di cui all'articolo 11.

2. I costi di cui al comma 1 sono ammissibili se:
a) sono preventivati e pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
b) sono congrui e ragionevoli ai sensi dell'articolo 13;
c) sono fatturati e quietanzati dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione;

3. Il costo complessivo di cui al comma 1 non può eccedere l'importo di euro 4.000,00 (quattromila/00) per ettaro di superficie d'intervento.

Articolo 11 Contributi in natura

1. I contributi in natura di carattere agronomico o forestale, sotto forma di forniture di opere, di beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di spesa di valore probatorio equivalente, ivi compreso l'apporto di lavoro proprio da parte dell'imprenditore agricolo o forestale o dei suoi coadiuvanti familiari, dipendenti o soci, sono ammissibili alle condizioni previste dall'articolo 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e:
a) sono preventivati e quantificati mediante computo metrico estimativo allegato alla domanda di sostegno e redatto da un tecnico abilitato e indipendente sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura di cui all'allegato A) al presente bando (di seguito "Prezzario"), applicando una riduzione forfettaria del 15 per cento ai prezzi indicati;
b) consistono in lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola o forestale con esclusione di tutte le opere di carattere edile;
c) sono pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici in dotazione, anche temporanea, al beneficiario;
d) il valore e la fornitura degli stessi è valutata e verificata da un tecnico indipendente;
e) gli interventi non sono collegati a misure di ingegneria finanziaria;
f) coadiuvanti familiari, dipendenti o soci sono iscritti all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

2. Per lavori o prestazioni particolari non previsti nel Prezzario, il relativo costo è determinato, ai fini dell'ammissibilità, mediante analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente allegata alla domanda di sostegno e soggetta a verifica di congruità, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera desunti dal medesimo Prezzario, dal Prezzario regionale per la valutazione di investimenti di carattere agricolo in vigore, nonché da prezzari pubblicati da altri enti regionali o statali.

3. A dimostrazione dei requisiti di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed e), il beneficiario allega l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato.

4. I costi per l'acquisto di materiale e attrezzature per la realizzazione di interventi con apporto di lavoro proprio sono ammissibili, fatta salva la verifica di congruità di cui all'articolo 13, a condizione che i costi medesimi non siano componente implicita nei prezzi unitari approvati per le specifiche voci di lavorazione.

5. Le prestazioni di opera da parte dell'imprenditore agricolo o forestale o dei suoi coadiuvanti familiari, dipendenti o soci sono rendicontate tenendo conto del tempo effettivamente prestato in condizioni di ordinarietà e delle normali tariffe orarie o giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite con riferimento alle retribuzioni medie giornaliere per la categoria di lavoratori agricoli, a tempo determinato, ai fini previdenziali annualmente fissate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative rinvenibili sul sito www.lavoro.gov.it alla data di pubblicazione del bando.

6. A rendiconto il beneficiario allega alla domanda di pagamento a saldo, una relazione redatta e firmata da un tecnico abilitato e indipendente utilizzando il modello di cui all'allegato G.
7. Il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale dei costi ammissibili, escluso l'importo dei contributi in natura, al termine dell'operazione, nel rispetto della formula di cui all'allegato F.

Articolo 12 Costi non ammissibili
1. Non sono ammissibili i costi:
a) fatturati o quietanzati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno, di variante o di pagamento;
c) relativi a locazione finanziaria;
d) relativi a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese le irrigazioni di soccorso successive all'impianto;
e) relativi a onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
f) relativi a interessi passivi;
g) relativi all'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA;
h) relativi a contributi in natura realizzati da beneficiari che non sono impresa agricola o forestale;
i) relativi all'inserimento delle domande di sostegno e pagamento sul sistema Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito SIAN).

Articolo 13 Congruità e ragionevolezza dei costi
1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione dell'operazione attivata.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare alla domanda di sostegno:
a) per i lavori di realizzazione dell'impianto:
   1. la scheda dell'intervento, sottoscritta dal beneficiario sulla base degli elementi di cui all'allegato B;
   2. computo metrico estimativo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel Prezzario;
b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel Prezzario: analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto Prezzario o, se non presenti, al prezzario dei lavori pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in vigore alla data di pubblicazione del bando;
c) per eventuali contributi in economia: documentazione prevista all'articolo 11, comma 1 lettera a);
d) per spese tecniche relative alla stesura del piano di coltura e conservazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione dell'operazione:
   1. preventivo di spesa, rilasciato tramite l'apposita funzione del SIAN, in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, contenente:
      i. dati completi (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
      ii. tipologia e descrizione dei servizi offerti (ad esempio redazione scheda di progetto, direzione lavori, ecc.);
      iii. indicazione della tipologia di progettazione tra quelle individuate nel Prezzario;
      iv. indicazione delle prestazioni integrative tra quelle previste dal Prezzario;
      v. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti.
      Il costo proposto non è superiore al costo derivante dall'applicazione del decreto ministeriale, 17 giugno 2016 - Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, entro il limite di cui all'articolo 10, comma 1, lettera e);
e) per spese generali per consulenze legali e notarili, analisi dei terreni, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento:
   1. almeno tre preventivi, rilasciati tramite l'apposita funzione del SIAN:

i. fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
ii. rilasciati da SIAN in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
iii. contenenti i seguenti elementi:
- dati completi (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
- dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo;
- se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti;

2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi. Il preventivo, allegato alla domanda di sostegno, è rilasciato tramite l'apposita funzione del SIAN.

3. Il costo ammissibile:
a) relativo alla realizzazione dell'operazione non è mai superiore a quello derivante dall'applicazione del Prezzario;
b) relativo alle spese tecniche per la stesura del piano di coltura e conservazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione non è mai superiore a quello indicato al comma 2, lettera d) per le prestazioni richieste;
c) relativo alle spese generali per consulenze, legali e notarili, analisi dei terreni, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente corrisponde al preventivo con costo inferiore.

4. I costi correlati a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste al comma 2 non sono ammessi a finanziamento, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge 241/90 e della legge regionale 7/2000.

Articolo 14 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea
1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 15 Presentazione della domanda di sostegno
1. Il beneficiario, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR) ed entro il 31 luglio 2022, compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia a pena di inammissibilità la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del SIAN (www.sian.it), corredata della documentazione di cui all'articolo 16.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio Foreste e Corpo forestale, da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.

Articolo 16 Documentazione da allegare alle domande di sostegno
1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
a) scheda dell'intervento, sottoscritta dal beneficiario, sulla base degli elementi di cui all'allegato B;
b) piano di coltura e conservazione, contenente il programma dettagliato delle operazioni colturali da eseguire successivamente all'impianto e fino alla scadenza del ciclo minimo di permanenza dell'impianto stesso, redatto sulla base dell'allegato C;
c) attestato di certificazione per la gestione forestale sostenibile dei pioppeti o copia della domanda di adesione ad un sistema di certificazione, qualora già in possesso del richiedente;
d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'articolo 47 del decreto del

Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante:
   i. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, la presenza di concessione e attestazione di pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi;
   ii. la compatibilità del progetto d'impianto con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali.

e) documentazione relativa alla verifica della congruità dei costi ai sensi dell'articolo 13;
f) per eventuali contributi in natura, documentazione indicata all'articolo 11;
g) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA)) che l'operazione:
   i. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione conformemente a quanto disposto all'articolo 5 del bando oppure
   ii. non comporta rischi per l'ambiente.
h) per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione ambientale strategica, valutazione dell'impatto ambientale o valutazione di incidenza redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'articolo 5 del bando;
i) in caso di operazioni assoggettate al D.Lgs. n. 50/2016, check-list di autovalutazione in relazione alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi; tale documentazione è disponibile sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia o può essere richiesta agli uffici attuatori.

2. Il Piano di coltura di cui al comma 1, lettera b) è allegato alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità della domanda.

Articolo 17 Criteri di selezione e di priorità

1. Il sostegno è concesso con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 7/2000, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 18, vengono applicati i seguenti criteri di selezione:
a) localizzazione;
b) tipo di beneficiario;
c) certificazione della gestione sostenibile dei pioppeti;
d) tipologia e caratteristiche dell'operazione.
3. La declinazione e i punteggi relativi ai criteri di selezione sono individuati nell'allegato D.
4. Le domande di sostegno che ottengono un punteggio inferiore a 30 punti non sono finanziate.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande è data priorità a quella con la maggiore superficie ammessa a finanziamento e, in caso di ulteriore parità, si applica l'ordine cronologico di presentazione.

Articolo 18 Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. L'ufficio attuatore, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolge l'istruttoria delle medesime, predispone un elenco delle domande di sostegno ammissibili, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e di priorità di cui all'articolo 17, e un elenco di quelle non ammissibili, e li trasmette alla struttura responsabile.
2. La struttura responsabile, entro 30 giorni dal ricevimento degli elenchi di cui al comma 1, predispone, approva e pubblica sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione la graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate, e la trasmette agli uffici attuatori.
3. La graduatoria, di cui al comma 2, ha validità di due anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR.
4. Se una domanda di sostegno è parzialmente finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario può in alternativa:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare l'operazione prevista. In questo caso le eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie della graduatoria sono utilizzate prioritariamente per finanziare la domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
b) rinunciare al parziale sostegno in attesa di eventuali sopravvenienze di economie.

5. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 4.
6. L'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al comma 2.
7. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore sospende il procedimento e concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione da parte del beneficiario della valutazione con esito favorevole secondo le modalità di cui all'articolo 5.
8. I sostegni di cui al presente bando sono concessi ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 1° luglio 2014

CAPO V ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Articolo 19 Avvio e conclusione

1. L'operazione finanziata è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione, dopo la presentazione della domanda di sostegno.
2. Ai fini della verifica della data di avvio fa fede la data del documento di trasporto (DDT) delle pioppelle o di altro materiale o della prima fattura relativa all'operazione.
3. Il beneficiario trasmette all'ufficio attuatore, entro 30 giorni dall'avvio dell'operazione, copia del documento di cui al comma 2.
4. L'operazione è conclusa e rendicontata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 12 mesi a decorrere dalla data del provvedimento medesimo con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 20.

Articolo 20 Proroghe

1. Il termine di conclusione dell'operazione, di cui all'articolo 19, è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al competente ufficio attuatore, entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario e adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato, fino ad un massimo di 9 mesi e comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2024.
3. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1 entro 30 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 21 Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali dell'operazione finanziata:
a) la variazione del beneficiario, alle condizioni di cui all'articolo 26;
b) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad esclusione del mero riposizionamento all'interno della particella catastale individuata dal beneficiario nella domanda di sostegno;
c) le modifiche nella modalità di realizzazione, nella tipologia, nelle caratteristiche tecniche e funzionali;
d) le modifiche al quadro economico originario, che comportano una riduzione del costo totale ammissibile in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento, fatto salvo quanto disposto all'articolo 22, comma 1, lettera b);
e) le modifiche degli obiettivi e dei risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera d) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese tecniche e generali.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di interventi non previsti dall'operazione ammessa a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale di cui al comma 1 è presentata all'ufficio attuatore, tramite la funzione del SIAN, prima dell'esecuzione della stessa e prima della fatturazione in caso di acquisti ed è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato E;
b) scheda di intervento di cui all'allegato B comprensiva di eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera a);
c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera b);
d) documentazione comprovante la congruità e ragionevolezza dei costi ai sensi dell'articolo 13.
5. L'ufficio attuatore, entro 90 giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante e lo trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario, fatti salvi i casi di forza maggiore e i casi di subentro di cui all'articolo 26;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi in cui l'operazione è declinata;
c) la modifica dei punteggi assegnati in sede di istruttoria della domanda di sostegno;
d) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera d) fatto salvo quanto previsto all'articolo 22, comma 1, lettera b).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e, nei casi di cui al comma 6, anche la decadenza dal sostegno.
9. In caso di beneficiari pubblici, oltre a quanto disposto dai commi precedenti le varianti sono disciplinate dal decreto legislativo n. 50/2016.

Articolo 22 Varianti non sostanziali
1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento, per modifiche all'operazione relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento, quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dall'operazione ammessa a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese tecniche e generali.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata, all'ufficio attuatore tramite l'utilizzo dell'apposita funzione del SIAN, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo corredata dalla seguente documentazione:
a) relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato E;
b) documentazione comprovante la congruità e ragionevolezza dei costi ai sensi dell'articolo 13.
5. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale.
6. Le varianti non sostanziali non comportano:
a) la modifica del beneficiario, fatti salvi i casi di forza maggiore e subentro in caso di cessione;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi in cui l'operazione è declinata;
c) la modifica dei punteggi assegnati in sede di istruttoria della domanda di sostegno.
7. L'esecuzione di varianti di cui al comma 6 comporta la decadenza dal sostegno.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 23 Modalità di rendicontazione dei costi
1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture (copia della fattura elettronica disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate) o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la

data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
h) Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il beneficiario trasmette copia del mandato di pagamento e della quietanza attestante l'avvenuto pagamento da parte della tesoreria.
2. Le fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione indicano:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo distinti per le singole voci di costo riportate nel Prezzario;
b) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 18, comma 6 o il riferimento al PSR 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento.
3. Le fatture o altra equipollente documentazione fiscale prive delle indicazioni di cui al comma 2, lettera b) non sono ammissibili.
4. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 24 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
1. Il beneficiario privato può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN;
3. Il beneficiario, a pena dell'archiviazione della domanda di anticipo, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2 trasmette all'ufficio attuatore una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'Organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
4. L'ufficio attuatore, entro 60 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 3 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'Organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
5. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 4, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore;

6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del decreto dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 25 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 19, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la seguente documentazione:
a) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi:
- descrizione dell'operazione realizzata;
- elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
- indicazione di eventuali lavori in economia realizzati, di cui alla successiva lettera g)
- quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

b) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
- che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
- l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale. Le fatture allegate sono copia delle fatture elettroniche disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate e riportano, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera b), il CUP o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 23;
f) computo metrico consuntivo redatto da un tecnico abilitato indipendente, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
g) nel caso di lavori eseguiti in economia "Relazione di rendicontazione delle spese in economia e dei contributi in natura", redatta da un tecnico abilitato indipendente utilizzando il modello allegato G, contenete gli elementi indicati articolo 11, comma 7;
h) eventuale relazione di variante non sostanziale, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello allegato E e, se del caso della documentazione prevista dall'articolo 13;
i) copia del cartellino e della fascetta forniti dal produttore, contenenti riferimenti del certificato di provenienza e di identità clonale rilasciato ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione); c ter) copia del passaporto delle piante CEE, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 (Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali).
j) scheda, debitamente compilata, del modello di monitoraggio aggiornato alla data della presentazione della domanda di saldo scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226
2. L'ufficio attuatore, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima.
3. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2, l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 5;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2, l'ufficio attuatore verifica che i costi siano sostenuti nei termini previsti per l'operazione, come stabiliti all'articolo 19, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

5. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli interventi:
a) il costo ammesso non è superiore a quello ritenuto congruo in fase di ammissibilità;
b) in sede di rendicontazione è allegato alla domanda di saldo il computo metrico a consuntivo analitico redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi ritenuti congrui in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate o eventuali contributi in natura rendicontati. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso.
6. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 2, 3,4 e 5 il soggetto delegato dall'Organismo pagatore svolge, ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, i controlli in loco delle domande di pagamento campionate entro 90 giorni a decorrere dalla data del campionamento.
7. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario con la domanda di pagamento e in base al provvedimento di concessione, supera di più del 10 per cento l'importo del sostegno liquidabile a seguito delle verifiche di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6 l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo dell'importo totale del sostegno e non oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
8. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 2 a 7, l'ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, informa il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile e predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
9. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
10. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 9, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 26 Subentro e cambio del beneficiario
1. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta (a seguito di vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione) nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
2. Nel caso di cui al comma 1, il cessionario subentra al beneficiario cedente nella domanda di sostegno o di pagamento se:
a) informa l'ufficio attuatore entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento tramite la presentazione, a SIAN, di domanda di variante per cambio beneficiario;
b) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'ufficio attuatore;
c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

Articolo 27 Stabilità delle operazioni
1. Ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 i beneficiari rispettano il vincolo quinquennale di stabilità dell'operazione, decorrente dal pagamento del saldo del sostegno, impegnandosi a:
a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'area del PSR;
b) non cedere la proprietà delle infrastrutture oggetto del sostegno procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) non porre in essere modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del sostegno, compromettendone gli obiettivi originari.
2. Il beneficiario garantisce inoltre il mantenimento dell'impianto relativo all'operazione finanziaria per un periodo non inferiore agli 8 cicli vegetativi, come determinato dall'art. 8, a pena di decadenza del sostegno.

Articolo 28 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
a) l'importo dei costi sostenuti e liquidati nel periodo di riferimento;
b) l'importo del costo sostenuto e liquidato complessivamente dall'inizio dell'operazione;
c) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'operazione.
2. In allegato alla domanda di saldo il beneficiario trasmette, oltre ai dati di cui al comma 1, i dati fisici inerenti al completamento dell'opera.
3. Le informazioni richieste dai commi 1 e 2 sono fornite all'ufficio attuatore mediante la compilazione di un apposito file formato Excel disponibile nelle pagine dedicate al PSR del sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 25 comma 1 lett. j).

Articolo 29 Divieto di pluricontribuzione

1.Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.
2.Il beneficiario allega alla domanda di pagamento la dichiarazione sostituiva di atto notorio, compilata utilizzando l'allegato I) e la documentazione ivi indicata, rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità.

Articolo 30 Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017 la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Non si applica al presente bando l'impegno essenziale a.1 "Avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione" previsto dalla deliberazione di cui al comma 1.
3. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:

a. avviare l'operazione successivamente alla presentazione della domanda di sostegno;
b. non effettuare variazioni agli interventi che comportino una riduzione del costo ammesso superiore al 30%, fatto salvo quanto disposto all'articolo 22, comma 1, lettera b) o una modifica dei punteggi e degli interventi ad essi correlati;
c. mantenere l'impianto relativo all'operazione per un periodo non inferiore a otto cicli vegetativi.

4. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 3 sono indicate nell'allegato H) del presente bando.
5. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 3 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
6. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

Articolo 31 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni accessori:
a) ottenere, la certificazione per la gestione sostenibile dei pioppeti entro un anno dalla conclusione dell'operazione;
b) trasmettere la documentazione richiesta entro i termini fissati dall'ufficio attuatore o dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 18, fatta salva la concessione di eventuali proroghe di cui all'articolo 20.
3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato H) del presente bando.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolato al tasso legale.

Articolo 32 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione possono essere ritirate, ritirate parzialmente o rettificate in qualsiasi momento fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del sostegno.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 33 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'ufficio attuatore stesso.

Articolo 34 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 30 e 31, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 35 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 possono essere, in particolare, riconosciuti i seguenti casi di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
e) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

Articolo 36 Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui agli articoli 30 e 31 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 37 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge 241/1990, la legge regionale 7/2000 e il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4 emanato con DPReg 141/2016.

Articolo 38 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 39 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a:
 a) Servizio Foreste e Corpo forestale, dott. Gian Franco Dreossi tel. 0432 555670, email: gianfranco.dreossi@regione.fvg.it, corpoforestale@regione.fvg.it; pec: corpoforestale@certregione.fvg.it
 b) Ispettorati forestali competenti:
  Pordenone: tel. 0434 529328, email: ispettoratopordenone@regione.fvg.it,
  pec ispettoratopordenone@certregione.fvg.it
  Udine, Trieste e Gorizia: tel. 0432 55511, email: ispettoratoudine@regione.fvg.it
  pec ispettoratoudine@certregione.fvg.it
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it .

Allegato A
(riferito agli articoli 13 e 23)

Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura

PREZZARIO DELLE FORNITURE E DEI LAVORI PER LA PIOPPICOLTURA			
COD.	**DESCRIZIONE**	**U.M.**	**PREZZO ELEMENTARE**
A	**MATERIALI IN FORNITURA A PIÈ D'OPERA**		
A.01	Fornitura di pioppelle di 1 anno di qualsiasi clone	cad.	2,74
A.02	Fornitura di pioppelle di 2 anni di qualsiasi clone	cad.	4,39
A.03	Fornitura di fertilizzante minerale (P2O5 e K2O), nel rispetto di quanto stabilito dai protocolli di certificazione per i singoli tipi di fertilizzante	t	329,10
A.04	Fornitura di letame maturo (max 50 t/ha)	t	13,16
A.05	Fornitura di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	t	186,49
A.06	Fornitura di targa o cartello informativi, compresa posa in opera, completi dei supporti occorrenti e predisposti in conformità alle specifiche di cui all'allegato XII del Reg.to (UE) n. 1303/2013	cad.	€ 180,00
B	**OPERE COMPIUTE**		
B.01	Dissodamento di terreni agricoli incolti o precedentemente occupati da colture legnose (pioppeto, frutteto, vigneto, ecc.) eseguito con mezzi meccanici fino alla profondità di cm. 80/100, non cumulabile con aratura profonda o con ripuntatura e aratura superficiale	ha	658,20
B.02	Ripuntatura fino a 80-100 cm di profondità, con passaggi alla distanza di 1 metro (in alternativa all'aratura profonda)	ha	383,95
B.03	Aratura profonda (> 40 cm di profondità)	ha	351,04
B.04	Aratura superficiale (cumulabile con voce B.02)	ha	197,46
B.05	Erpicatura incrociata (n. 2 passaggi)	ha	153,58
B.06	Concimazione minerale di fondo, esclusa la fornitura del concime (max 370 kg/ha), compreso il carico e lo spargimento con l'ausilio di uno spandiconcime azionato da trattrice	ha	54,85
B.07	Concimazione di fondo letamica, esclusa la fornitura del letame maturo, comprendente il carico, lo spargimento con l'ausilio di uno spandiletame azionato da trattrice e l'interramento	ha	197,46
B.08	Distribuzione di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	ha	208,43
B.09	Tracciamento filari e segnature buche	cad.	0,77
B.10	Messa a dimora di pioppelle di 1 anno con l'ausilio di trivella montata su presa di forza di trattrice	cad.	1,21
B.11	Apertura buche per messa a dimora di pioppelle di 2 anni	cad.	0,77
B.12	Messa a dimora e ritombamento manuale di pioppelle di 2 anni	cad.	2,41
B.13	Irrigazione d’impianto (a pianta)	cad.	0,38

Allegato B
(riferito agli articoli 13 e 16, comma 1, lett. A

Scheda di intervento

CONTENUTI DELLA SCHEDA D'INTERVENTO	
INTESTAZIONE	Nell'intestazione della scheda sono riportati: 1 **Comune** e **provincia** di appartenenza dell'area d'intervento 2 **Generalità del richiedente** (Cognome, No me / Denominazione azienda, Indirizzo di residenza/sede dell'azienda, n. telefono/cellulare; indirizzo e-mail) 3 **Numero** del codice a barre della **domanda di sostegno** 4 **Località** e **data** del progetto 5 **Nominativo** e **firma** del **richiedente**/ **legale rappresentante**
SCHEDA	1 **Ubicazione**, **accesso e attuale destinazione d'uso del terreno** (localizzazione geografica rispetto al capoluogo comunale, modalità di accesso, forma geo metrica dei fondi interessati, descrizione confini con altri fondi limitrofi, forma colturale attuale) 2 **Compatibilità urbanistica**, **vincoli ambientali e paesaggistici**, **servitù** (richiamo alla compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, segnalazione della eventuale presenza di metanodotti, elettrodotti o fasce di rispetto stradale imposte dai regolamenti comunali di polizia rurale, che pongono delle limitazioni all'intervento) 3 **Superfici e riferimenti catastali** (tabella riepilogativa con riportati i dati del comune censuario, del foglio di mappa, i numeri delle particelle interessate e le rispettive superfici lorde catastali e quelle effettive d'impianto) 4 **Descrizione dell'intervento** (varietà/cloni impiegati e loro quantità; forma e dimensioni del sesto d'impianto)
ALLEGATI	Alla scheda descrittiva sono allegate le seguenti tavole: 1 **Corografia delle superfici d'intervento in scala 1:25.000** (su base cartografica della CARTA REGIONALE NUMERICA) **e in scala 1:5.000 o 1:10.000**, a seconda dell'estensione dell'intervento, (su base cartografica della CARTA TECNICA REGIONALE NUMERICA) 2 **Planimetria catastale** (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, nella scala originale del foglio di mappa o del foglio tavolare) 3 **Computo metrico estimativo** dei lavori, delle spese tecniche e generali ed eventuale IVA e altri oneri 4 **Attestato di certificazione** per la gestione sostenibile dei pioppeti (eventuale) e richiesta di adesione al sistema di certificazione

Allegato C
(riferito all'articolo 16, comma 1, lett. b)

Piano di coltura e conservazione

CONTENUTI DEL PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE	
TIPO DI INTERVENTO COLTURALE	**MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE**
Controllo della vegetazione infestante	
Irrigazioni di soccorso	
Risarcimenti	
Prevenzione e contenimento delle patologie	
Potatura e forme di allevamento	
Durata del ciclo	
PRODOTTI OTTENIBILI E LORO DESTINAZIONE	
Prodotto legnoso principale	
Prodotti legnosi secondari	
Altri prodotti / servizi	

Allegato D
(riferito all'articolo 17)

Criteri di selezione

Criterio	Descrizione	Punti	Modalità di applicazione
Localizzazione	aree coltivata a pioppo	1	verifica mediante consultazione del fascicolo aziendale
	aree agricole	10	
	siti Natura 2000 o aree protette ai sensi della L.R. n. 42/1996, solo nel caso in cui il nuovo pioppeto sostituisca la coltura a seminativo e siano impiegati per l'impianto esclusivamente cloni a maggiore sostenibilità ambientale	5	aree individuate dalla normativa di settore
Tipo di beneficiario	beneficiario che, pur non in possesso di disciplinari di certificazione riconosciuti, ha ottenuto in passato la certificazione per la gestione sostenibile dei pioppeti	2	documentazione prodotta da richiedente attestante la passata adesione a sistemi di certificazione
Certificazione della gestione sostenibile dei pioppeti	beneficiario già in possesso, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, di disciplinari di certificazione riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale (in particolare PEFC, FSC, "Ecopioppo")	10	verifica dell'elenco dei soggetti certificati pubblicato sui siti web degli organismi di certificazione
Tipologia e caratteristiche dell'operazione	pioppeti di estensione inferiore ai 20 ettari che prevedono almeno n. 2 varietà clonali, di cui la meno abbondante costituisce almeno il 10% della superficie di intervento ed almeno uno dei cloni sia di tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale)	40	verifica della documentazione allegata alla domanda
	- pioppeti di estensione inferiore ai 20 ettari che prevedono almeno n.3 varietà clonali, di cui la meno abbondante costituisce almeno il 10% della superficie di intervento ed almeno uno dei cloni sia di tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) oppure - pioppeti di estensione compresa tra 20 e 200 ettari che prevedono almeno n. 3 varietà clonali, di cui la meno abbondante costituisce almeno il 15% della superficie di intervento ed almeno uno dei cloni sia di tipo MSA oppure - pioppeti di estensione superiore a 200 ettari che prevedono almeno n. 3 varietà clonali, di cui la meno abbondante costituisce almeno il 20% della superficie di intervento ed almeno uno dei cloni sia di tipo MSA	70	verifica della documentazione allegata alla domanda

ALLEGATO E
(riferito agli articoli 21 e 22)

RELAZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE
Tipologia di intervento 8.1.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante sostanziale **come da allegato schema finanziario riepilogativo e di raffronto** (cliccare sull'icona excel "schema di variante sostanziale" e allegare la relativa stampa).
Rispetto alle previsioni del bando in materia di varianti sostanziali si specifica in dettaglio quanto segue:

☐ Si tratta di modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad esclusione del mero riposizionamento all'interno della particella catastale individuata dal beneficiario nella domanda di sostegno
Descrizione:

Motivazione

☐ Si tratta di modifica nelle modalità di realizzazione, nella tipologia e nelle caratteristiche tecniche e funzionali e dell'intervento
Descrizione

Motivazione

☐ Si tratta di modifiche al quadro economico originario che comportano una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento
Descrizione

Motivazione

☐ Si tratta di modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi
Descrizione

Motivazione

Trattandosi di modifiche di obiettivi e risultati è predisposta una nuova scheda progetto (allegata alla presente relazione)

☒ Per effetto della variante il punteggio non è modificato

RELAZIONE DI VARIANTE NON SOSTANZIALE
Tipologia di intervento 8.1.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Descrizione della variante NON sostanziale:

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante non sostanziale **come da schema finanziario allegato alla domanda di pagamento di saldo**.
Rispetto alle previsioni del bando in materia di varianti non sostanziali si specifica in dettaglio quanto segue:

☐ Si tratta della riduzione del costo dell'operazione ritenuta ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza di modifiche all'operazione relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative;
Descrizione:

Motivazione

☐ Si tratta di modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento, quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
Descrizione:

Motivazione

☒ Per effetto della variante il punteggio non è modificato.

☐ La congruità dei nuovi costi della variante è quantificata con le modalità previste dall'articolo 13 del bando. Si allega la relativa documentazione.

Luogo e data

Firma del beneficiario

Allegato F
(riferito all'articolo 11)

Formula per la determinazione del sostegno concedibile nel caso in cui l'operazione sia eseguita anche con l'apporto di contributi in natura.

$$A \leq (B - C)$$

dove:
A = Contributo pubblico totale;
B = Costo ammissibile (ad operazione ultimata);
C = Contributi totali in natura.

Allegato G
(riferito all'articolo 11)

RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI IN NATURA

Tipologia di intervento 8.1.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A. INFORMAZIONI GENERALI

A1	BENEFICIARIO	
A2	DOMANDA DI SOSTEGNO N.	
A3	DOMANDA DI PAGAMENTO N.	
A4	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	

B. OPERAZIONE (IMPORTI)

B1	Importo investimento ammesso	
B2	Importo contributo concesso	
B3	Importo investimento rendicontato	
B4	Importo contributo richiesto	
B5	Importo massimo rendicontabile per contributi in natura (B3-B4)	
B6	**Importo contributi in natura rendicontati (*)**	

[*] Gli immobili, terreni compresi, non possono essere oggetto di contribuzione in natura.

C. LAVORI E/O OPERE REALIZZATE O SERVIZI PRESTATI

C1 Descrizione analitica dei contributi in natura realizzati, con riferimento ai codici delle singole voci di spesa del COMPUTO METRICO presentato a consuntivo.

D. FATTORI PRODUTTIVI IMPIEGATI

D1 Macchinari ed attrezzature utilizzate

TIPOLOGIA	MODELLO	N° TARGA	INTESTATARIO	NOTE

D2 Riportare i tempi di impiego delle macchine/attrezzature di cui alla tabella D1 specificando le tariffe orarie/giornaliere ed indicando i prezzari, listini o altro cui si fa riferimento.

COD.	DESCRIZIONE LAVORAZIONE	VEICOLO (N. TARGA)	N. ORE LAVORATE	COSTO ORARIO	TOTALE COSTO RENDICONTATO

D3 Personale utilizzato per contributi in natura

N.	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	RUOLO/MANSIONE	TIPOLOGIA RAPPORTO LAVORATIVO	POSIZIONE INPS (***)

[***] la posizione previdenziale è obbligatoria per coadiuvanti familiari, dipendenti e soci.

D4 Indicare i costi rendicontati del personale impiegato con riferimento alle retribuzioni medie orarie/giornaliere per la categoria di lavoratori agricoli, a tempo determinato (articolo 11, comma 5 del bando)

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	PERIODO (ANNO/MESE)	NUMERO DI GIORNATE/ORE LAVORATE	COSTO GIORNALIERO/ COSTO ORARIO	TOTALE COSTO RENDICONTATO

D5 Dettagliare le prestazioni di lavoro rendicontate: **(a)** riportando per ciascuna attività/servizio il personale utilizzato specificando in particolare se si tratta di attività svolto dal beneficiario e/o dai coadiuvanti famigliari, dipendenti, soci; **(b)** indicare le capacità professionali delle risorse umane interessate (ad esempio: titoli di studio inerenti alle prestazioni fornite, esperienze professionali, ecc.); **(c)** specificando il calcolo effettuato per determinare il costo del lavoro (di cui alla Tab. D4)

E. VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Esprimere il giudizio conclusivo sui lavori in economia e contributi in natura comparandone il valore complessivo così come calcolato in modo analitico (mediante valorizzazione dei fattori produttivi) con il valore da Prezzario del lavoro/fornitura (computo metrico).

DESCRIZIONE LAVORI (da computo metrico allegato)	COSTO CON APPLICAZIONE PREZZI DA PREZZARIO	COSTO DA LAVORI IN ECONOMIA-CONTRIBUTI IN NATURA	NOTE
TOTALE			

F. PROFESSIONISTA INDIPENDENTE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE.

F1	Nome e Cognome	
F2	Ordine/Albo di riferimento	
F3	n. di iscrizione	

Il sottoscritto , incaricato dal beneficiario con atto/contratto/lettera del ,

DICHIARA

- che le informazioni descritte nella presente relazione relative ai lavori in economia e contributi in natura eseguiti sono veritiere
- che le forniture di beni o di servizi sono state eseguite a regola d'arte
- che tutti i costi così come sopra rendicontati sono congrui ai sensi dell'articolo 11 del bando.

In fede

LUOGO E DATA	FIRMA

ALLEGATI

1	COMPUTO METRICO A CONSUNTIVO
2	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
3	
4	

Allegato H
(riferito agli articoli 30 e 31)

IMPEGNI ESSENZIALI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Non effettuare variazioni agli interventi che comportino una riduzione del costo ammesso superiore al 30%, fatto salvo quanto disposto all'articolo 22, comma 1, lettera b) o una modifica dei punteggi e degli interventi ad essi correlati		X	**d/s**	Articolo 21, comma 1, lettera d)
a.2	Mantenere l'impianto relativo all'operazione per un periodo non inferiore a otto cicli vegetativi e rispettare, per il periodo di cinque anni a decorrere dal termine dell'ultimo pagamento, quanto disposto dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013		X	**s**	Articolo 28 comma 1 lettera h) D.P.Reg 4 marzo 2016, n.044/Pres
a.3	Avviare l'operazione dopo la presentazione della domanda di sostegno				Articolo 19, comma 1; Art. 30 comma 3 lettera a)

IMPEGNI ACCESSORI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura/tipologia di intervento	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
b.1	Trasmettere la documentazione richiesta entro i termini fissati dall'ufficio attuatore o dal provvedimento di concessione		x	**d**	DM PAAF 2490 dd 25/01/2017; Articolo 17 e articolo 29 comma 1 lettera c) D.P.Reg 4 marzo 2016, n.044/Pres
b.2	Ottenere la certificazione per la gestione sostenibile dei pioppeti entro un anno dalla conclusione dell'operazione		x	**d/s**	Articolo 29 comma 1 lettera i) D.P.Reg 4 marzo 2016, n.044/Pres

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dal sostegno

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**8.1 PIOPPICOLTURA**		**Azione**	**Rif. a.1**	
Descrizione impegno	Non effettuare variazioni agli interventi che comportino una riduzione del costo ammesso superiore al 30%, fatto salvo quanto disposto all'articolo 22, comma 1, lettera b) o una modifica dei punteggi e degli interventi ad essi correlati						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 21, comma 1, lettera d)						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	X	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale							
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale del premio e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata.

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**Misura**	**8.1 PIOPPICOLTURA**	**Azione**	**Rif. a.2**		
Descrizione impegno	Mantenere l'impianto relativo all'operazione per un periodo non inferiore a otto cicli vegetativi e rispettare, per il periodo di cinque anni a decorrere dal termine dell'ultimo pagamento, quanto disposto dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013.						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 28 comma 1 lettera h) D.P.Reg 4 marzo 2016, n.044/Pres						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	-	100% Controllo amministrativo	-	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		-	Campione controllo docum. in loco	-	Campione controllo. in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	--						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica, presso l'area di intervento, dello stato di conservazione della piantagione oggetto di finanziamento e della sua estensione rispetto a quella rendicontata e ammessa a liquidazione. In caso di riscontro di riduzioni di superficie, causa espianto o disseccamento del soprassuolo arboreo, la decadenza si applica alla quota parte di finanziamento relativa alla superficie espiantata. Nel caso in cui risulti che la superficie totale o di un singolo lotto sia inferiore a 0,5 ha, si applica, rispettivamente, la decadenza totale del finanziamento o della quota parte relativa all'intera superficie del lotto.						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale del premio e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata.

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">8.1 PIOPPICOLTURA</th><th>Azione</th><th>Rif. a.3</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Avviare l'operazione dopo la presentazione della domanda di sostegno</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">Articolo 19, comma 1; Art. 30 (impegni essenziali) comma 3 lettera a)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">-</td><td rowspan="2" colspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>-</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>-</td><td colspan="2">Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td colspan="2">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Ai fini della verifica della data di avvio fa fede la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della prima fattura relativa all'operazione</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="8"></td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale del premio e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA		Misura	8.1 PIOPPICOLTURA		Azione	Rif. b.1
Descrizione impegno	Trasmettere la documentazione richiesta entro i termini fissati dall'ufficio attuatore o dal provvedimento di concessione						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DM PAAF 2490 dd 25/01/2017; Articolo 17 e articolo 29 comma 1 lettera c) D.P.Reg 4 marzo 2016, n.044/Pres.						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016		Misura/sotto misura					
	X	Tipo di intervento (Tipologia di operazione)					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo. in loco
	X	Riduzione graduale		x	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presenza e conformità della documentazione e dei dati richiesti ; comparazione tra la data in arrivo della documentazione trasmessa rispetto ai termini fissati nel provvedimento o nelle richieste formali di integrazione documentale						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	entita'	gravità	durata
Basso pt. 1	Costo ammesso X<10.000 euro (quinquennio)	Invio parziale della documentazione formalmente richiesti	Presentazione della documentazione entro 10 gg lavorativi dal termine previsto
Medio pt. 3	Costo ammesso 10.001<X<14.000 euro (quinquennio)	Invio dei documenti non coerenti con quanto formalmente richiesto	Presentazione della documentazione entro 30 gg lavorativi dal termine previsto
Alto pt. 5	Costo ammesso X>14.001 euro (quinquennio)	Mancato invio della documentazione formalmente richiesti	Mancata Presentazione della documentazione entro 30 gg dal sollecito formale dell'ufficio attuatore

1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	4%
4,00 ≤ x < 5,00	5%
X=5	**Esclusione dal sostegno con revoca del provvedimento di concessione (art. 20 DM 3536 8/2/2016)**

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">8.1 PIOPPICOLTURA</th><th>Azione</th><th>Rif. b.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Ottenere la certificazione per la gestione sostenibile dei pioppeti entro un anno dalla conclusione dell’operazione</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 29 comma 1 lettera i) D.P.Reg 4 marzo 2016, n.044/Pres</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM 8.2.2016</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">-</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">-</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>-</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>-</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>-</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Accertare che le superfici a pioppo in essere siano certificate per la gestione forestale sostenibile dei pioppeti entro un anno dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo mediante presa visione dell’attestato di certificazione</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7"></td></tr>
</table>

Classe di violazione	entità	Gravità	durata
Basso pt. 1	Impegno assolto, ma fuori termine, relativamente ad una sola domanda presentata	Impegno assolto, ma fuori termine, per superfici comprese tra 0,5 ettari e 1 ettaro	Impegno assolto entro 3 mesi dal termine indicato dal bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)
Medio pt. 3	Impegno assolto, ma fuori termine, relativamente a due o più domande presentate	Impegno assolto, ma fuori termine, per superfici comprese superiori a 1 ettaro	Impegno assolto entro 6 mesi dal termine indicato dal bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)
Alto pt. 5	Impegno non assolto, a prescindere dal numero di domande	Impegno non assolto, a prescindere dalla superficie	Impegno non assolto entro 6 mesi dal termine indicato dal bando (12 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
1,00 ≤ x < 3,00	3%
3,00 ≤ x < 4,00	20%
4,00 ≤ x < 5,00	50%
X=5 con ripetizione dell'inadempianza	Decadenza e recupero integrale del sostegno

Allegato I

(riferito all'articolo 29)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti richiesti a valere sul tipo di intervento 8.1.1 del PSR 2014-2020.

Il sottoscritto ____________________________ nato a _________________ il _______________, C.F.______________________________, residente in ____________________, Prov. di (__), in qualità di legale rappresentante di ___________________ con sede legale in ___________________ , Prov. di (__), C.F./P. IVA n. ____________________ e titolare della domanda di pagamento ___________

CONSAPEVOLE

- che il sostegno concesso dal PSR 2014-2022 a valere sul tipo di intervento, 8.1.1 è cumulabile con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle aliquote massime previste dal tipo di intervento 8.1.1 e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013;

- che ai sensi della DGR 1623/2017 il superamento dell'aliquota massima prevista nell'Allegato II del reg. (UE) 1305/2013 comporta la decadenza dal sostegno;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

☐ di **non aver richiesto o beneficiato**, nel corso del periodo 2014 - ______ (indicare l'anno in cui viene rilasciata la dichiarazione), di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, in riferimento a tali titoli di spesa, che non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

☐ di **avere richiesto/beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) nel corso del 2014 – 2021, in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR indicata in premessa, del credito d'imposta/detrazione ________________ [1]previsto/a dall'art. ___________________ del/della _____________________..
A tal fine, dichiara:

---

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

i. Super e Iper ammortamento *ex* art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed *ex* art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi *ex* art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi *ex* art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno *ex* art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S *ex* art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design *ex* art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") *ex* art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti *ex* art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate *ex* art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare)

– di **avere richiesto/beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) dell'agevolazione prevista dall'art. ___________ del/della ______________, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di __________euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
– di **aver già utilizzato**, con riferimento alle medesime spese, il credito d'imposta *ex* art. _________ della ________ in compensazione orizzontale, in misura pari al ______% e per un importo pari a ___________euro
– di **aver già beneficiato,** con riferimento alle medesime spese, della detrazione _________________ *ex* art. _________ del/della ________ nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d'imposta _____), in misura pari al ______% e per un importo pari a ___________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d'imposta _____), in misura pari al ______% e per un importo pari a ___________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d'imposta _____), in misura pari al ______% e per un importo pari a ___________euro;
  - ………..

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR se la quota restante consente il rispetto dell'aliquota di sostegno concessa e fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito _______

Data | Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "*Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze*" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

---

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
– le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
– (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
– Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
– Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
– Relazione tecnica asseverata;
– Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
– (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
– Documenti di spesa (fatture fornitori);
– Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
– Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
– Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_21_1_ADC_AMB ENERGO TENUTA DI ISOLA MOROSINI SS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso potabile, antincendio, industriale (impianto a biogas), trattamenti fitosanitari alla Società semplice Tenuta di Isola Morosini.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 1945/AMB dd. 26/04/2022, è stato concesso alla Tenuta di Isola Morosini Società Semplice Azienda Agricola, con sede in Via Dell'Amministrazione, 22, San Canzian d'Isonzo (GO), il diritto a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,00565 (0,565 l/s) e moduli medi 0,00133 (0,133 l/s) per una quantità annua di indicativi 4212 mc di cui 392 potabili, ad uso potabile dal pozzo P1 e ad uso antincendio, industriale (impianto a biogas), trattamenti fitosanitari dal pozzo P2, in comune di San Canzian d'Isonzo (GO).

Gorizia, 13 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_21_1_ADC_AMB ENERPN BOMBEN PIETRO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Bomben Pietro.

La Ditta BOMBEN PIETRO (C.F. BMBPTR59L29M190Z), con sede in Via Biacche, 6 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 11/02/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Zoppola	Fg. 15 Pcn. 182	pozzo 1	13,3	20	26,7	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - Tel 0432 555573 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 10/07/2022 al 24/07/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/02/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 12 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_21_1_ADC_AMB ENERPN DA PIAN SAS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Da Pian Sas di Tomasella Paolo & C.

La Ditta DA PIAN S.A.S. DI TOMASELLA PAOLO & C. (C.F. 03042370266), con sede in via Rigole, 51 - 31040 Mansuè (TV), ha chiesto in data 02.05.2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Brugnera	Fg. 36 Pcn. 302	-	-	5	5	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 10/07/2022 al 24/07/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/05/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 12 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_21_1_ADC_AMB ENERUD COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua me-

diante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Comune di Muzzana del Turgnano.

Il COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO (C.F. 83000510301), con sede in Via Roma n. 22 - 33055 Muzzana del Turgnano (UD), ha richiesto in data 10 marzo 2022 la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Muzzana del Turgnano	Fg. 24 Pcn. 3	Opera in progetto	/	0,016	0,016	Alimentazione area umida naturalizzata

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione del progetto relativo alla domanda presentata, assieme a quelli delle eventuali istanze concorrenti, sul sito istituzionale della Regione non sarà superiore a trenta giorni.
La visita locale d'istruttoria non sarà effettuata, essendoci sufficienti elementi ai fini della valutazione della derivazione, come previsto dall'art. 43, comma 9, della LR 11/2015, fatti salvi futuri accertamenti.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/03/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 13 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_21_1_ADC_AMB ENERUD INERTI AVIANESE SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Inerti Avianese Srl.

La Ditta INERTI AVIANESE S.R.L. (C.F. 02373170261), con sede in Strada comunale di Mezzo, - 33081 Aviano (PN), ha chiesto in data 29.03.2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Codroipo	Fg. 10 Pcn. 634	-	-	0,76	20	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica

è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 10/07/2022 al 24/07/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/03/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 12 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_21_1_ADC_PATR DEM ADOZ PUD-DIP_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di adozione e deposito degli atti del Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico - PUD-DIP e avvio della consultazione pubblica VAS, ai sensi degli art. 13 e 14, DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Visti gli art. 13 e 14 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;

AVVISA

- che con deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2022, n. 678, è stato adottato in via definitiva il Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico (PUD-DIP), il Rapporto Ambientale comprensivo della Studio di incidenza ai sensi del DPR 357/1997, e la Sintesi non tecnica (visionabile assieme agli allegati sul sito www.regione.fvg.it - sezione delibere);
- che nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS), come previsto dall'art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e definiti con deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 29 maggio 2020, sono stati definiti:
  soggetto proponente: il Servizio Demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
  autorità procedente: la Giunta regionale;
  autorità competente: la Giunta regionale con il supporto tecnico del Servizio valutazioni ambientali della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
- che il Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico (PUD-DIP) è uno strumento di natura ricognitoria delle aree demaniali marittime statali adibite all'uso diportistico e delle attività economiche e sociali connesse, e programmatoria in quanto suddivide le aree demaniali marittime statali in base alla finalità dell'utilizzo delle aree medesime (con scopo di lucro, senza scopo di lucro);
- che considerata la modalità di attuazione del suddetto Piano, il pertinente Rapporto ambientale, inclusivo degli aspetti di incidenza ambientale, ne analizza e valuta i possibili effetti sull'ambiente con riferimento alle principali componenti ambientali: Aria e clima, Acqua, Suolo, Biodiversità. Paesaggio e beni culturali, Interazione tra fattori, Popolazione e salute, Settore turistico e Rifiuti;
-che la valutazione ambientale strategica del PUD-DIP comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto 357/1997. A tal fine, il Rapporto ambientale contiene gli elementi di cui all'allegato G del suddetto decreto e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza.
- che al Piano in oggetto non si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del d. lgs. 152/2006;
- che ai sensi dell'art.13, co.5bis del decreto legislativo 152/2006 il Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico (PUD-DIP), è stato reso immediatamente e integralmente consultabile sul sito istituzionale della Regione, al seguente link: (link alla pagina del sito istituzionale) e le relative versioni cartacea e digitale sono depositate presso le sedi del Servizio demanio della Direzione centrale

patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi in Corso Cavour n. 1 - 34132 Trieste e del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile (struttura di supporto tecnico all'autorità competente), ai sensi dell'art.13, co.6 del succitato decreto;
- che ai sensi dell'art.14, co.2 del decreto legislativo 152/2006, entro il 10 luglio 2022 (45 giorni dalla di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web regionale di data 25.05.2022 - https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/valutazione-ambientale-autorizzazioni-contributi/FOGLIA24/), chiunque può presentare le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi concernenti gli aspetti ambientali del Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico (PUD-DIP) secondo la seguente modalità:

- posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: patrimonio@certregione.fvg.it;
- le osservazioni devono riportare i dati identificativi del soggetto che invia l'osservazione, il nome, il cognome, la residenza, l'indirizzo di posta e/o l'indirizzo di posta elettronica e il seguente oggetto: "Procedura di VAS del Piano di utilizzazione del demanio marittimo statale ad uso diportistico (PUD-DIP). Osservazioni";

Trieste, 16 maggio 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

22_21_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-883/2022-presentato il-26/04/2022
GN-884/2022-presentato il-26/04/2022
GN-911/2022-presentato il-29/04/2022
GN-957/2022-presentato il-04/05/2022
GN-958/2022-presentato il-04/05/2022
GN-962/2022-presentato il-04/05/2022
GN-963/2022-presentato il-04/05/2022
GN-970/2022-presentato il-05/05/2022
GN-999/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1000/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1003/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1004/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1005/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1008/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1018/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1019/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1020/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1024/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1047/2022-presentato il-11/05/2022
GN-1049/2022-presentato il-11/05/2022
GN-1050/2022-presentato il-11/05/2022

22_21_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-826/2022-presentato il-14/04/2022
GN-827/2022-presentato il-14/04/2022
GN-828/2022-presentato il-14/04/2022
GN-869/2022-presentato il-21/04/2022
GN-923/2022-presentato il-29/04/2022
GN-932/2022-presentato il-02/05/2022
GN-933/2022-presentato il-02/05/2022
GN-956/2022-presentato il-04/05/2022
GN-967/2022-presentato il-04/05/2022
GN-971/2022-presentato il-05/05/2022
GN-972/2022-presentato il-05/05/2022
GN-973/2022-presentato il-05/05/2022
GN-974/2022-presentato il-05/05/2022
GN-975/2022-presentato il-05/05/2022
GN-976/2022-presentato il-05/05/2022
GN-977/2022-presentato il-05/05/2022
GN-978/2022-presentato il-05/05/2022
GN-979/2022-presentato il-05/05/2022
GN-980/2022-presentato il-05/05/2022
GN-982/2022-presentato il-05/05/2022
GN-985/2022-presentato il-06/05/2022
GN-986/2022-presentato il-06/05/2022

GN-988/2022-presentato il-06/05/2022
GN-991/2022-presentato il-06/05/2022
GN-993/2022-presentato il-06/05/2022
GN-994/2022-presentato il-06/05/2022
GN-995/2022-presentato il-06/05/2022
GN-996/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1025/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1026/2022-presentato il-10/05/2022

22_21_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2367/2021-presentato il-17/12/2021
GN-2476/2021-presentato il-30/12/2021
GN-220/2022-presentato il-15/02/2022
GN-296/2022-presentato il-24/02/2022
GN-339/2022-presentato il-03/03/2022
GN-387/2022-presentato il-11/03/2022
GN-388/2022-presentato il-11/03/2022
GN-389/2022-presentato il-11/03/2022
GN-423/2022-presentato il-17/03/2022
GN-425/2022-presentato il-17/03/2022
GN-429/2022-presentato il-17/03/2022
GN-470/2022-presentato il-22/03/2022
GN-491/2022-presentato il-25/03/2022
GN-562/2022-presentato il-06/04/2022
GN-570/2022-presentato il-07/04/2022
GN-571/2022-presentato il-07/04/2022
GN-591/2022-presentato il-11/04/2022
GN-602/2022-presentato il-11/04/2022
GN-616/2022-presentato il-13/04/2022
GN-617/2022-presentato il-13/04/2022
GN-620/2022-presentato il-13/04/2022
GN-625/2022-presentato il-13/04/2022
GN-628/2022-presentato il-14/04/2022
GN-629/2022-presentato il-14/04/2022
GN-663/2022-presentato il-20/04/2022
GN-665/2022-presentato il-20/04/2022
GN-667/2022-presentato il-20/04/2022
GN-668/2022-presentato il-20/04/2022
GN-670/2022-presentato il-20/04/2022
GN-672/2022-presentato il-20/04/2022
GN-689/2022-presentato il-21/04/2022
GN-690/2022-presentato il-21/04/2022
GN-693/2022-presentato il-21/04/2022
GN-694/2022-presentato il-21/04/2022
GN-695/2022-presentato il-21/04/2022
GN-696/2022-presentato il-21/04/2022
GN-697/2022-presentato il-21/04/2022
GN-699/2022-presentato il-21/04/2022
GN-703/2022-presentato il-21/04/2022
GN-705/2022-presentato il-22/04/2022
GN-714/2022-presentato il-26/04/2022
GN-718/2022-presentato il-27/04/2022
GN-719/2022-presentato il-27/04/2022
GN-725/2022-presentato il-28/04/2022
GN-726/2022-presentato il-28/04/2022
GN-727/2022-presentato il-28/04/2022
GN-728/2022-presentato il-28/04/2022
GN-729/2022-presentato il-28/04/2022
GN-730/2022-presentato il-28/04/2022
GN-735/2022-presentato il-28/04/2022
GN-736/2022-presentato il-28/04/2022
GN-737/2022-presentato il-28/04/2022
GN-742/2022-presentato il-29/04/2022
GN-743/2022-presentato il-29/04/2022
GN-745/2022-presentato il-29/04/2022
GN-746/2022-presentato il-29/04/2022
GN-749/2022-presentato il-29/04/2022
GN-750/2022-presentato il-29/04/2022
GN-751/2022-presentato il-29/04/2022
GN-758/2022-presentato il-29/04/2022
GN-761/2022-presentato il-02/05/2022
GN-763/2022-presentato il-02/05/2022
GN-764/2022-presentato il-02/05/2022
GN-765/2022-presentato il-02/05/2022
GN-775/2022-presentato il-04/05/2022
GN-777/2022-presentato il-04/05/2022
GN-780/2022-presentato il-05/05/2022
GN-782/2022-presentato il-05/05/2022
GN-807/2022-presentato il-11/05/2022

22_21_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-182/2022-presentato il-09/02/2022
GN-215/2022-presentato il-15/02/2022
GN-237/2022-presentato il-16/02/2022
GN-244/2022-presentato il-16/02/2022
GN-262/2022-presentato il-22/02/2022
GN-308/2022-presentato il-25/02/2022
GN-401/2022-presentato il-11/03/2022
GN-420/2022-presentato il-15/03/2022
GN-428/2022-presentato il-17/03/2022
GN-432/2022-presentato il-17/03/2022
GN-439/2022-presentato il-18/03/2022
GN-499/2022-presentato il-29/03/2022
GN-510/2022-presentato il-30/03/2022
GN-519/2022-presentato il-30/03/2022
GN-524/2022-presentato il-31/03/2022
GN-526/2022-presentato il-31/03/2022
GN-544/2022-presentato il-04/04/2022
GN-576/2022-presentato il-07/04/2022
GN-581/2022-presentato il-08/04/2022
GN-582/2022-presentato il-08/04/2022
GN-583/2022-presentato il-08/04/2022
GN-606/2022-presentato il-12/04/2022
GN-607/2022-presentato il-12/04/2022
GN-610/2022-presentato il-12/04/2022
GN-611/2022-presentato il-12/04/2022
GN-622/2022-presentato il-13/04/2022
GN-633/2022-presentato il-14/04/2022
GN-634/2022-presentato il-14/04/2022
GN-637/2022-presentato il-15/04/2022
GN-638/2022-presentato il-15/04/2022
GN-685/2022-presentato il-20/04/2022
GN-710/2022-presentato il-26/04/2022
GN-716/2022-presentato il-27/04/2022

22_21_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-460/2022-presentato il-14/02/2022
GN-1094/2022-presentato il-06/04/2022
GN-1108/2022-presentato il-07/04/2022
GN-1109/2022-presentato il-07/04/2022
GN-1116/2022-presentato il-07/04/2022
GN-1137/2022-presentato il-11/04/2022
GN-1171/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1172/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1173/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1174/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1175/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1176/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1177/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1178/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1207/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1209/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1210/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1212/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1216/2022-presentato il-14/04/2022
GN-1225/2022-presentato il-15/04/2022
GN-1226/2022-presentato il-15/04/2022
GN-1229/2022-presentato il-15/04/2022
GN-1230/2022-presentato il-15/04/2022
GN-1231/2022-presentato il-15/04/2022
GN-1242/2022-presentato il-19/04/2022
GN-1256/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1259/2022-presentato il-21/04/2022
GN-1260/2022-presentato il-21/04/2022
GN-1261/2022-presentato il-21/04/2022
GN-1265/2022-presentato il-21/04/2022
GN-1266/2022-presentato il-21/04/2022
GN-1271/2022-presentato il-21/04/2022
GN-1275/2022-presentato il-22/04/2022
GN-1276/2022-presentato il-22/04/2022
GN-1279/2022-presentato il-22/04/2022
GN-1280/2022-presentato il-22/04/2022
GN-1281/2022-presentato il-22/04/2022
GN-1282/2022-presentato il-22/04/2022
GN-1283/2022-presentato il-22/04/2022
GN-1285/2022-presentato il-22/04/2022
GN-1286/2022-presentato il-22/04/2022
GN-1288/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1289/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1316/2022-presentato il-27/04/2022
GN-1318/2022-presentato il-27/04/2022
GN-1319/2022-presentato il-27/04/2022
GN-1320/2022-presentato il-27/04/2022
GN-1321/2022-presentato il-27/04/2022
GN-1322/2022-presentato il-27/04/2022
GN-1323/2022-presentato il-27/04/2022
GN-1324/2022-presentato il-27/04/2022
GN-1325/2022-presentato il-27/04/2022
GN-1327/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1328/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1331/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1333/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1334/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1335/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1348/2022-presentato il-29/04/2022
GN-1349/2022-presentato il-02/05/2022
GN-1353/2022-presentato il-02/05/2022
GN-1354/2022-presentato il-02/05/2022
GN-1360/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1361/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1407/2022-presentato il-05/05/2022
GN-1408/2022-presentato il-05/05/2022

GN-1411/2022-presentato il-05/05/2022
GN-1412/2022-presentato il-05/05/2022
GN-1413/2022-presentato il-05/05/2022
GN-1415/2022-presentato il-05/05/2022
GN-1416/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1420/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1433/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1434/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1436/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1441/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1486/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1487/2022-presentato il-10/05/2022

22_21_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-251/2022-presentato il-01/02/2022
GN-257/2022-presentato il-01/02/2022
GN-258/2022-presentato il-01/02/2022
GN-891/2022-presentato il-23/03/2022
GN-905/2022-presentato il-24/03/2022
GN-917/2022-presentato il-24/03/2022
GN-921/2022-presentato il-25/03/2022
GN-981/2022-presentato il-30/03/2022
GN-983/2022-presentato il-30/03/2022
GN-986/2022-presentato il-30/03/2022
GN-1019/2022-presentato il-01/04/2022
GN-1024/2022-presentato il-01/04/2022
GN-1030/2022-presentato il-01/04/2022
GN-1042/2022-presentato il-04/04/2022
GN-1092/2022-presentato il-06/04/2022
GN-1095/2022-presentato il-06/04/2022
GN-1121/2022-presentato il-07/04/2022
GN-1127/2022-presentato il-08/04/2022
GN-1139/2022-presentato il-11/04/2022
GN-1144/2022-presentato il-11/04/2022
GN-1145/2022-presentato il-11/04/2022
GN-1147/2022-presentato il-11/04/2022
GN-1148/2022-presentato il-11/04/2022
GN-1149/2022-presentato il-11/04/2022
GN-1150/2022-presentato il-11/04/2022
GN-1167/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1180/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1181/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1182/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1183/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1184/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1185/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1186/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1187/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1188/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1189/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1190/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1191/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1192/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1193/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1198/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1213/2022-presentato il-14/04/2022
GN-1214/2022-presentato il-14/04/2022
GN-1215/2022-presentato il-14/04/2022
GN-1217/2022-presentato il-14/04/2022
GN-1219/2022-presentato il-14/04/2022
GN-1221/2022-presentato il-14/04/2022
GN-1224/2022-presentato il-15/04/2022
GN-1227/2022-presentato il-15/04/2022
GN-1228/2022-presentato il-15/04/2022
GN-1232/2022-presentato il-19/04/2022
GN-1233/2022-presentato il-19/04/2022
GN-1234/2022-presentato il-19/04/2022
GN-1235/2022-presentato il-19/04/2022

GN-1236/2022-presentato il-19/04/2022
GN-1237/2022-presentato il-19/04/2022
GN-1238/2022-presentato il-19/04/2022
GN-1239/2022-presentato il-19/04/2022
GN-1240/2022-presentato il-19/04/2022
GN-1241/2022-presentato il-19/04/2022
GN-1243/2022-presentato il-19/04/2022
GN-1245/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1247/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1248/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1249/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1250/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1251/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1257/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1262/2022-presentato il-21/04/2022
GN-1267/2022-presentato il-21/04/2022
GN-1268/2022-presentato il-21/04/2022
GN-1269/2022-presentato il-21/04/2022
GN-1270/2022-presentato il-21/04/2022
GN-1273/2022-presentato il-22/04/2022
GN-1290/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1291/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1292/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1293/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1294/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1295/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1296/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1297/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1298/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1299/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1300/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1301/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1302/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1303/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1304/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1305/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1306/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1307/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1308/2022-presentato il-26/04/2022
GN-1315/2022-presentato il-27/04/2022
GN-1330/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1336/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1337/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1338/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1340/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1342/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1343/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1344/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1345/2022-presentato il-28/04/2022
GN-1347/2022-presentato il-29/04/2022
GN-1352/2022-presentato il-02/05/2022
GN-1355/2022-presentato il-02/05/2022
GN-1356/2022-presentato il-02/05/2022
GN-1357/2022-presentato il-02/05/2022
GN-1358/2022-presentato il-02/05/2022
GN-1359/2022-presentato il-02/05/2022
GN-1362/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1363/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1364/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1365/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1366/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1367/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1368/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1369/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1371/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1372/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1374/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1375/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1376/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1377/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1378/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1382/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1383/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1384/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1385/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1386/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1387/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1388/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1389/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1390/2022-presentato il-03/05/2022
GN-1392/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1393/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1394/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1395/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1396/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1397/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1398/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1399/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1400/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1401/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1402/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1403/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1404/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1405/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1406/2022-presentato il-04/05/2022
GN-1421/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1422/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1423/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1424/2022-presentato il-06/05/2022
GN-1444/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1445/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1446/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1447/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1448/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1449/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1450/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1451/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1452/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1453/2022-presentato il-09/05/2022
GN-1499/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1500/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1501/2022-presentato il-10/05/2022
GN-1502/2022-presentato il-10/05/2022
GN-777/2022-presentato il-14/03/2022
GN-659/2022-presentato il-28/02/2022
GN-1169/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1195/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1244/2022-presentato il-20/04/2022
GN-1287/2022-presentato il-26/04/2022

22_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1133/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1134/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1135/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1136/2022-presentato il-11/03/2022
GN-1701/2022-presentato il-06/04/2022
GN-1891/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1904/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1967/2022-presentato il-15/04/2022
GN-2046/2022-presentato il-20/04/2022
GN-2047/2022-presentato il-20/04/2022
GN-2150/2022-presentato il-27/04/2022
GN-2151/2022-presentato il-27/04/2022
GN-2169/2022-presentato il-28/04/2022
GN-2187/2022-presentato il-29/04/2022
GN-2188/2022-presentato il-29/04/2022
GN-2190/2022-presentato il-29/04/2022
GN-2192/2022-presentato il-29/04/2022
GN-2195/2022-presentato il-29/04/2022
GN-2200/2022-presentato il-29/04/2022
GN-2204/2022-presentato il-29/04/2022
GN-2210/2022-presentato il-29/04/2022
GN-2219/2022-presentato il-02/05/2022
GN-2220/2022-presentato il-02/05/2022
GN-2223/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2224/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2225/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2228/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2230/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2231/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2234/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2236/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2239/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2249/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2250/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2262/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2266/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2267/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2268/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2269/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2276/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2277/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2289/2022-presentato il-05/05/2022
GN-2296/2022-presentato il-05/05/2022
GN-2297/2022-presentato il-05/05/2022
GN-2298/2022-presentato il-05/05/2022
GN-2301/2022-presentato il-05/05/2022
GN-2310/2022-presentato il-06/05/2022
GN-2320/2022-presentato il-06/05/2022
GN-2321/2022-presentato il-06/05/2022
GN-2325/2022-presentato il-06/05/2022
GN-2333/2022-presentato il-06/05/2022
GN-2334/2022-presentato il-06/05/2022
GN-2337/2022-presentato il-06/05/2022
GN-2338/2022-presentato il-06/05/2022

22_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1694/2022-presentato il-06/04/2022
GN-1737/2022-presentato il-07/04/2022
GN-1764/2022-presentato il-08/04/2022
GN-1797/2022-presentato il-11/04/2022
GN-1798/2022-presentato il-11/04/2022
GN-1855/2022-presentato il-12/04/2022
GN-1880/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1911/2022-presentato il-13/04/2022
GN-1939/2022-presentato il-14/04/2022
GN-1954/2022-presentato il-14/04/2022
GN-2044/2022-presentato il-20/04/2022
GN-2083/2022-presentato il-21/04/2022
GN-2110/2022-presentato il-22/04/2022
GN-2126/2022-presentato il-26/04/2022
GN-2127/2022-presentato il-26/04/2022
GN-2128/2022-presentato il-26/04/2022
GN-2129/2022-presentato il-26/04/2022
GN-2131/2022-presentato il-27/04/2022
GN-2163/2022-presentato il-28/04/2022
GN-2199/2022-presentato il-29/04/2022
GN-2213/2022-presentato il-29/04/2022
GN-2226/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2229/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2240/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2241/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2242/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2243/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2245/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2251/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2270/2022-presentato il-04/05/2022

GN-2271/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2272/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2273/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2274/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2275/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2279/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2280/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2281/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2282/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2283/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2284/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2285/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2287/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2292/2022-presentato il-05/05/2022
GN-2293/2022-presentato il-05/05/2022
GN-2294/2022-presentato il-05/05/2022
GN-2299/2022-presentato il-05/05/2022
GN-2304/2022-presentato il-05/05/2022

22_21_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 1_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1329/2020 presentato il 05/02/2020
GN 3670/2020 presentato il 11/05/2020
GN 4965/2020 presentato il 17/06/2020
GN 8845/2020 presentato il 01/10/2020
GN 8885/2020 presentato il 02/10/2020
GN 8888/2020 presentato il 02/10/2020
GN 8904/2020 presentato il 02/10/2020
GN 8907/2020 presentato il 02/10/2020
GN 8912/2020 presentato il 02/10/2020
GN 8914/2020 presentato il 02/10/2020
GN 8916/2020 presentato il 02/10/2020
GN 8917/2020 presentato il 02/10/2020
GN 8919/2020 presentato il 02/10/2020
GN 8920/2020 presentato il 02/10/2020
GN 8944/2020 presentato il 05/10/2020
GN 9020/2020 presentato il 07/10/2020
GN 9027/2020 presentato il 07/10/2020
GN 9028/2020 presentato il 07/10/2020
GN 9055/2020 presentato il 08/10/2020
GN 9069/2020 presentato il 08/10/2020
GN 9070/2020 presentato il 08/10/2020
GN 9076/2020 presentato il 08/10/2020
GN 9077/2020 presentato il 08/10/2020
GN 9079/2020 presentato il 08/10/2020
GN 9086/2020 presentato il 08/10/2020
GN 9107/2020 presentato il 09/10/2020
GN 9752/2020 presentato il 27/10/2020
GN 10761/2020 presentato il 19/11/2020
GN 11154/2020 presentato il 30/11/2020
GN 11300/2020 presentato il 03/12/2020
GN 11327/2020 presentato il 03/12/2020
GN 21/2021 presentato il 05/01/2021
GN 125/2021 presentato il 11/01/2021
GN 293/2021 presentato il 13/01/2021
GN 401/2021 presentato il 14/01/2021
GN 534/2021 presentato il 19/01/2021
GN 818/2021 presentato il 22/01/2021
GN 821/2021 presentato il 22/01/2021
GN 822/2021 presentato il 22/01/2021
GN 833/2021 presentato il 22/01/2021
GN 855/2021 presentato il 25/01/2021
GN 858/2021 presentato il 25/01/2021
GN 859/2021 presentato il 25/01/2021
GN 860/2021 presentato il 25/01/2021
GN 861/2021 presentato il 25/01/2021
GN 885/2021 presentato il 25/01/2021
GN 892/2021 presentato il 25/01/2021
GN 893/2021 presentato il 25/01/2021
GN 902/2021 presentato il 25/01/2021
GN 907/2021 presentato il 25/01/2021
GN 908/2021 presentato il 25/01/2021
GN 909/2021 presentato il 25/01/2021
GN 910/2021 presentato il 25/01/2021
GN 955/2021 presentato il 26/01/2021
GN 956/2021 presentato il 26/01/2021
GN 957/2021 presentato il 26/01/2021
GN 958/2021 presentato il 26/01/2021
GN 1186/2021 presentato il 01/02/2021
GN 1603/2021 presentato il 10/02/2021
GN 1930/2021 presentato il 17/02/2021
GN 2015/2021 presentato il 19/02/2021
GN 2991/2021 presentato il 11/03/2021
GN 2992/2021 presentato il 11/03/2021
GN 3309/2021 presentato il 18/03/2021
GN 3553/2021 presentato il 24/03/2021
GN 3568/2021 presentato il 25/03/2021
GN 3578/2021 presentato il 25/03/2021
GN 3770/2021 presentato il 30/03/2021
GN 3795/2021 presentato il 30/03/2021
GN 3799/2021 presentato il 30/03/2021
GN 3800/2021 presentato il 30/03/2021
GN 3995/2021 presentato il 02/04/2021
GN 3996/2021 presentato il 02/04/2021
GN 4831/2021 presentato il 21/04/2021
GN 4841/2021 presentato il 21/04/2021
GN 5190/2021 presentato il 28/04/2021
GN 5241/2021 presentato il 28/04/2021
GN 5242/2021 presentato il 28/04/2021
GN 5533/2021 presentato il 04/05/2021
GN 5888/2021 presentato il 12/05/2021
GN 6612/2021 presentato il 27/05/2021
GN 6879/2021 presentato il 03/06/2021

GN 6903/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6907/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6950/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6952/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6953/2021 presentato il 03/06/2021
GN 6958/2021 presentato il 03/06/2021
GN 7061/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7088/2021 presentato il 07/06/2021
GN 7324/2021 presentato il 11/06/2021
GN 7330/2021 presentato il 11/06/2021
GN 7361/2021 presentato il 14/06/2021
GN 7368/2021 presentato il 14/06/2021
GN 7369/2021 presentato il 14/06/2021
GN 7375/2021 presentato il 14/06/2021
GN 7380/2021 presentato il 14/06/2021
GN 8024/2021 presentato il 28/06/2021
GN 8025/2021 presentato il 28/06/2021
GN 8259/2021 presentato il 01/07/2021
GN 8286/2021 presentato il 02/07/2021
GN 8588/2021 presentato il 09/07/2021
GN 8593/2021 presentato il 09/07/2021
GN 8601/2021 presentato il 09/07/2021
GN 8625/2021 presentato il 12/07/2021
GN 8778/2021 presentato il 14/07/2021
GN 8870/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8882/2021 presentato il 16/07/2021
GN 8945/2021 presentato il 19/07/2021
GN 8995/2021 presentato il 20/07/2021
GN 9036/2021 presentato il 21/07/2021
GN 9196/2021 presentato il 26/07/2021
GN 9212/2021 presentato il 26/07/2021
GN 9366/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9369/2021 presentato il 29/07/2021
GN 9721/2021 presentato il 04/08/2021
GN 9756/2021 presentato il 04/08/2021
GN 10001/2021 presentato il 10/08/2021
GN 10123/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10127/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10130/2021 presentato il 12/08/2021
GN 10939/2021 presentato il 08/09/2021
GN 10940/2021 presentato il 08/09/2021
GN 10950/2021 presentato il 09/09/2021
GN 10995/2021 presentato il 09/09/2021
GN 10996/2021 presentato il 09/09/2021
GN 11048/2021 presentato il 10/09/2021
GN 11316/2021 presentato il 15/09/2021
GN 11317/2021 presentato il 15/09/2021
GN 11319/2021 presentato il 15/09/2021
GN 11322/2021 presentato il 15/09/2021
GN 11323/2021 presentato il 15/09/2021
GN 11324/2021 presentato il 15/09/2021
GN 11325/2021 presentato il 15/09/2021
GN 11436/2021 presentato il 17/09/2021
GN 11561/2021 presentato il 21/09/2021
GN 11792/2021 presentato il 28/09/2021
GN 11833/2021 presentato il 28/09/2021
GN 12876/2021 presentato il 20/10/2021
GN 12877/2021 presentato il 20/10/2021
GN 12892/2021 presentato il 20/10/2021
GN 12992/2021 presentato il 22/10/2021
GN 12993/2021 presentato il 22/10/2021
GN 13073/2021 presentato il 26/10/2021
GN 13473/2021 presentato il 05/11/2021
GN 14017/2021 presentato il 17/11/2021
GN 14018/2021 presentato il 17/11/2021
GN 14035/2021 presentato il 17/11/2021
GN 15289/2021 presentato il 16/12/2021
GN 91/2022 presentato il 07/01/2022

22_21_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 2_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3336/2020-presentato il-23/04/2020
GN-3703/2020-presentato il-12/05/2020
GN-4481/2020-presentato il-05/06/2020
GN-4638/2020-presentato il-10/06/2020
GN-5159/2020-presentato il-22/06/2020
GN-5276/2020-presentato il-24/06/2020
GN-5366/2020-presentato il-26/06/2020
GN-5837/2020-presentato il-09/07/2020
GN-6314/2020-presentato il-22/07/2020
GN-6925/2020-presentato il-06/08/2020
GN-8261/2020-presentato il-18/09/2020
GN-8298/2020-presentato il-21/09/2020
GN-8361/2020-presentato il-22/09/2020
GN-8715/2020-presentato il-29/09/2020
GN-8718/2020-presentato il-29/09/2020
GN-8733/2020-presentato il-30/09/2020
GN-8749/2020-presentato il-30/09/2020
GN-8754/2020-presentato il-30/09/2020
GN-8856/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8858/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8859/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8860/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8862/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8867/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8877/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8878/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8884/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8889/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8890/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8891/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8903/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8910/2020-presentato il-02/10/2020

GN-8963/2020-presentato il-06/10/2020
GN-9097/2020-presentato il-09/10/2020
GN-9489/2020-presentato il-19/10/2020
GN-9843/2020-presentato il-28/10/2020
GN-9844/2020-presentato il-28/10/2020
GN-10782/2020-presentato il-20/11/2020
GN-10965/2020-presentato il-25/11/2020
GN-10972/2020-presentato il-25/11/2020
GN-10975/2020-presentato il-25/11/2020
GN-11107/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11595/2020-presentato il-10/12/2020
GN-11710/2020-presentato il-14/12/2020
GN-12476/2020-presentato il-30/12/2020
GN-8/2021-presentato il-04/01/2021
GN-318/2021-presentato il-14/01/2021
GN-320/2021-presentato il-14/01/2021
GN-321/2021-presentato il-14/01/2021
GN-324/2021-presentato il-14/01/2021
GN-382/2021-presentato il-14/01/2021
GN-383/2021-presentato il-14/01/2021
GN-388/2021-presentato il-14/01/2021
GN-389/2021-presentato il-14/01/2021
GN-395/2021-presentato il-14/01/2021
GN-414/2021-presentato il-15/01/2021
GN-415/2021-presentato il-15/01/2021
GN-416/2021-presentato il-15/01/2021
GN-481/2021-presentato il-18/01/2021
GN-482/2021-presentato il-18/01/2021
GN-483/2021-presentato il-18/01/2021
GN-484/2021-presentato il-18/01/2021
GN-487/2021-presentato il-18/01/2021
GN-508/2021-presentato il-18/01/2021
GN-510/2021-presentato il-18/01/2021
GN-511/2021-presentato il-18/01/2021
GN-516/2021-presentato il-18/01/2021
GN-518/2021-presentato il-18/01/2021
GN-519/2021-presentato il-18/01/2021
GN-535/2021-presentato il-19/01/2021
GN-1953/2021-presentato il-17/02/2021
GN-1954/2021-presentato il-17/02/2021
GN-1967/2021-presentato il-18/02/2021
GN-1982/2021-presentato il-18/02/2021
GN-2161/2021-presentato il-23/02/2021
GN-3421/2021-presentato il-19/03/2021
GN-3422/2021-presentato il-19/03/2021
GN-3442/2021-presentato il-22/03/2021
GN-3470/2021-presentato il-23/03/2021
GN-3563/2021-presentato il-24/03/2021
GN-3569/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3792/2021-presentato il-30/03/2021
GN-3992/2021-presentato il-02/04/2021
GN-4017/2021-presentato il-02/04/2021
GN-4045/2021-presentato il-02/04/2021
GN-4055/2021-presentato il-06/04/2021
GN-4082/2021-presentato il-06/04/2021
GN-4130/2021-presentato il-07/04/2021
GN-4219/2021-presentato il-08/04/2021
GN-4390/2021-presentato il-13/04/2021
GN-4397/2021-presentato il-13/04/2021
GN-4443/2021-presentato il-14/04/2021
GN-4446/2021-presentato il-14/04/2021
GN-4447/2021-presentato il-14/04/2021
GN-4480/2021-presentato il-14/04/2021
GN-4497/2021-presentato il-14/04/2021
GN-4653/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4665/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4672/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4676/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4884/2021-presentato il-21/04/2021
GN-5097/2021-presentato il-27/04/2021
GN-5109/2021-presentato il-27/04/2021
GN-5115/2021-presentato il-27/04/2021
GN-5120/2021-presentato il-27/04/2021
GN-5125/2021-presentato il-28/04/2021
GN-5177/2021-presentato il-28/04/2021
GN-5226/2021-presentato il-28/04/2021
GN-5230/2021-presentato il-28/04/2021
GN-5231/2021-presentato il-28/04/2021
GN-5855/2021-presentato il-11/05/2021
GN-5856/2021-presentato il-11/05/2021
GN-5858/2021-presentato il-11/05/2021
GN-5859/2021-presentato il-11/05/2021
GN-5864/2021-presentato il-11/05/2021
GN-6015/2021-presentato il-13/05/2021
GN-6104/2021-presentato il-17/05/2021
GN-6121/2021-presentato il-17/05/2021
GN-6198/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6215/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6234/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6236/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6282/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6292/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6293/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6305/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6456/2021-presentato il-25/05/2021
GN-6457/2021-presentato il-25/05/2021
GN-6549/2021-presentato il-26/05/2021
GN-6614/2021-presentato il-27/05/2021
GN-6618/2021-presentato il-27/05/2021
GN-6619/2021-presentato il-27/05/2021
GN-6620/2021-presentato il-27/05/2021
GN-6757/2021-presentato il-31/05/2021
GN-6799/2021-presentato il-01/06/2021
GN-6800/2021-presentato il-01/06/2021
GN-6909/2021-presentato il-03/06/2021
GN-6911/2021-presentato il-03/06/2021
GN-6916/2021-presentato il-03/06/2021
GN-6918/2021-presentato il-03/06/2021
GN-6920/2021-presentato il-03/06/2021
GN-6925/2021-presentato il-03/06/2021
GN-6926/2021-presentato il-03/06/2021
GN-6927/2021-presentato il-03/06/2021
GN-6929/2021-presentato il-03/06/2021
GN-6957/2021-presentato il-03/06/2021
GN-6959/2021-presentato il-03/06/2021
GN-7003/2021-presentato il-04/06/2021
GN-7004/2021-presentato il-04/06/2021
GN-7076/2021-presentato il-07/06/2021
GN-7136/2021-presentato il-08/06/2021
GN-7397/2021-presentato il-15/06/2021
GN-7499/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7500/2021-presentato il-16/06/2021

GN-7518/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7519/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7535/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7560/2021-presentato il-17/06/2021
GN-7631/2021-presentato il-18/06/2021
GN-7632/2021-presentato il-18/06/2021
GN-7633/2021-presentato il-18/06/2021
GN-7634/2021-presentato il-18/06/2021
GN-7662/2021-presentato il-18/06/2021
GN-7663/2021-presentato il-18/06/2021
GN-8081/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8082/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8224/2021-presentato il-01/07/2021
GN-8333/2021-presentato il-02/07/2021
GN-8402/2021-presentato il-06/07/2021
GN-8405/2021-presentato il-06/07/2021
GN-8415/2021-presentato il-06/07/2021
GN-8555/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8592/2021-presentato il-09/07/2021
GN-8598/2021-presentato il-09/07/2021
GN-8599/2021-presentato il-09/07/2021
GN-8823/2021-presentato il-15/07/2021
GN-8824/2021-presentato il-15/07/2021
GN-8829/2021-presentato il-15/07/2021
GN-8834/2021-presentato il-15/07/2021
GN-8836/2021-presentato il-15/07/2021
GN-8837/2021-presentato il-15/07/2021
GN-8840/2021-presentato il-15/07/2021
GN-8841/2021-presentato il-15/07/2021
GN-8843/2021-presentato il-15/07/2021
GN-8848/2021-presentato il-16/07/2021
GN-8935/2021-presentato il-19/07/2021
GN-9070/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9071/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9273/2021-presentato il-28/07/2021
GN-9276/2021-presentato il-28/07/2021
GN-9277/2021-presentato il-28/07/2021
GN-9278/2021-presentato il-28/07/2021
GN-9279/2021-presentato il-28/07/2021
GN-9280/2021-presentato il-28/07/2021
GN-9683/2021-presentato il-03/08/2021
GN-9722/2021-presentato il-04/08/2021
GN-9726/2021-presentato il-04/08/2021
GN-10054/2021-presentato il-11/08/2021
GN-10875/2021-presentato il-07/09/2021
GN-10888/2021-presentato il-07/09/2021
GN-10890/2021-presentato il-07/09/2021
GN-11001/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11002/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11004/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11005/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11007/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11186/2021-presentato il-14/09/2021
GN-11477/2021-presentato il-20/09/2021
GN-11478/2021-presentato il-20/09/2021
GN-11482/2021-presentato il-20/09/2021
GN-11511/2021-presentato il-21/09/2021
GN-11605/2021-presentato il-22/09/2021
GN-11778/2021-presentato il-27/09/2021
GN-11925/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11956/2021-presentato il-29/09/2021
GN-11957/2021-presentato il-29/09/2021
GN-12161/2021-presentato il-04/10/2021
GN-12162/2021-presentato il-04/10/2021
GN-12661/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12760/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12763/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12768/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12769/2021-presentato il-18/10/2021
GN-13045/2021-presentato il-25/10/2021
GN-13060/2021-presentato il-26/10/2021
GN-13098/2021-presentato il-26/10/2021
GN-13099/2021-presentato il-26/10/2021
GN-13422/2021-presentato il-04/11/2021
GN-13761/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13764/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13765/2021-presentato il-10/11/2021
GN-13768/2021-presentato il-10/11/2021
GN-14357/2021-presentato il-24/11/2021
GN-15133/2021-presentato il-13/12/2021
GN-15399/2021-presentato il-20/12/2021
GN-15414/2021-presentato il-20/12/2021
GN-15467/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15479/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15893/2021-presentato il-28/12/2021
GN-15896/2021-presentato il-28/12/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_21_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA 40 PRGC_007

Comune di Magnano in Riviera (UD)

Avviso di adozione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

E TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2, della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio"

RENDE NOTO

che con Deliberazione Consiliare n.ro 13 del 30.04.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n.ro 40 al Piano Regolatore Generale Comunale.
I relativi elaborati saranno depositati nella Sede Municipale ubicata in Piazza Medaglia d'Oro Ferdinando Urli, 30, presso l'ufficio dell'Area Tecnica e Tecnico Manutentiva, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono far pervenire opposizioni per le quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Magnano in Riviera, 11 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
dott.ssa Roberta Moro

22_21_3_AVV_COM MONTENARS 12 PRGC_003

Comune di Montenars (UD)

Avviso di adozione della variante n. 12 al PRGC - "Variante di livello comunale" - art. 63 sexies, LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29.04.2022 è stata adottata la variante n. 12 al P.R.G.C. del Comune di Montenars.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
Entro tale periodo, chiunque potrà presentare osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenu-

to a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Montenars, 12 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO
UFFICIO COMUNE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Franz Francesco

22_21_3_AVV_COM MUGGIA CONC DEM ACQUARIO_016

Comune di Muggia (TS)

Avviso pubblico, ai sensi dell'art. 9 comma 6 della LR 22/2006, di rilascio di concessione demaniale marittima su porzione di area e specchio acqueo presso il terrapieno di Acquario.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:
- la Legge Regionale 13 novembre 2006 n. 22, "Norme in materia di Demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica della legge regionale n.16/2002 in materia di difesa del suolo e demanio idrico";
- il D.P.reg. n.159/Pres dd.19.06.2009, con il quale è stata approvata la variante n.1 al Piano di Utilizzazione del Demanio marittimo avente finalità turistico-ricreativa di cui alla L.R. n. 22/2006;
- la determinazione n. 505 dd. 16.5.2022 di approvazione del presente estratto dell'Avviso pubblico;

RENDE NOTO

CHE nel rispetto della citata Legge regionale n.22/2006, in esecuzione di quanto previsto dal Piano di Utilizzo del Demanio (P.U.D.), approvato da ultimo con D.P.reg. n. 258 dd. 31.10.2017, a seguito della presentazione dell'istanza prot.n.13839 dd. 12.5.2022 dell'Associazione A.S.D. Lifeguard Academy, ai sensi dall'art.9 comma 6 della L.R.22/2006, si avvia, in esecuzione della determinazione n. 505 dd. 16.5.2022 procedura selettiva per l'individuazione del concessionario dell'area demaniale marittima sita sul terrapieno di Acquario con lo specchio acqueo antistante all'altezza del civico n.59 in Strada per Lazzaretto a Muggia.
Si invita ai sensi dell'art. 9 comma 6 della L.R. 22/2006, coloro che potessero avervi interesse a presentare entro le ore 12.00 del 14.06.2022 osservazioni e opposizioni o eventuali istanze concorrenti, indirizzate al Comune di Muggia a mezzo PEC all'indirizzo: comune.muggia@certgov.fvg.it.

Muggia, 16 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GARE CONTRATTI,
CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTÀ:
dott. Massimo Ferretti

22_21_3_AVV_COM RONCHIS 37 PRGC_011

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 37 al vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 22.02.2007, n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29.04.2022 è stata adottata la Variante n. 37 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC);
La deliberazione di cui sopra, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati progettuali è depositata presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 25.05.2022 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 21), affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, scadente il 07.07.2022, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni.

Ronchis, 10 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO:
dott. pian. Luca Marcatti

22_21_3_AVV_COM RONCHIS 38 PRGC_010

Comune di Ronchis (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 38 al vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 22.02.2007, n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.04.2022 è stata adottata la Variante n. 38 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC);
La deliberazione di cui sopra, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati progettuali è depositata presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 25.05.2022 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 21), affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, scadente il 07.07.2022, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni.

Ronchis, 10 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO:
dott. pian. Luca Marcatti

22_21_3_AVV_COM SACILE 84 PRGC_009

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito adozione della variante n. 84 al PRGC con contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica della rotatoria lungo la SS n. 13 in località San Liberale.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. n. 5 del 23.02.2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 09.05.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile ha adottato la Variante n. 84 al P.R.G.C. con contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica della rotatoria lungo la S.S. n. 13 in località San Liberale".
Successivamente alla presente pubblicazione gli elaborati relativi alla Variante n. 84 al P.R.G.C. saranno depositati presso l'Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Attività produttive del Comune per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante n. 84 al P.R.G.C., anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Sacile, 13 maggio 2022

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

22_21_3_AVV_COM TRICESIMO 1 PAC CENTRO STORICO_014

Comune di Tricesimo (UD) - Area Tecnica - Edilizia Privata ed Urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 1 al PAC di iniziativa pubblica denominato del “Centro Storico” del Comune di Tricesimo.

IL RESPONSABILE D’AREA TECNICA

RENDE NOTO CHE

ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 63 lettera f) della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e alla L.R. 29 aprile 2019 n. 6, con Deliberazione della Giunta comunale riunitasi in seduta pubblica, nº 48 di data 20/04/2022, è stata adottata la Variante nº 1 al PAC di iniziativa pubblica denominato del “Centro storico” di Tricesimo.
La suddetta variante verrà depositata sul sito internet comunale, sezione amministrazione trasparente, sottosezione pianificazione e governo del territorio per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi;
Del deposito viene dato avviso sul BUR, sull’albo comunale e sul sito web del Comune;
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Tricesimo, 16 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL’ UFFICIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

22_21_3_AVV_COM TRICESIMO 4 PRGC LAIPACCO_015

Comune di Tricesimo (UD) - Area Tecnica - Edilizia privata ed urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica denominato di “Laipacco” del Comune di Tricesimo.

IL RESPONSABILE D’AREA TECNICA

RENDE NOTO CHE

ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 63 lettera f) della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e alla L.R. 29 aprile 2019 n. 6, con Deliberazione della Giunta comunale riunita in seduta pubblica, nº 49 di data 20/04/2022, è stata adottata la Variante nº 4 al PRPC di iniziativa pubblica denominato di Laipacco.
La suddetta variante verrà depositata sul sito internet comunale, sezione amministrazione trasparente, sottosezione pianificazione e governo del territorio per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi;
Del deposito viene dato avviso sul BUR, sull’albo comunale e sul sito web del Comune;
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Tricesimo, 16 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

22_21_3_AVV_COM_POLCENIGO 1 VAR GORGAZZO_018

Comune di Polcenigo (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano particolareggiato del Gorgazzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n°18 del 12.05.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 1 al Piano particolareggiato del Gorgazzo.

Polcenigo, 16 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Piero Pilloni

22_21_3_AVV_COM_POLCENIGO 29 PRGC_017

Comune di Polcenigo (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 12.05.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Polcenigo, 16 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Piero Pilloni

22_21_3_AVV_CONS BPF ORD 229 VISSANDONE_019

Consorzio di bonifica "Pianura Friulana" - Udine
Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nel Comune di Basiliano - zona Vissandone (B.I. 036/07) - Ordinanza di svincolo n. 116/22/229/ORD-SV (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

ORDINA

lo svincolo del deposito definitivo dell'indennità di asservimento di € 144,00 (Euro centoquarantaquattro/00) Nr. Nazionale 1280594 Nr. Provinciale 57430 depositato presso la Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, a nome di:
MICELLI DENIS nato a BASILIANO il 09/10/1959, Cod.Fisc.: MCLDNS59R09A700E, VEZZA' PATRIZIA nata a CODROIPO il 02/11/1961, Cod.Fisc.: VZZPRZ61S42C817A proprietari per un mezzo ciascuno della particella 719 al foglio 719 del Comune di Basiliano esonerando la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto.

Udine, 16 maggio 2022

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

22_21_3_AVV_CONS SVIL ECON LOC PONTE ROSSO DECR ESPR BOREAN_006

Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso - Tagliamento - San Vito al Tagliamento (PN)

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR 327/01 e s.m.i. per l'acquisizione delle aree occorrenti alla realizzazione del PIP relativo alla zona omogenea D1 denominata "del Ponte Rosso" - Borean Enzo, Borean Guglielmo, Borean Pietro - Prot. n. 2736 del 10 maggio 2022 (Estratto).

PREMESSO, in primo luogo, che

(...omissis)

- visto il DPR 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

È disposta a favore dello scrivente Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento l'espropriazione dei terreni così catastalmente censiti nel catasto terreni del Comune di San Vito al Tagliamento:
Foglio n. 2, mappale 273, intestato a BOREAN ENZO nato a San Vito al Tagliamento il 09/01/1945, c.f. BRNNZE45A09I403H, per il diritto di proprietà di 1/3, a BOREAN GUGLIELMO nato a San Vito al Tagliamento il 21/10/1936, c.f. BRNGLL36R21I403B, per il diritto di proprietà di 1/3, a BOREAN PIETRO nato a San Vito al Tagliamento il 01/01/1943, c.f. BRNPTR43A01I403Q, per il diritto di proprietà di 1/3.

Art. 2

L'indennità da corrispondere per l'esproprio è determinata d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e s.m.i. con i criteri e gli importi indicati nel prospetto allegato al presente atto per farne parte integrale e sostanziale (All. A).

Art. 3

Il presente decreto dispone il passaggio di proprietà degli immobili di cui all'art. 1 in capo allo scrivente Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento, alla condizione sospensiva che lo stesso sia successivamente notificato ed eseguito con l'immissione in possesso, ex art. 23, co. 1, lett. f), del DPR 327/2001 e s.m.i.

Art. 4

Si invita la S.V. a comunicare allo Scrivente, entro trenta (30) giorni successivi alla immissione nel possesso, se condivide la determinazione urgente dell'indennità nella misura sopra indicata.
In caso affermativo, vorrà far pervenire allo Scrivente la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni per il pagamento della somma su indicata nonché una dichiarazione di accettazione resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del DPR n. 445/2000.
Il pagamento dell'indennità accettata sarà disposto nel termine di sessanta (60) giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, con le modalità e le prescrizioni di cui all'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 5

L'indennità di espropriazione non accettata entro i termini di cui all'art. 4 sarà depositata presso la competente Ragioneria dello Stato, ex art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.
La S.V. che non condividerà l'indennità potrà proporre, nei trenta (30) giorni successivi all'immissione nel possesso, istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ex art. 21 del DPR 327/2001 e s.m.i, nominando nel caso un proprio tecnico di fiducia.
In caso di silenzio, l'indennità definitiva sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 DPR 327/01 e s.m.i.

Art. 6

Lo scrivente provvederà senza indugio, a propria cura e spese ex art. 23, co. 4, del DPR n. 327/2001 e s.m.i. alle formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto presso i competenti uffici.

Art. 7

Il presente decreto viene notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del DPR 327/2001 e s.m.i.
L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, perverrà ai proprietari espropriati almeno sette giorni prima della stessa.

Art. 8

Il presente decreto sarà pubblicato inoltre nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia ai sensi dell'art. 23, co. 5, del DPR n. 327/2001 e s.m.i.
L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 9

Contro il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Friuli Venezia Giulia, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni dalla data di notifica. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione dell'indennità in conseguenza dell'adozione di atti di natura espropriativa o ablativa.

Art. 10

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Daniele Gerolin

IL PRESIDENTE:
Sergio Barel

22_21_3_AVV_CONS SVIL ECON LOC PONTE ROSSO DECR ESPR FILEO_005

Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso - Tagliamento - San Vito al Tagliamento (PN)

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR 327/01 e s.m.i. per l'acquisizione delle aree occorrenti alla realizzazione del PIP relativo alla zona omogenea D1 denominata "del Ponte Rosso" - Ditta Fileo Costruzioni Srl - Prot. n. 2737 del 10 maggio 2022 (Estratto).

PREMESSO, in primo luogo, che

(…. omissis)

- visto il DPR 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

È disposta a favore dello scrivente Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento l'espropriazione dei terreni così catastalmente censiti nel catasto terreni del Comune di San Vito al Tagliamento:
Foglio n. 1, mappale 145, 146, 147, 692, 689, 695 e Foglio n. 2, mappale 503, intestati tutti a Fileo Costruzioni s.r.l. per 1000/1000.

Art. 2

L'indennità da corrispondere per l'esproprio è determinata d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e s.m.i. con i criteri e gli importi indicati nei prospetti allegati al presente atto per farne parte integrale e sostanziale (All. A).

Art. 3

Il presente decreto dispone il passaggio di proprietà degli immobili di cui all'art. 1 in capo allo scrivente Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento, alla condizione sospensiva che lo stesso sia successivamente notificato ed eseguito con l'immissione in possesso, ex art. 23, co. 1, lett. f), del DPR 327/2001 e s.m.i.

Art. 4

Si invita la S.V. a comunicare allo Scrivente, entro trenta (30) giorni successivi alla immissione nel possesso, se condivide la determinazione urgente dell'indennità nella misura sopra indicata.
In caso affermativo, vorrà far pervenire allo Scrivente la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni per il pagamento della somma su indicata nonché una dichiarazione di accettazione resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del DPR n. 445/2000.
Il pagamento dell'indennità accettata sarà disposto nel termine di sessanta (60) giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, con le modalità e le prescrizioni di cui all'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 5

Le indennità di espropriazione non accettate entro i termini di cui all'art. 4 saranno depositate presso la competente Ragioneria dello Stato, ex art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.
La S.V. che non condividerà l'indennità potrà proporre, nei trenta (30) giorni successivi all'immissione nel possesso, istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ex art. 21 del DPR 327/2001 e s.m.i, nominando nel caso un proprio tecnico di fiducia.
In caso di silenzio, l'indennità definitiva sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 DPR 327/01 e s.m.i.

Art. 6

Lo Scrivente provvederà senza indugio, a propria cura e spese ex art. 23, co. 4, del DPR n. 327/2001 e s.m.i. alle formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto presso i competenti uffici.

Art. 7

Il presente decreto viene notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del DPR 327/2001 e s.m.i.
L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, perverrà ai proprietari espropriati almeno sette giorni prima della stessa.

Art. 8

Il presente decreto sarà pubblicato inoltre nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia ai sensi dell'art. 23, co. 5, del DPR n. 327/2001 e s.m.i.
L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 9

Contro il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Friuli Venezia Giulia, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni dalla data di notifica. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione dell'indennità in conseguenza dell'adozione di atti di natura espropriativa o ablativa.

Art. 10

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere

fatti valere unicamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Daniele Gerolin

IL PRESIDENTE:
Sergio Barel

22_21_3_AVV_EDR PORDENONE DECR 400 SP 68 DEL TAIEDO_004

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

Lavori di sistemazione ed allargamento di un tratto della SP 68 "del Taiedo" compreso tra Pont Frait e via Ungaresca nei Comuni di Porcia e Fontanafredda. Dispositivo repertorio n. 5155 del 23 aprile 2008 della Provincia di Pordenone di acquisizione ex art. 43 del DPR 327/2001 e s.m.i. Autorizzazione allo svincolo di somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Pordenone a favore dei signori Turchet Giuseppe e Turchet Paolo. Decreto n. 400 dell'11 maggio 2022 (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITA'

Premesso che:
- con legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, art. 32 sono state trasferite alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decorrenza dall'1 luglio 2016 le funzioni indicate in dettaglio nell'allegato B, punto 11 della sopraccitata legge, tra le quali le funzioni elencate all'articolo 61, spettanti ai proprietari delle strade provinciali di interesse regionale di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
- ai sensi della legge regionale 22 settembre 2017 n. 32, a decorrere dal 1 gennaio 2018 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esercita le funzioni in materia di viabilità provinciale e, in particolare, quelle di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 26/2014, tramite la Società in house Friuli Venezia Giulia Strade SpA;
- la L.R. n.14/2021 "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", all'art.2 ha stabilito che "[...] le funzioni in materia di viabilità di competenza delle ex province e già esercitate dalla società in house Friuli Venezia Giulia Strade SpA ai sensi della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, sono esercitate dagli E.D.R. a decorrere dall'1 gennaio 2022";

(omissis)

DECRETA

per quanto espresso nelle premesse:
1. di autorizzare lo svincolo della somma di seguito descritta:
complessivi euro 735,98 (euro settecentotrentacinque/98) non soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di importo per un'area non ricadente nelle zone territoriali omogenee "A-B-C-D" evidenziate nello strumento urbanistico;
a favore di:
- TURCHET Giuseppe, nato a Pordenone il 27.06.1963, c.f. TRC GPP 63H27 G888K, (omissis), ex proprietario per la quota di 1/2;
- TURCHET Paolo, nato a Pordenone il 23.08.1972, c.f. TRC PLA 72M23 G888X, (omissis), ex proprietario per la quota di 1/2;
relativa all'area acquisita ex art.43 DPR 327/2001 s.m.i. in relazione ai lavori di sistemazione e allargamento di un tratto della S.P. 68 "del Taiedo" tra Pont Frait e via Ungaresca nei Comuni di Porcia e Fon-

tanafredda e censita in Comune di FONTANAFREDDA - foglio n.52 mappale n.222 (ex 61/b) di 243 m2; Somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Tesoreria Provinciale dello Stato - Servizio Depositi di Pordenone, di cui alla comunicazione di avvenuta costituzione del deposito definitivo, con numero di posizione 13853, quietanza n.66 del 07.05.2008;
2. ai sensi dell'art.26, comma 7, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione se non è proposta dai terzi opposizione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Edoardo Faganello

22_21_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 1039 SP 9_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
Riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 "di Pasiano" dallo svincolo di Visinale all'intersezione con la SP n. 14 "del Fiume" in Comune di Pasiano di Pordenone. AdM 399. Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio n. 1039 dell' 11 maggio 2022 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 1039 del 11/05/2022
Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia Soc. Coop. a r.l. con sede a Basiliano (UD) c.f. 00190300301
quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 5.775,00 (Euro cinquemilasettecentosettantacinque/00)
Comune di Pasiano di Pordenone
F.g. 20, Mapp. 626, qualità seminativo arborato, mq di Esproprio 735
F.g. 20, Mapp. 626, qualità seminativo arborato, mq di Occupazione 1.080

(omissis)

In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_21_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 1059 SP DI COSEANO_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
SR 464 e la SP 62 "di Coseano" - Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa dei lavori di sistemazione dell'intersezione tra la SR 464 e la SP 62 "di Coseano" al km 30+900 - Decreto n. PMT/5318/VS.3.14, dd. 11 dicembre 2012 - Dispositivo di pagamento n. 1059 e seguenti dd. 16 maggio 2022 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato;

Dispositivo prot. n. 1060 del 16/05/2022
Codutti Cristina, data di nascita 03/10/1968, luogo di nascita Ougre (Belgio), c.f. CDTCST68C50Z103R, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 3.304,00
Comune censuario di Coseano
f.15 m.318 qualità Seminativo Arborato zona urb. E6.3 mq di Esproprio 940
Comune censuario di Coseano
f.15 m.306 qualità Seminativo Arborato zona urb. E6.3 mq di Esproprio 240

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili da loro condotti, a titolo di indennità aggiuntiva, così come di seguito schematizzato;

Dispositivo prot. n. 1059 del 16/05/2022
Az. Agr. La Di Bin di Del Do Daniele e Narduzzi Maria Società Agricola., sede Coseano (UD), c.f. 02859300309
importo complessivo € 3.115,00
Comune censuario di Coseano
f.15 m.302 qualità Seminativo Arborato zona urb. E6.2 mq di Esproprio 890

Dispositivo prot. n. 1062 del 16/05/2022
Società Agricola Roate s.s., sede Coseano (UD), c.f. 02859840304
importo complessivo € 8.137,50
Comune censuario di Censuario
f.15 m.320 qualità Seminativo Arborato zona urb. E6.3 mq di Esproprio 145
Comune censuario di Coseano
f.15 m.326 qualità Seminativo Arboreo zona urb. E6.3 mq di Esproprio 1000
Comune censuario di coseano
f.15 m.318 qualità Seminativo Arboreo zona urb. E6.3 mq di Esproprio 940
Comune censuario di Coseano
f.15 m.306 qualità seminativo Arboreo zona urb. E6.3 mq di Esproprio 240

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA